Ultimatum a Roma: vogliamo i miliardi per i parcheggi

TORINO ● Progetti per sei nuovi parcheggi capaci di ospitare circa 5000 vetture. Poi una richiesta al governo per un contributo di 79 miliardi per 5 posteggi (4000 auto) ritenuti prioritari dalla Giunta per il 1991. Cifra con cui verrebbero esauriti i 138 miliardi che la legge Tognoli ha assegnato alla città. Infine un'ulteriore richiesta di un finanziamento di 48 miliardi per la realizzazione di altri quattro parking per circa 2400 posti. Ecco come il consiglio comunale ha approvato ieri sera l'integrazione del piano parcheggi in vigore dal 1989. L'aggiornamento — proposto dall'assessore alla Viabilità, il repubblicano Agostino Risaliti — è stato votato dalle forze di maggioranza e dal movivento sociale, contrari comunisti e verdi. Secondo le opposizioni di sinistra, infatti, con questo piano sarebbe difficile attuare un'ulteriore chiusura del centro.

Sei le nuove aree individuate dall'amministrazione comunale in aggiunta alle 32 già previste dal Piano Urbano dei Parcheggi. Tre sono adatte per l'interscambio periferico fra auto private e mezzi pubblici: Drosso, Vallette, Sassi. Due situate nell'area limitrofa alla zona blu: piazzale Duca d'Aosta e corso Stati Uniti. E una vicino all'area zona a traffico limitata Romana.

SERVIZIO A PAGINA 7

STAMPASERA

N. 26 MARTEDI' 29 GENNAIO 1991 L. 1200

I temi dei bambini delle scuole torinesi sulla guerra del Golfo

Io speriamo che... la facciano finita

TORINO ● I potenti che decidono le guerre sono indifesi di fronte ai bambini. I piccoli sanno vedere sempre oltre la verità ufficiale e mettono in ridicolo strategie e tensioni internazionali. Così, i temi degli allievi di una scuola elementare (la «Coppino» di via Cristoforo Colombo) diventano terreno per argute interpretazioni del conflitto, per riflessioni che sono anche specchio di un'immensa paura, un'ansia capace di modificare la vita di tutti i giorni.

La guerra entra nell'esistenza dei bambini così come scrive la piccola Federica: *«Ho notato che nei negozi le commesse, quando cerco un oggetto di Carnevale, mi rispondono che in questo periodo nessuno ha voglia di festeggiarlo Carnevale, oppure che con il fatto della guerra non si sono riforniti»*.

E Laura: *«Coloro che hanno deciso di fare questa guerra sono veramente pazzi!!! Ora questa cosa la devo dire: 'Vorrei tanto che mentre fanno la guerra, venga un attacco di cuore a tutti, così crepano e tutto finisce lì!'... Mia sorella ha detto che noi partiamo per il Polo Nord perché lì non c'è nessuna guerra e siamo lontani da ogni pericolo di morte. Io però penso: 'Qui a Torino non c'è la guerra e poi al Polo Nord moriamo tutti congelati'. Se io fossi una persona importante scambierei l'atomica con una bomba che scoppi nel cielo ma che faccia uscire tanti coriandoli e stelle filanti!»*.

Maria Teresa Martinengo

SERVIZI A PAGINA 11

Un gruppo di studenti della 5 B della scuola Michele Coppino, corso Duca degli Abruzzi a Torino, fotografati durante una pausa delle lezioni

Mostruoso l'arsenale chimico iracheno

TEL AVIV ● «Nel campo degli armamenti chimici l'Iraq è una superpotenza. E' il Paese più avanzato al mondo nell'uso di questo tipo di armi». Non è una vanteria di Saddam Hussein. E' un allarme lanciato dagli esperti israeliani e confermato in una certa misura anche da autorevoli fonti sovietiche.

Secondo gli esperti israeliani, Usa e Urss hanno maggiori scorte di gas degli iracheni, ma Baghdad «ne sa fare un migliore uso». E' l'unico Paese, infatti, che ha già sperimentato queste armi su larga scala, contro le popolazioni curde, ma soprattutto durante la guerra con l'Iran. Nel 1984, affermano gli israeliani, quando le sorti della guerra sembravano volgere a favore di Teheran, Saddam Hussein ordinò l'impiego di iprite e nervino per respingere due offensive nemiche a nord di Bassora. Quarantamila iraniani, privi di protezione adeguata, morirono sul campo di battaglia.

All'allarme israeliano si affiancano le dichiarazioni rilasciate oggi dal generale Stanislav Petrov, capo delle unità chimiche del ministero della Difesa dell'Urss. Secondo Petrov, nonostante gli sforzi dell'aviazione alleata per distruggere gli arsenali di armi chimiche e batteriologiche dell'Iraq, Saddam Hussein conserva ancora un notevole potenziale. L'Iraq — sostiene Petrov — possiede nei propri arsenali «da 2000 a 4000 tonnellate di armi chimiche, in prevalenza iprite e acido prussico», nonché una gran quantità di «armi chimiche binarie». Secondo il generale sovietico, esistono testimonianze dalle quali risulta che l'Iraq continua a produrre armi chimiche, che vengono conservate in «almeno 10 o 12 luoghi segreti». Inoltre Baghdad — sempre secondo Petrov — possiede in notevole quantità armi batteriologiche, e in particolare agenti patogeni del carbonchio, del colera e di altre «malattie mortali».

Petrov sostiene inoltre che l'Iraq conserva ancora i suoi due reattori nucleari, che sono stati danneggiati dai bombardamenti, ma non distrutti.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

Oggi a Telefono giallo il mistero di Canelli

DOLLARO

1112 (-6)

BORSA

Irregolare

PREZZI	alle 10,15
Fiat	4.690
Comau	1.590
Comit	3.885
Montedison	1.263
Generali	29.300
Mediobanca	13.000
Pirelli spa	1.500
Ifi	11.800
Cir	2.040
Enimont	1.420
Gemina	1.555

● Borsa debole oggi a Tokyo: l'indice Nikkei ha chiuso la sessione con un calo dello 0,52%.

ROMA ● Durante la trasmissione televisiva «Telefono Giallo» di Corrado Augias, in onda stasera su Raitre alle ore 20,30, si parlerà del duplice delitto di Canelli, vittime Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura, le amiche trovate massacrate in una stradina in aperta campagna. Una tragedia e un mistero che hanno scosso l'Astigiano tre settimane fa.

Quello di stasera dovrebbe essere una prima «scheda» del caso: per ora solo una decina di minuti, con le indicazioni sintetiche delle due uccise, ma senza la ricostruzione filmata delle loro ultime ore di vita o ipotesi di come possano essere state uccise o da chi (si presume comunque un amico, trasformatosi d'improvviso in pazzo omicida).

Al programma di Augias erano stati invitati gli inquirenti, ma hanno declinato l'offerta; le indagini sono ancora in corso e potrebbero riservare sorprese.

SERVIZIO A PAGINA 5

Corrado Augias

Torino, violenta sedicenne e la fa prostituire: arrestato

TORINO ● Un uomo di 41 anni, sposato e padre di due figli, è stato arrestato dalla polizia per aver violentato e poi costretto a prostituirsi una ragazzina di 16 anni a cui aveva promesso di «trovare un lavoro». Giuseppe Rabù, nato a Lecce, ma da anni residente a Torino in via Borgomanero 7, è finito in prigione ieri, dopo esser stato ricercato per una settimana dalla polizia.

La vicenda comincia una decina di giorni fa, quando una pattuglia della «buon costume» ferma in corso Lecce, per un normale controllo, una prostituta. Gli agenti impiegano poco a rendersi conto di aver bloccato una ragazzina spaurita e la portano in questura per controlli. La giovane, D. G. appena arrivata a Torino dalla provincia di Agrigento, è minorenne ed ha una gran voglia di piangere e sfogarsi. A un funzionario racconta la sua storia.

La ragazza è arrivata a Torino qualche mese fa, dal fratello trentenne, con la speranza di trovare un lavoro che in Sicilia non c'è. Nemmeno a Torino però sono rose e fiori ed il fratello la presenta ad amici ed amiche: qualcuno può aiutarla?.

L'incontro con Giuseppe Rabù è di nemmeno un mese fa. E' un'amica del fratello che presenta la ragazza al Rabù. L'uomo ostenta sicurezza e mezzi, in realtà è solo uno che ha precedenti penali per truffa, furto e gioco d'azzardo. «Cerchi lavoro, non ci sono problemi. Ci penso io, domani mattina vengo a prenderti». Il mattino dopo, quando la moglie è uscita ed i figli di 14 e 10 anni sono a scuola, il Rabù va prendere la minorenne la porta a casa e tenta di circuirla. Lei non ci sta, ma è minacciata con una pistola (poi risultata finta) e costretta a spogliarsi. Viene violentata. Poi le minacce: «Sei stata mia, puoi andare anche con altri uomini. Se non vai sul marciapiedi dico a tuo fratello che sei venuta con me». La ragazza guadagnava mezzo milione a sera, a lei spettava il 10 per cento, 50 mila lire.

Gli Usa costretti ad acquistare all'estero i farmaci anti-batteriologici perché i preparati di produzione statunitense alle analisi sono risultati inefficaci

Sacchetti intorno alle fortificazioni di una base aerea ed il cannone di un carro

Lo ha riferito il senatore John Glenn, presidente della Commissione del Senato per i rapporti con il governo. Ma l'Amministrazione nega che i militari non siano protetti

Inutili i vaccini per le armi caricate con batteri?

0,26 — Attentato ad Atene
(Ansa) Atene: Una bomba è esplosa stanotte ad Atene, vicino all'ambasciata israeliana ed alla sede British Petroleum. Lo ha comunicato la polizia un cui portavoce ha detto che l'attentato è da collegarsi alla crisi del Golfo. Anche la notte scorsa erano stati registrati due attentati legati alla vicenda del Golfo: un razzo anticarro era stato lanciato contro gli uffici dell'American Express, causando ingenti danni, ed una bomba era esplosa vicino agli uffici della compagnia d'assicurazioni «Interamerican». Sia oggi sia ieri le esplosioni non hanno causato vittime.

2,16 — Colpita raffineria
(Ansa-Afp) Da una base aerea inglese in Arabia Saudita: i piloti dei «Tornado» britannici nel Golfo hanno detto ieri di aver bombardato una raffineria di petrolio in territorio iracheno che rappresentava un «obiettivo di primaria importanza» per la forza multinazionale. Il maggiore Jerry Witts, che ha diretto l'operazione svoltasi domenica scorsa, ha dichiarato che essa è stata «un successo». La contraerea irachena - ha aggiunto - non si è dimostrata efficace e nessun apparecchio iracheno li ha ostacolati nella loro missione. Altri piloti della Raf che hanno partecipato all'incursione, la prima dell'aviazione britannica contro una raffineria irachena, hanno affermato che le fiamme provocate dal bombardamento si potevano vedere a 130 chilometri di distanza.

4,01 — Bombardato deposito
(Anso-Afp) Da una base Usa in Arabia Saudita: le forze di terra statunitensi nel Golfo hanno affermato di aver bombardato, nella notte tra domenica e lunedì, un deposito di munizioni iracheno in territorio kuwaitiano, a dieci chilometri dal confine saudita, e l'obiettivo sembra essere stato colpito. Due batterie di artiglieria dei «marines» si sono avvicinate alla frontiera e, per un quarto d'ora, hanno cannoneggiato il bersaglio, nel più violento bombardamento terrestre compiuto dagli alleati dall'inizio delle ostilità, il 17 gennaio. Gli artiglieri non potevano vedere il deposito, ma dai bagliori e dai colpi delle deflagrazioni hanno capito che era stato raggiunto. Nessuna risposta è venuto da parte irachena. Dopo il bombardamento - condotto con obici da 155 mm e cannoni da 203 - i soldati hanno ripiegato rapidamente.

5,21 — Antidoti inefficaci
(Agi-Efe) Washington: Il Dipartimento della difesa americano si è visto costretto ad acquistare sul mercato estero grandi quantità di vaccino e farmaci contro la guerra batteriologica poiché i preparati di produzione statunitense sono risultati inefficaci ad una attenta ed accurata analisi. Lo ha riferito il senatore John Glenn, presidente della Commissione del senato per i rapporti con il governo. Il governo ha, a questo proposito, fatto sapere che i soldati delle unità distaccate nel Golfo Persico per l'operazione «Scudo nel deserto» contro il regime dittatoriale iracheno di Saddam Hussein, sono adeguatamente protetti.

5,43 — «No» a dibattito Onu
(Agi-Ap) New York: è stata bocciata la proposta di tenere un dibattito pubblico del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla guerra nel Golfo Persico, proposta che era stata presentata da un gruppo di delegazioni di Paesi del Tezo Mondo. Paradossalmente, la bocciatura della proposta, contro la quale avevano preso posizione le delegazioni di Stati Uniti e Paesi alleati della forza multinazionale, è stata propiziata proprio dalla lettera del ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz pervenuta ieri, con la quale Baghdad accusa il Segretario generale, Javier Pérez de Cuéllar, ed il Consiglio di sicurezza stesso dell'Onu; di essere direttamente responsabili della guerra. Quella lettera, ha detto l'ambasciatore statunitense Thomas Pickering, ha sortito l'effetto di «una bomba in mezzo al Consiglio» di sicurezza, che ha bloccato la discussione sulla pace. La lettera, ha detto da parte sua l'ambasciatore britannico David Hannay, «ha chiarito a tutti i membri quanto siamo lontani dalla possibilità di qualsiasi cambiamento della politica irachena».

Sono circa 2800 i rifugiati iracheni in un campo profughi giordano ad 80 chilometri da Amman. Nella foto in alto gli effetti di un bombardamento alleato su abitazioni civili in un sobborgo di Baghdad

6,00 — Piano di pace
(Agi-Efe) Algeri: il governo giordano ha manifestato l'intenzione di appoggiare il piano di pace iraniano per porre fine alla guerra nel Golfo. Lo riferisce in un suo dispaccio l'agenzia ufficiale di stampa iraniana «Irna» ripresa dall'agenzia di stampa algerina «Aps». Il piano di pace di Teheran prevede una cessazione del fuoco, il ritiro simultaneo delle forze irachene nel Kuwait e della forza multinazionale dalla regione, con immediato spiegamento di una forza interaraba per mantenere la pace nella zona. L'«Aps» ha riportato questa notizia dopo avere informato del ritorno ad Amman del ministro degli Esteri giordano da una visita a Teheran, dove ha incontrato il presidente iraniano Rafsanjani, il quale ha inviato un messaggio a re Hussein di Giordania.

6,22 — Insulti a Bush
(Agi-Ap) Nicosia: uno scarno comunicato trasmesso da «Radio Baghdad» dice che «alcuni piloti catturati sono rimasti feriti» nelle incursioni aeree di domenica e lunedì che hanno colpito «zone abitate e bersagli civili in Iraq». «I comandi militari responsabili — aggiunge l'emittente senza dare altri dettagli — non hanno precisato se qualcuno dei piloti feriti sia morto». Nelle prime ore di stamane, «Radio Baghdad» ha trasmesso anche un insultante attacco personale contro il presidente degli Stati Uniti George Bush, bollato come immorale e bugiardo. «Bush — ha detto la radio — i tuoi crimini non resteranno senza una condanna esemplare per te e per i tuoi simili sionisti». L'emittente irachena afferma inoltre che 50 aerei da combattimento israeliani sono partiti ieri mattina per l'Arabia Saudita, nel quadro della collaborazione bellica contro l'Iraq (collaborazione che è stata sempre smentita sia dagli israeliani che dai sauditi).

6,57 — Consenso bellico
(Agi-Ap) Washington: il consenso popolare di cui gode il presidente degli Stati Uniti George Bush è al punto più alto dall'inizio del suo mandato: secondo il risultato di un sondaggio di opinione svolto per il «Washington Post» e la rete tv americana «Abc», il 79 per cento degli interpellati manifesta approvazione per «il modo in cui George Bush sta svolgendo il suo lavoro di presidente». Una percentuale di consensi così alta era stata raggiunta da Bush solo dopo l'intervento militare a Panama, un anno fa, mentre il punto più basso di popolarità per il presidente era stato toccato l'autunno scorso, in occasione del dibattito sul bilancio federale (il 51% a suo favore).

7,19 — Ministro in Iran
(Agi-Ap) Washington: nonostante le dichiarazioni apertamente rassicuranti e riduttive dei portavoce ufficiali, non sono pochi gli esperti del Pentagono a nutrire preoccupazione per il massiccio esodo di caccia-bombardieri iracheni verso il vicino Iran, dove il governo di Teheran ha annunciato di tenerli in stato di sequestro fino alla fine delle ostilità nel Golfo. La domanda che tutti si pongono ed alla quale non è facile dare una risposta del tutto convincente è: «Perché tutti questi aerei iracheni sono atterrati in territorio iraniano, cioè, in un Paese dichiaratamente neutrale al conflitto?».

7,57 — Aerei iracheni
(Agi-Ap) Washington: a proposito degli aerei di Saddam in Iran l'ambasciatore iraniano alle Nazioni Unite ha ribadito al Segretario generale Javier Pérez de Cuéllar che il governo di Teheran non solo terrà sotto sequestro gli aerei e internerà tutti i piloti fino alla fine della guerra, ma ha inviato a Baghdad una nota di protesta per la violazione del suo territorio. Negli ambienti del Pentagono si prendono queste notizie per buone, anche se non si nasconde il sospetto che ci possa essere un accordo tra i due governi per evitare la distruzione di questi aerei.

8,53 — Prigionieri scomparsi
(Ansa-Afp) Washington: Il Dipartimento alla Difesa statunitense ha detto che sono sette i militari americani classificati come «dispersi» e che si considerano invece prigionieri di guerra gli altri sette mostrati dall'Iraq in televisione anche se questo Paese non ha permesso a rappresentanti della Croce Rossa Internazionale di visitarli e di fornirne i nomi, come previsto dalla convenzione di Ginevra.

9,04 — Terrorismo turco
(Ansa-Afp) Ankara: tre attentati sono stati compiuti stamattina a Smirne, in Turchia, davanti al consolato di Francia, all'Associazione culturale turco-americana ed a magazzini americani. Lo rende noto l'agenzia turca «Anadolu», secondo cui le esplosioni — non ancora rivendicate — hanno provocato un ferito e danni materiali. Una persona è stata fermata.

Allarme anche in Iran: «Gli incendi stanno provocando piogge acide»
Il Wwf: «In pericolo le fonti di sostentamento di milioni di persone»

La battaglia tra Usa e Iraq sta infuriando ormai anche sul campo della propaganda

A sinistra, l'incendio di un terminale sulle coste del Kuwait.
Qui in basso, la marea nera sulla costa arabica.
In fondo pagina, un cormorano ucciso dal petrolio e la nube nera che sta provocando piogge acide

Giallo nel Golfo
Chi ha versato il petrolio?

Ormai sembra accertato che le fonti di inquinamento sono tre: una raffineria nel Kuwait, due petroliere forse colpite dagli alleati, un deposito in Arabia centrato dall'artiglieria irachena

NICOSIA ● Chi ha inquinato il Golfo? Le notizie che accusavano l'Iraq come unico responsabile per aver deliberatamente versato il greggio in mare, non sembrano del tutto confermate. La censura militare impedisce accertamenti credibili sull'origine del disastro, ma una serie di fughe di notizie e di «piccole ammissioni» ufficiali sembrano lasciare intendere che le cause sono molteplici e che il vero responsabile è la «guerra» tout court.

Per ora è certo che i punti di inquinamento sono almeno tre. Il primo e più importante è quello localizzato sulle coste del Kuwait, dove sorgeva la raffineria di Mina al-Amadi. E' da qui che è partita la macchia più estesa di petrolio che in questo momento è spinta dai venti verso il largo. Il comandante in capo delle forze Usa, generale Norman Schwartzkopf, ha ammesso ieri che una parte del greggio potrebbe essere fuoruscita in seguito ai bombardamenti alleati al terminale che prima della guerra collegava Mina al-Amadi alla piattaforma di Sea Island. Gli americani sostengono però che gli iracheni non hanno fatto nulla per bloccare la fuoruscita, anzi, «il versamento di greggio in mare è stato probabilmente favorito».

Il secondo punto di inquinamento è stato causato da due petroliere che erano ormeggiate a pieno carico proprio davanti a Sea Island. Gli iracheni sostengono che il greggio è finito in mare dopo che le forze alleate hanno colpito le due imbarcazioni. Fonti alleate affermano che gli iracheni lo hanno scaricato «volontariamente».

Il terzo punto di inquinamento è quello dei serbatoi di Khafji, la città di confine in territorio saudita. Qui il petrolio cola da un deposito colpito dalle cannonate degli iracheni fin dalla prima notte di guerra. Sauditi e americani, però, — secondo l'accusa degli iracheni — hanno impiegato nove giorni per accorgersene.

E' certo comunque che le immagini filmate dei cormorani uccisi dalla marea nera, si riferivano proprio a questa zona di inquinamento e non, come ora stato detto in un primo tempo, alla chiazza proveniente dal Kuwait. A Khafji la situazione non è comunque grave come si era creduto all'inizio. Lo strato di petrolio sul mare è di soli due centimetri e sulla spiaggia non si vedono pesci morti.

La battaglia tra Baghdad e Washington, oltre che infuriare sul piano della guerra vera e propria, si sta anche svolgendo sul piano della propaganda. Dopo le accuse di fonte Usa di «inquinamento volontario da parte dell'Iraq», adesso sono arrivate le contro-accuse irachene.

Oggi Baghdad sostiene che gli alleati della forza multinazionale hanno deliberatamente bombardato alcune installazioni petrolifere in Kuwait e hanno poi ulteriormente aggravato la situazione provocata dalla «marea nera» che ha inquinato le acque del Golfo. Secondo radio Baghdad, infatti, i raid aerei effettuati dalla forza multinazionale hanno provocato un gigantesco incendio non ancora domato. Questa affermazione è stata ammessa in parte dagli americani secondo i quali il bombardamento sembra aver arrestato il flusso di greggio che si stava riversando nelle acque del Golfo, «ma ha causato l'incendio di una parte della chiazza». Sempre gli americani sostengono che questo incendio non è di per sé dannoso, ma che serve anzi a «liberare il mare» dal greggio che vi era stato versato.

Di diverso avviso sono gli iraniani i quali affermano che i fumi provocati dall'incendio, insieme a quelli dei depositi a terra che sono in preda alle fiamme dopo i bombardamenti, stanno provocando gigantesche nuvole nere e che le conseguenti piogge acide minacciano di inquinare le fonti idriche delle regioni meridionali dell'Iran.

Al di là del palleggiamento delle responsabilità, sta di fatto che l'inquinamento del Golfo è ormai diventato il disastro ecologico più spaventoso della storia. Secondo il WWF la distruzione dell'ambiente marino potrebbe causare danni irrimediabili al fragile ecosistema della regione e mettere in pericolo le fonti di sostentamento di milioni di persone. «Siamo in presenza, per la prima volta, dice il WWF, di un inquinamento massiccio di un mare chiuso le cui acque, molto basse, si rinnovano ogni 200 anni. Alcune specie, come i coralli, rischiano di essere cancellate dai fondali del Golfo, mentre gli uccelli migratori subiranno conseguenze nefaste.

Formigoni vorrebbe ritornare a Baghdad

Il vicepresidente del Parlamento Europeo lamenta che l'Italia fino ad ora ha fatto poco per la pace ed accusa il ministro degli Esteri De Michelis di immobilismo

ROMA ● Roberto Formigoni non si rassegna. «Voglio tornare a Baghdad - dice - e incontrare nuovamente Saddam Hussein». Mentre nel Golfo sibilano le bombe, il vicepresidente del Parlamento Europeo lamenta che l'Italia fino ad ora ha fatto poco per la pace, accusa il ministro degli Esteri De Michelis di «un certo immobilismo» e annuncia l'imminente lancio di una proposta di mediazione «appoggiata e condivisa da altri parlamentari dc». «Io e alcuni amici - aggiunge - stiamo elaborando una soluzione a livello Onu che preveda un temporaneo "cessate il fuoco", il ritiro dell'Iraq dal Kuwait e l'immediata indizione della Conferenza di pace sul Medio Oriente. Un'ipotesi sostenuta anche all'interno della dc». Da parte di chi? «E' questione di pochi giorni. Lo saprete presto», sostiene.

Aumenterà, dunque, di numero la pattuglia di «obiettori di coscienza» all'interno della Democrazia Cristiana? L'uomo che ha convinto Saddam a rilasciare tutti gli ostaggi italiani trattenuti da mesi, il leader storico del Movimento Popolare appare oggi più che mai deciso a proseguire per la strada del cessate il fuoco e della trattativa rilanciata da Wojtyla.

«Vorrei subito dire che mai come questa volta la voce del Papa si è elevata alta, forte, chiara, comprensibile e ragionevole. Mai come questa volta il mondo cattolico è stato altresì unito e convinto nel difendere le ragioni del dialogo, della giustizia e dell'umanità contro il prevalere della logica delle armi; e mai come questa volta siamo convinti che la comunità internazionale non ha fatto quanto doveva per cercare una soluzione pacifica a quella che resta una violazione gravissima dell'ordine internazionale compiuta dall'Iraq, ma che si doveva tentare di risolvere con altri mezzi. Io e altri amici parlamentari non abbiamo avuto incertezze nel dissociarci dal voto. Ma non si è trattato di una divisione nella dc fra "falchi e colombe"».

Non ci saranno «falchi e colombe», ma c'è una profonda dissonanza nel partito, fra voi e la segreteria Forlani...

«Non è la prima volta... Della crisi in Medio Oriente mi sto occupando dalla metà di agosto: ho incontrato autorità politiche di tutta Europa, sono andato due volte in Medio Oriente a capo di una delegazione del Parlamento Europeo e ho dovuto constatare un certo immobilismo del nostro ministero degli Esteri».

Eppure, c'era chi accusava il ministro De Michelis di iper-attivismo, di manie di protagonismo...

«Non mi sembra proprio — afferma sorridendo —. Il nostro ministero degli Esteri non ha mai realmente tentato una iniziativa seria, di incontro e mediazione fra la posizione americana da una parte e quella arabo-irachena dall'altra. Io credo che questa crisi poteva essere risolta con la trattativa e non invece a suon di ultimatum; il fatto che i cinque mesi di presidenza italiana della Cee siano passati senza che non fosse tentata alcuna iniziativa in quella direzione ha fatto perdere tempo prezioso. L'unica proposta europea di mediazione è arrivata dalla Francia il 14 gennaio ma quella proposta doveva invece essere fatta dalla Presidenza italiana durante i cinque mesi precedenti. Bisognava rischiare di più, invece si è preferito continuare a ricevere l'applauso americano e non risolvere la situazione».

Dario Celli

Grande incertezza alla vigilia del congresso di Rimini

La sindrome irachena sbarca all'assise comunista e segna in modo pesante il congresso storico del partito di Gramsci e Togliatti. Come finirà?

Per il segretario del partito comunista italiano Occhetto (nella foto grande sopra il titolo) sono i giorni più difficili, nei quali si gioca tutta la sua credibilità. Nelle foto sotto: Luciano Lama, Alessandro Natta, Pietro Ingrao e Diego Novelli

Occhetto, dove ci porti? Dopo 70 anni muore il pci

ROMA ● La sindrome irachena sbarca a Rimini, contagia in un sol blocco gli ultimi giorni del pci e i primi del pds, segna e condiziona pesantemente il più storico congresso del maggior partito della sinistra italiana. Insistere con l'assoluta scommessa della pace, con la richiesta di ritirare i nostri soldati dalla guerra che infiamma il Golfo?

Come conciliare questa opzione con la pur dovuta solidarietà alle forze armate, con l'unità nazionale invocata da tutti gli altri partiti?

E, infine: che fare, se la guerra dovesse trascinarsi per mesi, diventando quotidianità anche per la politica interna?

Con questi interrogativi, che certo non erano previsti quando Occhetto diede il via allo strappo definitivo, dovranno misurarsi i 1500 delegati (più 250 esterni dei clubs) che a Rimini da giovedì prossimo sono chiamati a dar vita al partito democratico della sinistra. Un partito che dalle ceneri comuniste, nasce in realtà tra le procelle del Golfo, in piena guerra. E se quelli sono gli interrogativi più importanti, i nodi da sciogliere affinché il nascituro abbia ossigeno e non si presenti asfittico nei primi passi sullo scenario politico italiano, c'è però un dubbio, un'ombra da chiarire che si nasconde dietro altre domande che vengono poste dagli avversari: forse Occhetto ha fatto marcia indietro, e dopo aver dato il placet all'invio di navi ed aerei per l'embargo ha sposato la causa del ritiro incondizionato, principalmente per non veder lacerato l'imminente congresso? E tanta unità sulla pace tra quelli del sì e quelli del no, è davvero reale? O è semplice esorcismo per scongiurare il pericolo di scissione?

«Adesso, col senno di poi, è facile dire che aveva ragione Ingrao già allora» dice Livia Turco, che nell'appoggio al segretario non ha mai tentennato. E si riferisce proprio a quelle due fatidiche votazioni in Parlamento sull'invio delle forze italiane nel Golfo, quando la linea di Occhetto era per una benevola astensione, e il prestigioso leader della sinistra interna si dissociò clamorosamente, scegliendo un pubblico e secco no.

«Io ero convinta di fare la cosa giusta, e non pensavo minimamente che dall'embargo gli americani sarebbero arrivati così precipitosamente alla guerra», aggiunge la Turco escludendo decisamente ogni tatticismo o calcolo congressuale, nelle scelte della maggioranza comunista: «Noi eravamo per l'embargo, non per la guerra. Alla guerra siamo decisamente contrari, quasi per scelta naturale».

Ad apparire più che soddisfatti della «conversione» di Occhetto, sono ovviamente quelli del no. Come Carla Nespolo, che dice di non credere ad un'alchimia precongressuale del segretario. «Il problema non è quello di una coerenza formale. Ancora adesso, si tratta semplicemente di scegliere tra pace o guerra: o non è coerente nemmeno il papa?».

Lei ad agosto, come tutti gli altri del no, in Senato aveva votato contro, «perché già lo vedevamo che dall'embargo si sarebbe andati alla guerra».

Ed ora il congresso: andranno a Rimini più pacificati, i vari fronti del postcomunismo? «Purtroppo c'è l'ombra della guerra, quella vera, sul nostro congresso» risponde la Nespolo.

Coerente con quel sì di Bassolino al quale ha aderito, Adalberto Minucci (che in estate stava col no, dunque sulla posizione di Ingrao) tiene a ricordare come allora il segretario «non è che avesse approvato l'invio dei nostri soldati nel Golfo, si era soltanto astenuto»; e dunque il comportamento dell'intero pci non è da giudicarsi contraddittorio, anzi: «con la guerra, c'è un salto di qualità sostanziale». Anche Minucci non crede a riflessi sugli schieramenti interni: e semmai, gli sviluppi della guerra influenzeranno i rapporti tra i partiti, specie quelli che «con troppo facile ottimismo» hanno voluto la partecipazione italiana: «Se la guerra dovesse durare più del previsto, e tutto ormai lo lascia pensare, il governo si troverà costretto ad inviare laggiù altre forze. Come reagirà la gente?»

Infine Diego Novelli, che ora non sta né col sì, né col no, e nemmeno col ni. Un «cane sciolto», ma anche lui decisamente per la pace, l'ex sindaco di Torino spiega che l'unità registrata nel suo partito su questo tema «è una cosa naturale, e non potevano esserci posizioni diverse su un problema tanto grave e serio». La pacificazione interna? «Macché», risponde Novelli, «le divisioni restano, i motivi di dissenso sono ancora tutti lì. Saddam non ci ha regalato alcun elemento nuovo di unità. E chi voleva andar via, se ne andrà in ogni caso, con assoluta certezza».

Gianni Pennacchi

1ª MOZIONE

Il testo della prima mozione, quella di maggioranza, è intitolato *«Per il partito democratico della sinistra»*. Cambiamento del nome e del simbolo del partito, innanzitutto. «Si propone - si legge nel documento di Occhetto - che il partito comunista italiano, al XX Congresso, decida di dar vita ad un nuovo partito; che il nome del nuovo partito sia partito democratico della sinistra. Tale nome scaturisce da una grande idea che fissa le fondamentali coordinate della forze di rinnovamento su scala mondiale: l'idea della democrazia come via del socialismo».

Quanto al simbolo, si propone che esso rappresenti «il grande e robusto albero della sinistra, un albero antico che può diventare più forte solo se accanto alle radici più profonde crescono, per alimentarlo, sempre nuove radici. «Si propone che alle radici dell'albero sia raffigurato, in evidenza, l'attuale simbolo del pci, con le due bandiere sovrapposte, la falce, il martello e la stella». Si suggerisce anche che la «bandiera rossa» sia quella del pds. La funzione essenziale del nuovo partito dovrà essere, secondo la mozione di Occhetto, quella di «portare verso nuovi traguardi il lungo cammino del movimento operaio».

Il pds dovrà dunque essere «un partito popolare e di massa, democratico e riformatore, un partito che fonda la sua critica alla società capitalista non su astratti modelli, ma su una lotta quotidiana».

2ª MOZIONE

La posizione espressa dai firmatari della seconda mozione è tutta nel titolo del documento congressuale: *«rifondazione comunista»*. Le ultime undici righe del testo indicano chiaramente quanto sia netto il dissenso con la tesi di Occhetto sul nome e sul simbolo della nuova formazione politica: «Proponiamo che il XX congresso mantenga al nuovo partito il nome di partito comunista italiano», anche il simbolo deve rimanere quello tradizionale, con la sola aggiunta, nel cerchio, della scritta «democrazia socialismo».

Il motivo del dissenso con Occhetto sta in questo ragionamento: «Rimuovere l'identità dei comunisti italiani è un errore grave e un danno per tutta la sinistra. Un rinnovato punto di vista comunista è essenziale per capire la realtà che abbiamo di fronte e per cominciare a trasformarla fin d'ora».

Per questo motivo, i firmatari della mozione parlano di rifondazione: «Per dare nuovo vigore alla sinistra italiana ed europea e per contribuire a gettare le basi di un nuovo internazionalismo, pacifista e non violento».

Secondo Ingrao, Natta, Cossutta e gli altri occorre innanzitutto una rilettura critica degli ultimi venti anni di storia del pci per concludere, tra l'altro, che molte delle intuizioni di Enrico Berlinguer «trovarono ostacoli anche dentro al pci e rimasero largamente inascoltate».

3ª MOZIONE

La terza mozione, quella di Antonio Bassolino, ha per titolo: *«per un moderno partito antagonista e riformatore»*. Si parte da una premessa: «Siamo comunisti italiani - dicono i firmatari - che nel sì e nel no hanno contrastato lo spostamento a destra dell'asse politico e strategico della svolta del pci».

Bassolino e gli altri sottolineano di non essere «in alcun modo una articolazione dell'attuale maggioranza», ma di rappresentare «una posizione nuova e autonoma». E dicono di «non contraddire le scelte fatte nel passato», anche se alcuni di loro mantengono le riserve sul nome e sul simbolo proposti nella dichiarazione di intenti. La loro idea del partito è quella di «un organismo collettivo che si nutre degli apporti di tutti e sollecita la circolazione ed il confronto delle idee», ma «senza irrigidimento di posizioni».

La mozione, in sostanza, vuole essere «un contributo all'unità del nuovo partito». Ma il nuovo partito deve recepire «il meglio della tradizione comunista italiana, ed in particolare, del pensiero di Antonio Gramsci», un partito «moderno, antagonista e riformatore». Un partito «che lotta per una alternativa di governo ricostruendo innanzitutto la forza etica e politica di una grande opposizione».

Un partito «autenticamente di sinistra, ancorato solidamente al mondo del lavoro».

Il futuro del partito è nelle mani dei «magnifici 1500»

ROMA ● Saranno 1500 i delegati che parteciperanno al ventesimo congresso del pci in programma a Rimini da dopodomani, giovedì, al 3 febbraio prossimo. Per la precisione: milleduecentocinquanta sono i delegati eletti nei congressi del partito e duecentocinquanta gli «esterni» nominati ed eletti da associazioni e vari «Club».

Il congresso si apre nel pomeriggio del 31 gennaio, con una comunicazione di Giglia Tedesco, presidente dell'assise, che renderà noto l'esito dei congressi in ordine al nome, al simbolo e alle mozioni.

«Il congresso che si apre - sottolinea la senatrice Tedesco - non vuole riprodurre la discussione svolta già nei congressi periferici. Questi hanno avuto un esito "inequivocabile" - dice -. Il ventesimo congresso del partito comunista italiano è il congresso di fondazione del pds (partito democratico della sinistra)».

Subito dopo, prende la parola Occhetto. La sua relazione è incentrata sui principi politici e programmatici della nuova formazione politica. Il dibattito che si aprirà nella seconda giornata di lavori ruoterà attorno alla relazione del segretario del partito. Si presume che il dibattito si concluderà sabato sera (o domenica mattina) con la replica di Occhetto.

Subito dopo ci sarà la votazione per sancire la fondazione del nuovo partito. Votazione a cui parteciperanno solo i delegati iscritti al partito. Una volta sancita la nascita della nuova formazione politica, i 250 «esterni» potranno anch'essi prendere parte al voto sulla struttura del partito democratico della sinistra.

L'assemblea dovrà votare la premessa ed eventuali ordini del giorno sullo Statuto e sull'elezione degli organi dirigenti. Non è escluso che nel nuovo Statuto sia previsto il cambiamento del comitato centrale in consiglio nazionale e l'elezione diretta del segretario e della direzione del congresso. Ma la suspense sarà grande e terrà col fiato sospeso fino all'ultimo.

Luciana Castellina

Livia Turco

Un'intesa in extremis ricucirà le tre anime

Sia la vecchia maggioranza che la minoranza hanno fatto registrare qualche fuoriuscita.
E la guerra del Golfo è destinata a mutare ancora gli schieramenti

ROMA ● Anche per la ventesima assemblea congressuale del pci, come è già accaduto al diciannovesimo congresso, scenderanno in campo tre mozioni. Ma se il numero dei documenti congressuali è invariato, si presenta diverso invece il percorso che ha condotto alla formulazione delle tre mozioni. E diversificati sono gli schieramenti rispetto al diciannovesimo congresso: sia la vecchia maggioranza che la vecchia minoranza hanno fatto registrare divisioni e qualche fuoriuscita. Così è stato, ad esempio, per Bassolino che dalla vecchia maggioranza è uscito per elaborare, insieme ad Alberto Asor Rosa e Mario Tronti del fronte del no, una nuova mozione.

Nella maggioranza sono rimasti invece i «miglioristi-riformisti» di Napolitano che hanno aderito alla mozione di Occhetto presentando però un documento di «distinguo» nel quale vengano indicate con precisione le differenziazioni rispetto alla linea del segretario. In fermento anche la componente femminile della maggioranza del partito che ha elaborato una «carta dei principi» per definire le regole della vita del «nuovo partito di donne e di uomini».

Cambia la posizione del no rispetto al precedente congresso: questa volta la mozione è unitaria e porta le firme di Ingrao, Natta, Tortorella, Chiarante, Magri e di Armando Cossutta che al diciannovesimo congresso aveva presentato una propria mozione, raccogliendo il 3% dei consensi.

La mozione numero uno ha come primo firmatario Occhetto. Tra le firme di rilievo, ci sono quelle di Nilde Iotti, Massimo D'Alema, dei due capigruppo al Senato e alla Camera, Pecchioli e Quercini, di Livia Turco, Walter Veltroni, Alfredo Reichlin, Claudio Petruccioli, Bruno Trentin, Fabio Mussi, Renzo Imbeni, Piero Fassino e Giglia Tedesco. Ha aderito alla prima mozione l'ala riformista con un proprio documento. Primo firmatario del documento Napolitano, seguito da Ranieri, Macaluso, Pellicani, Borghini, Lama, Chiaromonte ed altri.

Per la seconda mozione i nomi di spicco sono quelli di Ingrao, Natta, Tortorella, Cossutta, Angius, Chiarante, Magri, Luciana Castellina, Cazzaniga.

Per la terza mozione i nomi di maggior rilievo sono quelli di Bassolino, Minucci, Nicolini, Asor Rosa, Quercioli, Nerli e Tronti.

Rivoli ora sta puntando sulla qualità della vita

E' la città della cintura di Torino nella quale è ancora prevista una crescita, ma sarà contenuta. Il recupero della cultura legata al Castello. Situazione di crisi per la carenza di alloggi in affitto

Un angolo caratteristico della Rivoli storica con la chiesa di Santa Croce. A sinistra, via Piol. In apertura, accanto al titolo, il sindaco Antonino Saitta

RIVOLI ● Con 53.960 abitanti ed un aumento di 4000 unità negli ultimi dieci anni, la città di Rivoli è la terza della provincia di Torino: inserita nell'area metropolitana posta ad Ovest della Mole al termine di corso Francia, è un punto nevralgico importante per la grande viabilità in arrivo dalla Francia. Retta da una giunta tricolore formata da dc, pci e verdi è guidata da tre anni dal democristiano Antonino Saitta, uomo attivo ed impegnato che ha dato il via ad una svolta storica in tutta la zona, dando vita per primo ad una giunta «anomala» con l'ingresso nella stanza dei bottoni di una dc da sempre all'opposizione.

I tre anni di governo, gli hanno permesso di coagulare le esigenze dei vari partiti e soprattutto hanno consentito alla città di uscire da una fase di stallo politico che si era cronicizzata sulle grosse polemiche che scandivano la vita del palazzo. Rivoli oggi è la città più vivibile di tutta la cintura di Torino, che invece di una scelta quantitativa ha optato per la qualità della vita. «Rivoli certamente crescerà ancora - spiega Saitta - ma il piano di sviluppo sarà contenuto, mentre si è dato l'avvio ad il recupero degli immobili fatiscenti che si trovano nel centro antico, soprattutto lungo la via Piol». E una passeggiata per la città dà l'idea di cosa vuol dire puntare sull'immagine di un grosso centro. La via Maestra, proseguimento ideale del corso Francia è un salotto raffinato in cui l'uomo ritrova la sua dimensione. Più in alto il Castello, maestoso circondato dal verde, quel castello che nell'84 ha dato avvio ad un processo di rinnovamento per l'importanza che ha acquistato nel panorama culturale non solo italiano. «I rivolesi, hanno impiegato un po' di tempo a rendersi conto della novità, per tradizione erano abituati a considerare il Castello come un ente staccato - puntualizza Saitta -. La vita a corte è stata sempre guardata con referente distacco». Oggi l'atteggiamento si è modificato e gli stessi rivolesi affollano le varie manifestazioni che si svolgono nel contenitore d'arte. E presto, quando anche la manica lunga sarà conclusa, capiterà un ristorante che convoglierà sulla collina anche chi desidera trascorrere un pomeriggio tra il verde.

Rivoli è quindi un'isola felice pur vivendo i problemi dei grandi centri. La situazione più critica deriva dalla mancanza di alloggi in affitto. «Abbiamo una media di dieci sfratti al mese - dice il primo cittadino - e stiamo cercando di tamponare l'emergenza casa con sistemazioni provvisorie a carico del Comune, ma la novità è il fatto che abbiamo stipulato convenzioni con gli imprenditori che realizzeranno interventi abitativi, che dovranno cedere una quota di alloggi in affitto ad equo canone per permettere ai rivolesi di avere nuove possibilità di rimanere nella loro città». Non mancano episodi di microcriminalità, ma la presenza sul territorio della polizia di Stato e del comando compagnia dei carabinieri permette di tenere tutto sotto controllo. Soprattutto i carabinieri, hanno dato scacco negli ultimi tempi allo spaccio di droga individuando ed arrestando chi vende la micidiale polvere bianca. E la presenza del capitano Francesco Golini nelle manifestazioni e nelle riunioni organizzate dai quartieri fa da deterrente alla malavita e ridà fiducia ai cittadini.

A Rivoli non mancano neppure i grandi quartieri nati velocemente, frutto del lavoro delle precedenti amministrazioni. Zone cresciute in fretta lungo l'asse del corso Francia a Cascine Vica, penalizzate dal traffico, dalla mancanza dei servizi. Zone in cui si vive male dove la gente manifesta ogni giorno il suo malcontento con riunioni che tendono a portare a galla situazioni di disagio, problematiche che forse non si risolveranno mai. La città necessita inoltre di un potenziamento dei trasporti soprattutto dei collegamenti con Torino, che durante le ore di punta sono presi letteralmente da assalto da studenti e pendolari. «La soluzione potrebbe essere il treno che si ferma ad Alpignano - spiegano gli amministratori - che in breve tempo arriva a Porta Nuova e nella Bassa Val di Susa». Ma questa soluzione oggi sembra lontana dalla mentalità dei rivolesi e comunque necessita di un potenziamento degli stessi collegamenti con la città di Alpignano. Il problema grosso di Rivoli da sempre è l'ospedale al centro di diatribe, gli interventi della magistratura volti a far luce su situazioni che quando sono emerse hanno lasciato di stucco cittadini e gli stessi amministratori. Oggi l'ospedale si trova nella nuova sede che è costata miliardi in via Rivalta e raccoglie un bacino di utenza di più di centomila abitanti. Ma la struttura si rivela insufficiente a sopportare il carico che spesso va in tilt, dirottando verso altri nosocomi i malati che arrivano al pronto soccorso. La vecchia sede di via Balegno, accoglierà il museo della stampa che sarà un nuovo punto di riferimento per la cultura di tutta la zona. Rivoli guarda al Duemila puntando su un programma culturale che la inserisce in un puzzle ideale che abbraccia le più grandi città europee e verso questa nuova realtà cosmopolita sono indirizzate le nuove strutture polivalenti che la caratterizzano e la differenziano dall'anonimato grigio che imperversa in tutta la cintura. Il progetto Rivoli immagine, varato circa tre anni fa, ha funzionato e i risultati si vedono.

Anna Maria Audino

Stasera in tv la tragica fine di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura

Delitto di Canelli a «Telefono giallo»

Si spera di avere indicazioni utili. Intanto prosegue la lunga sfilata di testi e amici

La zona oltre la ferrovia Asti-Nizza, dove furono trovati i cadaveri delle due donne massacrate

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI ● Un aiuto per risolvere il duplice delitto di Castelnuovo Calcea potrebbe venire stasera dalla trasmissione televisiva «Telefono Giallo». Non è certo un'ammissione di difficoltà, tantomeno una resa da parte degli inquirenti impegnati ormai da tre settimane per venire a capo di chi ha ucciso Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura, ma è comunque indubbio che si spera anche in un «messaggio extra». Un'indicazione da parte di qualche anonimo che può aver visto o sapere qualcosa di utile alle indagini e magari stasera potrà telefonare in diretta e riferire quel che sa.

Quel che mancherà nella proposta televisiva del caso, è la ricostruzione filmata delle ultime tre ore di vita delle vittime. Un «buco nero» riempito finora con le ipotesi più disparate, ma che i responsabili del programma hanno voluto lasciare sull'incerto per non creare ulteriori polemiche e frizioni con i parenti delle due donne.

Frattanto i carabinieri di Canelli continuano a sentire parenti e amici di Giovanna e Maria Teresa. Un numero ormai considerevole di testi. Ed è proprio questa «abbondanza» di testimoni, soprattutto amici, che ha creato alcuni problemi sul fronte delle indagini. Qualcuno ha ricordato con dovizia di particolari di aver visto Giovanna Barbero nel piazzale di fronte alla stazione di Canelli, verso le 22, tre ore prima di essere ammazzata.

La giovane era in compagnia di altri tre coetanei, sconosciuti però nella zona: il gruppetto era in piedi vicino ad un'Alfa «164». L'auto che si presume sia quella dell'assassino. In proposito c'era stato un allarme e un rapido controllo (senza alcun esito), quando una segnalazione aveva indicato la vettura ricercata come appartenente a un uomo abitante a Ormea. Non si è trattato dell'unico falso allarme. Altri amici delle due vittime avevano affermato ai militari agli ordini del capitano Mariano Bardi e a quelli del tenente Luigi Tarantino che quel lunedì sera di tre settimane fa Giovanna Barbero era con i tre conoscenti. Era si appoggiata a una macchina: però di una marca diversa da quella indicata con certezza da altri. Inoltre c'era stato l'ulteriore particolare di una Fiat 124 bianca rimasta parcheggiata per tre giorni sul piazzale davanti alla stazione di Canelli, nei giorni immediatamente successivi al duplice omicidio. In seguito si era scoperto che la vettura in questione era stata parcheggiata lì da un operaio di un'azienda vitivinicola che non aveva trovato posto di fronte al suo stabilimento e che la sera poi uscendo dal lavoro, per rientrare a casa aveva optato per il passaggio in auto offerto da un collega; una gentilezza di cui aveva approfittato per altre quattro volte, quasi dimenticandosi della sua vecchia e scalcinata utilitaria.

Comunque non è solo il balletto delle auto che ha creato contrattempi ai carabinieri. C'è anche il mistero del coltellaccio da cucina trovato da un ignaro contadino ai bordi della provinciale, a due chilometri d'auto dalla stradina sterrata in aperta campagna in cui erano stati rinvenuti i corpi di Giovanna e Maria Teresa. L'ignaro agricoltore l'aveva notato, raccolto, portato a casa e lavato per eliminare sporcizia e alcune macchie. Quindi, leggendo i quotidiani con la cronaca della spietata uccisione delle due amiche, aveva intuito che forse quello poteva essere stata l'arma usata dal misterioso assassino e subito si era precipitato in caserma a consegnare lo scottante reperto e a spergiurare nel contempo che lui con quella storiaccia non c'entrava per niente. Ebbene l'esame sul coltello non ha confermato (ma neppure fugato) il sospetto che ci fossero macchie di sangue sulla lama e sul manico.

Per ora, quindi, trasmissione televisiva di stasera a parte, tutto resta in gran parte legato al reperto dell'assassino, «strappato» da una delle due donne nel tentativo disperato quanto inutile di difendersi dalla furia di chi d'improvviso e inaspettatamente si è trasformato da amico in pazzo omicida. In quanto all'arma usata per sopprimere le due amiche, regge più che mai l'ipotesi che si sia trattato di una roncola, oppure un pesante attrezzo con un bordo molto tagliente.

Ivano Barbiero

Scarcerato a Pavia uno dei tre presunti carcerieri di Cesare Casella

PAVIA ● Il tribunale della libertà di Pavia ha disposto ieri la scarcerazione di Antonio Barbaro, 28 anni, uno dei quattro presunti carcerieri di Cesare Casella arrestati l'8 gennaio scorso a Platì. I giudici, accogliendo l'istanza presentata dagli avvocati difensori, hanno stabilito che gli indizi a carico di Antonio Barbaro non erano tali da legittimare una custodia cautelare in carcere. Di parere opposto è stato invece per le richieste di libertà di Saverio e Giuseppe Barbaro.

Antonio Barbaro ha potuto lasciare il carcere di Voghera nel giro di poche ore e nel tardo pomeriggio era già in libertà. Nessun commento sulla decisione dei giudici è stato fatto dal sostituto procuratore Vincenzo Calia, il magistrato che ha condotto l'inchiesta sul rapimento di Cesare Casella e che ha richiesto gli arresti di Platì.

Bottiglie incendiarie in deposito Coca Cola

MILANO ● Nuovo inquietante episodio a Milano. Due bottiglie incendiarie sono state gettate durante la notte nel deposito della «Coca Cola» in via Pompeo Mariani a Milano. Uno solo dei due rudimentali ordigni ha preso fuoco, senza tuttavia provocare danni. Le bottiglie sono state scoperte da una guardia giurata che ha anche rinvenuto, poco distante, una tanica di gasolio. Le modalità dell'azione e i mezzi impiegati fanno ritenere che ad agire siano stati dei teppisti non esperti.

GENOVA ● Un attentato incendiario è stato compiuto, ieri sera, ai danni della società internazionale di import-export Sea-Usa situata in vico San Luca, nel centro storico di Genova. Ignoti hanno dato fuoco alla porta d'ingresso situata al primo piano dello stabile. Il fumo ha attirato l'attenzione del portiere del caseggiato che ha dato l'allarme facendo intervenire vigili del fuoco e polizia.

Sul posto è stata trovata una tanica di benzina di dieci litri. I danni sono limitati alla porta danneggiata dal fuoco. Al momento dell'attentato gli uffici della società erano ormai chiusi e all'interno non vi era alcuno. La società, una multinazionale, è praticamente un consorzio di armatori e di imprese di trasporto marittimo. Raggruppa varie società di navigazione. Tra le affiliate vi è anche la compagnia armatrice israeliana Zim. Dell'episodio si sta occupando la Digos genovese. L'unica persona che può fornire elementi è il portiere: ha però detto di aver visto entrare numerose persone senza notare qualcuno sospetto. In serata gli investigatori stavano cercando di identificare un uomo con una valigetta, che sarebbe stato visto entrare nel palazzo: ma pare che fosse una persona diretta allo studio di un architetto.

Ex ballerina polacca: «Non fui arrestata nel Vercellese per tratta di bianche»

VERCELLI ● In relazione a un articolo uscito su Stampasera il 14 gennaio 1991, dal titolo «Tratta soft delle bianche di un'ex ballerina polacca», la signora Elzbieta Zebrowska, tramite il suo avvocato Gianni Croce, segnala che nei suoi confronti non è mai scattato il provvedimento d'arresto per i fatti enunciati. In realtà vi sarebbe stata solo una denuncia per violazione delle norme che regolano l'immigrazione in Italia (la cosiddetta legge Martelli). Ci scusiamo con l'interessata, segnalando che la notizia è di fonte Ansa ed è stata diramata sulla rete regionale il 12 gennaio 1991: tra l'altro il testo dell'agenzia dice: «Elzbieta Zebrowska, 28 anni, è stata arrestata, per violazione delle norme che regolano l'immigrazione in Italia (legge Martelli), insieme con Luigi Zagarese, 41 anni, titolare del night "Marabù" di Massazza».

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
attualità
il lotto
pensioni
la casa verde
che tempo fa
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
tarocchi
IMPEGNATE LE TRE RETI RAI
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
NEL PAGINONE
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
L. 1000
N. 90 LUNEDÌ 3 APRILE 1989
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
consumatori
bazar
grafologia
francobolli
religioni
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il Comune approva il piano-parcheggi e chiede 130 miliardi

Parcheggi: «I soldi e subito»

Progetti per sei nuovi parcheggi capaci di ospitare circa 5000 vetture. Poi una richiesta al Governo per un contributo di 79 miliardi per 5 posteggi (4000 auto) ritenuti prioritari dalla giunta per il 1991. Cifra con cui verrebbero coperti i 138 miliardi che la legge Tognoli ha assegnato alla città. Infine un ulteriore richiesta di un finanziamento di 48 miliardi per la realizzazione di altri quattro parking per circa 2400 posti. Ecco come il consiglio comunale ha approvato ieri sera l'integrazione del piano parcheggi in vigore dal 1989.

L'aggiornamento — proposto dall'assessore alla Viabilità, il repubblicano Agostino Risaliti — è stato votato dalle forze di maggioranza e dal movimento sociale, contrari comunisti e verdi. Secondo le opposizioni di sinistra, infatti, con questo piano sarebbe difficile attuare un'ulteriore chiusura del centro. Ma vediamo nei dettagli l'integrazione.

Tre sono i parcheggi di interscambio periferico giudicati funzionali alle attuali infrastrutture della mobilità pubblica e privata.

Drosso. Il parcheggio è localizzato su aree comunali all'interno dello svincolo stradale esistente. Verrebbe realizzata una struttura, una parte in superficie e una multipiano, capace di ospitare 1400-1600 vetture. Le aree servirebbero il traffico veicolare della tangenziale e del settore sud dell'area metropolitana. Le possibilità di interscambio con i mezzi pubblici, attualmente, sono tre: i bus 5, 71 e 74. Sono previsti i prolungamenti della linea 18 e del 12 che servirebbe anche il cimitero sud e il nuovo centro della motorizzazione civile previsto su un'area dello svincolo.

Vallette. Il posteggio è situato su un'area comunale adiacente al capolinea della linea 3 e dei bus 59, 59 sbarrato, 62 e 75. E' possibile realizzare un parcheggio a raso per 600/800 vetture capace di soddisfare il flusso dei veicoli provenienti dal settore ovest dell'area metropolitana. In prospettiva potrebbe coprire anche il traffico proveniente dalla realizzazione di corso Marche fra corso Regina e corso Ferrara. E' possibile prevedere un futuro ampliamento dei posti auto con un silos multipiano.

Sassi. Si dovrebbe utilizzare un'area comunale, in parte già utilizzata per parcheggi a raso, vicino al cimitero di Sassi. Verrebbe previsto un posteggio interrato per circa 800/1000 macchine. L'area è servita dall'autobus 61 e dovrebbe favorire l'interscambio con il traffico privato proveniente dal settore nord-est dell'area metropolitana. Il parking avrebbe piena funzionalità nel momento in cui si potenzi l'attuale linea tranviaria 15 e si realizzi il raccordo stradale dal ponte diga alla statale 11. Due parcheggi verrebbero realizzati al di fuori del centro storico in modo da favorire il decongestionamento dell'area centrale.

Duca d'Aosta. Posteggio sotterraneo su piazzale Duca d'Aosta a servizio del Politecnico. Si prevedono 600/800 posti auto con possibilità di realizzare un sottopasso di collegamento con la struttura universitaria.

Stati Uniti. Anche questo è interrato e sarebbe in grado di ospitare 600/800 vetture.

In più verrebbe realizzato un parcheggio nelle immediate vicinanze del centro situato su area comunale compresa fra le vie Basilica, Porta Palatina e XX Settembre. Si tratterebbe del parking interrato **Basilica** capace di ospitare 300/400 auto.

Per quanto concerne i contributi richiesti a Roma il Comune ha individuato 5 parcheggi prioritari per il 1991 per cui ha chiesto un contributo di 79 miliardi. Ecco le aree e i costi. **Piazza Vittorio** (1200 posti auto in sottosuolo), contributo di 24 miliardi. Costo previsto, 26. **Piazza Sabotino** (800 posti sotterranei), richiesti 16 miliardi di finanziamento. Spesa prevista di 18,5 miliardi. **Re Umberto** (500 posti interrati sotto i giardini tra corso Re Umberto e le vie Lamarmora e Caboto), il contributo richiesto, 10 miliardi, copre i costi previsti. **Ferraris** (1000 posti auto in sottosuolo nel parcheggio a raso fra corso Matteotti e via Cernaia). Contributo di 20 miliardi su una spesa di 21. **D'Azeglio-Galilei** (450 posti interrati sotto l'area verde all'incrocio fra le due vie). Contributo di 9 miliardi su 9,5.

In più — viste le incertezze dei tempi e delle modalità di assegnazione di una parte del contributo statale — il Comune ha chiesto finanziamenti per altri 4 parcheggi: **Risorgimento** (700 posti auto interrati per 14 miliardi); **Santa Rita** (700 auto in sotterranea per 14 miliardi); **De Amicis** (500 posti interrati per 10 miliardi) e **Statuto** (500 posti per 10 miliardi).

Maurizio Tropeano

Programma urbano dei parcheggi 1989-91

Area centrale

1 Statuto 300-500 posti auto
2 Bolzano 1000-1200 posti auto
3 Arbarello 300-500 posti auto
4 Solferino-Re Umberto 400-600 posti auto
5 Ferraris 800-1000 posti auto
6 Palazzo 800-1000 posti auto
7 Valdo Fusi 800-1000 posti auto
8 Vittorio 1000-1200 posti auto
9 Porta Nuova 400-600 posti auto
10 Matteotti 600-800 posti auto

Aree ospedali

11 Spezia 1000-1200 posti auto
12 Bramante-D'Azeglio 300-500 posti auto
13 Re Umberto 300-500 posti auto

Aree Mercatali

14 Vittoria 300-500 posti auto
15 Crispi 300-500 posti auto
16 Barcellona 400-600 posti auto
17 Martini 400-600 posti auto
18 Cristina 300-500 posti auto
19 Crocetta 400-600 posti auto
20 Bengasi 600-800 posti auto
21 Torri Palatine 200-300 posti auto
22 Emanuele Filiberto 200-300 posti auto
23 Don Albera 300-500 posti auto
24 Racconigi 300-400 posti auto

Poli di quartiere

25 Risorgimento 500-700 posti auto
26 Peyron 300-500 posti auto
27 Sabotino 600-800 posti auto
28 Marconi 600-800 posti auto
29 Nizza 400-600 posti auto
30 De Amicis 300-500 posti auto
31 Santa Rita 500-700 posti auto

Una mappa dei parcheggi che verranno costruiti. Ci sono anche quelli mercatali per cui è prossima una decisione

Picchioni-Re battono Novelli nella corsa per «De Fornaris»

Piergiorgio Re

Rolando Picchioni

E' finita l'ennesima battaglia della lunga guerra per le poltrone del sottogoverno comunale. Ieri notte la sala rossa ha eletto i 9 membri che andranno a ricoprire i posti nel consiglio d'amministrazione della fondazione De Fornaris (2) e del consorzio Po-Sangone (7). Questa volta non ci sono stati franchi tiratori, ma anche i preparativi dei gruppi di maggioranza per esercitare un controllo sul voto dei singoli consiglieri sono stati più attenti. Il rischio veniva dalle votazioni per la De Fornaris dove in corsa c'erano i candidati di maggioranza, Rolando Picchioni (dc) e Piergiorgio Re (pli), e Diego Novelli per l'opposizione. Alla fine, la maggioranza compatta ha votato per Picchioni, presidente «designato», e per Re.

Adesso, però, i conti da regolare sono tutti all'interno delle forze che sostengono il sindaco Zanone. Le sorprese infatti sono venute dalle nomine per il Po-Sangone. Dei due consiglieri proposti dai pensionati, Bruno Zaino per Scardicchio e Manuela Staro per Piccolo, nessuno è riuscito a superare l'esame. Bocciato anche Olivo Cavallini, candidato psdi proposto dal segretario provinciale Rolando. Al suo posto è stato eletto un suo collega di partito, Giacomo Rigoni, vicino al capogruppo psdi Giangrande che è in rotta con i vertici del partito. Sette gli eletti: Gianfranco Boffa (pli); Antonio D'Agostino e Marco Fabbris (psi); Giovanni Falletti (dc); Giacomo Rigoni (psdi); Bruno Salis (pri) e Franco Tecchiati (pci).

La maggioranza che gode di 44 voti perderà consensi? A caldo Piccolo, visibilmente adirato, ha detto: *«Forse qualcosa cambierà»*.

Decolla «Carta Donna»

Le donne, quando si mettono in testa di raggiungere uno scopo, difficilmente mancano il bersaglio. E quando poi si associano per garantire maggior forza e tenuta alle richieste di interesse comune, sono capaci di manifestazioni plateali ed iniziative addirittura più colorite di quelli «dalla parte di lui».

E' di pochi mesi fa la massiccia raccolta di firme delle donne locali (imitate in seguito dalle consorelle di tutt'Italia), nell'ambito di una petizione popolare volta a coinvolgere il governo nel riconoscimento della pensione alle casalinghe: un esercito italiano di ben 12 milioni, tra cui 600 mila iscritte alla «Federcasalinghe».

Nella nostra città le donne unite nel reclamare i giusti diritti per i pesanti doveri del «focolare» domestico sono 8 mila. Presidente è la «casalinga» Pia Di Domenico: giovane, attraente e anche dolcissima, ma battagliera e decisa nelle rivendicazioni di una categoria cui questa mattina, in una conferenza stampa affollatissima, è stata presentata una «carta per la donna che vale per la vita».

Riferisce con orgoglio Pia Di Domenico: «Carta Donna offre vantaggi che non si potrebbero ottenere con nessun'altra carta di credito se non come quella di "CartaSì". Con cui la Federcasalinghe è associata onde ottenere sconti sugli acquisti nei negozi convenzionati. L'importo risparmiato viene utilizzato per pagare un piano previdenziale che garantisce una pensione per il domani o un capitale anche per i famiiari, oltre ad una assicurazione sugli infortuni».

L'operazione è nata da una convenzione della stessa Federcasalinghe con il gruppo Ina Assitalia, allo scopo di garantire la serenità tramite polizze di Assicurazione su Vita e Infortuni. Vengono altresì assicurati vantaggi sui servizi dei circuiti interbancari, negli acquisti, nei prelievi, nei viaggi, nei noleggi, nelle pratiche sportive, sempre con assicurazioni contro danni e infortuni.

La giovane presidente della «Federcasalinghe» torinese ricorda con soddisfazione la raccolta-firme dello scorso novembre. «Abbiamo vinto un'importante battaglia, perché il governo ha inserito 777 miliardi nella Finanziaria 1991 per la pensione sociale alle casalinghe con oltre 65 anni, più un assegno di maternità e una copertura infortunistica e dei finanziamenti per nuove cooperative con imprenditori donne».

Un futuro di casalinga con servizi, assistenza e previdenza, insomma. Cose da donne! E di Carta... Donna, naturalmente.

Walter Baldasso

Urbanisti sul futuro di Torino

Nella serie degli *«Incontri»* relativi al nuovo Piano Regolatore, stasera al Piccolo Regio verrà illustrato il tema portante della *«Spina Centrale»*. L'analisi sarà introdotta dall'architetto Augusto Cagnardi. Particolarmente attesa la relazione di Vittorio Gregotti, responsabile del progetto, che interverrà con i professori Roberto Gabetti e Pietro Derossi e con l'architetto Attilio Pesano.

Il tema della *«spina centrale»* è stato preceduto, martedì scorso, dalle *«Proposte di trasformazione»* riservate a sei aree industriali dismesse o soggette a vincoli ormai decaduti. Relatori: Paolo Amirante, Carlo Caramellino, Enrico Collino e Carlo Livoriero. Traguardo di fondo: un riassetto in grado di assicurare a questi *«deserti urbani»* un intreccio vitale di case, servizi e verde.

Rientrano in questa mappa le aree Coman, Framtek e Gardino; la *«ex Incet»* tra via Cigna e corso Vercelli, adibita ad edilizia residenziale integrata con attività terziarie ed artigianali; l'area «ex *Gasti*» che con la zona precedente è oggetto di una variante affidata all'Ufficio tecnico comunale. Novità infine per l'area *«Ex E 12»* di corso Unione Sovietica, tra via del Carso e via Biscaretti.

PROCESSO MOSCHELLA

E' giunta l'ora della verità per il giudice tra i «fantasmi» di amicizie pericolose

Sfilano i testimoni alla seconda sezione penale: tra gli altri la donna che visse con l'imputato, Laura Penna. Ieri, l'ex procuratore capo di Ivrea si è difeso dalle pesanti accuse nei suoi confronti

Sfilano i testimoni del processo per associazione a delinquere e ricettazione contro l'ex procuratore capo di Ivrea, Luigi Moschella, ed altri nove imputati. Nell'aula della seconda sezione penale entra, convocata dall'ufficiale giudiziario, Laura Penna, anche lei ex di qualcosa. La presenta il presidente Malchiodi: *«Lei fu assunta come governante in casa di Moschella e ne diventò la convivente. I vostri rapporti sono durati sino al marzo '78»*. La donna rese una lunga deposizione al giudice istruttore Rita Garibaldi. Malchiodi scorre il verbale, si sofferma rapido su alcuni passi. Lo si sente leggere quasi impercettibilmente: *«Una volta, entrando in banca, incrociai Bruno Caccia. Fuori aspettava Moschella a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Non era solo. Caccia vide lui e l'altro. Disse con rabbia: "guardo se un magistrato deve frequentare un delinquente"»*.

Caccia, procuratore capo a Torino, fu ucciso da killer rimasti sconosciuti, per ordine di Domenico Belfiore (condannato all'ergastolo anche in appello). Belfiore e Moschella avevano in comune un antico importante: Gianfranco Gonella. I fantasmi delle amicizie pericolose dell'ex magistrato entrano ed escono dal processo, scacciati dallo stesso presidente del collegio giudicante, che vuole attenersi ai reati contestati agli imputati nel suo processo.

Se nell'arco di un'intera giornata di udienza, ieri pomeriggio, riaffiorano ancora è per iniziativa dello stesso Moschella e del suo difensore Sergio Badellino. Parlando di Zappoli (il coimputato che in istruttoria lo accusò e, venerdì, in aula, ha ritrattato), l'ex giudice fa, senza essere richiesto, un nome eccellente del vecchio background malavitoso torinese: quello di Pasquale Cananzi, un altro morto ammazzato. Lo fa per giustificare la richiesta di informazioni a Zappoli sul conto del noto usuraio, «un *millantatore che era il fulcro del processo contro la collega Carpinteri. Volevo sapere se aveva a che fare con la malavita. Io lo incontrai solo una volta. Voleva vendermi un'auto»*.

Tre espressioni del giudice Moschella, dopo l'interrogatorio

In un'agenda sequestrata nell'abitazione torinese di Moschella dalla Guardia di Finanza di Milano il giudice istruttore scoprì numerosi numeri di telefono intestati a pregiudicati (in parte ex imputati di Moschella) o a loro familiari, molti dei quali con precedenti per ricettazione. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio ne ha elencati 25, limitandosi per altri personaggi a citarne solo le generalità. E' l'avvocato Badellino a sollevare l'argomento per ricordare che nella stessa agenda v'erano 350 numeri di telefono, 95 dei quali di magistrati e parlamentari. *«Sono i buoni dimenticati da contrapporre ai cattivi?»*, chiede sorridendo Malchiodi.

Comunque fosse, Moschella era un uomo di relazioni. Michele Zappoli, suo compaesano, vecchia conoscenza del magistrato, gli sollecitava prestiti per le sue attività truffaldine e, secondo le accuse dei coimputati Domenico Minerva e Alessandro Revello (oltreché di Zappoli in istruttoria), Moschella pretese interessi del 60 per cento annuo, accettando anche lingotti d'oro non certificati della cui illecita provenienza sarebbe stato al corrente. E in un caso avrebbe messo in contatto Zappoli e Minerva con un avvocato di Valenza che avrebbe trovato la strada per vendere un lingotto d'oro orfano di garanzie e dal peso di quasi 3 chili. Sullo sfondo si muovevano gli altri imputati che ottenevano preziosi con le truffe e dai rapinatori che bazzicavano intorno al Monte di Pietà di via Barbaroux, dove poi parecchie gioie venivano impegnate e «candeggiate» (le bollette diventavano un certificato di garanzia).

Ieri Moschella si è difeso «producendo» polizze di aggiudicazione d'asta, fotocopie di assegni, memorie. *«Quando venni arrestato ero in completo stato confusionale. Ammisi responsabilità che non avevo»*. Ha sostenuto di non essere stato al corrente, all'epoca dei fatti contestati, delle attività illegali del suo compaesano. *«Zappoli era servizievole. Gli diedi fiducia e sbagliai»*. E più avanti: *«Lo vede anche lei signor presidente quanto poco sia attendibile Zappoli»*. Il servizievole annuisce obbediente anche alle strapazzate del «dottore». Appare una figura stonata rispetto al ruolo emerso in istruttoria. Sembra piuttosto la controfigura di Peppino De Filippo nell'interpretazione dell'imbroglione che in tribunale voleva dimostrare ad ogni costo di essere un onest'uomo vittima di un errore giudiziario. Nel caso reale di Zappoli, della «persecuzione» di Minerva. Nominato cento volte ieri, quest'imputato aprirà con la sua deposizione l'udienza di giovedì, la prossima.

Alberto Gaino

SOLO A PAVIA, UN SOGNO DI FINE INVERNO.

LE PIÙ BELLE PELLICCE ANNABELLA A QUOTAZIONI ECCEZIONALI

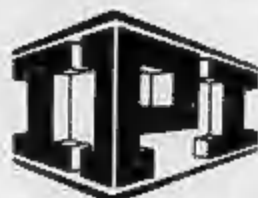
Le pellicce Annabella sono in vendita
solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.
Per informazioni tel. 0382-21122

SU QUESTA PROMOZIONE NON SONO VALIDI I BUONI SCONTO E LE CONVENZIONI SPECIALI

...incanto del passato e vivacità del presente a Torino

Palazzo delle Contrade
Via dei Mercanti 17

Nell'elegante geometria del centro storico il Palazzo delle Contrade è sito in Via dei Mercanti angolo Via Bertola di fronte ai portici della Via Pietro Micca, a pochi passi da Piazza Castello, Via Roma e Via Garibaldi, suggestivo cuore della città dove l'incanto del passato si incontra con la vivacità del presente. Il Palazzo, patrimonio storico già proprietà ottocentesca di Giuseppe Provana conte di Collegno, è stato ristrutturato nell'intento di conservare il complessivo e rilevante aspetto architettonico e sensibilizzato internamente alle esigenze abitative di oggi. In questa importante residenza si vendono alloggi di diversa ampiezza con box, dotati di tutti i più moderni conforts e negozi con retro e magazzino.

PER INFORMAZIONI:

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
TORINO • VIA ALFIERI 24 • TEL. 011/537066
VISITE SUL POSTO ORE: 10-12,30/14,30-17

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO QUINQUENNALI

- I CCT hanno godimento 1° febbraio 1991 e scadenza 1° febbraio 1996.
- La cedola è **semestrale** e la prima, pari al **6,30%** lordo, verrà pagata il 1°.8.1991.
- Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.
- Il collocamento dei CCT avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.
- I certificati possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 29 gennaio**; il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.
- Il pagamento dei certificati sarà effettuato il **1° febbraio 1991** senza versamento di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 29 gennaio

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento annuo in base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
97,30	**13,80**	**12,04**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Due miliardi per le strade

Dalla Regione finanziamenti per circa tre miliardi: la maggior parte serviranno per opere stradali, il resto sarà invece utilizzato per ampliare i cimiteri, per ristrutturare municipi.

Di fatto sono una boccata d'ossigeno per l'economia di molti Comuni, in qualche caso permetteranno di concludere lavori e progetti rimasti accantonati da tempo. E' un lungo elenco di Comuni - elenco che comunque dovrà essere approvato - in cui si disegnano bisogni e necessità. Se ne dovrebbe discutere oggi in consiglio regionale a Palazzo Lascaris. Dettagliato il programma predisposto: si prevede che un miliardo e mezzo sarà utilizzato per opere stradali, 700 milioni per quelle in municipi e altri 500 per opere cimiteriali.

Nel documento preparato dall'assessore Luciano Panella e discusso nella Giunta presieduta da Gian Paolo Brizio, si chiariscono comunque i criteri, le priorità scelte. Si parla di urgenza, di segnalazioni ricevute dai Servizi alle opere pubbliche, di lavori ormai iniziati, si pone l'accento su come ci siano anche opere di notevole importanza per tutta la regione da completare nel più breve tempo possibile.

Nella provincia di Torino 20 i comuni interessati, 12 in quelle di Cuneo e Alessandria, 10 invece nel Vercellese, 9 in provincia di Asti e 5 in quella di Novara. Lungo l'elenco preparato dagli uffici tecnici della Regione. Adesso se ne discuterà, potrebbero esserci modifiche o aggiornamenti. Di fatto ogni cosa dovrà essere valutata nei dettagli.

Gian Paolo Brizio

Luciano Panella

Nel Torinese vengono inseriti Baldissero, Bruino, Castelnuovo Nigra, Cuceglio, Forno, Ingria e Monastero Lanzo per le opere stradali. E ancora: Ceresole, Claviere, Grosso, Inverno Pinasca, Noasca, Prali e Pralormo per i finanziamenti che riguardano i municipi. Infine 5 i comuni interessati alle opere per l'ampliamento o per interventi di manutenzione nei cimiteri: Campiglione, Canischio, Cuorgnè, Pramollo e Vialfrè.

Per quanto riguarda la provincia di Cuneo finanziamenti per opere stradali a Castellinaldo, Caprauna, Neive, Priero, Sale Langhe, San Benedetto Belbo, Scagnello. Destinati 55 milioni invece a Ostana e Frabosa Sottana per i lavori del municipio, e altri 90 a Battifollo, Santo Stefano Belbo e Valdieri per opere cimiteriali.

E si continua quindi in un elenco che di fatto si trasforma nella cartina dei progetti di decine di Comuni in tutto il Piemonte, progetti che spesso sono stati tenuti nel cassetto in attesa di ricevere un importante quanto atteso contributo della Regione.

Nel Novarese si parla di Caveglio, Falmenta, Gargallo, Bognanco e Marano, nel Vercellese di Alloche, Alagna, Guardabosone, Rimella, Sala Biellese, Scopello, Campertogno, Varallo, Caprile e Netro.

E il discorso non cambia neppure in provincia di Alessandria. Al riparto viabilità sono interessati Arquata, Cassano, Frascaro, Frugarolo, San Sebastiano, Spigno e Vigliole. Sarezzano deve invece sistemare il proprio municipio, Carega, Ricaldone, Solero, Volpedo i cimiteri.

Super francobolli per appassionati all'asta a Torino

Collezionisti di tutto il mondo arriveranno a Torino per una colossale asta filatelica, senza dubbio una delle più importanti, per la qualità e il livello dei pezzi, da quarant'anni a questa parte.

E' già stata fissata per il 2 marzo nelle Sale Bolaffi, in via Cavour 17. Sarà offerto un complesso di lotti che costituiscono la collezione denominata «Pedemonte», per un valore base complessivo superiore ai due miliardi e mezzo.

Fra i lotti che verranno battuti ci sarà una lettera che già figurò nella collezione di Faruk, ultimo re d'Egitto, un filatelista di altissimo livello.

Sulla busta, con altri due esemplari, uno da 20 e uno da 40 centesimi, spicca il francobollo da 3 lire, con lo stemma sabaudo, color ocra, emesso per la Toscana nel 1860, dal governo provvisorio, nel quadro esaltante dell'Italia nascente. Un esemplare «sognato» anche dai filatelisti alle prime armi proprio perché è uno dei più rari esemplari del mondo e, in senso assoluto, il più raro degli antichi Stati italiani.

La quotazione che ne danno i cataloghi non può che sfiorare appena una realtà commerciale, come avviene per i gioielli della filatelia mondiale. Che prezzo indicare, ad esempio, per il leggendario un cent della Guyana color magenta, quando si sa che ne esiste un solo pezzo? Il 3 lire di Toscana viene «prezzato» allo stato di nuovo, intorno ai 150 milioni, sui 50 milioni se annullato, e sui 900 milioni se usato su lettera.

Ovviamente conta lo stato di conservazione, la freschezza del francobollo, l'annullo, e gli altri elementi non trascurabili di contorno. La busta ex Faruk è quotata a un prezzo base senza dubbio molto basso: 350 milioni. Non ci stupiremmo se spuntasse un prezzo superiore al doppio.

L'asta di Torino, dicevamo, richiamerà grossi nomi della filatelia mondiale e sarà senza dubbio un appuntamento «favoloso».

Alberto Bolaffi

Alberto Bolaffi, nel presentare la collezione «Pedemonte», ha avuto parole di commozione per suo padre, Giulio Bolaffi, che questi francobolli amò, maneggiò da grande intenditore. Il collocò in questa collezione che oggi viene dispersa. Non trattiene il rimpianto per questi «gioielli» che stanno per essere dispersi e parla del sipario che sta per calare sulla «Pedemonte», ma ci dice: «Un momento, un'asta: ecco un catalogo anche fitto di ricordi, intimi e preziosi. Le sue pagine non racchiudono soltanto splendidi e rari gioielli del nostro collezionismo, ma dimostrano in modo eloquente come non mai che le collezioni non sono solo un insieme di freddi, anche se sublimi oggetti, ma esprimono anche le sequenze più vere e precise di quella che è stata la vita di ognuno di noi in termini di civiltà e buon gusto».

Renzo Rossotti

NOTIZIE

Cittadinanza onoraria al presidente lituano

Su iniziativa del consigliere psi Franco Amato il consiglio comunale di Torino ha approvato proposta di attribuire la cittadinanza onoraria al presidente lituano Landsbergis in quanto «figura esemplare della lotta dei paesi baltici per la loro autodeterminazione, avendo guidato la primavera lituana con gli strumenti della non violenza e della partecipazione popolare, senza ricorrere ad atti di terrorismo, affrontando l'occupazione militare sovietica con senso di responsabilità e realismo, senza esporre il popolo lituano ad inutili bagni di sangue, pur senza venir meno ai propri principi».

Effetto serra ed energia

Domani alle 17,30 nell'aula «1» della facoltà di architettura, viale Matteotti 39 ovvero Castello del Valentino, il giornalista Piero Bianucci parlerà sul tema «Effetto serra ed energia». Parlare di effetto serra come di una tragedia è prematuro, ma non bisogna sottovalutare la questione. Una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica dovuta a combustibili fossili porterebbe effetti benefici. Il problema quindi è: come risparmiare energia di fonte fossile. Il risparmio passa anche per tecnologie semplici e povere, alla portata di tutti. Ad esempio l'installazione dei doppi vetri porterebbe in Italia a risparmiare tanti combustibili derivati dal petrolio quanto è il consumo di benzina dell'intero parco macchine nazionale.

Museo del Risorgimento

Il consiglio direttivo del Museo nazionale del Risorgimento ha nominato presidente del museo l'avvocato Franzo Grande Stevens. Presidente uscente, per raggiunti limiti d'età, è l'avvocato Giorgio Agosti, noto come il questore della resistenza del 1945, in carica al museo da circa 20 anni. Giorgio Agosti è stato nominato presidente onorario. Come è noto l'avvocato Grande Stevens è autore di numerosi scritti in materia di diritto societario ed ha avuto importanti incarichi in grandi società come presidente o consigliere di amministrazione.

Falso funzionario Rai truffa pensionata

Ennesima truffa ieri mattina ai danni di una pensionata che si è lasciata ingannare da un presunto funzionario del ministero delle Finanze. L'uomo si è presentato alle 11,30 dalla signora Amalia Valle, di 61 anni ed invalida, abitante in via Gaudenzio Ferraris 7, dicendo di essere stato mandato dall'ufficio del registro della Rai.

«Ha esibito molto velocemente una tessera di riconoscimento - dice Amalia Valle - e poi mi ha accusato di non aver cambiato, dopo la morte di mio marito, il suo nome sul libretto di abbonamento Rai. Questo comportava una multa di 550 mila lire». La multa è poi scesa a 350 mila lire, perché era tutto il denaro liquido che la signora aveva in casa. L'assegno naturalmente non lo ha voluto. L'uomo, dai modi un po' bruschi, distinto, di corporatura robusta, sui 45-50 anni, pelato e senza barba, alto circa 1,75, era perfettamente al corrente del nome di battesimo del marito. Il fatto comunque non è isolato, già altre persone, abitanti nel centro cittadino, hanno telefonato agli uffici della Rai per sapere se dovevano pagare tale multa. Dalla Rai non hanno mandato nessun funzionario e non è obbligatorio il cambiamento di nome sul libretto di abbonamento.

Arresti per droga a Bardonecchia

I finanzieri di Bardonecchia hanno arrestato Marco Pieroni, 28 anni, residente a Perugia in via XX Aprile, che stava entrando in Italia in auto con 20 grammi di marijuana e 8 grammi di hashish. La droga è stata trovata all'interno di due custodie per rullini fotografici.

Di cuore nobile e generoso ci ha lasciato
Aldo Celano
Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Wanda**, i figli **Massimiliano** con **Graziella**, **Stefania** con **Roberto**, gli adorati nipoti **Federico** e **Ettore**, la suocera, fratelli, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'appoggio morale a suor Gabriella, don Daniele e le reverende suore dell'ospedale Molinette. Funerale avrà luogo mercoledì 30 corrente mese alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Maurizio Canavese, partendo dall'ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 109, alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 gennaio 1991.

Non ti dimenticheremo mai: **Franco, Iledia, Davide, Diego, Hilde, Paolo, Danilo, Pinuccia.**

I **Dipendenti** della **C.R.M.** partecipano al dolore della famiglia.

Rimarrai sempre il mio caro **PADRINO!** Ti voglio bene. **Francesco.**

Caro **ALDO** hai lasciato un gran vuoto. Non ti dimenticheremo mai e staremo sempre vicino ai tuoi cari. **Giorgio, Mirella, Lucia e Roberto.**

Gli amici fraterni **Nino** e **Carla** con **Simona** piangono il carissimo **ALDO.**

Angelo Bonello
Vittorino Bonello
Andrea Carpignano
con rispettive famiglie, piangono la perdita dell'indimenticabile caro amico
Aldo Celano
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

I consuoceri **Sommaggio** e la figlia **Paola** partecipano commossi al dolore di Massimiliano, Stefania e Wanda.

Ciao **ALDO**, ti ricorderemo sempre. **Giovanni Brero** e famiglia.

Gian Carlo Balbo con profondo dolore ricorda il caro amico
Aldo Celano
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Ugo Baroni con **Laura** piangono l'amico
Aldo Celano
— **Torino**, 29 gennaio 1991.

Partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico
Aldo Celano
famiglia **Gaveglio**, fratelli **Lunardi**, famiglia **Mendolia**, famiglia **Meregalli**, fratelli **Tucci**, famiglia **Veglio.**
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Ci ha lasciato
Ada Rivera ved. Borello
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Marisa** con il marito **Sergio Scioggio**, i nipoti **Davide** e **Graziella** con **Roberto** e **Marco**, i fratelli **Iride** e **Piero** con **Sandra**. Funerali giorno 30 ore 10 cappella Mauriziano.
— **Torino**, 25 gennaio 1991.

Elio Laura Roberta Monica Burlasco piangono la cara zia **ADA.**

Ciao **NONNA GIS. Marco.**

Famiglia **Perlani** partecipa al dolore.

Martine ricorda affettuosamente la cara **ADA.**

Piera Michele commossi partecipano.

Ivana Gelmi partecipa commossa al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara zia **ADA.**

Serenamente, confortato da una fede sempre vissuta, è spirato il
cav. Secondo Garetto
albergatore
Danno l'annuncio la moglie **Cecilia Droetto**, i figli **Francesco** con **Rosalia**, **Bernardino** con **Lucia**; i nipoti **Paolo, Dario, Cecilia, Antonella** porteranno sempre nel cuore l'esempio e l'amore ricevuto dal carissimo nonno. La sorella, cognate, cognati, nipoti. Un ringraziamento particolare al dottor Luigi Rossi, al prof. Paolo Calderini, al personale della Casa di Cura Cellini per la costante e premurosa assistenza. Rosario martedì 29 ore 17,30 Madonna degli Angeli via Carlo Alberto, Torino. Funerali in Valloriate d'Asti dall'abitazione di via Natale Fiorio per la chiesa parrocchiale, mercoledì 30 gennaio ore 15.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Il **Personale** dell'**Hotel Genio** e dell'**Hotel Gran Mogol** ricorda con affetto il cav. **SECONDO** e partecipa al dolore dei titolari.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Il cognato **Silvio** con **Irene, Franca, Carmelo, Francesco** ricordano con infinito affetto il caro **SECONDO.**

Elvira e **Giacomo Simonetti** con **Valeria, Monica** e **Fabrizio** piangono la scomparsa di zio **SECONDO.**

La cognata **Rita** col nipote **Lidino Droetto** ricordano con grande affetto il carissimo **SECONDO.**

Pinuccia e **Dino Droetto** con **Roberto** e **Luigina** ricordano l'indimenticabile zio **SECONDO.**

La figlioccia **Marisa, Battistino** e **Zita Droetto** e famiglie si stringono a Cecilia e figli nel ricordo del carissimo **SECONDO.**

Famiglie **Scarafiotti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Secondo Garetto
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Ilio e **Mirella Mariani** vi sono profondamente vicini.

Al dolore della famiglia partecipano le cognate: **Nini** e **Isabella Garetto** i nipoti: **Rosina Garetto, Ottavia** e **Giovanni Valle** e famiglie.

La **Giunta**, il **Consiglio Direttivo**, il **Direttore** e il **Personale A.I.A.T.** partecipano al lutto del Presidente per la scomparsa del
cav. Secondo Garetto
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** e i **Dipendenti** della **Gestione Villa Gualino S.r.l.** partecipano al dolore del Presidente Bernardino Garetto.

Gli **Albergatori** dell'**A.I.A.T.** si stringono attorno alla famiglia Garetto condividendone il dolore per la scomparsa del caro **PAPA'.**

Vicini agli amici Garetto con affetto **Maria, Carla, Gian Nicola.**

Partecipano al dolore per la scomparsa del
cav. Secondo Garetto
le famiglie: **Borio, Capuzzo, Fracel, Franci**
— **Torino**, 29 gennaio 1991.

Sasi Club Torino e Piemonte partecipa al dolore del vicepresidente Dino Garetto per la scomparsa del **PADRE.**

Improvvisamente è mancata
Maria Sensi vedova Giusti
Lo annunciano i figli **Guido, Valentina** e **Luciana**, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 15 parrocchia via Union.
— **Collegno**, 29 gennaio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosanna Giani (Lalla)
Lo annunciano con dolore: la mamma **Francesca**, il fratello **Piero** con **Franca** e **Stefano**. I funerali mercoledì 30 corr. ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. Non fiori.
— **Torino**, 29 gennaio 1991.

LALLA, ci mancherai tanto. **Carla** e **Piero.**

E' mancato
Piero Admino
Per sua volontà ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Anna Grosso**, la sorella **Rina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore al nipote dott. Carlo Faga per l'affettuosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Celestino Audello
Addolorati lo annunciano: figlia, nuora, le adorate **Margherita** e **Ivana**, fratello, nipote **Marisa.** Funerali mercoledì 30 corr. ore 8,45 ospedale San Giovanni Bosco (largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Cristianamente è mancato
Domenico Parola
Addolorati lo annunciano la moglie, figli, fratelli, sorelle, cognati, la nipote **Sabrina, Giovanna, Sandra**, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 ore 10 parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Partecipano al dolore gli amici:
Laura Rienzo
Giuseppe Lucchini
Francesco Galli
Aldo Ciocallo
Alberto Bianchi
Giorgio Grillo
Gianluigi Zanotti
Domenico Berno
Giuseppe Rasalini.

Laura, Mauro e genitori partecipano con affetto al dolore di Mariarosa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Pepino
Lo annunciano le figlie **Valeria** e **Laura**, il genero **Ciro**, i nipoti **Pier Carlo, Massimiliano, Barbara, Rossana, Ruggero.** Funerali mercoledì 30 corr. ore 10 parrocchia Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

La famiglia **Molinatti** partecipa al dolore della famiglia Pellerito avvocato Giuseppe per la perdita del padre
Benedetto Pellerito
— **Torino**, 29 gennaio 1991.

Ditta Ciarnelli Davide, Maurizio, Alberto e famiglie sono vicini alla famiglia De Marinis per la grave perdita del figlio
Giuseppe De Marinis
— **Torino**, 29 gennaio 1991.

Colleghi e **Amici di lavoro** partecipano al lutto della famiglia De Marinis. Ciao **GIUSEPPE.**

La **Sogena Srl** e la **Soprotec Srl** partecipano al dolore per la scomparsa di
Tersilla Peirone ved. Frediani
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

E' mancato
Giovanni Vergnano
anni 81
Lo piangono la moglie **Rosa**, i figli **Antonio, Graziella, Rita** e famiglie, parenti tutti. Funerali in Montà d'Alba mercoledì 30 gennaio ore 15 in parrocchia con partenza dall'abitazione di Torino (via Castelfidardo 51) alle ore 13,30. Servizio pullman.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Barbara piange inconsolabile l'adorato **NONNO.**

E' mancato
Francesco Ghiotti
commerciante legnami
L'annunciano la moglie **Rita Turin**, i figli **Riccardo** e **Giorgio**, le nuore, i nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 29 corrente ore 14,30 dall'abitazione.
— **Oulx**, 28 gennaio 1991.

Renzo, Fulvia e **Paolo** partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Fortin ved. Masiero Bellino
Lo annunciano **Emilio, Mauro, Augusta, Simona** e parenti tutti. Funerali giorno 30 alle ore 11,45 nella parrocchia San Marco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 gennaio 1991.

E' mancato l'
ing. Andrea Forlini
anni 80
Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti **Renzo** e **Daniela** con le loro famiglie. Il funerale avrà luogo il 30 c.m. alle ore 8,45 presso la cappella del Mauriziano.
— **Torino**, 25 gennaio 1991.

Il giorno 26 c.m. è mancato all'affetto dei suoi cari
N.H. IL GENERALE
Piero Ferralasco
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i familiari.
— **Alessandria**, 29 gennaio 1991.

E' serenamente spirato
Giovanni Battista Nicolini
maggiore artiglieria alpina
cavaliere della Corona
e di Vittorio Veneto
di anni 94
Ne danno annuncio, ad esequie avvenute come suo desiderio, la moglie **Carolina Facciano**, la figlia **Angiola** col marito **Mario Santangelo**, con i figli **Gianni, Daniela, Stefano**; il figlio **Carlo** con **Bettina, Lucia** ed **Antonio**. Partecipa al dolore l'affezionata Margherita Didero. Si uniscono i parenti tutti.
— **Verbania**, 25 gennaio 1991.

Partecipano: la cognata **Giuseppina Gamberova Nicolini** con i figli **Alessandra, Pier Antonio** e famiglia; i nipoti **Piontelli, Demattels, Robbiati; Alessandro Gamberova, Luisa Caretti, Laura Pasquali.**

E' mancata
Maria Pesce in Cavaggi
di anni 75
Lo annunciano il marito, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30-1-1991 alle ore 10 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 27 gennaio 1991.

L'**Amministratore**, i **Condomini** ed i **Custodi** di **corso Galileo Ferraris 96** prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del
dott. Benedetto Arturo Sella
— **Torino**, 29 gennaio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Gallino
anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, figli, nuore, nipoti. Funerali mercoledì 30 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Rosa da Lima via Beaulard 70, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Basso Allegranza
Addolorati lo annunciano il marito **Primo**, il figlio **Lidio** con **Feliciana, Mauro, Barbara**, fratello, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le affettuose cure prestate alle signore Ausilia, Enza e Irene. I funerali avranno luogo a Brozolo, martedì 29 corrente alle ore 15, partendo dall'abitazione.
— **Brozolo**, 28 gennaio 1991.

La cognata **Angiolina**, i nipoti **Betty, Vanna, Paolo** e **Stefania** ricordano con affetto la cara zia **RINA.**

Titolari, Collaboratori e **Dipendenti** della **I.C.C.T. S.p.a.** partecipano al dolore dell'ing. Elidio Allegranza per la perdita della **MAMMA.**

Improvvisamente è mancata
Massimilliana Alberto
anni 71
Addolorati lo annunciano le zie e i cugini. Funerali giovedì 31 corrente, ore 10 nella parrocchia Santa Rita. Tumulazione cimitero di Giaveno.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Ci ha lasciati
Rosa Mola ved. Besati nonna Pierina
Lo annunciano con dolore la figlia **Elsa**, il genero **Mario**, i nipoti **Giorgio, Loretta**, i pronipoti **Iacopo, Mattia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Piera Giordanetti e zia Rita. Funerali oggi 29 corrente mese alle ore 11,45 nella parrocchia S. Anna. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Vespolate Novara nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 gennaio 1991.

Partecipano al dolore le famiglie: **Margherita Trecatti; Amorosini; Angelo, Enrico Tocci; Daniela.**

Le famiglie **Carlo Emanuel, Franca Emanuel** partecipano al dolore per la perdita della signora
Armida Rossignoli
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

In Albenga è mancato ai suoi cari
Bartolomeo Balbo
di anni 75
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. La cara salma giungerà nella Chiesa parrocchiale San Bernardino di Saluzzo alle ore 11 di mercoledì 30.
— **Torino**, 29 gennaio 1991.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari
Silvana Costanzo
anni 41
L'annunciano il consorte **Claudio Favero**, mamma, papà, sorella, nipoti, **Pina Favero**, parenti e amici tutti. Funerali in Torino mercoledì 30 ore 11,30 nella cappella dell'Ospedale Molinette via Santena indi la cara salma proseguirà per Arma di Taggia ove alle ore 15,30 si ripeteranno i funerali dalla Chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

I **Colleghi** della **Direzione Sistemi** partecipano al dolore di Claudio.

Amici e **Colleghi** del **CSI-Piemonte** partecipano al grande dolore di Claudio Favero per la perdita della moglie
Silvana Costanzo
— **Torino**, 29 gennaio 1991.

Dopo una vita interamente spesa in opere di cristiana carità, nella grazia del Signore, serenamente è spirata
Hilde Boria
Terziaria Domenicana
di anni 91
La piangono i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate dalle splendide suore del Cottolengo di Lanzo. I funerali avranno luogo in Lanzo martedì 29 alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 26 gennaio 1991.

La famiglia **Mariella Casciotti** e figlie ricordano con affetto la cara **NILDE.**

Prendono parte al dolore del sig. Angelo per la scomparsa del papà
Giuseppe Maestri
gli amici:
Beppe e **Daniela Craveri**
Agostino e **Vitalina Pernetta**
Mario e **Vivina Benevenuto**
Egidio Terreano
Guglielmo e **Giovanna Pernetta**
Giampiero e **Lidia Savattone**
Mauro e **Maria Rosa Roslagno**
Giuseppe Pavese.
— **Rivara Canavese**, 29 gennaio 1991.

Oreste e **Rosalba Pola** e famiglia sentitamente partecipano al grande dolore di Antonietta e Angelo Maestri, sono uniti a Gabriella e affettuosamente vicini a Edoardo e Fedele nel ricordo dell'indimenticabile nonno **PEPPINO.**

Piero e **Lena Ghiselli** partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa morte dell'amico fraterno
dott. Francesco Bela
— **Valenza**, 28 gennaio 1991.

Amministratori, Dirigenti, Colleghi e **Maestranze** della **Talco Val Chisone S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa dipartita del
geom. Franco Prompicai
— **Pinerolo**, 28 gennaio 1991.

E' mancata una grande mamma
Maria Carla Borello in Gilardi
anni 59
L'annunciano addolorati il marito **Giovanni**, il figlio **Flavio** con **Giovanna**, mamma, suocera, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via San Gillio 10.
— **Givoletto**, 28 gennaio 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Picco Rossetto** e **Bruno** ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Romano
Un particolare ringraziamento ai medici della divisione di Radioterapia dell'ospedale Molinette ed alla dottoressa Bracco.
— **Torino**, 29 gennaio 1991

ANNIVERSARI

Ricorrendo la trigesima della scomparsa del caro amico
Vittorio Camerano
lo ricordano con tanto affetto e rimpianto **Gianni Audoli** e la sua famiglia.
— **Torino**, 29 gennaio 1991

1985 — 1991
Lorenzo Pitorri
pediatra

1984 — 1991
Francesco Ferrero
Giuseppe sempre ti ricorda.

1986 — 1991
Giovanni Martini
La tua presenza è viva nei nostri cuori.

1975 — 1991
cav. Luciano Guala
Gita e **Gianmaria.**

prof. Vincenzo Jachino
Affettuosamente ricordandolo.
— **Torino**, 29 gennaio 1991

1983 — 1991
Andrea Battaglia
Tu che avevi una gran voglia di vivere. La malattia ha sconfitto la tua giovane vita. Uomini che hanno la fortuna di avere la salute distruggono la vita con la guerra. **Vanna Andrea Barbara.**

1988 — 1991
Ernesto Martinotti
Sempre con noi. **Carla Roberto.**

1990 — 1991
Nel primo triste anniversario della scomparsa del compianto
comm. Carlo Torrero
tutti i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto ed affetto. S. Messa Sacro Cuore di Gesù mercoledì 30 gennaio ore 18,30

1980 — 1991
Maria Giuseppina Zocchi Contorni
Con immutato rimpianto, nel ricordo dei tuoi cari. Santa Messa anniversaria mercoledì 30 corr. ore 18,30 parrocchia S. Maria della Scala.
— **Moncalieri**, 29 gennaio 1991

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

PROVINCIA DI TORINO

Ufficio Contratti

Licitazione privata per i lavori di costruzione nuova sede I.P.C. Giolitti e fabbricato Palestra.

Importo a base d'asta: L. 1.687.143.649,
A norma dell'art. 20 della legge 19/3/1990 n. 55

Si rende noto

che all'appalto per i lavori di cui all'oggetto, sono state invitate le seguenti Ditte:
1) **IMCAP/ITALFARNELLI s.p.a.** di Monticelli Terme; 2) **COLLA Ettore & Figli s.n.c.** di Parma; 3) **CONSORZIO EMILIANO ROMAGNOLO FRA COOP. DI PROD. E LAVORO** di Bologna; 4) **C.C.P.L.** di Reggio Emilia; 5) **PIEMONTE STRADE s.p.a.** di Torino; 6) **COOPSETTE S.C.R.L.** di Castelnuovo Sotto; 7) **CO.GE.CA. s.r.l.** di Roma; 8) **CO.E.PA. s.r.l.** di Siracusa; 9) **ARCAS s.p.a.** di Torino; 10) **NEGRO F.lli** di Arma di Taggia; 11) **CONSORZIO COOP. COSTRUZIONI** di Bologna; 12) **CREA s.p.a.** di Savigliano; 13) **JACQUIN Luigino** detto GIANNI di Issogne (in Associazione temporanea con CO.GE.CA. s.a.s. di Torino); 14) **CHINI COSTRUZIONI s.p.a.** di Trento; 15) **MATTIODA F.lli s.n.c.** di Castellamonte; 16) **SAEM s.r.l.** di Milano; 17) **VIETA Quinto & Figli s.a.s.** di Rivara C.se; 18) **MATTIODA Pierino & Figli s.a.s.** di Cuorgnè (in Associazione temporanea con SIMCO s.a.s. di Cuorgnè); 19) **CONSORZIO RAVENNATE COOP. DI PROD. E LAVORO** di Ravenna; 20) **ED.AR.T. s.r.l.** di Torino; 21) **FANTINO COSTRUZIONI s.p.a.** di Cuneo; 22) **NUTI ING. Mario s.a.s.** di Roma; 23) **ZOPPOLI & PULCHER s.p.a.** di Torino; 24) **CIRI s.p.a.** di Venaria Reale; 25) **COSTR. GENERALI EDILQUATTRO s.p.a.** di Torino; 26) **ACMAR** di Ravenna; 27) **BELLONI PREFABBRICATI s.p.a.** di Bibbiano; 28) **CARRANI Dino s.r.l.** di Parma; 29) **FER-GENERALE COSTR. E IMPIANTI s.p.a.** di Roma; 30) **COGEN S.A.S.** di Ceva; 31) **COSTRUZIONI DEIRO R. & C. s.p.a.** di Cuorgnè; 32) **UNIECO S.C.R.L.** di Reggio Emilia; 33) **CIMO s.r.l.** di Colleretto Giacosa; 34) **SO.GE.CO. s.a.s.** di Cuorgnè; 35) **IRMEA s.n.c.** di Ivrea; 36) **PEROTTO s.p.a.** di Zugliano; 37) **CONSORZIO TOSCANO COSTRUZIONI s.c.r.l.** di Firenze; 38) **CONSORZIO FRA COOP. DI PROD. E LAVORO-CONS. COOP.** di Forlì; 39) **COMES s.a.s.** di Casarza Ligure; 40) **ITINERA COSTRUZIONI GENERALI s.p.a.** di Tortona; 41) **COIMPRE s.a.s.** di Torino; 42) **MANGIANTINI geom. Piero s.a.s.** di Torino; 43) **IMPRESA DI COSTRUZIONI MARINO s.a.s.** di Chieti; 44) **FOLLIOLEY s.p.a.** di Issogne; 45) **CODELFA PREFABBRICATI** di Tortona; 46) **SUBALPINA COSTRUZIONI s.r.l.** di Volpiano; 47) **SECAP EDILITA' S.a.s.** di Torino; 48) **LICIS s.p.a.** di Torino; 49) **LARCO S.B. s.p.a.** di Carvico.
- che al suddetto appalto hanno partecipato le seguenti ditte:
1) **MARINO COSTRUZIONI**; 2) **MANGIANTINI geom. Piero**; 3) **IMPR. JACQUIN L.** (in Associazione d'impresa con la ditta CO.GE.CA); 4) **FER s.p.a.**; 5) **ARCAS s.p.a.**; 6) **SO.GE.CO. s.a.s.**; 7) **CONS. COOP. COSTR.** di Bologna; 8) **C.C.P.L.**; 9) **CONS. COOP.** di FORLI'; 10) **CONSORZIO RAVENNATE**.
- che la gara si è svolta ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973, n. 14 e della legge 26/4/1989, n. 155 ed è risultata aggiudicataria la ditta **MANGIANTINI Geom. Piero s.a.s. di Torino.**
Settimo Torinese, 11 gennaio 1991

IL SINDACO
Giovanni Ossola

PER LA PRIMA VOLTA

VENDITA TOTALE

"LA FABBRICA"

Produce da 10 anni capi in pelle, pellicce e montoni per le migliori pelliccerie e negozi di abbigliamento d'Italia.

Oggi può per la prima volta vendere direttamente al pubblico a veri prezzi di fabbrica, garantendoVi la qualità assoluta delle pelli impiegate nella produzione di pellicce, montoni e capi in pelle.

ECCO ALCUNI PREZZI

Montoni bimbo	L.	50.000
Montoni uomo	L.	100.000
Montoni donna	L.	100.000
Pellicce	L.	250.000
Giacche volpi Groenlandia	L.	700.000
Giacche visoni	L.	900.000
Giacche marmotta	L.	1.500.000
Confezione visone	L.	1.500.000
Capi in pelle	L.	30.000
Giubbini TOP GUN	L.	200.000
Montoni AVIREX	L.	400.000
Pantaloni JEANS IN PELLE	L.	10.000

"LA FABBRICA"

é in C.Trapani 8 a Torino ang. Piazza Rivoli

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni* — MARTEDI' *Grafologia Scacchi* — MERCOLEDI' *Salute Pensioni* — GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto* — VENERDI' *Religioni Francobolli e monete* — SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Mentre sull'Europa centro-orientale e bacino del Mediterraneo predomina ancora un regime di alta pressione con tempo stabile, s'intravede la possibilità di un nuovo flusso di correnti fredde orientali. Artefice di questa situazione la nuova configurazione che tende ad assumere la cellula anticiclonica con caratteristiche più siberiane che azzorriane con -24 gradi a Mosca. Pertanto gli annuvolamenti dovrebbero iniziare dal versante adriatico della nostra penisola, mentre una nuova perturbazione si va formando sul Canale della Manica.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ancora sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con ampie schiarite sui rilievi, mentre sulle pianure i densi banchi di nebbia [illegible] verranno sostituiti da foschie dovute a materiale inquinante in sospensione, assen[illegible] ventilazione e rilascio di umidità al suolo.
TEMPERATURE. Stazionarie ma in diminuzione le minime notturne che hanno raggiunto i -6 gradi a Caselle.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da nord[illegible] con mari poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Tempo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni settentrionali che risentiranno del flusso di correnti fredde orientali, specie in pianura. Nebbie notturne e foschie diurne. Temperature stazionarie con minime inferiori alla media stagionale. Venti deboli da est-nord-est. Mari poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	0	Novara	—5
Alessandria	—3	Aosta	—5
Asti	—[illegible]	Genova	2
Cuneo	—[illegible]	Savona	4
Vercelli	—4	Imperia	9

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	—7	7	Torino	—5	2	Trieste	3	5
Venezia	—1	7	Milano	—6	4	Bologna	—5	5
Verona	—6	7	Pisa	0	11	Ancona	3	6
Firenze	3	8	Pescara	4	9	L'Aquila	—1	[illegible]
Perugia	1	5	Campobasso	0	[illegible]	Bari	5	10
Roma	—2	11	Potenza	1	[illegible]	S.M. Leuca	8	10
Napoli	7	11	Catania	9	19	Palermo	12	16
R. Calabria	8	15	Alghero	0	13	Cagliari	1	13

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	2	5	nuvoloso	Lisbona	5	14	sereno
Atene	8	11	pioggia	Londra	3	5	nuvoloso
Bangkok	24	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	9	18	sereno
Berlino	1	2	sereno	Madrid	1	12	sereno
Bruxelles	—7	3	nuvoloso	Montreal	-8	—3	neve
[illegible]	18	26	sereno	Mosca	—22	—19	sereno
Copenaghen	—1	3	nuvoloso	New York	5	10	variabile
Francoforte	1	2	nuvoloso	Parigi	—2	—1	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	—4	4	nuvoloso
Ginevra	—3	0	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	30	pioggia
Helsinki	—3	4	nuvoloso	Varsavia	0	2	nuvoloso
Il Cairo	8	16	[illegible]	Vienna	—2	2	nuvoloso

GRAFOLOGIA — *a cura di Anna Maria [illegible] Acino*

Ma quell'anziana insegnante ha ancora voglia di imparare

Inizio con la bella grafia di una persona della terza età (**Saggio n. 1**) abituata a scrivere chiaro per la professione di insegnante elementare che l'ha impegnata quasi l'intera vita. Si legge, in queste forme animate [illegible] molto precise, l'abitudine a una comunicazione affettuosa [illegible] garbata che ha bisogno di essere facilmente recepita e assimilata. E si sente che la persona sta volentieri in compagnia per condividere interessi ed emozioni, che ha bisogno di partecipare a iniziative che possono coinvolger[illegible] intellettualmente e farla sentire viva in un contesto attivo e motivante. E' ancora un'insegnante che vuole apprendere e non fermarsi sulle conoscenze acquisite per timore di «invecchiare», cioè di non accrescere il bagaglio di sapere che le permetta di capire i cambiamenti e di adeguarsi.

La mano che scorre sul foglio per lasciare il suo messaggio è morbida, dolce e timorosa di proporsi e di chiedere, segno di [illegible] sensibilità perfino eccessiva nei confronti degli altri. Ma il bisogno di essere presente e di contribuire con la propria creatività e la propria esperienza è presente e indica la vitalità di una mente abituata a intervenire ogni volta che si renda utile il proprio apporto di idee e di responsabilità.

Saltiamo ora qualche anno, o meglio qualche decennio, e parliamo di una diciassettenne, la signorina Monica (**Saggio n. 2**). La sua grafia esprime il mondo interno di una adolescente, popolato di fantasie, di realtà interpretate secondo l'esperienza di chi sta imparando a inserirsi fra gli adulti, ma non l'ha ancora sperimentato.

La nostra studentessa alterna momenti di chiusura per tentare di non sbilanciarsi — e soprattutto per non lasciarsi conoscere più di tanto e non esporsi al giudizio altrui — a momenti di partecipa[illegible] spensierata con i coetanei con i quali condivide la voglia di godere le occasioni di spensieratezza e di protagonismo.

E' molto attaccata all'ambito familiare, anche se si mostra disinvolta e sicura di sé, e non dà molta confidenza neppure ai compagni. Preferisce un comportamento fondato sulla prudenza e una [illegible] riservatezza piuttosto che esporsi alle delusioni di chi si fida troppo. Vorrebbe avere molte soddisfazioni da quello che fa, ma non si impegna come dovrebbe specialmente nell'ambito scolastico, anche perché ha scelto studi non adatti a lei in quanto è poco motivata verso le materie tecnico-commerciali ed è più portata per le discipline artistiche; inoltre è più adatta a fare che non a studiare sui libri.

Abbiamo ora un ventisettenne, il signor Fulvio (**Saggio n. 3**) che mi permetto di rimproverare per avermi inviato due saggi grafici di sole cinque righe ciascuno, utilizzando un foglio quadrettato che è «proibito» per l'analisi grafologica in quanto limitativo delle potenzialità diagnostiche della scrittura. Infatti, nello spazio di *Stampasera* che offre il servizio grafologico, si prescrivono fogli bianchi privi della guida dei margini e delle righe di base. Da questo pochissimo che è in mie mani, si può affermare che la persona in esame è poco abituata a scrivere e a usare la scrittura per fissare il pensiero e che è soprattutto portata ad attività in campo pratico in cui non debba essere impegnata troppo a lungo la precisione esecutiva.

E' evidente una forma di dispersività dell'attenzione che impedisce la concentrazione su compiti che richiedano operazioni mentali complesse e un'organizzazione a vasto raggio. Purtroppo lo spazio materiale per l'analisi non permette di capire se la persona è creativa o ripetitiva. In ogni caso siamo in grado di affermare che il livello di preparazione culturale è piuttosto basso malgrado il titolo di studio conseguito e che, per allargare l'ambito delle possibilità di lavoro, sarebbe utile approfondire uno specifico settore di competenze con cui presentarsi in forma più qualificata.

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati dalla dottoressa A. M. Carena Acino, psicologa, direttore e docente dell'Istituto Superiore di Psicologia della Scrittura di Torino. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un [illegible] stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il [illegible], la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI — *a cura di [illegible]ccio Pezzulo*

Anatoly Karpov a Reggio Emilia si rifà della sconfitta mondiale

A pochi giorni dalla conclusione dello sfibrante match mondiale, mentre il campione Garry Kasparov si sta concedendo una delle sue lunghe pause dall'attività, Anatoly Karpov ha colto a Reggio Emilia un nuovo trionfo cancellando la prova opaca fornita l'anno precedente allorquando si era piazzato solo terzo.

Il torneo ai livelli si è quest'anno sdoppiato in due, rispettivamente di categoria Fide 16ª e 15ª. Nel top 16 il russo ha preceduto i connazionali Lev Polugaevsky e Jan Ehlvest. Ma vediamo le classifiche finali. **Top 16:** 1º Karpov punti 7,5/12; 2º Polugaevsky 7; 3º Ehlvest 6,5; 4º-5º Ribli e Gurevich 5,5; 6º-7º Kamsky e Andersson 5. **Top 15:** 1º Ljubojevic punti 7; 2º-3º Vaganjan e Gulko 6,5; 4º-6º Romanishin, Beljavsky e Epishin 6; 7º Portisch 4.

Di questi due tornei abbiamo scelto due partite che videro impegnati i rispettivi vincitori. **Karpov-Andersson**: 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, Ab4+ 4. Cbd2, b6 5. g3, Ab7 6. Dc2, Ab7 7. Ag2, Ae4 8. Db3, Axd2+ 9. Axd2, 0-0 10. 0-0, d6 11. Tfd1, De7 12. De3, Cbd7 13. Ac3, Tfe8 14. Tac1, h6 15. b3, Tad8 16. Ab3, c6 17. Ab2, Tc7 18. Cd2, Ag6 19. Cb1, a6 20. Ag2, Tec8 21. Aa1, Ce8 22. Cc3, Dd8 23. Dd2, Tb7 24. e4, b5 25. Ce2, Tbb8 26. Cf4, Ab7 27. c5, d5 28. e5, a5 29. Te1, Ta8 30. Ab2, b4 31. Ta1, Dc7 32. a4, bxa3 33. Txa3, Db7 34. Ac3, Cc7 35. Axa5, Cb5 36. Ta4, il N. abbandona.

Beljavsky ha inflitto a Ljubomir Ljubojevic l'unica sconfitta della gara. Vediamola. **Beljavski-Ljubojevic**: 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, b6 4. g3, Ab4+ 5. Ad2, Ae7 6. Ag2, c6 7. Da4, 0-0 8. Cc5, Ab7 9. 0-0, Dc7 10. Cc3, a6 11. Cd3, c5 12. d5, exd5 13. Cxd5, Cxd5 14. cxd5, d6 15. g4, Cd7 16. g5, c4 17. Cf4, h5 18. Dc2, Cb6 **(vedere diagramma)** 19. e4, Cxa4 20. Tfe1, Tfe8 21. Tb3, g6 22. b3, Cb6 23. De3, Ac8 24. Te3, Af5 25. Ac1, Cd7 26. Cc6, Ce5 27. Cxe7+, Txe7 28. f4, Cg4 29. Txe7, Dxe7 30. h3, De7+ 31. Rh1, h4 32. Dg3, exd3 33. hxg4, Ac2 34. Ab2, a5 35. Af6, Dd8 36. Dh4, Df8 37. Tf3, h6 38. Th3 il N. abbandona.

Nel torneo minore, caratterizzato dalla presenza di molti reduci dal grande Open di Aosta, ad imporsi è stato il jugoslavo Cebalo, con punti 8,5 davanti al tandem Arlandi-Mokry con 7. Segue un altro g.m. slavo, Ognjen Cvitan, con 6,5, e la coppia italiana Godena e Braga 6. Alle loro spalle Belotti, crollato dopo un buon avvio, Nonni, Manca, Vezzosi, Bell e Caschia. Del g.m. Misa Cebalo ecco proprio la vittoria colta sul nostro Belotti. **Cebalo-Belotti**: 1. d4, Cf6 2. Cf3, g6 3. c4, Ag7 4. Cc3, d6 5. e4, [illegible] 6. Ae2, [illegible] 8. 0-0, Cc6 9. Ae3, Cg4 9. Ag5, f6 10. Ac1, Rh8 11. h3, exd4 12. Cxd4, Cxd4 13. Dxd4, f5 14. Dd1, Ce5 15. exf5, Axf5 16. Ae3, Ae6 17. c5, Dc4 18, Axc4, Axc4 19. Te1, dxc5 20. Da4, Ad3 21. Axc5, Te8 22. Ae3, b6 23. Dc6, Tf8 24. Ed1, Tf 25. Db7, Td6 26. Af4, Td7 27. Ag5, Dc8 28. Df3, il N. abbandona.

Match dei Candidati. Il ciclo di selezioni al campionato mondiale 1993, per il quale sono rimasti in lizza 14 giocatori oltre naturalmente al vicecampione in carica Karpov, sta vivendo in questi giorni la prima fase di match ad eliminazione diretta. Questi gli accoppiamenti e le sedi di svolgimento: *Riga* - Ivanchuk (Urss 2695)-Yudasin (2645); *Sarajevo* - Gelfand (2700)-Nikolic (2620); *Madras* (India) - Anand (2635)-Dreev (2625); *Sarajevo* - Timman (2630)-Huebner (2620); *Wijk aan Zee* (Olanda) Korchnoy (2615)-Sax (2605); *Wijk aan Zee* Dolmatov (2620)-Yussupov (2605); *Londra* Short (2635)-Speelman (2610). I primi sei si sono iniziati mercoledì scorso, mentre la sfida londinese ha preso il via domenica scorsa.

I match si articolano su 8 partite: passa il turno chi per primo conquista punti 4,5. In caso di parità, si giocheranno altri 2 incontri. Persistendo l'equilibrio tra due sfidanti, si avranno 2 ulteriori partite con tempo di riflessione di 60 mosse per i primi 45 minuti più 15' per ogni 20 mosse successive. Qualora il punteggio rimanesse invariato si procederà al sorteggio. I quarti di finale sono in programma il prossimo agosto.

La finale delle selezioni al titolo mondiale femminile tra la cinese Xie Jun e la jugoslava Alisa Marić prenderà il via a Belgrado il 1º febbraio per poi trasferirsi, il 27 febbraio, a Pechino. La vincitrice sfiderà la campionessa in carica Maya Chiburdanidze.

Torneo Forze Armate. Venerdì 15 febbraio, ore 20,30, prenderà il via presso il Circolo Sottufficiali di presidio (via Avogadro 13), la terza edizione del torneo RMNO, riservata a tutti i militari, in servizio e in quiescenza, delle forze armate e dei corpi armati dello Stato e loro familiari. Patrocinata dal comando della Regione militare Nord-Ovest e promossa da Lega regionale scacchi e S.S. Torinese, la gara prevede 7 turni di gioco (90' per partita). Quota d'iscrizione lire 10.000. Per maggiori dettagli tel. ai numeri 5738415[illegible] 5783304.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile
Con Luna e Giove in trigono, la giornata di domani è caratterizzata [illegible] gioia [illegible] vivere e da felice intuito nell'approfittare di circostanze favorevoli. Il [illegible] pratico [illegible] il sopravvento sulle utopie, i problemi vengono minimizzati e la fortuna diventa facile.

TORO 21 aprile - 21 maggio
La situazione generale è molto positiva e ricca di opportunità, anche perché si è risolta la crisi sentimentale che [illegible] in ansia. Ma evitate di arzigogolare su guai immaginari e non scaricate [illegible] altri la colpa di [illegible] vostro errore. Meglio [illegible] un rimedio.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno
La giornata può rivelarsi piacevole e ricca di [illegible] opportunità, ma non date ai rapporti con il prossimo una caratteristica eccessivamente competitiva. Questo vale in tutti i campi, ma specialmente in amore, perché [illegible] crisi sentimentale potrebbe scoppiare.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio
Non lasciatevi deprimere da circostanze apparentemente negative e reagite alle ansie, ai dubbi e ai timori. Sta per iniziare un bellissimo periodo dal punto di vista sentimentale e la fortuna in amore vi darà ben presto quella sicurezza che vi manca.

[illegible] 23 luglio - 22 agosto
Le idee possono essere ancora un po' confuse, ma la vanità e l'esibizionismo spingono verso azioni mirate e vincenti. Così la fortuna gratifica l'orgoglio di tutti, mostrandosi generosa nella realizzazione dei desideri di ogni Leone.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre
Lavoro e sfera sociale registrano soltanto miglioramenti, vantaggi e imprese d'eccezione. Ma se la Vergine continua a pensare soltanto al proprio successo personale, trascurando le esigenze del partner, va incontro ad una crisi in amore.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre
Una persona che conta, avvicinata con tatto e diplomazia, potrebbe decidere di dare un aiuto consistente per togliere dagli eventuali guai la Bilancia per neutralizzare i suoi antagonisti. Occorre, perciò, non sottovalutare le relazioni sociali di prestigio.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre
Trovare negli eventi e nelle circostanze delle difficoltà, che invece nascono dalla mania di cavillare su tutto, significa commettere un pericoloso errore di giudizio che si riflette negativamente sul comportamento. Con [illegible] semplicità, la fortuna è facilissima.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre
Con Luna e Giove in trigono, l'ottimismo e la gioia di [illegible] attirano fortune importanti e risolvono qualsiasi eventuale problema. Il rischio è quello di strafare e di opprimere il prossimo con entusiasmi [illegible] condivisi. Quindi tenere a freno l'agitazione.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio
Consolidamento e vantaggi sicuri. Per qualcuno può trattarsi di eventi inattesi che richiedono prontezza, per altri di imprese vantaggiose a breve termine, per altri ancora [illegible] una garanzia [illegible] più lontane scadenze.

[illegible] 21 gennaio - 18 febbraio
Le idee sono chiare, ma qualche difficoltà di carattere finanziario oppure [illegible] frena il buon [illegible] potrebbe suggerire atteggiamenti vaghi e distratti, dimenticanze nocive o qualche errore di giudizio o di comportamento.

PESCI 19 febbraio - [illegible] marzo
L'agitazione deriva [illegible] belle novità, [illegible] costringono a scuotersi dalla pigrizia per sfruttare [illegible] occasioni. E poi c'è l'intuito che dice chiaramente ai Pesci quanto sia vicino un [illegible] magico per l'amore. E si sa, l'intuito [illegible] Pesci non sbaglia.

a cura di Anna Bona

Penne alla crema di uova

400 gr. penne rigate, 4 rossi d'uovo, 4 cucchiai di parmigiano grattugiato, 4 cucchiai di panna, 1 pizzico di noce moscata, una macinatina di pepe bianco, sale.

Nella zuppiera che verrà portata in tavola mettere i 4 rossi d'uovo, i 4 cucchiai di parmigiano, il pizzico di noce moscata, la macinata di pepe ed un pizzico di sale. Lavorare bene con un cucchiaio di legno per amalgamare poi aggiungere, sempre rimestando con un cucchiaio di legno, uno ad uno i 4 cucchiai di panna, ottenendo una crema omogenea. Cuocere le penne in abbondante acqua bollente e salata, scolarle a cottura giusta, versarle immediatamente nella zuppiera, mescolare e portare in tavola servendole con parmigiano grattugiato a parte nella formaggera.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

POSSASCO

Il sogno di produrre un diamante artificiale Nel frattempo inventa la lampadina Un libro racconta la grande avventura di Cruto

L'associazione piossaschese, con i suoi 450 iscritti, ha celebrato lo scorso venerdì i suoi 15 anni di età, con la presentazione della stampa della biografia di Alessandro Cruto — l'inventore del filamento al carbonio della lampadina elettrica — scritta nel '82 da Gianni Arlotte, dal titolo «La lampadina elettrica è italiana?».

Il libro, scorrevole e brillante, racconta delle opere e del lavoro dell'inventore piossaschese, riproponendo una figura poco nota e spesso dimenticata.

Alessandro Cruto nasce a Piossasco nel 1847, lo stesso anno di Edison, e studia per diventare muratore come suo padre, ma il suo sogno è quello di produrre un diamante artificiale, con la cristallizzazione del carbonio. Impianta quindi nella sua casa un laboratorio, e qui, nel 1873, ottiene un primo successo. Il carbonio, in grado di tagliare il vetro.

Quattro anni dopo riesce a produrre il carbonio in lamine e si convince che possa essere questo l'elemento per produrre la luce. La sua prima lampadina è datata [illegible] marzo 1880, e rimane accesa per 10 minuti.

Nel 1881, insieme all'ottico torinese Bardelli, fonda la società «A. Cruto e Comp.», che produce lampadine che danno luce per 800 ore. Nel 1885, lo stabilimento viene trasferito ad Alpignano e prende il nome di «Società Italiana di elettricità, sistema Cruto», che nel 1927 viene rilevata dalla Philips, che ancora oggi produce le lampadine ad incandescenza inventate da Cruto.

Il genio sognatore, così veniva definito l'inventore piossaschese, morì a Torino il 15 dicembre 1908, «senza essere riuscito ad inventare il suo diamante artificiale».

a. aud.

MI.TO CABARET

Piron dice che oggi i vampiri lavorano quasi tutti al ministero delle Finanze

Cosa abbastanza insolita per un mimo dichiarato, questa sera all'Hiroshima Mon Amour in via Belfiore 24 Alessandro Piron, anche valente attore appartenente alla più recente stirpe di cabarettisti torinesi, parlerà a lungo nel suo nuovo spettacolo intitolato «Ma pensa un po'». I bersagli scelti per l'occasione sono il calcio, tangibile catarsi per molti ma per fortuna non tutti, un'analisi spassionata e divertente sulla comicità demenziale e la condizione dei vampiri oggi, impiegati con veri ruoli [illegible] ministero delle Finanze. Giunto di recente al cabaret dopo trascorsi teatrali d'una certa impegno, Piron ha saputo in breve ritagliarsi uno spazio personalissimo nel contesto della nuova comicità emergente, grazie ai suoi precedenti lavori «Single» e «Grammelot».

Buona prova di sé ha inoltre fornito in «Grand Guignol», spettacolo horror-comico interpretato accanto a Federica Bianco, Marco Corona, Giorgio Scaparchi e Cesare Vollani al Teatro Erba. Un consiglio al pubblico: come inevitabile e meritata (viste le prove) richiesta di bis, consigliamo di invocare l'irresistibile interpretazione dello «spermatozoo-Rambo». *(an. glo.)*

[illegible]

Un super magazine a colori con tutto per le spose pensato e realizzato a Borgaro

Il fascino e l'incanto della sposa in bianco, vestita, truccata e pettinata come una principessa, pare non essere ancora tramontato alle soglie del Duemila. A dimostrarlo è la pubblicità «Modasposa», che dal 18 di gennaio si trova nelle edicole in una veste grafica, editoriale e tipografica completamente rinnovata. Il nuovo direttore è Lucia Ragusardo, giornalista torinese, che intende offrire un servizio completo e aggiornato a tutte le donne che sono prossime all'altare e a quelle a cui piace essere sempre al corrente delle nuove mode. A cadenza semestrale, la rivista offre più di duecento fotografie esclusive dei più recenti modelli da sposa, disegnati dai più famosi stilisti italiani e stranieri. La redazione, il marketing, la pubblicità e i teatri di posa sono a Borgaro, in via Vittorio Veneto 18; la sede della casa editrice è invece a Torino in corso Duca degli Abruzzi 79.

Sfogliando le pagine, poi, si incontrano dei servizi e dei consigli sul trucco, le acconciature più moderne e la cura del proprio corpo. Insomma, molte ragazze decise alle nozze in bianco potranno trovare in «Modasposa» un pretesto per sognare il giorno del loro matrimonio. Il costo della pubblicazione è di [illegible] mila lire. *(el. voc.)*

STAMPASERA

Martedì 29 Gennaio 1991

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171), ore 21 Gruppo Roby Clap
CLUB 84: ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti. Ridotto «A [illegible] di danze».
CLUB 84: [illegible] 21-0,30 Rocky, [illegible] ed il M° Corona in «Liscio [illegible]C. tutto liscio solo liscio».
DU [illegible] MUSIC-HALL: ore 21 serata in onore di A. [illegible] e A. Pariel.
FRENZY [illegible] (Ivrea, tel. 0125 / 230.084): ore 21 disco liscio.
[illegible] **LUCCIOLA** ([illegible] Taranto 206) ore 15 discoliscio «A [illegible] di [illegible]; ingresso libero. Giovedì [illegible] grande orchestra i Novelli.
NUOVO [illegible] (tel. 655.659): [illegible] 15 discomusica liscio con the danzante, pasticceria a tutti.
DISCOTECA [illegible] **REVE** (tel. 740.610): prenota la tua festa personalizzata.
[illegible] (Moncalieri [illegible]): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: se magna e nun se rusca. Pren. tel. 614.468 - 436 1465
TRILUSSA: è Trilussa per Trilustri

STALKER TEATRO (v. L. da Vinci 172, tel. 787.117, Grugliasco): alle ore 11 Stalker Teatro in **Canto all'incanto** poema teatrale, regia G. Boccaccini, con Paolo Faucigliettì, Adriana Rinaldi, M. Pia Mantovani. Teatrino di Borgata Paradiso. Per informazioni 787.117. Riservato alle scuole
TEATRO DI TORINO (p. Mazzoua 9, tel. 795.803): stasera ore 21,15 Gipo Farassino in **Giromin e vaul mariasse** successo comico con R. Lori, V. Lottero e Margherita Fumero. Informazioni e prenotazioni cassa teatro ore 10-12; 16-19, tel. 795.803. Ultima settimana.
VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.438): oggi riposo. Prossimi appuntamenti: Cabaret Voltaire [illegible] **loghi Delfici Teatro di Leo, Totò Principe di** [illegible], **Living Teatre** Rules of Civility. Ri[illegible] Sudano Testo e Contesto **Cointreau A B**. Prenotazioni tel. 541.4[illegible] 17.80
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): [illegible], Biglietto unico. Tel. 6589.

TEATRI

TEATRO REGIO (p. Castello 215 - Tel. 88 151): ore 20 turno A «La regina di Saba» di Karl Goldmark. Direttore Yuri Ahronovitch. Orchestra, coro e compagnia del Balletto del Teatro Regio.
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287.871 - 240.2276): Il Gruppo Della Rocca oggi ore 20,45 Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta Massimo De Francovich in **Caro Bonbon** di Massimo De Francovich dall'[illegible] di Italo Svevo. Prevendita presso T. Adua, ore 15,30-19. Abbonamento «Invito a Teatro» 4 spettacoli a scelta su 6 in cartellone L. 54 000.
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.8114): dall'1 al 3/2 ore 21: il Teatro Pollach in **Memoria**, atto unico di e con Daniela Regnoli. Interi 20.000 ridotti 15.000. 4 e 5 febb. ore 21 il Gruppo Athena in **Le fate nascono da frammenti di risate di un bambino**, secondo spettacolo della rassegna di danza «Movimenti». Interi 20.000 ridotti [illegible]0. Inf. 812.8164.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53 54 40): ore 20,45 la compagnia [illegible] Bosetti presenta Giulio Bosetti in **Enrico IV** di Luigi Pirandello, regia Marco Sciaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. Repliche fino al 3 febbraio. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario 9-18, lunedì riposo. T. Alfieri, orario 9-12, 15-19 tutti i giorni. Informazioni tel. 011 / 557.6245 - 544.562.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 33.17 84): Teatro dell'Angolo sabato 2 e domenica 3 febb. alle ore 21.15 la Compagnia Agorà presenta **Odissea musicale** di Giuliana Berlolo. [illegible] giovedì 7 a domenica 10 Arca Azzurra Teatro presenta **Decameron variazioni** di Ugo Chiti. Prenotazioni da mercoledì 6 ore 16-19.
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537 998): ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino presenta **La pazza di Chaillot** di Jean Giraudoux, regia di Luca Ronconi. Repliche fino al 10 febbraio. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49, [illegible] 9-18; lunedì riposo. Per informazioni tel. 011 / 557 6246 - 544 562
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.8034): questa sera ore 21 (repliche fino al 10/2). Compagnia Teatrale di Dario Fo e Franca Rame presenta la nuova commedia di Dario Fo **Zitti! stiamo precipitando** con Dario Fo e Franca Rame e [illegible]. Vetter, N. De Buono, E. Parma, N. Bignami. Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19, tel. 669.8034
ERBA (c. Moncalieri 241, [illegible]. 690 5647): stagione teatrale 1990/91. Tutte le [illegible] ore 21, festivo ore 18 [illegible] 21 Itag Doll Produzioni presenta **Nunsense il** [illegible] **dalle suore** di Dan Goggin, regia Enrico Maria Lamanna, con Roberta Lerici, Patrizia Loreti, Evelina Meghnagi, Maria [illegible], Alessandro Sarno. Uno [illegible] più grandi successi comici di Broadway. Ultime settimane.
GARYBALDI TEATRO ([illegible]. Garibaldi 4, Settimo Torinese): dal 4 febbraio ogni lunedì **Il caffè di Claudio Montagna** teatro a cura della [illegible] del Caffè musica dal vivo racconti filastrocche e diuze. Informazioni e prenotazioni 801.1746
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5; tel. 530 238): ogni domenica ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Informazioni e prenotazioni [illegible] scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): dal 31 gennaio per «Follia e teatro» il Grassoroglio presenta **La trota** di e con Dario D'Ambrosi. Informazioni e prenotazioni ore 16-19, tel. 51.37.05. È in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento
FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2012): vedi [illegible]
NUOVO (c. [illegible] d'Azeglio 17, tel. 655.562): «Il gesto e l'anima» venerdì 1, sabato 2, domenica 3/2 Lindsay Kemp in Omaggio **Il Canto di Orfeo... [illegible] storie di** [illegible], musica originale Joji Hirota. Uno spettacolo di Lindsay Kemp

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543 889): mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14, martedì e [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890 083): Orario 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669 9372): da martedì a sabato 9,30-16, domenica, 10-16. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. [illegible] 7256): da martedì a domenica [illegible] 10-19. Chiuso lunedì
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6; telefono 547 440). Orario [illegible], giovedì, sabato, domenica, ore 9-14, mercoledì e venerdì, ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.
[illegible] **ANTONELLIANA** (v. Montebello 20; tel. 011/809 73 [illegible]) Mostra «Mario Sturani [illegible]-1978» sino al 24 febbr. [illegible] Or. 9-19; lor., 10-13 - 14-19, fest., lun. chiuso
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521 2251): dal martedì al sabato ore 9-13 [illegible] mercoledì ore 9-13. Chiuso lunedì
MUSEO [illegible] **DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI** (Via Bricherasio 8, telefono 541 557). Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30. Sabato pomeriggio e lunedì chiuso.
[illegible] **D**[illegible]**ILE «CARLO BISCARETTI DI** [illegible]» (c. U. d'Italia [illegible], tel. 677 [illegible]). Or. 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al [illegible]
[illegible] **D'ARTE** [illegible] (Pal. Stupinigi, 358.1220) [illegible] for. 9,30-16,50, fest. 10-12,30; 14-16,50. Chiuso lunedì
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581) or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-1[illegible] e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. [illegible] Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 388.737): [illegible] sabato, domenica, [illegible] 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] martedì e venerdì [illegible]-19,15
[illegible] **NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511 147): Martedì e sabato 9-18,30; dom. 9-12,30; [illegible] chiuso, dom. 10,30 visita guidata gratuita.
[illegible] **DELLA MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. [illegible]) aperto [illegible] ore 15-18
MUSEO [illegible] **DON** [illegible] (Borgo Thures 37, tel. 660 1069). Tutte le domeniche 14,30-18,30 ingr. gratuito
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km [illegible] (8 sale, [illegible] 947 0345): Or. 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. [illegible] 7, t. 546.317): Orario 9-14. Lunedì [illegible]
MUSEO [illegible] (via Bidone 33). Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
[illegible] (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì [illegible]
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.co Valentino, t. 669.25 46). **Giacomo Grosso. Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febbraio '91. Orario 9-[illegible] feriali, [illegible] 14-19 festivi. Lunedì chiuso
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45
ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): «**Francesco Gonin 1808-**[illegible]» fino al 17/2. Or. 9-13 tutti i giorni. Tel. 839 7009

LE PAGELLE DI STASERA

a cura di Noemi Romeo

Razzismo, Aids, terrorismo Dario Fo precipita zitto

Dario Fo — 9

«La satira ormai è satira sociale. Ora bisogna guardare alle tragedie collettive, di cui siamo responsabili tutti quanti». A parlare è Dario Fo, regista e interprete con Franca Rame dello spettacolo «Zitti! Stiamo precipitando», al Colosseo da oggi fino al 10 febbraio. Il razzismo, l'Aids, il terrorismo: questi i temi affrontati in [illegible] da Fo. Lo scoppio della guerra nel Golfo, però, ha reso necessari alcuni cambiamenti: «Certo», risponde l'attore, «ho dovuto modificare il testo, vi ho inserito la guerra, la cronaca, le cose che mi angosciano». La storia parla di un uomo che si fa ricoverare in una clinica dove ai malati-cavia viene somministrato un portentoso vaccino contro la terribile malattia del Duemila.

Caro Bonbon — 8

«Caro Bonbon», potrebbe essere definito come show di un uomo solo o come lungo monologo. L'attore Massimo De Francovich ha messo in scena, coadiuvato dalla regia di Marco Sciaccaluga, recuperando le idee dalle numerose lettere che Italo Svevo scrisse alla moglie, Livia Veneziani, in oltre trent'anni di matrimonio, nelle quali la frase iniziale era sempre la stessa: «Caro Bonbon». Parte del materiale, com[illegible], fa riferimento anche ad alcuni diari che lo scrittore curò all'inizio della carriera. Il resto della sua corrispondenza, Svevo la inviò a Montale, Prezzolini e Joyce, ma all'epoca era già un letterato di fama. «Caro Bonbon» alle 21 va in scena al Teatro Adua (fino al 3 febbraio).

Break con note — 8

«Libertà e musica: dodici concerti dall'Est europeo»: il sottotitolo della rassegna musicale «Break Concerto», al via alle 13,30 di domani al Teatro Regio, è un omaggio che la terza edizione della rassegna concertistica ha voluto fare ai musicisti russi, bulgari, romeni e cecoslovacchi. Il concerto inaugurale sarà tenuto dall'Orchestra da Camera di Bratislava diretta dal maestro Eraldo Salmieri (dal 6 al 17 febbraio però si cambierà sede: il Carignano; ma [illegible] l'orario d'inizio). In programma: pagine di Mozart e Schubert. L'ingresso a tutti i concerti (ce ne sono undici) è del tutto gratuito. Prossimamente si esibiranno la violinista Tatiana Grindenko e il pianista Lisitcenko, entrambi russi.

Regina di Saba — 8

E' dal 1901 che in Italia non veniva rappresentata «La Regina di Saba». A riportare sulle scene nostrane la difficile opera scritta dal compositore Karl Goldmark è stato il direttore artistico del Teatro Regio. La prima questa sera alle 21 sul palcoscenico di piazza Castello 215. Direttore è il maestro Yuri Ahronovitch. Il regista è Peter Busse. Lo spettacolo si avvale anche delle coreografie di Jacques Fabre. «La Regina di Saba» debuttò nel 1875 a Vienna. L'esordio italiano si tenne alla fine del secolo scorso proprio a Torino e allora il successo fu letteralmente strepitoso: si dice che Goldmark venne chiamato in proscenio, a riscuotere gli applausi, per quindici volte.

Cedar Walton — 8/9

Annunciato inizialmente al Caffè Leri [illegible] corso Vittorio Emanuele 64, l'atteso concerto del jazzista Cedar Walton si terrà al David's di via Spalato 7. Oltre al pianista Walton, che è considerato uno dei musicisti di punta del jazz moderno, ci saranno Billy Higgins, alla batteria, e al posto del contrabbassista David Williams suonerà Johnson Reggie. Il concerto avrà inizio alle 22 circa; l'organizzazione è dell'Aics Centromusica. Ancora jazz giovedì 31 gennaio, ma fuori porta: all'Auditorium di Pinerolo (corso Piave) alle 21 canterà la bravissima Barbara Carr, applaudita la settimana scorsa alla discoteca Big Club. L'esibizione dell'artista americana inaugurerà la stagione concertistica del Jazz Club.

[illegible]

Lalippa Band a Mirafiori Jazz con Mazzanti al Ciacolon Fiori, campane e piano bar

AZIMUT CLUB
Al circolo di via Modena 55/A alle 2[illegible] Daniela Boni presenta «Oldies & News» (ingresso solo soci).
METRO CABARET
In via Giobert 33 il disc-jockey Marco Marinozzo conduce il party «High levels». Inizio: le 22.
VOLUMNIA
«A new sound in town» è il consueto appuntamento del martedì alla discoteca di via San Massimo.
FORTES
In via Monteliello 21 il disc-jockey [illegible] Torrido seleziona brani per «[illegible] the rat things»
ROCK CITY
In via Bellini 2 alle 22 si balla con le canzoni selezionate dal disc-jockey Lorenzo.
DA GIAU
In strada Castello di Mirafiori 340 alle 22 musica jazz con la Lalippa Band.
DIVINA COMMEDIA
Rock in via San Donato 47 con i Garlic Aroma alle 22.
BLACK CAT
Concerto di musica rock e blues in Pacchiotti 63/D con i Long Horns.
CIACOLON
Al ristorante di viale 25 Aprile 11, come tutti i martedì, suona il jazzista Dick Mazzanti.
OSTERIA N.1
Il cantautore Chico Moreno suona in via Garibaldi 59.
HEAVEN
Alla discoteca sul colle della Maddalena alle 22 party «New Magic».
CHARLESTON
Alla discoteca di via Cavalcanti 5 alle 22 si tiene un concorso di danza. Presenta: Alex Carrera.
BELLS & FLOWERS
Alla birreria-ristorante di via Belfiore 38 musica da piano bar con Roberto Rosso.

[illegible]

Il Contrattempo confronta le chitarre: s'inaugura oggi, molta musica nel menù Tanti secoli di Sovrano Ordine di Malta: che ne sarà nel Duemila? Se ne parla Logos spiega come si potenzia la memoria. S'incomincia stasera. Ricordatevene

LE CHITARRE
S'inaugura alle 21 la rassegna «Chitarre a confronto», promossa dall'Associazione Musicale Contrattempo e dalla quarta circoscrizione. Al Teatro della Divina Provvidenza, in via Borrazzo 34/A, si tiene il concerto di Raimondo Pomponio (chitarra), Rodolfo Maltese (chitarra midi), Luigi Alfatalo (tastiere) e Pier Luigi Calderoni (batteria). Ingresso libero.
IL PIANO
Al Piccolo Regio di piazza Castello alle 20.45 si parla di «La spina Centrale». All'incontro, che rientra nel ciclo dedicato al Piano Regolatore, saranno presenti: Pietro Derossi, Roberto Gabetti, Vittorio Gregotti, Attilia Peano, Andrea Galasso e Augusto Cagnardi.
IL CARNEVALE
Mercoledì 30 gennaio alle 11 a Palazzo Cisterna (sede della Provincia di Torino), in via Maria Vittoria 12, presentazione de «La Val Sangone ed i suoi Carnevali».
GIOVANNI VERGA
Al Caffè Augustus di via Roma 80 si parla di «Giovanni Verga». Sarà presente Ernesto Vittotto. Organizza il centro studi Anna Kuliscioff.
LA DANZA
In via Maria Vittoria 5, sede dell'associazione «Ca' Germiniano», alle 18,30 viene inaugurato il corso di storia della danza.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si replica «La luna» di Bernardo Bertolucci, alle 17,30, alle 20 e alle 22,30. Nella Sala 2 alle 16,30 è la volta di «L'ultimo uomo e l'ultima risata» di Murnau; alle 18,30 «La passione di Giovanna d'Arco»; alle 20,30 e alle 22,30 «Quando la moglie è in vacanza» con Marilyn Monroe. Nella Sala 3 infine si replica «Otto uomini fuori» di John Sayles: alle 16, alle 18,10, alle 20,20 e alle 22,30. Biglietti alla cassa: 6 mila lire.
ORDINE DI MALTA
Al Circolo Ufficiali di Presidio, in corso Vinzaglio 6, alle 21 si tiene la conferenza «Il Sovrano Militare Ordine di Malta: dalle Crociate all'alba del 2000». Relatore: Tenente Colonnello Giuseppe de Francesco. Organizza l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia.
LA MEMORIA
All'Istituto Logos di via Casoria 23 alle 21 Guido Forno parla di «Mnemotecnica: come sviluppare la memoria». Informazioni: 473.10.08.
TORINO STORICA
Al Convitto Nazionale Umberto I di via Bligny 1 bis alle 21 tavola rotonda sul tema «Il centro storico di Torino: quale rilancio?». Interverranno: Gabriele Manfredi, la giornalista della Stampa Simonetta Conti, Maria Grazia Imarisio e Franca Ferrara. Dovrebbe partecipare anche il sindaco, Valerio Zanone. Moderatore dell'incontro: Carlo Guerrieri. Organizza il centro culturale Mario Pannunzio.
I GHIACCIAI
Al Museo della Montagna (Monte dei Cappuccini) ogni giorno, [illegible] orario continuato, si proietta il video «Ghiaccio pensile».
CHE COLORI!
Al Club Magellano di via Po [illegible] (nella sede della Famija Turineisa), alle 21 serata dedicata alla rivista «Di tutti i colori».
NIZZA CAVALLERIA
Al Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5 alle 21, per la rassegna «Cavalleria», si parla di «La storia di Nizza Cavalleria», con Roberto Nasi. Ingresso libero.
IL PUNGOLO
Al cinema Zeta d'Essai di via Colleasco 12 si proietta «Un'arida stagione bianca» di Euzhan Palcy, alle 18,30 e alle 21,15.
THE STAND IN
«Sex, lies and videotape» è il film di Steven Soderbergh che si replica al cinema Odeon di via Vanglio 8, alle 17, alle 19,15, alle 21,30. Ingresso libero per gli abbonati.
CINEMA CUORE
Prosegue la rassegna «Stars Stripes and Movies»: nella sala di via Nizza 56 alle 17,30, alle 20 e alle 22 è in programma «A dry white season». Biglietti: sei mila lire.
BLAKE EDWARDS
E' il regista del film «Skin deep. Il piacere è tutto mio», in visione alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30 al cinema Politeama di via Piave 3, a Ivrea. Organizzano i Servizi Culturali dell'Olivetti.

AVVENTURA gare raid & fuoristrada

Ecco la Defender Cup per fuoristradisti doc

Anche quest'anno la Federazione Italiana Fuoristrada (F.I.F.) ha messo in cantiere per gli appassionati del «tout terrain» la Defender Cup, una manifestazione che si differenzia dagli schemi classici dell'agonismo automobilistico. Si tratta, in effetti, di una gara di regolarità e non di velocità, in cui verranno messe a dura prova le doti di pilota e di atleta dei concorrenti.

Requisiti richiesti: ottima adattabilità alle situazioni estreme, buon orientamento e conoscenza del territorio. Sul percorso sono previste delle prove di abilità, per superare le quali è necessaria una buona capacità di sapersi muovere su qualunque fondo (pietrato, sterrati, prato) e, molto importante, sapérsi togliere d'impaccio, con i mezzi a propria disposizione, da situazioni particolari che si possono incontrare lungo un percorso impervio e con molti ostacoli naturali.

«Una competizione ideata per consentire ai concorrenti di confrontarsi non gli avversari, ma anche e soprattutto con se stessi, con le proprie capacità», garantiscono gli organizzatori.

La Defender Cup è a invito, formula già adottata da altre manifestazioni, prima fra tutte il Camel Trophy. Ma da quest'ultima la Defender si differenzia nel fatto che i concorrenti selezionati sfideranno l'equipaggio vincitore della passata edizione. Un po' come accadeva un tempo nel prestigioso torneo di Wimbledon e in altre manifestazioni tennistiche.

Alla «Defender Cup» possono chiedere di partecipare tutti i possessori di Land Rover 90 e 110, che dovranno far pervenire alla Federfuoristrada, entro fine marzo, la relativa domanda di adesione. Una commissione sceglierà circa 150 candidati che verranno invitati a partecipare alle selezioni nazionali in programma in uno dei weekend d'aprile. Dei concorrenti selezionati saranno ammessi a partecipare alla competizione vera e propria, programmata per fine maggio nell'isola d'Elba, i migliori dieci «sfidanti» classificati. I fuoristrada (Land Rover Defender 90) verranno messi a disposizione dalla Federazione che provvederà anche a pagare le spese di alloggiamento dei finalisti. Ogni giorno i partecipanti dovranno percorrere dei trasferimenti secondo le indicazioni del road book consegnati ad ogni partenza di tappa e di giorno in giorno verrà stilata una classifica provvisoria di merito.

Per ulteriori informazioni e per ricevere la scheda d'adesione rivolgersi alla Federazione Italiana Fuoristrada - via Caprarica, 4 20131 Milano - tel. 02/23.00.10.

Piero Abrate

Un itinerario alpinistico tra i più appassionanti

Il Rosa e le Sette Sorelle

In fatto di avventura, ci sono proposte... locali che nulla hanno da invidiare con esperienze acquisite lontano da casa, in altri continenti. *«Ho fatto tutti gli "ottomila" del mondo in sci da telemark* — afferma Giorgio Daidola, docente universitario e direttore editoriale della Rivista della Montagna — *ma sono legato affettivamente all'avventura di sci-alpinismo, che ho fatto proprio nella mia regione»*.

Il Monte Rosa e le «sette sorelle», definite anche magnifiche, sono le stazioni sciistiche italiane e svizzere che si trovano intorno a una delle cime più alte d'Europa: Alagna, Macugnaga, Saas Fee, Zermatt, Cervinia, Champoluc, St. Jacques e Gressoney. *«L'aggettivo è appropriato* — aggiunge Daidola — *non fosse altro che per i grandiosi panorami glaciali e le possibilità che offrono ad uno sci creativo, fuoripista. Se lo avessero i francesi, fanatici consumatori di "ski-total" sarebbe certamente già nato un "tour delle sette valli"»*.

Il giro delle «magnifiche sette», invece, è ancora una cosa per pochi intimi, un eccezionale tracciato di sci fuori pista, in gran parte servito da impianti con decine di varianti in grado di soddisfare il desiderio di libertà e la sfida di qualsiasi sciatore. Un tour all'altezza del Rosa con la possibilità di osservarlo da tutti i suoi versanti.

Il consiglio di un appassionato di sci estremo? Va percorso preferibilmente in primavera (da febbraio ad aprile visto l'attuale ottimo innevamento), partendo da una delle sette stazioni e girando, se rivolti a Nord, in senso antiorario (è possibile anche il percorso inverso ma ci sono più tratti a piedi).

L'ideale è iniziare da Alagna così si supera subito la tappa più impegnativa per la quale sono indispensabili condizioni di neve assolutamente sicure.

«Per l'intera traversata — spiega Daidola — *occorre prevedere tre o quattro giorni pieni. Ma per gli amanti dei record (l'ho fatto anch'io) è anche possibile compiere l'intero raid Alagna-Alagna, in soli due giorni»*.

L'incanto bianco del Monte Rosa attrae sempre più sciatori

Oltre alle pelli di foca e agli attacchi da sci alpinismo è necessario uno zaino con il minimo indispensabile di indumenti di ricambio e per l'alta quota (si va spesso oltre i tremila!). Le notti si trascorrono in alberghi o rifugi ben attrezzati. *«Ancora una raccomandazione* — dice Giorgio — *se non siete esperti alpinisti fatevi accompagnare da una guida soprattutto nelle prime due tappe. E' stato il mio primo lungo raid in sci da telemark con pendenze anche notevoli da superare»*.

E via da Alagna a Macugnaga-Monte Moro, attraverso il Colle del Turlo (2736 metri). Occorrono da quattro a cinque ore per raggiungere il colle, seguendo le tracce della mulattiera sepolta dalla neve.

«L'ambiente è grandioso — sottolinea Daidola che ci guida nel racconto — *selvaggio, con la grande parete Est del Rosa vicinissima, la selvaggia Alpe Faller, colta nel lungo sonno invernale»*. Dal passo si apre una vertiginosa discesa fino al fondo del Vallone Quarazza. L'esposizione a Nord offre un'ottima neve polverosa su fondo assestato. Si raggiunge Macugnaga e di qui in funivia si arriva al Monte Moro con pernottamento nel Rifugio Oberto. Il giorno dopo da Passo di Monte Moro la méta è la Capanna Britannia. Facile discesa lungo il Tallibodon Gletscher sino alla diga di Mattmark poi, attraverso le pinete, giù nel fondovalle fino a Saas Almagell. Saliti sul trenino che porta a Saas Fee (dove non circolano le auto) e su fino al ghiacciaio ove con alcuni skilift si arriva alla Britannia (3029 metri). La terza giornata prevede dalla Capanna Britannia a Zermatt attraverso l'Allalinpass (3564 metri) e quindi a Cervinia passando per il colle del Teodulo.

Una tappa lunga ma non faticosa: solo 500 metri di dislivello con le pelli di foca per quasi quattro chilometri di discesa. Da Tash si raggiunge Zermatt con il trenino-cremagliera. Di qui, si arriva al Piccolo Cervino, poi giù in picchiata al Passo della Ventina sino a Cervinia. Il quarto giorno, ultima tappa di «avventure sulla neve». Da Cervinia ad Alagna, via St. Jacques e Gressoney. Quattromila trecento metri in discesa, cento metri, a piedi in salita: non c'è male per gli amanti del fuori pista! *«Un'ultima tappa facile* — aggiunge Giorgio — *rilassante, quanto mai gradita dopo le tre precedenti impegnative»*. Da Plateau Rosa si scende a St. Jacques, in Val d'Ayas quindi Staval, nella valle del Lys, e in cabinovia-seggiovia, sotto il Colle dell'Olen che si raggiunge a piedi in una ventina di minuti. Infine giù in lungo le piste sino ad Alagna.

Alberto Fumi

La «sfida» di Paolo Gualandi, 31 anni, bancario rivolese...

Discoteca? Meglio le vette

E' ora di aggiornare l'elenco dei motivi per cui un giovane a vent'anni scappa di casa. Un po' tutti abbiamo sentito di fughe d'amore, fughe strategiche per evitare punizioni, oppure fughe per andare a vedere il mito rock in concerto, nonostante il no e poi no della mamma.

Paolo Gualandi, un bancario rivolese di 31 anni, la sua fuga da ventenne la ricorda con un sorriso: è scappato di casa per seguire il corso da guida alpina.

«Ho iniziato a 16 anni insieme a Marco Bernardi, un nome conosciuto agli alpinisti piemontesi — precisa Gualandi — *e mi sono affezionato subito a questo sport ormai quasi dimenticato. I miei inizi alpinistici sono stati contrastanti rispetto alla maggioranza degli addetti ai lavori: in genere si arriva alla montagna dagli scouts e da gruppi oratoriali. Io ho fatto tutto da solo»*.

Guida alpina e maestro di sci, Paolo Gualandi in seguito ad un incidente è stato costretto a quattro anni di immobilità.

«E' più per via dell'incidente — riprende il rivolese — *che ho accettato un lavoro in banca, in quanto il mio sogno era di riuscire a vivere con la montagna»*.

Tuttavia nel luglio dello scorso anno Gualandi, insieme ad altre tre guide alpine, è tornato sulle pareti affrontando la prima ripetizione italiana della *Pointe de Vallon des Etages*, una via compresa nel massiccio francese del Delfinato.

La via venne aperta nel 1930 da un alpinista d'oltralpe, noto negli Anni 30 per le sue imprese folli.

Da allora appena due cordate francesi si erano avventurate per quelle pareti, ma nessuna spedizione italiana aveva mai tentato di ripetere l'impresa.

«Tecnicamente si tratta di una cima alta 3000 metri ed una via mista, ovvero composta di ghiaccio e roccia — spiega Gualandi —; *le condizioni erano pessime, il Delfinato è una zona poco frequentata dagli alpinisti perché molto pericolosa»*.

Non pochi i problemi che Gualandi e soci hanno dovuto affrontare, prima fra tutte le frane continue che piombavano di colpo sulle loro teste e quindi la paura che il ghiaccio si staccasse. *«Non appena il sole batteva la parete enormi lastre di ghiaccio iniziavano a sciogliersi precipitando a valle. Non a caso le zone ghiacciate abbiamo dovuto superarle di fretta, con i minuti contati»*.

Tanta la concentrazione che il quartetto non è riuscito nemmeno a godersi il paesaggio, iniziando a preoccuparsi per la discesa.

«Vorrei distinguere, a questo proposito, i vari tipi di scalata — aggiunge Gualandi —, *una salita relativamente facile ti permette, senza perdere di vista i pericoli, di gustare paesaggi incredibili e panorami da cartolina. Ma quando la scalata diventa impegnativa la tensione si impadronisce anche del senso di pace che la montagna regala»*.

Un alpinismo di provincia quello di Gualandi, come lo definisce lui. Senza sponsor e senza troppe glorie, ma piuttosto pieno zeppo di valori.

«Al posto della discoteca, ai giovani consiglio una passeggiata in montagna — sottolinea il rivolese — *ma sono sempre meno le persone che raccolgono questi appelli. Per la montagna bisogna essere disposti a rinunciare a troppe cose: comodità, abitudini e via dicendo. Mi piace solo precisare che questo invito alla montagna non arriva da un anziano, ma da un ragazzo di 31 anni che vive e lavora normalmente e che al divani di un locale affollato preferisce un sacco a pelo in alta montagna»*. Forse la felicità è tutta qui.

Germano Longo

«Trial», passione su due ruote

E a Sauze d'Oulx sta per aprire i battenti una scuola

Aprirà i battenti fra alcune settimane a Sauze d'Oulx in alta Val di Susa e sarà sicuramente il punto di ritrovo di molti appassionati del fuoristrada sulle due ruote. Si tratta della «Scuola di trial» ideata da un gruppo di appassionati di questa specialità che, proprio in Piemonte, raccoglie molti dei migliori atleti a livello nazionale. Proprio in questi giorni i promotori stanno studiando sulla carta un tracciato che verrà messo a punto una volta disciolta la neve sulle piste da sci.

«I corsi — spiega Gianni Albertazzi, uno dei responsabili della scuola — *della durata d'una settimana lavorativa, dal lunedì al venerdì, saranno divisi in tre livelli, a seconda del grado di preparazione dei partecipanti. Il primo livello sarà rivolto ai neofiti, il secondo a coloro che già hanno confidenza con il mezzo meccanico, il terzo per piloti tesserati alla Federazione che intendono migliorare il loro grado di preparazione»*.

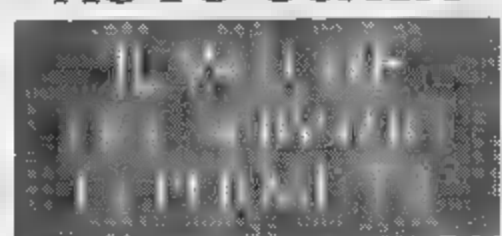
Ma la novità è rappresentata dal fatto che le settimane non saranno rivolte soltanto all'attività motoristica, ma anche ad altre attività sportive come il tiro con l'arco e il parapendio. Ma come sarà la giornata tipo del praticante trialista?

«Verranno alternate lezioni teoriche ad esercitazioni pratiche — risponde Albertazzi —. *Nel programma sono previste anche riprese video che serviranno a curare la preparazione dei partecipanti attraverso la successiva osservazione e discussione dei filmati. Le lezioni verranno tenute da piloti professionisti coordinati da preparatori atletici e tecnici del settore. L'ultimo giorno verrà disputata anche una gara in cui ogni trialista potrà confrontarsi con gli altri. Il costo, di 380 mila lire, comprende anche il break a mezzogiorno. A questo spesa vanno aggiunte quelle di pernottamento, in campeggio o in albergo, e l'eventuale noleggio della moto»*.

Per quanto riguarda il periodo invernale (già dai primi di febbraio) la scuola si trasferirà a Coazze e sarà operativa nel campo «Trial free-life». In programma sono corsi della durata di due giorni (durante i weekend) del costo di 120 mila lire. Per ulteriori informazioni telefonare al 011/93.80.97 o 0122/31.061.

p. abr.

PIÙ VALORE ALL'OGGI

PER LA VOSTRA AUTO USATA

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Per tutto il mese i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, purché in normali condizioni d'uso, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate. Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Per tutto il mese potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino a 30 mesi anticipando solo Iva e messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor... Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

*Tasso nominale posticipato

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

AUCHAN

Brasato
Bovino adulto (manzo)
al kg L. 9.980

Ali di razza
al kg L. 8.900

... GUSTO ...

Prodotto	Prezzo
Fette di Melanzane grigliate IGLOO (surgelate) L. 5.833 al kg	L. 3.500
Carote a disco PAREIN (surgelate) kg 1	L. 1.500
Coscia a fette bovino adulto (manzo) al kg	L. 12.480
Pollo p.d.c. (pronto da cuocere) x2 CUNEO al kg	L. 3.900
ACQUADELLE al kg	L. 9.900
Cozze (surgelate) L. 9.000 al kg - g 500	L. 4.500
Gorgonzola GIM al kg	L. 12.950
INVERNIZZINA al kg	L. 8.450
Pasta fresca FINI L. 11.600 al kg - g 250	L. 2.900
Crostata frutta mista (nostra produzione) kg 1	L. 9.900

Birra Wuhrer
L. 1.287 al l
cl 66 L. 8.50

Caffè Plaza classico x2
L. 8.380 al kg
g 250 L. 4.190

... PIU' RISPARMIO

Prodotto	Prezzo
Vino Lambrusco CAVICCHIOLI secco o amabile L. 1.793 al l - l 1,5	L. 2.690
Succhi di frutta SANTAL l 1	L. 1.680
Kinder Brioss FERRERO x 10 L. 9.250 al kg - g 280	L. 2.590
Frollini SANGRANO L. 2.650 al kg - kg 1,2	L. 3.180
Tonno RIO MARE 3 x 1/8 L. 10.791 al kg - g 240	L. 2.590
Olio di oliva ORSA MAGGIORE l 1	L. 3.840
Detersivo LE CHAT L. 2.498 al kg - kg 5	L. 12.490
Carta cucina FIOCCO	L. 1.950
Alluminio 16 m	L. 3.190
Assorbenti NUVENIA x 50	L. 4.590

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - To

Tel. 011/2102133
Parcheggio 3.000 posti

Auchan
FA GRANDE LA VITA

Galleria Fogola in piazza Carlo Felice personale con una trentina di «pezzi» di Giuseppe Migneco, artista siciliano che dalla sua terra e dai suoi abitanti ha sempre tratto ispirazione

Contemporanea di Alessandria mostra dedicata a Pilino Donati con una scelta di dipinti ispirata al dolore e alla tragedia della guerra: chiazze di colore su superfici piene di crepe

T

Linoleografie di Pablo Picasso dal 31 gennaio in via Bogino 8: oltre cento «fogli» provenienti dal Museo di Antibes, ceramiche e una trentina di fotografie inedite

a cura di **Angelo Mistrangelo**

La Sicilia e la fatica di vivere nelle figure attonite di Migneco

Proseguendo la serie di appuntamenti con gli artisti italiani del Novecento, la Galleria Fogola, in piazza Carlo Felice 19, propone una trentina di «pezzi» di Giuseppe Migneco, accompagnati da una pagina del poeta Salvatore Quasimodo che scrive: *«Per Migneco la pittura è vita, non in architettura idealistica di tragedia, ma perché il tempo è se stesso, confidenza e dialogo, anche dopo la giovinezza»*.

E da tale considerazione prende forma e consistenza un intenso dialogo tra l'autore e i propri soggetti, tra l'autore e i propri sogni inconfessati, negati, racchiusi in un mondo reale: *«Volti d'amore, crateri spenti, mari pietrificati, orbite ostili e vendicatrici della civiltà non sepolte della gente di Sicilia»*.

E per tutto l'arco della sua esperienza si avvertono i luoghi di una Sicilia lungamente amata e rivisitata.

Dalla sua terra l'artista ha sempre tratto motivi per ispirarsi, per agganciarsi a una stagione in cui appare indubitabile la strenua attenzione rivolta al lavoro dei contadini, dei pescatori, della donna alla fonte.

E sono, queste, figure palpitanti, segnate dalla fatica di vivere, di grandi mani, da sguardi attoniti e da volti anonimi, talora assenti, mentre il dettato si fa altamente suggestivo nel ripercorrere il cammino consueto di una «Contadina nel limoneto», di un fumatore di pipa, di un ragazzo al bar.

Sono, certamente, questi alcuni degli aspetti di una visione mai fine a se stessa, ma che si rivolge sempre all'uomo per l'uomo.

Esponente, del gruppo di «Corrente», di una società in continuo e appassionato fermento intellettuale, Migneco ha con le sue composizioni dato consistenza al rapporto tra «bene e male», tra la inesausta ricerca di una coerente e «giusta» dimensione umana, al di là delle miserie quotidiane.

E, così la tela «Le due giare», la tempera su carta «Donna», la «Famiglia contadina», riconducono a una sorte di viaggio nel tempo dove poter ritrovare la propria infanzia, i propri ricordi, le proprie istanze espressive, perché *«anche la cultura non è un gioco casuale della mano sulla tela, ma legge della mente, del linguaggio e dell'intelligenza»*.

Giuseppe Migneco, una delle opere esposte alla Galleria Fogola

MONOGRAFIA

Nature morte dell'americano William Bailey

Nella collana le grandi monografie della Fabbri Editori, diretta da Ezio Gribaudo, è stato pubblicato il volume dedicato al pittore americano William Bailey. Nato nel 1930 a Council Bluffs (Iowa), si è laureato a Yale ed ha operato a Roma e a Parigi tra il 1955 e il 1965.

L'attuale indagine intorno alla sua produzione pone in primo piano le nature morte con uova, ciotole, tazzine, brocche, zuppiere, oggetti, che costituiscono l'insieme di una ricerca sicuramente permeata da una non comune capacità compositiva, da una rarefatta impostazione dell'immagine che si fa messaggio.

«Il loro messaggio, formale è intenso, una intensità che, al mio sguardo — scrive nella prefazione Giuliano Briganti — *raggiunge il punto più alto in alcuni disegni di nature morte. Nessuna parte del foglio, con la sua ininterrotta tessitura di rapporti, rimane inerte nei confronti della nostra sensibilità educata a percepire la vita delle forme, a conoscerne i valori»*.

E', sicuramente, una bella ed esauriente monografia con una serie di tavole che riportano ben delineati nudi femminili, ritratti, volti lievemente malinconici, sguardi fissi e attenti.

W. Bailey: Hexagonal room, 1981

Al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, si inaugura il 31 gennaio, la mostra di Linoleografie di Pablo Picasso. Si tratta di oltre cento «fogli» provenienti dal Museo Picasso di Antibes, accompagnati da alcune ceramiche e da una trentina di fotografie inedite, eseguite da David Douglas Duncan e da Edward Quinn. Il catalogo è corredato da un saggio di Daniele Giraudy e da un testo di Brigitte Baer.

Le immagini della rassegna offrono piccole scene di tauromachia, il mondo malinconico del circo-acrobati, saltimbanchi, vecchi clown, maschere, figure, teste di donne. Sino al 10 marzo, quindi, si potrà visitare a Palazzo Graneri questo «reportage» di sensazioni che costituiscono uno degli aspetti del mondo poetico di Picasso.

VITALI ALLA

Una vibrante e pregevole personale di Velasco Vitali si dipana dalla galleria «Davico» (in galleria Subalpina 30) alla galleria «Piazza» (via Cesare Battisti 5). Si passa dal robusto impasto materico dei dipinti ad olio alle più lievi cadenze del colore dei monotipi, dei pastelli, delle matite.

In questi disegni si «scoprono» vedute urbane e il paesaggio della Valtellina, i delicati fogli d'album con ponti, rustici, profili di montagne che si ergono su un cielo plumbeo. Un grande albero, uno scorcio del lago di Piona, una imponente volta innevata, rappresentano il fascino di questo suo itinerario.

Donati, l'angoscia della guerra in quelle tele corrose e segnate

In questo momento in cui la guerra del Golfo richiama l'interesse e desta gravi e profonde preoccupazioni, l'assessorato alla Cultura e Teatro del Comune di Alessandria ha promosso una mostra d'arte con una scelta degli ultimi lavori di Pilino Donati.

Nello spazio espositivo della Sala Comunale d'Arte Contemporanea e nel centro storico, si possono vedere dipinti nei quali ricorre con frequenza il senso di una precisa volontà di documentare il dolore e l'angoscia dell'uomo di fronte alla guerra.

In questi quadri, perciò, l'artista, ha trasmesso la propria visione della situazione della società contemporanea, su superfici granulate, corrose, solcate da crepe, tanto da apparire percorsi da segni graffiti.

E attraverso questi segni emergono, come da lontane sedimentazioni della memoria, messaggi di protesta, simboli, chiazze di colore che annunciano il lirico impianto di «La nube sospinta dal vento» oppure «La vita/amore».

In questa angolazione, il muro diviene mezzo attraverso il quale rivendicare la condizione dell'uomo attuale tra aperti conflitti ideologici e politici, diviene punto di riferimento per quella che è la pittura del nostro tempo.

Si deve dire che Pilino Donati, nato a Camogli, ha trasmesso, molto prima dei tragici «reportage» in Medio-Oriente, la condizione dell'uomo oggi, i cortei studenteschi, i simboli di una società tecnologicamente avanzata.

Dopo aver esordito nel 1961, Pilino Donati ha soggiornato a Parigi, nello storico quartiere di Montmartre, ha allestito personali alla Galleria «La Contemporanea» di Genova, galleria «Il borgo» di Camogli, in una successione di incontri che ancora una volta testimoniano la misura con la quale l'artista ha definito questo suo importante approccio con la realtà quotidiana.

Tra le numerose presenze all'Arte Fiera di Bologna, si annovera lo «Studio Laboratorio» di Torino, che propone una scelta di opere di autori che hanno esposto in questo spazio dedicato alle composizioni su carta. Per questa occasione anche Paolo Ambrosio, architetto e pittore legato alla vitale scansione del disegno, ha realizzato un catalogo caratterizzato da un percorso espressivo che va dal 1970 al 1990.

Recentemente ha, inoltre, pubblicato i libri: «Topografie» (esemplare unico), e «Percorsi temporali» (esemplare unico). I suoi lavori hanno cadenze poetiche, mentre il segno riconduce a universi remoti, a visceralità inesplorate, a un mondo di arcani accadimenti. Un segno controllato, rigorosamente concepito e disposto in modo da definire «L'arpa dei fili di ferro» o «Eterea presenza», «Respiri di una notte d'estate» e «Tempo inerte».

● **TORINO.** «Satprakash», Galleria Pleudetto, via Pietro Micca 21 / Paolo Icaro, Galleria Martano, via Principe Amedeo 29 / Gino Cortelazzo, Galleria Folco, corso Cairoli 4 / Nitsch, Galleria Free Art, via dei Mille 42 / Gunther Forg, Galleria Christian Stein, piazza San Carlo 206.

● **BOLOGNA.** «Luciano Ventrone», Galleria Forni, via Lenzi 1/P sino al 31 gennaio.

■ **BRA.** «Maestri Veneti», da Licata a Zoran Music a Santomaso, Spacal, Vedova, Zigaina, Galleria Poira, via Cavour 59.

● **GENOVA.** «Dall scultore - Dall illustratore», Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce e Loggia della Mercanzia (piazza Banchi), sino al 7 aprile.

■ **SANREMO.** «Rafael Canogar». Studio Beniamino, via Corradi 10, sino al 15 marzo.

■ **VENEZIA.** «Antonio Attini: colorare Venezia», Fenice Arts Gallery, sino al 14 febbraio.

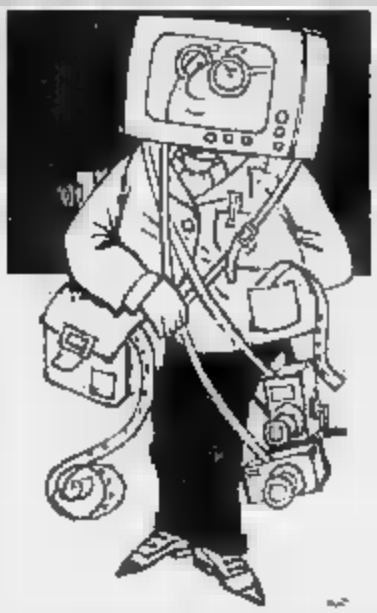
FOTOCINEVIDEO

a cura di Angelo Arpaia

Il mago del brivido in salotto: sette capolavori di Hitchcock

Una collana di sicuro interesse per tutti i videofili viene presentata in questi giorni dalla Avo Film. Si tratta di sette capolavori di Alfred Hitchcock, il famoso mago del brivido, venduti in commercio a solo 24 mila 900 lire, Iva compresa. Questi sono i titoli: «Rebecca» del 1940, con Joan Fontaine e Laurence Olivier, uno splendido genere drammatico; poliziesco invece «Sabotatori», con Priscilla Lane e Robert Cummings; di guerra «Prigionieri dell'oceano», con William Bendix e John Hodiak; altro grande drammatico «Io ti salverò», con attori del calibro di Ingrid Bergman e Gregory Peck; nuovamente la Bergman in «Notorius» in compagnia di Cary Grant, ottimo film di spionaggio; accuse e sospetti ne «Il caso Paradine», con Alida Valli e Gregory Peck; infine ancora un drammatico del 1945 con Cary Grant e Joan Fontaine interpreti de «Il sospetto»: una buona serie questa di film da cineteca.

Più recenti le Film motion presentati dalla Cic Video che si affaccia in gennaio sul mercato con una produzione di Oliver Stone. Si tratta di «Nato il quattro luglio», un soggetto straordinario con Tom Cruise tratto dal romanzo di Ron Kovic. Altre novità sono: «Earth force, minaccia nucleare» una storia di crociata, per salvare l'ambiente, interpretata da Gil Gerard e Joanna Pacula: «Sindrome arancio, il colore della paura» di Robert Davies, con Phillip Brown; «Il deserto della paura», una spedizione di tre uomini in continua lotta per la sopravvivenza; «Venerdì 13 parte VIII», l'ennesimo tentativo di terrore questa volta ambientato a Manhattan nel labirinto delle sue fogne.

Conclude una divertente commedia interpretata da Dennis Hopper e Kiefer Sutherland dal titolo «Flashback» del regista Franco Amurri: una esilarante cavalcata tra gli Anni 60 e gli 80.

«Colorare Venezia», mostra fotografica nella città lagunare

Il mondo fotografico torinese conosce il giovane artista Antonio Attini già da alcuni anni. Di recente ha voluto esprimere la sua bravura proponendo un pregevole volume edito da il Capitello dal titolo *«I colori di Venezia»*, e su questo, tema, a lui molto congeniale, si presenta, dal 2 al 14 febbraio prossimo, alla Fenice Arts Gallery della splendida città lagunare italiana, con 28 nuove opere. Si tratta di immagini di monumenti veneziani dai particolari importanti, realizzate in bianconero e successivamente colorate, nelle decorazioni, con speciali preparati chimici. La mostra fotografica è intitolata *«Colorare Venezia»*, ed è ubicata a S. Marco 1895 con il seguente orario d'apertura: 10,30/12,30 - 15,30/19,30.

Corso di fotografia del Gruppo La Mole. E' iniziato il 25 gennaio un corso teorico pratico di fotografia per dilettanti organizzato dal Gruppo *«La Mole»*. Le lezioni si tengono nella sede di corso Vercelli 15/17 a Torino tutti i venerdì non festivi. Il programma prevede vari indirizzi fotografici: ritratto, paesaggio, reportage e soprattutto molta pratica. La conclusione del corso è prevista per il 19 aprile con una completa dimostrazione di attrezzature fotografiche. Sono annunciate inoltre proiezioni in multivisione con esami critici sulle opere. Per informazioni telefonare al 405.10.61 ore serali.

Progetto Arti Visive. Al Centro Arti Visive Archimede (via Giacomo Balla, 13) di Torino inizierà il prossimo 5 febbraio un corso video nei giorni di martedì e mercoledì, dalle 18,30 alle 21; si vuole fornire i principali elementi per un corretto utilizzo delle attrezzature video, sia nella ripresa che nel montaggio, non trascurando sceneggiature e parte sonora. Sono previste in tutto 30 ore di lavoro in laboratorio per un massimo di 12 iscritti.

Fiesta.
Se la guidi t'innamori.

Fiesta è il più grande successo automobilistico di tutti i tempi. È bella, elegante, vivace e così ricca che non finirà mai di stupirti. Il suo prestigioso equipaggiamento è ai vertici della categoria. La sofisticata tecnologia dei suoi propulsori ti sorprenderà per prestazioni e consumi: dal dinamico 1.1 HCS (55 cv) al brillante 1.4 CVH (75 cv) fino al potente 1.6 Injection Turbo Intercooler (133 cv). Un'entusiasmante qualità automobilistica che trovi in tutta la gamma Fiesta. Vieni a scoprirla, se la guidi t'innamori.

"Libertà di scelta Ford". L'idea più bella del mondo.
Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere modelli diversi a parità di prezzo: ad esempio, le 4 versioni a 3 porte, S o CLX, con motore 1.1 HCS o 1.4 CVH. E anche per la prestigiosa versione Ghia puoi avere la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.4 allo stesso prezzo.

Fiesta ti aspetta per una prova entusiasmante.

UN GIRO ATTORNO AL PALLONE

di Angelo Caroli

Il contropiede che ora piace a Gigi Maifredi

Arma micidiale della Juve, ma non sempre l'avversario si scopre

Una promessa: complimenti alla Juventus per lo spettacolo offerto contro il Parma: i 90' di domenica hanno restituito al pubblico la voglia di frequentare il Delle Alpi. E complimenti per un secondo posto che rappresenta un comodo trampolino per lanciare l'operazione primavera.

Maifredi non deve adirarsi se la critica sottolinea, di volta in volta, i «no» di una squadra che non sempre dà spettacolo e raccoglie punti. E che per tante ragioni è lontana dall'essere una macchina perfetta. In fondo, dopo la sconfitta subita in casa dal Genoa, il malumore dei tifosi e i rilievi dei giornalisti erano più che legittimi.

Il tecnico juventino si era soprattutto adirato con chi faceva notare che il contropiede è un'arma molto efficace nelle sue mani, alla quale è lecito ricorrere in specifiche circostanze, senza compromettere suggestive filosofie estetiche. E' comprensibile la sua voglia di stappare di continuo bottiglie di champagne, di festeggiare la domenica con gol a grappoli e show ad altissimo livello. E' comprensibile perché ama il calcio spregiudicato e perché alle dipendenze ha talenti fantasiosi, rapinatori d'area e giovani promettentissimi. Uomini che garantiscono lo spettacolo. Sempre.

Ma il campionato non sempre fornisce le risposte che si pretendono. Poiché al fianco delle illusioni propone difficoltà di cui bisogna tener conto. Come il livellamento in alto, per cui accade che nessuna squadra ci sta più a perdere; oppure come le ragioni di necessità, che obbligano il più debole a difendersi innalzando barricate. Come ha fatto il Genoa, due domeniche fa.

La Juve è stata costruita con criteri giovanili ed offensivi, il futuro sembra essere nelle sue mani soprattutto se si dà un'occhiata all'eccellente parco giocatori di cui dispone; ma proprio grazie a tante virtù collegate (inclinazione all'offensiva e giovinezza) talvolta le capita di squilibrarsi e di ficcarsi nel fondo buio di un sacco. Il match con il Genoa è un ricordo troppo vicino per essere ignorato. Nella circostanza i bianconeri andarono avanti a testa bassa, senza ragionare, senza provare a stanare un avversario chiuso e sospettoso. Per poi infilarlo.

Domenica contro il Parma, invece, un pallone calciato da Julio Cesar a più di km all'ora ha agevolato il compito dei fantasisti-contropiedisti juventini. Una volta in vantaggio, è stato uno scherzo da bambini affondare i colpi. Però Maifredi sa che arriveranno altre domeniche in cui la sua squadra, soggiogata dalla voglia di dare spettacolo, andrà a ricacciarsi nel fondo buio di un sacco. Nell'imbuto che è tanto comodo ai più deboli.

Quando si scrive che il contropiede è un espediente strategico da sfruttare al massimo lo si fa per limitare il grosso potenziale di Maifredi o perché non si condividono i concetti del calcio spettacolo. La verità è che con un centrocampo sbilanciato in avanti (domenica Maifredi ha fatto bene ad utilizzare Fortunato, il quale sa mantenere la posizione, coprire la difesa ed equilibrare la squadra) la Juve rischia di riversarsi nell'area avversaria con 5 o 6 uomini. E il Cielo sa quanto giovino gli ingolfamenti a chi deve difendersi!

L'assenza di Schillaci, giocatore importantissimo, ha paradossalmente giovato alla Juve. Quando rientrerà, dovrà stare fuori centrocampista. E il complesso sarà di nuovo portato ad attaccare in massa. E qui sta il problema. Contro squadre accorte e chiuse se non si sfonda da fuori area, come è successo contro il Parma, bisogna trovare un sistema che non penalizzi lo spettacolo e che tiri il lupo fuori dalla tana. Si otterranno due risultati: proteggere la difesa ed evitare le ammucchiate. Dalle quali si esce vincenti, il più delle volte, con tiri da lontano, prodezze individuali o colpi di testa sui traversoni da fondo campo.

A fianco, Schillaci: il suo rientro servirà alla Juve: ma chi gli farà spazio? Qui sotto, Fortunato: domenica, con il senso della posizione ha dato equilibrio alla Juve

PROCESSO AL PROCESSO

di Giovanni Vettori

«Diego come Saddam»

Lo dice Squitieri, ieri sera ospite di Biscardi

Il regista Pasquale Squitieri

Quando si dice la fortuna: la puntata del Processo del Lunedì di ieri era «sdraordinaria». Lo ha detto Biscardi, e non c'è motivo per non credergli. «Sdraordinaria» perché un collegamento con Zanvettzan, sito gentile in Val d'Aosta, ha mostrato i Doppundici, i «top undici», calciatori di fama eletti dai quotidiani (dalle Dosdato) come i migliori del girone di andata del campionato (Gamblonado) di calcio (Golgio).

Ospiti degni di tanta puntata (Osbiti Ragguardevoli): il giornalista Mughini, l'altro giornalista De Cesari, il regista di successo Montaldo, l'attaccante del Napoli Silenzi, il regista di minor successo Pasquale Squitieri. Il quale tutto ama fuorché i giornalisti. Anni fa prese due reporter a fucilate perché gli stavano fotografando la Cardinale a seno scoperto (bellissimo). Ieri sera ha spiegato che i giornalisti sono venduti e mendaci, ha fatto un poco infuriare Mughini che è giornalista, ma lo ha zittito constatando incontrovertibilmente: tu non sei Sgarbi. Risposta di Mughini: «Siamo all'imbecillità»; verissimo.

Il buon Karl Kraus, artefice ai primi del secolo di una insolita crociata contro il giornalismo corrotto, scriveva: «Esistono imbecilli superficiali e imbecilli profondi». Squitieri (Basquale Squidieri, inzigne Regisda) è uno che va in profondità. Rispondendo alla domanda «Berché è in grisi il galgio del Gentro-Sud?» ha spiegato: «Questa crisi del Golfo per come si sta svolgendo sui mass media mi ha dato un'idea di quello che è stato l'avvento del Napoli di questi anni, precisa precisa». In sintesi: il Napoli ha trovato un leader, Maradona, e il «Padrone del Nord» (Squitieri intende Giovanni Agnelli) ha detto: «Beh, questo Sud in fondo mi ha fregato Maradona, mi ha fregato il gioiellino che volevo prendere io, vediamo dove vuole arrivare. E che fa questo Sud? vince. Vince perché ha creato un gruppo che ha fede nel leader». Maradona, spiega Squitieri, «è come Saddam Hussein». Tutto bene finché «questo leader comincia veramente a pensare e si monta la testa». Il Padrone del Nord si allarma: «Eh, no, questo non può succedere. E poi che facciamo? Gli organizziamo un bombardamentino a tappeto che incomincia massacrando il leader» e su Maradona «si è cominciato con un'abile campagna a spaccargli il sistema nervoso e — aggiunge lo squisito regista — qualcosa che sta più in basso del sistema nervoso».

Mughini dissente. Biscardi mitiga. Tutti parlano, non si capisce più niente, tranne Squitieri che a un certo punto annuncia: «I giornalisti sono professionisti della menzogna. Ve lo scrivete da soli, basta citare Biagi». Mughini: «Ma che c'entra Biagi?». Risposta: «Voi stessi giornalisti, da Pansa a Biagi, vi date delle martellate». Caos: tutti parlano. Biscardi chiama Zanvenzan. Parla Trapattoni (cambia discorso, bravo). Si elegge Roberto Baggio Zubergamblone della settimana. Si inquadra Squitieri («Proprio voi siciliani e voi calabresi avete rovinato Roma»), si inquadra Mughini ammutolito.

IL GIORNO DELL'OSCAR

Sei bianconeri in vetrina

E sulla panchina dei migliori va Dino Zoff

In mezzo ai pali della squadra della domenica, forgiata in larga misura con protagonisti della Juventus, si piazza il granata Marchegiani grazie al quale il Torino ha concluso la trasferta contro la Lazio con una sconfitta di misura. Sulle fasce, davanti al portiere torinista, trovano infatti spazio i «cugini» Galia e De Agostini, mentre come difensori centrali operano Vierchowod e Julio Cesar, autore di una prestazione eccellente contro il Parma. A centrocampo, con il solito Haessler nei panni di tornante e suggeritore, collaborano i compagni di meglio Corini ed il fantasista Baggio (che contro gli emiliani ha estasiato il Delle Alpi grazie a due prodezze sfociate in gol) e il laziale Pin, per merito del quale i biancoazzurri di Zoff sono tornati al successo dopo oltre due mesi. Di scuola sudamericana i bomber: il compito di pungere è affidato al brasiliano Careca e all'uruguayano Sosa, che dopo un lungo periodo di appannamento sembrano ritornati ad un rendimento più che accettabile. Il tecnico della settimana è Dino Zoff: sta guidando la Lazio con grande pragmatismo ed i risultati (malgrado l'abbondanza di pareggi) gli danno ragione. Arbitro di turno il giovane Mughetti: fischiare due rigori contro il Napoli al San Paolo alla seconda uscita nella massima divisione è indice di carattere, che in un arbitro non guasta di certo.

Ruolo	Nome	Voto
PORTIERE	MARCHEGIANI	7
DIFENSORE	GALIA	7
STOPPER	VIERCHOWOD	6,5
LIBERO	JULIO CESAR	8
	DE AGOSTINI	7
TORNANTE	HAESSLER	7
CENTROCAMPISTA	CORINI	7
CENTROCAMPISTA	PIN	8
CENTROCAMPISTA	BAGGIO	8
PUNTA	CARECA	7
PUNTA	SOSA	7
ALLENATORE	ZOFF	8
ARBITRO	MUGHETTI	7

L'undici (più allenatore ed arbitro) della domenica è in base ai voti assegnati dagli inviati di Stampa Sera. L'Oscar è invece attribuito tenendo conto anche dei giudizi dati dal Corriere della Sera, Tuttosport, Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport

Il piccolo ma grande Gabriele Pin

Gabriele Pin

L'Oscar della settimana va all'ex juventino Pin, autore di due gol al Torino. Il ventottenne centrocampista si è reso interprete di una prestazione maiuscola. Ad un'impressionante mole di lucido lavoro ha abbinato grande freddezza in zona gol tanto che ai romani, per battere un irriconoscibile Torino, sono stati sufficienti due suoi azzeccati colpi di testa.

Un vero gigante - malgrado la statura non elevata - della zona nevralgica del campo, un punto fermo della squadra di Zoff, il quale, senza falsa modestia, punta ad ottenere un posto nella zona europea.

L'INTERURBANA

Bigon, ma che candore!

E' pronto a giurare che il Napoli non è in crisi

NAPOLI ■ Bigon ha trascorso a Padova il giorno dopo il pareggio con il Lecce. Al telefono confessa tutto il suo ottimismo sul futuro del Napoli. Soddisfatto per le parole di Moggi («Bigon non si tocca, la sua posizione nel Napoli è solidissima»), il tecnico parla tranquillamente del proseguo del campionato.

Allora, Bigon, sbaglia chi sentenzia che il Napoli è in crisi?

«Certamente. Come si fa a parlare di squadra in crisi quando questa detta legge nel secondo tempo a Bologna, domina il Lecce...».

... ma non riesce a batterlo.

«Non l'abbiamo battuto per cause indipendenti dalla nostra volontà. Più che segnare due reti, impegnare il portiere, colpire un palo, creare tante palle-gol, cosa avrebbero dovuto fare i miei ragazzi? Lo ribadisco, anche a mente freddo: non mi sento di dare alcuna colpa alla squadra».

Colpa di Mughetti, allora?

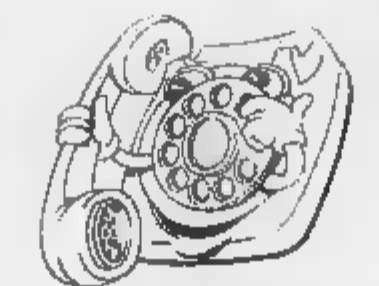
«Degli arbitri non ho mai parlato e non ho intenzione d'incominciare proprio adesso. Io mi limito ad allenare il Napoli durante la settimana, a dare suggerimenti ai miei calciatori quando sono in campo».

Resta una classifica che di domenica in domenica si fa sempre più pericolosa e più preoccupante.

«Io sono ottimista. Se il Napoli avesse giocato come nel primo tempo a Bologna, allora sarei il primo a non dormire di notte. Invece, contro il Lecce, ho visto una formazione vivace, ricca di idee, di agonismo. Sono certo che quanto prima il Napoli si riprenderà e darà le giuste soddisfazioni ai suoi tifosi».

Tifosi che domenica hanno però contestato vivacemente il Napoli.

«Non credo che tutti i fischi fossero rivolti a noi. Cosa si può addebitare alla squadra? Ha corso, ha creato gioco, ha realizzato due gol. Se non basta fare due reti per vincere, allora il discorso diventa davvero difficile».

Bigon allenatore fiducioso

Moggi ha ribadito la fiducia della società in Bigon. E' soddisfatto?

«Sono tranquillo. Non ho colpe particolari. Non a caso Moggi ha ricordato ultimamente in quali condizioni sono costretto a lavorare».

Il problema Maradona.

«Maradona non si tocca. Solo restando tutti uniti potremo riportare il Napoli in una posizione di classifica congeniale alla forza della squadra».

Bigon, domenica a Cagliari sarà costretto a fare meno, probabilmente, di ben tre giocatori. Alemao, Crippa e Corradini saranno squalificati.

«Difficoltà che si aggiungono a difficoltà. Non ci scoraggeremo però. L'importante è lavorare sempre con zelo e serietà. Nell'interesse del Napoli. Io sono tranquillo ed ottimista, lo ripeto. Mancano ancora sedici giornate. Trentadue punti in palio. Non ho dubbi, il Napoli risorgerà e metterà a tacere i detrattori».

RISPONDONO UN TECNICO E QUATTRO GIOCATORI DEL CAMPIONATO

Toro, dov'è il tuo cuore?

Perché i granata hanno perso l'antico spirito

NON mollare mai, morire su ogni pallone o, come diceva il paron Nereo Rocco, «mangiare l'erba di tutto il campo prima di arrendersi». La grinta, il cuore, la volontà sono il patrimonio storico del Torino, costituiscono il «tremendismo» granata. Ma, contro la Lazio, la squadra ha dimostrato di non avere neppure una vaga idea di che cosa esso sia.

Altro che «uomini veri», quelli visti all'Olimpico: salvo due-tre eccezioni, un gruppo di giocatori poveri di idee, ricchi di confusione e privi di voglia di lottare. Dinanzi a simili prestazioni la giustificazione dei «colpevoli» suona sempre così: «S'è trattato di una giornata storta». Però, di tali giornate, quest'anno il Toro (pur capace di impennate orgogliose come contro Sampdoria e Atalanta) ne ha già patite troppe: a Pisa, a Bologna, dove dopo aver preso il gol non abbozzò alcuna reazione, e in casa con Parma e Fiorentina, la truppa granata aveva dimostrato di aver lasciato negli spogliatoi lo spirito di sacrificio.

Perché il Torino troppo spesso «vuole» fare a meno del «vecchio cuore»?

c. giac.

Ecco uno dei due gol con cui il laziale Pin ha condannato il Torino all'ennesima sconfitta in trasferta

TACCONI

Non è il caso di far drammi

Tacconi preferirebbe occuparsi delle vicende juventine. Ogni volta che parla piglia duro e ha già abbastanza grane per non cercarne altre ficcando il naso in casa d'altri. Ma il Toro è come un vicino di casa di cui si sanno sempre molte cose e Tacconi ha cercato di farsi un'idea su cosa accade a quelli della porta accanto. Spiega: «*Capire non è facile per chi non vive all'interno della società. Certo questi continui alti e bassi devono avere una spiegazione. Una volta, per esempio, il tasso tecnico della squadra era più elevato, c'era quel qualcosa in più che permetteva al Toro di riuscire a primeggiare*».

Aggiunge Tacconi: «*In fondo credo che quello del Torino non sia un "caso". Nella stessa situazione della squadra di Mondonico si trovano un po' tutte le squadre. Nessuno è riuscito a prendere il sopravvento ed ogni domenica ci sono delle sorprese. Forse è un Toro con i nervi più tesi, ma non mi sembra un Toro malato come si potrebbe credere*».

BARESI

Meno grinta ma più classe

Secondo Franco Baresi «*sono finiti i tempi del Torino solo volontà e cuore perché adesso la squadra granata ha altre doti per competere con gli avversari e conseguire buoni risultati. Anni fa, il Torino, in particolare quello di Radice che ha vinto lo scudetto, suppliva alle deficienze tecniche con un grande agonismo e con il carattere dei suoi giocatori. Adesso che può contare su un alto tasso di classe può tenere testa ai più blasonati avversari solo con le sue qualità di gioco. A dare la svolta sono stati gli allenatori che si sono susseguiti sulla panchina granata che hanno scelto giocatori molto dotati. Inoltre la società ha potuto beneficiare di un ottimo vivaio che ha gli ha fornito giovani di ottimo livello. Resta, comunque, in tutti i granata uno spirito di bandiera che si nota in pochissime altre squadre. Neppure il mio Milan è alla sua altezza, forse perché da noi come nella maggior parte delle altre società sono pochi i giocatori che vengono dal vivaio*».

Quel marchio ora è sparito

Aldo Serena è un ex. Spiega: «*Quando uno indossa la maglia granata si sente di fare parte di una élite particolare. E' successo a me e a molti altri che hanno avuto la fortuna di militare nel Torino. Ma adesso questo marchio sta svanendo, colpa anche della nuova politica della società granata che tutti gli anni produce un abbondante turn over nelle file della squadra. E questo impedisce ai giocatori di capire e assimilare lo spirito granata. Inoltre a distruggere il vecchio cuore torinista hanno concorso i continui mutamenti sulla panchina del Torino. In pochi anni moltissimi allenatori si sono alternati e nessuno di loro, l'ultimo è stato Gigi Radice, ha avuto il tempo e il modo di comprendere lo spirito che ha sempre animato questa squadra e tutti hanno pensato solamente a fare grande il Torino scegliendo giocatori di classe che possono vincere e ottenere buoni traguardi solo con la loro abilità, senza dover ricorrere alla forza fisica*».

BOSKOV

Non è in crisi io lo so bene

Per Boskov il Torino è sempre lo stesso. Il tecnico della Sampdoria infatti, non crede che sia il caso di drammatizzare più di tanto dopo l'ennesima sconfitta dei granata in trasferta. Sul momento granata Boskov ha idee molto chiare: «*Non credo proprio che la squadra di Mondonico abbia cambiato pelle. Il carattere è sempre quello, combattivo come è sempre stato, com'è nelle caratteristiche di questa società. Parlo così perché l'ultima volta che ci siamo incontrati gli uomini di Mondonico hanno dato una bella lezione alla mia Sampdoria. E, nel recente passato, tra noi e loro è sempre stata battaglia. Basti pensare a come è finita la scorsa estate al torneo di Saint-Vincent. La discontinuità di quest'anno, forse, è dovuta soltanto al fatto che l'organico è cambiato parecchio. Ma il Torino è sempre il Torino. Una squadra che ho sempre ammirato e temuto e che credo continuerà a dare grosse soddisfazioni alla sua gente*».

Tante novità ma è da Uefa

Crippa preferirebbe parlare del momento del suo Napoli, ma quando c'è da discutere sul Torino, non si tira indietro: «*Non sono affatto d'accordo con gli ipercritici. Il Torino merita in questo periodo solo comprensione. Ha cambiato allenatore, in squadra ci sono molti elementi nuovi. Ecco perché può capitare d'incappare in qualche giornata storta. Non dimentichiamo che i granata hanno eliminato l'Inter dalla Coppa Italia. In campionato occupano una posizione tranquilla in classifica. Sono in piena lotta per conquistare un posto in zona Uefa. Aver perduto contro la Lazio non deve assolutamente far gridare allo scandalo. Quale ex calciatore del Torino, società che mai potrò dimenticare, suggerisco a tutti di restare tranquilli. Presidente, allenatore, squadra e tifosi: un cocktail per cercare di non disperdere la forza, un cocktail per centrare il traguardo Uefa, traguardo, ripeto, tutt'altro che irraggiungibile*».

Sacchi e Van Basten ai tempi in cui ancora non si lanciavano frecciate

Sacchi-Van Basten duello del giorno Milan senza pace

MILANO ● Dopo due giorni di allenamento solitario nel capoluogo lombardo, sotto gli occhi del vice Galbiati, oggi pomeriggio Marco Van Basten ritornerà a disposizione di Arrigo Sacchi.

Alle 15, infatti, è fissata la ripresa della preparazione per tutti i rossoneri e i due si rivedranno, dopo le polemiche dei giorni scorsi e il rifiuto del centravanti di partecipare alla trasferta di Genova dove i rossoneri sono stati costretti al pareggio. Un risultato che ha impedito alla squadra milanese di agganciare i cugini nerazzurri in vetta ad una classifica che continua ad essere ingolfata di pretendenti.

Per il giocatore olandese, lettore attento di tutti i giornali, sarà l'occasione buona per chiedere chiarimenti al tecnico che domenica, dagli spogliatoi di Marassi, dopo l'1 a 1, aveva lanciato nuove accuse al suo centravanti. In particolare dovrà spiegargli cosa intendeva dire quando ha elogiato «*i campioni umili che fanno onore alla loro professione, che si impegnano sempre al massimo*». E ancora: «*Bisogna saper giocare con umiltà: il calcio è un lavoro, non un divertimento. Non è pertanto giusto che uno pretenda di divertirsi quando per svolgere il proprio lavoro viene ricompensato con dei miliardi*».

Frecciate rivolte espressamente a Marco Van Basten che, a sua volta, ha accusato Sacchi «*di far sostenere ai giocatori allenamenti massacranti che opprimono lo spirito e stressano gli atleti, che poi in campo durante le gare non rendono come dovrebbero e potrebbero*». Punto e a capo.

Queste prese di posizione fanno capire che l'intervento del presidente Berlusconi della scorsa settimana che aveva tentato di riportare la pace tra i due non ha sortito i risultati sperati. Sacchi continua ad essere della sua opinione che per ritrovare la forma perduta c'è una sola strada: il lavoro, tanto lavoro, sostenuto da tanta buona volontà. Van Basten, invece, che dal novembre scorso ha perso la via del gol, con grave danno per il Milan che fatica sempre di più a vincere, pensa che se ci fosse meno stress attorno a lui e agli altri le cose andrebbero meglio.

Chi vincerà il duello? Senz'altro Sacchi che ha dalla sua parte il presidente Berlusconi e la maggior parte dei giocatori rossoneri che hanno dichiarato che «*il gioco e i metodi lavoro del tecnico non si toccano perché se il Milan ha raggiunto tanti importanti traguardi ed è tuttora in corsa per lo scudetto e la coppa dei Campioni il merito precipuo è proprio suo*».

Il tecnico rossonero avrà ovviamente bisogno della sua migliore dialettica per convincere Van Basten a riprendere seriamente la preparazione e ad accettare i suoi consigli. «*Ci vorrebbe un gol in una partita importante per riportare la serenità tra i due*», diceva ieri un dirigente rossonero che segue da vicino il duello verbale. In effetti si tratta solo di questo: Van Basten, a digiuno di reti da novembre, in questo periodo è molto nervoso e per giustificarsi si scarica su Sacchi. A sua volta il tecnico, per via della squadra che perde colpi in campionato, sta cercando di rilanciarla gravando sulla preparazione. Ma non tutti i giocatori sono uguali e il tecnico deve tener conto in particolare della psicologia del centravanti: un tipo tutto speciale, con le sue fisime e i suoi tabù. Come ha dimostrato il giorno che ha preso servizio al Milan quattro anni fa quando ha preteso di portare con sé le sue scarpe da calcio per calzarle anche in casa per sentirsele addosso e abituarsi meglio.

Nino Sormani

Viareggio al via ma non c'è brio

VIAREGGIO ● Questa edizione del «Viareggio» sarà ricordata per la concomitanza con la guerra del Golfo. Corrono state delle voci su una possibile sospensione, ma gli organizzatori hanno confermato il regolare svolgimento del torneo, senza comunque nascondere i parecchi disagi, primo fra tutti il ritiro del Messico. A tempo di record è stato così presentato ai nastri di partenza lo Zurigo sulle cui credenziali si sa poco o niente.

Ad accendere la quarantatreesima edizione sarà il Cesena vincitore dell'ultima edizione che affronterà l'Atalanta, formazione già presente nell'albo d'oro del Viareggio ('69).

Stasera come sempre nel ristorante storico Margherita verranno consegnati i premi Bresciani, Roghi e Scirea, rispettivamente al presidente della Lega Luciano Nizzola, al giornalista Gianni Minà e a Marcello Lippi, viareggino, ed ex allenatore del Cesena. Un riconoscimento particolare anche alla memoria di Paolo Valenti, verrà consegnato alla signora Bruna.

Alla vigilia del torneo come è logico c'è la domanda chi possa vincere questa edizione. I quesiti ricorrenti sono se il calcio provinciale avrà la meglio su quello metropolitano, oppure se il predominio italiano sarà rotto e poi se ci sarà il ritorno al successo di alcune formazioni che mancano come il Milan per esempio addirittura dal 1961 da una conquista di questo torneo. Si attende l'esordio del Torino (giovedì contro i bianconeri del Viareggio) che ha sempre vantato dei settori giovanili di tutto rispetto mettendo a disposizione della prima squadra elementi che oggi sono la colonna portante della compagine di Mondonico. E si attende anche la Juventus che debutta domani con il Bari alle 15. La Cremonese tra le provinciali è accreditata con buone possibilità di successo, già l'anno scorso ha conteso il titolo Primavera alla Roma.

Tra le straniere sinceramente c'è molta perplessità. Per esempio le due rappresentanti russe, la Dinamo Kiev e lo Spartak di Mosca dovrebbero garantire sufficiente solidità atletica e tattica, ma forse povertà tecnica. Il Metz invece pare abbia buone individualità, questa è una rappresentante francese, idem pure per l'Aston Villa. Un rebus per Toronto, Zurigo e Honved di Budapest.

Roy Lepore

Ultima tappa al Montecarlo: Biasion (3°) spera in un miracolo

Ora alla Lancia restano i sogni

Al comando è sempre lo spagnolo Sainz (Toyota), incalzato a 9" dal sorprendente Delcour (Sierra Cosworth 4x4). L'arrivo è fissato per domattina alle 8,15

Accanto, lo spagnolo Sainz guida la classifica del Montecarlo. Sopra, il pilota della Lancia Miki Biasion

MONTECARLO ● Il rally è tornato ieri sera nel Principato, al termine della terza e penultima tappa, la cui classifica provvisoria vede sempre al comando la Toyota di Sainz, inseguito molto da vicino (il distacco è di soli 9") dalla Ford Sierra Cosworth 4x4 del francese Delcour. Terzo è Miki Biasion, primo dei due piloti in gara con le Lancia-Martini. Il suo compagno di squadra, il finlandese Kankkunen, è quinto preceduto da un'altra Delta Integrale, quella del Jolly Club Fina guidata dal francese Saby.

«*Quello va come un proiettile* — ha detto ieri sera lo spagnolo Sainz riferendosi a Delcour, prima di partire per un'ennesima ricognizione sul Col de Turini — e *se continua così anche in quest'ultima tappa* (si riparte da Montecarlo oggi alle 15 per altre nove prove speciali o tre passaggi sul Turini, la gara finisce domattina alle 8,15, n.d.r.) *ho paura di non farcela a rintuzzare i suoi attacchi. E' talmente in forma che è difficile che qualcosa gli vada storto. E' un candidato pericoloso per la vittoria*».

Si assisterà perciò ad un altro eccezionale duello, questa volta però, a differenza dell'anno scorso, con la Lancia a far da spettatrice. C'è chi spera che uno dei due — Sainz o il transalpino collezionista-rallysta — commetta un errore. Ciò frutterebbe un secondo posto alla Lancia e punti utili per il campionato mondiale marche e piloti. Tutte le attenzioni saranno puntate su Delcour, che si trova con una vittoria a portata di mano.

In casa Lancia c'era aria di rassegnazione. Tutto è andato bene, le vetture non hanno avuto il minimo problema, ma è Biasion ad apparire poco concentrato. Le gomme hanno fatto un poco la differenza, le Michelin delle Lancia contro le Pirelli della Toyota e delle Ford.

«*Quello dei ricognitori* — hanno spiegato il genovese Fabrizio Tabaton ed il biellese Piero Botti, che riferiscono a Biasion — *è un lavoro difficile. Dobbiamo limitarci a denunciare lo stato del fondo stradale ma quest'anno le sfumature sono così impercettibili che diventa problematico per il pilota scegliere i pneumatici più adatti*».

«*Abbiamo perso Auriol* — hanno detto i meccanici della Lancia Rino Buschiazzo e Roberto Villano, il primo di Spigno Marengo, l'altro torinese — *l'unico vero specialista del "Monte". Qui non c'è più la neve, è diventata una gara da francesi come la Corsica. Sì, Sainz va forte, ma quello va forte su tutto*».

Delle due Fiat Uno Turbo partite, soltanto quella del ligure Aneglio è rimasta in gara, trentaquattresimo, dopo aver rimontato ben otto posizioni nella penultima prova di ieri. Il novarese Longhi è purtroppo uscito di strada mentre era già trentunesimo. Peccato, perché sicuramente prima di domattina anche lui, come speriamo Aneglio, avrebbe guadagnato altri posti in classifica.

Gian Dell'Erba

Runggaldier lancia Ghedina è un'alleanza di nuovo tipo

Combinata mondiale: domani lo slalom e gli ex nemici fraternizzano

DAL [illegible] INVIATO

SAALBACH ● Peter Runggaldier, neo-vice campione del mondo di discesa libera, adesso pensa alla combinata. Osserva con attenzione la classifica della libera di ieri (nella quale è finito quarto), valuta distacchi e punteggi. Ma l'incantesimo viene rotto da uno che annuncia: *«Fuori stanno giocando al calcio»*. Uno scatto istintivo, trattenuto a mala pena. Inutile cercare di insistere: la testa ormai è sullo spiazzo di neve antistante l'albergo. E trenta secondi dopo [illegible] no là anche gambe, piedi e pol[illegible]. A contendere palloni a Perathoner, Ghedina e altri tra cui un certo Carl Schranz che al calcio non sarà un fenomeno ma ri[illegible] uno dei più grandi campioni di sci di tutti i tempi. Tanto per smaltire la fatica di una giornata di slalom.

Solo l'oscurità costringe i novelli Maradona della neve a rientrare in albergo. E quindi a ritornare a pensare allo sci e, [illegible] particolare, allo slalom di domani valido per il titolo di combinata. *«Girardelli è troppo forte* — afferma con tono rassegnato Runggaldier —. *Poi Mader, Eberharter e Ghedina. Accola forse è andato troppo piano in discesa. Gli altri possiamo batterli tutti. Ghedina può farcela di sicuro, con il bel vantaggio che ha preso [illegible] discesa. Basta che riesca a tirare le due manche senza fare errori. Io... Bisognerebbe che uscisse un sacco di gente. Vado più o meno come Kristian, in slalom, ma lui ha un secondo di vantaggio in più. Forse se fossi finito io, al suo posto, avrei potuto tentare di arrivare al podio, ma così credo non ci sia niente da fare»*.

Chi avesse immaginato un'astiosa rivalità tra i due *leaders* della discesa azzurra è servito. Potrebbe essere, anzi, proprio la sportiva competitività che li divide a fornire ad entrambi uno stimolo in più. Resta però da sbrigare la pratica-slalom, non proprio aborrita ma neppure gradita. *«A guardare lo stile non vado poi tanto male* — ironizza Runggaldier —. *A guardare il cronometro invece.... Da giovane facevo anche slalom. Infatti mi hanno chiamato in squadra C con slalomisti puri come Moro, Belfrond e altri. Ma non credo di essere mai stato tanto dotato, a essere sincero»*.

Come sempre più irruento, al limite della spavalderia, Kristian Ghedina. *«A me piace anche lo slalom* — afferma —. *Mi piacciono tutte e quattro le specialità. Alla fine della sco[illegible] stagione ho fatto due gare Fis, di slalom, e sono finito intorno all'ottavo posto in una e intorno all'undicesimo nell'altra. Non credo che allenarsi in [illegible] possa nuocere per la discesa. Tutto quello che si fa è tanto di guadagnato. L'importante è fare sempre un po' di tutto, non fossilizzarsi»*.

E un po' di tutto hanno fatto [illegible] questi giorni i due alfieri azzurri della velocità. Discesa al mattino, gigante e slalom al pomeriggio. *«Abbiamo lavorato sodo* — conferma Ghedina —. *Ma è difficile che basti contro slalomisti puri quali Girardelli e Mader. Credo che il titolo se lo giocheranno tra loro. Con tutti gli altri me la vedrò io. Penso che il bronzo sia nelle mie possibilità»*.

Giorgio Destefanis

Runggaldier nella combinata prenota [illegible] posto sul podio per Ghedina

Cogoli a Sansicario davanti a Dolino nel gigante giovani

A Sansicario si è disputato un gigante del circuito Cri, Trofeo Olio Carli, per le categorie juvenes. La pista, perfettamente innevata anche grazie al fondo artificiale, si è leggermente scalinata per gli ultimi al via. Questo però non ha impedito a Patrik Cogoli di fare una splendida gara interpretando benissimo [illegible] tracciato, ma soprattutto le caratteristiche della pista, coi suoi vari cambi di pendenza e di ritmo che la rendono la miglior pista da gigante della Val Susa.

Fabio Bianco Dolino, suo compagno di squadra, è giunto secondo, terzo Alessandro Roberto nella categoria allievi.

Chiara Ottone continua a [illegible] avere rivali tra le allieve; [illegible] seguono in classifica Marta Rocca e Costanza D'Ormea. Francesca Cogotti è ritornata a vincere tra le ragazze, seconda è Debora Pompele, terza Michela Cipollotti, che sulla pista di casa non è riuscita a proseguire la serie di vittorie. Tra i ragazzi si è imposto Igor Prin, seguito da Matteo Gatti e da Paolo Gilli.

Anche gli juvenes delle province di Cuneo ed Asti in pista a Prato Nevoso con un gigante: le condizioni della neve erano otti[illegible], anche il freddo pare abbia risparmiato gli atleti. Nella categoria ragazze vittoria di Sara Bosio su Michela Corri e Laura Bouglio. Tra i ragazzi si è imposto Luca Picasso su Federico Ferrari e Roberto Lovera. Tiziana Tosello ha vinto tra le ragazze, seconda Manuela Capni, terza Elena Zaina.

Negli allievi successo di Enrico Cancellieri, seguono Simone Dal Dio e Federico Nasi.

Sono tornati in pista questa domenica anche i più piccoli, i cuccioli e i baby, sulle piste del Frais [illegible] un gigante, Trofeo Nova Scotia. La prova, valida per [illegible] campionato provinciale, si è svolta sulla lunghezza di 30 por[illegible] con neve morbida che i giovanissimi amano particolarmente almeno quanto temono il ghiaccio. Il gradino più alto del podio questa volta è toccato ad Elisa Fornara tra le baby, seconda Barbara Borsello, terza Dalila Allemano. Bella gara [illegible] Luca Restelli tra i baby su Gualtiero Brasso ed Enrico Corutti. Ha vinto di misura tra le cucciole Francesca Bronzino con [illegible] secondi a Valentina Roberto, terza è Claudia Carli. Matteo Brogliatto si è imposto nei cuccioli su Simone Sibille, atleta di casa al Frais, e Luca Reymond.

Silviamaria Venutti

Saronni ora metterà la sua esperienza al servizio della squadra di Colnago

Saronni: «Io e Moser, ecco la verità»

«La nostra rivalità ha danneggiato soprattutto me». «A Praga Francesco stipulò un patto segreto con Baronchelli». Il campione di Goodwood sale sull'«ammiraglia» di Colnago

MILANO ● *«Quando Moser creava polemiche, tutti stavano ad ascoltarlo, come [illegible] fosse un oracolo. Quando parlavo io, facevo la figura del rompiscatole. E se dicevo una parola di troppo, correvo il rischio di prendere botte sulla strada, dai suoi tifosi, durante le corse. Così ho cominciato a parlare sempre di meno. Dicevano che [illegible] un introverso. Ma dovevo pur difendermi»*.

Beppe Saronni, che ora è un «ex» come [illegible] suo eterno rivale Moser, finalmente può sfogarsi. Può rivelare tutta la verità. Uscendo allo scoperto, ormai [illegible] rischia più niente.

«Moser — prosegue — *diceva sempre ciò che pensava, ad alta voce. Litigava spesso: con Gimondi, poi con Baronchelli e Visentini. Però a lui la gente perdonava tutto. Francesco era l'uomo delle grandi imprese, l'uomo capace di andare alla Parigi-Roubaix e di vincerla per tre volte consecutive. Io invece ero il velocista: quello che giocava al risparmio e poi cercava di battere tutti allo sprint. Dicevano che ero opportunista e sparagnino, che cercavo sempre di ottenere il massimo risultato col minimo sforzo. Mi accusavano di restare nell'ombra per cercare di arraffare il boccone più grosso all'ultimo istante. In parte poteva anche essere vero; ma ciascuno ha il suo modo di correre e di vincere ed io dovevo usare al meglio l'arma più efficace che avevo, cioè la volata»*.

Quattordici anni di professionismo alle spalle, 107 vittorie, tra cui un campionato del mondo (a Goodwood nell'82), due Gi[illegible] d'Italia (1979 e 1983) e tante classiche, tra cui la Milano-Sanremo, ed il Giro di Lombardia: un campione vero. A 33 anni ha detto basta.

Lo ha deciso alla Vuelta dell'89, quando si è accorto che in salita non riusciva neppure più a tenere la ruota di Allocchio, un suo grog[illegible] che non aveva certo la fama di grimpeur. Ha atteso ancora un po', cercando di prendere a calci il suo viale del tramonto e facendo il direttore sportivo [illegible] mezzo al gruppo. Non riusciva più a vincere lui, [illegible]ercava di far vincere i suoi compagni di squadra. Poi ha deciso di scendere di sella e di salire sull'ammiraglia: aiuterà Pietro Algeri a guidare la nuova Colnago-Lampre-Sopran, una squadra di giovani capitanata dal polacco Piasecki che non ha timori reverenziali nei confronti di nessuno.

Come non ne aveva lui quando, a soli 19 anni, passò professionista: *«Ma i "senatori" si accorsero presto che quel ragazzino stava crescendo e toglieva spazio a loro. Cominciarono i problemi. Nel '79, ad esempio, tutti si aspettavano che fosse Moser a vincere il Giro d'Italia. La mia maglia rosa mi creò parecchi nemici. Ed anche i miei rapporti con Francesco, di sette anni più anziano di me, cominciarono ad incrinarsi. Lui era il campione affermato, io secondo alcuni [illegible] invece il giovane impertinente che non sapeva e non voleva stare al suo posto. In realtà ero un corridore come [illegible] gli altri, che cercava di vincere il più possibile. Per onestà verso me stesso, verso i miei tifosi e verso chi mi passava lo stipendio»*.

Coppi-Bartali, Gimondi-Motta, Moser-Saronni... Senza i grandi dualismi, il ciclismo non avrebbe vissuto i momenti d'oro che lo hanno reso grande. Ma in certe corse Moser e Saronni [illegible] arrivati quasi alle mani, mentre un altro andava al traguardo. E' il rovescio della medaglia.

«Dalla nostra rivalità — confessa Saronni — *chi ci ha [illegible] di più sono stato io. Quando vincevo, avevo vinto "solo" in volata. Quando era Moser ad imporsi, si trattava sempre di una grossa impresa, agli occhi della gente. La mia rivalità [illegible] lui mi è costata parecchio: forse, due titoli mondiali»*.

E spiega: *«Il c.t. Martini, prima delle gare iridate, ci chiamava e ci diceva che avremmo dovuto trovare l'accordo. Già: ma poi in [illegible] succedevano cose strane. A Praga, ad esempio, la tattica studiata a tavolino era questa: se nel finale io [illegible] fossi trovato con i primi, gli altri azzurri avrebbero dovuto aiutarmi a vincere la volata. Invece Baronchelli aveva un accordo privato [illegible] Moser, tirò lo sprint a me per sbaglio, credevo che alla sua ruota ci fosse Francesco. E Martens ci beffò tutti. In Germania ero in fuga [illegible] Hinault e Knetemann, cercavo di risparmiarmi per lo sprint, ma [illegible] [illegible] rifiutare i cambi. Martini venne a dirmi di stare rigorosamente a rimorchio. Hinault e Knetemann si indispettirono e gli altri vennero a prenderci. Ricordate tutti, poi, come andò: Moser andò in fuga con Knetemann, ma si fe[illegible] battere»*.

Moser e Saronni forse non [illegible] [illegible] [illegible] odiati: semplicemente, non si [illegible] mai capiti. Le loro sfide erano come dei derby e l'Italia ciclistica era spaccata in due: chi faceva il tifo per Francesco, non sopportava Beppe; e viceversa. Erano nemici per forza.

Ma sbagliava chi considerava Beppe il «cattivo» della situazione: questo, a cuore aperto, vuol dire adesso Saronni alla [illegible]nte. Prima, forse, [illegible] avrebbe potuto, e non sarebbe stato creduto. Ma non ha mai mentito e, comunque, adesso non avrebbe più bisogno di farlo. Non è mai troppo tardi per farsi capire.

Maurizio Caravella

Pallavolo, la Dim fa centro sei volte

In difficoltà in A2 con Accornero Savigliano e Galup Pinerolo che si stanno stancamente trascinando [illegible] i rischiosissimi play-out-salvezza che decideranno il loro futuro, la pallavolo femminile piemontese vive una stagione problematica anche nel campionato minore con la Silver Sa.Fa, già quasi spacciata in B2; Banar Piemonte Casale, Emme.Di.O. Ivrea e Pavic Romagnano in serio pericolo nello stesso torneo; Tessilnovi Novi, Sammartinese Novara, Lasalliano Torino e Comodo Cuneo in zona-rischio in C1.

La situazione generale sarebbe disastrosa se ad offrire motivo di conforto non ci fossero le brillanti posizioni di vertice meritate in questa prima metà di stagione dalla Dim Cafasse in B1 e dalla matricola Mondo Alba in C1.

Formazioni dall'età media giovanissima, ben guidate tecnicamente, ricche di interessanti individualità e da mesi protagoniste di ottimi risultati a livello assoluto e giovanile, Dim e Mondo hanno conquistato nello scorso week-end due importantissimi successi in Lombardia contro rivali diretti nella corsa alla promozione.

Le cafassesi di Massimo Moglio sono andate a bersaglio sabato sul campo del Calvisano, liquidato con un combattutissimo 3-0 durato quasi un'ora e mezzo.

Da quando la Dim ha recuperato la capitana Daniela Perona, non ha più perso un colpo: sei vittorie consecutive hanno proiettato le biancorosse in terza posizione, a quattro punti dal Randi Sangiorgina (che ospiteranno nel ritorno) e a due dalla Teodora Ravenna (che, avendo già una squadra in A1, non potrebbe usufruire di un'eventuale promozione in A2).

«Il nostro campionato — dice il d.s. cafassese, Bruno Bili — *si deciderà [illegible] un mese, tra il 23 febbraio ed il 23 marzo, quando affronteremo di seguito tutte le cinque formazioni che con noi occupano l'alta classifica. Prima, però, pensiamo a sfruttare i prossimi tre turni che sembrano agevoli»*.

Il campionato del Mondo Alba potrebbe invece essersi già risolto in senso positivo domenica scorsa a Varese con il 3-1 strappato al Bardolli nella sfida che opponeva le due seconde della classifica alle spalle del favorito Castellanza. Per salire in [illegible] (e si tratterebbe della quarta promozione consecutiva!), le ragazze allenate da Beppe Pasquero dovranno amministrare nel girone di ritorno due punti di vantaggio sulle varesine e quattro su El. Tel Chivasso e Gifra Vigevano: un compito sicuramente alla portata di una squadra che in casa è sostenuta da un gran pubblico e riesce sempre a dare il meglio e che anche in trasferta sta raggiungendo un'invidiabile maturità.

r. con.

La Ginnastica Torino è in testa alla classifica

Scudetto più vicino

La splendida escalation della Ginnastica torinese continua. La squadra che nell'89 aveva debuttato nel campionato federale di serie C con un trio di dodicenni di belle speranze [illegible] alle prime armi, sabato è balzata al vertice delle graduatorie assolute nazionali aggiudicandosi con pieno merito la prima delle quattro prove del campionato per club di serie A, disputatasi al Palasport Ruffini di Torino.

Al suo esordio nella massima categoria, [illegible] Ginnastica ha fatto centro ottenendo i migliori punteggi tra le otto squadre in gara in tutti e quattro gli attrezzi: Valentina Rubinetti, Veronica Servento, Nadia Simonato e la toscana Raffaella [illegible] Bari (indovinatissimo «prestito», proveniente dall'Etruria Prato) hanno dato spettacolo soprattutto sulla pedana del corpo libero (dove la Rubinetti è stata premiata con un eccellente 9,60, miglior voto dell'intera giornata); si sono espresse su buoni livelli nel volteggio e, pur commettendo qualche errore di troppo, hanno guadagnato punti anche alla trave e nelle parallele asimmetriche.

Alla fine la Ginnastica ha preceduto con più di due punti di scarto le campionesse in carica della Gal Lissonese, ma l'allenatrice Dora Cortigiani non è sembrata soddisfatta: *«La gara è iniziata fin troppo bene ed il margine accumulato nei primi due esercizi ha forse provocato un calo di tensione nelle prove alla trave ed alle parallele che abbiamo pagato con alcune incertezze. La Rubinetti, [illegible] particolare, è stata impeccabile nel corpo libero, ma nel prosieguo della gara è rimasta lontana dai suoi standard di rendimento, chiudendo soltanto al sesto posto nella classifica individuale»*.

Valentina Rubinetti

Nonostante ciò, la Ginnastica ha comunque vinto senza problemi, seminando il panico tra i tecnici delle formazioni rivali che sanno benissimo come le ginnaste torinesi riescano a dare il meglio negli esercizi liberi non compresi nel programma della prima prova di campionato (imperniata tutta sugli «obbligatori»), che entreranno però in scena a partire dalla seconda prova, prevista per il 16 febbraio a Fano. Il club torinese, intanto, si gode questo ennesimo successo, completato [illegible] una partecipazione di pubblico decisamente superiore alle attese e dalla perfetta riuscita a livello organizzativo della manifestazione, e scaramanticamente evita di sbilanciarsi in previsioni che potrebbero portare ad una sola conclusione: lo scudetto.

Certo è che, senza peccare di ottimismo, la prova svoltasi al «Ruffini» ha consegnato alla Ginnastica la patente di favorita del torneo: con le tre azzurre Rubinetti, Servento e Simonato rinforzate dall'ottima Di Bari (quarta nella graduatoria individuale della serie A), Torino può davvero iniziare a sognare il titolo tricolore.

Roberto Condio

Ciclocross iridato rischia Vagneur

Antonio Saronni e Franco Vagneur sono giunti alla definizione dei quartetti azzurri che verranno schierati in Olanda, sabato e domenica nei Mondiali di ciclocross. Quella di Saronni, parlando dei professionisti, non è stata una decisione sofferta. *«Direi* — ha affermato — *che è stata piuttosto logica per Morgon, Chiappucci e Vandelli. Ho avuto [illegible] po' di esitazione nel dover escludere Luca Bramati per far posto ad Angelo Tosi, che forse in questo momento rende di più»*.

Cosa potranno combinare i nostri a Gieten? *«Morgon potrebbe benissimo essere tra i primi dieci* — risponde il tecnico — *ma mi è venuta una perplessità nel vedere come Chiappucci abbia ridotto le distanze nei suoi confronti. Il protagonista del Tour in questa disciplina sta compiendo progressi e ha ragione di puntare alla vittoria [illegible] campo nazionale»*.

Dopo tanti anni non è stato convocato Paccagnella, mentre l'assenza del piemontese Sandro Bono è forzata, per via della frattura di una clavicola che lo ha estromesso di brutto anche dal successo finale proprio nel Master. Dilettanti e juniores hanno dato a Vagneur certezze e problemi e il valdostano, da uomo sensibile qual è, ha dovuto sottoporsi a lunghe meditazioni prima di giungere alle preferenze. *«Fra i puri* — ha detto — *Pontoni, Bilato e Grego non vanno messi in discussione. Il primo, campione d'Italia, dà la sensazione di poter giustificare grosse ambizioni anche nella prova iridata»*.

Anche in questa categoria s'è trattato di risolvere l'enigma del quarto uomo. *«Nel corso dell'anno, Del Grande e Gianmario Bramati sono stati in pratica sullo stesso livello* — afferma — *ma ho optato per Bramati che, in partenza, è più scattante. Del Grande avrebbe rischiato di farsi travolgere subito»*.

E i piemontesi? *«Sia i fratelli Dotta, ed in particolare Flavio* — fa notare — *sia Enzo Fuccarello mi sono sembrati al di sotto della loro reputazione in questo finale di stagione»*.

Tra gli juniores i nostri più forti rimangono Rivara, Billiato e Zanella, anche se non sempre hanno brillato. Zanella, per rifar[illegible] della sconfitta nella corsa tricolore, [illegible] è prodigato molto nel Trofeo Garinei, e lo ha vinto. *«Per la quarta maglia, essendo fuori forma Frattini, dovrò vedere le condizioni del tempo prima di scegliere tra il sardo Moi e il trentino Greiter, quest'ultimo [illegible] suo agio nei percorsi pesanti»*.

La comitiva azzurra partirà domani dalla Malpensa. Vagneur non lo ha detto, ma sa benissimo che in caso di fallimento al [illegible] posto potrebbe arrivare Di Tano.

Mario Bocchio

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì e al n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

5M	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore
		TA	Tetto apribile
ACCESS	Accessori vari	VM	Verniciatura metallizzata

FIAT 126

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
BIS	azzurro	TO8N	acces	90.04	011	
BIS	bianco	TO3M	acces	89.05	011	938274
BIS	rosso corsa	TO8M	acces	89.09	011	8610220
BIS	rosso corsa	TO6M	acces	89.07	011	9003445
BIS	bianco	TO2M	acces	89.05	011	9003175
UP	rosso	TO7M	acces	89.07	011	215518

FIAT PANDA

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
	bianco	CN52	acces	82.04	011	584947
4x4	verde vm	TO0H	acces	89.03	011	3498538
4x4 SISLEY	verde vm	TO1P	acces	90.05	011	3489537
DANCE	bianco	TO2P	acces		011	9721226
DANCE	verde irnir	TO5N	acces		011	883249
DANCE	blu agad vm	TO3P	acces	90.07	011	9014396
DANCE	blu agad vm	TO1P	acces		011	870218
DANCE	bianco		acces	89.10	011	8598595
DANCE	bianco	TO8N	acces		011	8296118
S 1000	bianco	TO2N	acces	89.12	011	9629088
S 750	rosso	TO1M	acces	89.03	011	2622575
YOUNG	rosso corsa	TO8N	acces	90.04	011	325532
		TO0P	acces	90.05	011	714443
YOUNG		TO3P	acces	90.07	011	6190060
YOUNG		TO2P	acces	90.04	011	6490318
YOUNG	azzurro	TO4N	acces	90.01	011	3182153
	rosso	TO7N	acces		011	3093435
YOUNG	rosso	TO3P	acces	90.07	011	8214865
YOUNG	bianco	TO0N	acces	89.10	011	3499101
Y[illegible]G	bianco	TO1P	acces	90.11	011	3971151

FIAT PANDA FIRE

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
		TO1P	acces	90.05		
CL 750	rosso corsa	TO1P	acces	90.06	011	9058792
CL 750	rosso corsa	TO1P	acces	90.06	011	342664
CL 750	rosso	TO6F	acces	87.01	011	
CL 750	rosso	TO5P		90.09	011	3499588
S 750	bianco	TO2P		90.06	011	
S 750	azzurro	TO9M	acces	89.10	011	631548
S 750	grig vm	TO3L		88.11	011	
S 750	blu vm	TO4P	acces	90.08	011	9106059
S 750	grig vm	TO7L	acces		011	3091937
S 750	rosso corsa	TO7L		89.01	011	3080673
S 750	grig vm	TO4P		90.05	011	7802027
	grig vm	TO1M		89.06	011	302192
S 750 TACCH	bianco	TO2P	acces	90.06	011	8013121
S 750 TACCH	bianco		acces	90.07	0161	730179

FIAT UNO FIRE

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
3P	azzurro naut	TO7M			011	9908030
3P	bianco	TO1P			011	830059
3P	rosso scuro	TO6N		90.02	011	2242470
3P	rosso corsa	TO1N	acces	88.01	011	
3P	bianco			90.01	011	233443
3P	rosso scuro	TO4P		90.08	011	
5P	blu	TO5N	acces	90.05	011	
5P	bianco		acces			
S	azzurro	TO0P		90.06	011	256422
	blu mare vm	TO1P		90.06	011	2237049
S	azzurro vm	TO9M	acces	89.09	011	
S	azzurro vm	TO0N	acces	89.10	011	9770494
S		TO7N	acces	90.03	011	
S	bianco	TO4G	acces	87.04	011	616172
S	grig zer vm	TO9M	acces	90.05	011	239085
S	azzurro vm	TO3N		90.05	011	[illegible]
S	azzurro naut	TO3N		90.01	011	505837
	grig zer vm	TO9N	acces	90.05	011	235086
S	rosso	TO2P	acces	90.07	011	9858284
S	bianco	TO5P		90.09	0125	711792
	grig vm	TO2F		90.07	011	364308
SX	rosso corsa	TO9N			011	
	blu mare		acces			6053059

FIAT UNO

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
60 5P		TO7N	acces	90.03	011	8111289
	bianco	TO4P	acces		011	3498819
60 5P	bianco		acces	90.10	011	3182853
60 5P	azzurro naut	TO2P	acces	90.06	011	3190461
60 S 3P	rosso corsa	TO9N	acces		011	8005
60 S 3P	blu delp vm	TO2P	acces	90.06	011	8006442
60 S 3P	grig zur vm	TO1P	acces		011	9065346
60 S 3P	blu mare vm	TO8N	acces		011	2262702
60 S 3P	bianco	TO1P	acces	90.08		8064508
60 S 5P	grig sc vm	TO1P	acces	90.06	011	362611
60 S 5P	rosso sh vm	TO9N	acces	90.05	011	8423271
60 S 5P	blu mare	TO4N	acces	90.01	011	9644249
60 S 5P	blu mare vm	TO7N	TA	90.03		9408437
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011	3091528
60 S 5P	blu mare vm	TO9N	acces	89.10	011	714443
60 S 5P	rosso sh vm	TO2P	acces	90.06	011	358925
60 S 5P	bianco	TO3P	acces	90.07	011	377710
60 S 5P	rosso sh vm	TO3P		90.07	011	
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011	348355
60 S 5P	blu mare	TO8N		90.04	011	6190359
60 SL		TO4E	sps	88.01	011	4475820
60 SX 5P	grig sc vm	TO9N	acces	90.04	011	9832147
60 SX 5P	bianco	TO1P	acces	90.06	011	3090958
60 SX 5P	grig zer vm	TO2P	acces		011	641469
60 SX 5P	grig vm	TO0P	acces	90.05	011	
60 SX 5P	rosso sh vm	TO3P		90.07	011	
60 SX 5P	blu mare vm	TO4P	acces	90.07	011	704718
60 SX 5P	bianco	TO2P	acces	90.06	011	9801285
60 SX 5P	blu delph vm	TO3P	sp dx	90.07	011	9673365
60 SX 5P	grig zer vm		sps		011	3296567
60 SX 5P	blu mare vm	AT30	sp dx	90.07	0141	272602
60 SX 5P	blu mare vm	TO8N	acces		011	
60 SX 5P	azzur del vm	TO8N		90.04	011	789942
60 SX 5P	grig vm	TO3P	acces	90.07	011	6052415
60 SX 5P	grig fern vm			90.08	011	
60 SX 5P	rosso	TO9N	acces	90.04	011	9086385
	azzurro	TO1P	acces	90.06	011	625067
70 SX 3P	bianco	TO3M	ta		011	
70 SX 5P	bianco	TO7D	acces	85.06	011	264890
CS	bianco	TO2N	acces	90.02	011	514130
CS 90	grig vm	TO1P	acces	90.06	011	612903
CS 90	grig vm	TO4N	acces	90.02	011	
EN. SA 5P	grig vm	TO7A	acces	84.09	011	9865520
SELECTA	bianco	TO6M	sps	89.07	011	2207613
STING	blu delp vm	TO3H		88.07	011	TO31748P
	bianco	TO4P	acces	90.08	011	2461589
STING	grig vm	TO4N	acces	90.01	011	630242
TREND	rosso sh vm	TO2P	acces	90.08	011	9607688
	bianco	TO1P		90.06	011	6191639
TREND	grig vm	TO2P	acces	90.06	011	3180253
TREND	bianco	TO0P	5m	90.08	011	8825308
	azzurro	TO3P	acces	90.07	011	3095560
TREND	grig city	TO0P		90.05	011	381894
TREND	blu mare	TO2P	acces	90.07	011	
TREND	blu mare vm	TO1P	acces	90.07	011	727171
TREND	rosso	TO1P	acces	90.07	011	9181432
TURBO IE	blu mare vm	TO4N		90.02	011	
TURBO IE	rosso sh vm	TO3N	al el	89.12	011	
TURBO IE	rosso corsa	TO0P	acces	90.05	011	2734685
	bianco	TO3H	acces	88.02	011	9011794
		TO8F	acces	87.02	011	8222813
TURBO IE	ardesia vm	TO7N	al el	90.03	011	203095
TURBO IE	grig ard vm	TO3N	acces	90.02	011	9189084
TURBO IE	ardesia vm	TO5N	acces	90.02	011	8189004

FIAT UNO DS

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
5P	grig vm	TO7G			011	
TURBO 3P	grig glas vm	TO8N	acces		011	9085346
TURBO 3P	grig sc vm	TO6G	acces	07.07	011	9850288
TURBO 3P	blu mare vm	TO1P	acces	90.06	011	9313345

TIPO

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1100	grig city	TO7L	SPS		011	9003931
1100	azzurro vm	TO0M	acces	89.03	011	9023474
1100 DGT	ardesia vm	TO7N	acces	89.07	011	
1100 DGT	rosso scuro	TO7L	sp dx	89.03	011	6061872
	grig mir vm	TO1P		90.05	011	3092318
1400	blu mare vm	TO0P	acces	90.05		9187546
	bianco	CN77	acces	90.06	0172	423489
	grig vm	CN77	acces	90.06	0172	
1400	blu mare vm	TO0P	acces	90.05	011	
1400	azzurro spri				011	783738
1400	bianco	CN77		90.06	0172	423489
	bianco	TO5L		88.11	011	8010710
1400	bianco	TO5M		89.06	011	286959
1400		TO5P	acces		011	710957
1400 AGT	blu mare vm	TO1P	acces	90.06	011	
1400 AGT	grig zer vm	TO2P	acces	90.06	011	
1400 AGT	grig sc vm	TO1P		90.05	011	265243
1400 AGT	grig mir vm	TO2P	acces	90.07	011	3091837
1400 AGT	blu mare vm	TO3P	sp dx		011	8850880
1400 DGT	blu mare vm	TO2P	acces		011	3497972
1400 DGT	rosso sh vm	TO1P	acces	90.06	011	343906
1400 DGT	bianco	TO4N	sp dx	90.01	011	
1400 DGT		TO3P	acces		011	9909718
1400 DGT	ardesia vm	TO1P	acces	90.06	011	612882
1400 DGT	grig vm	TO3P	acces		011	9068791
1400 DGT	grig zer vm	TO9N	acces	90.05	011	
1400 DGT	rosso sh vm	TO1P	acces	90.05	011	
1400 DGT	blu mare vm		acces	89.06	011	644946
1400 DGT	bianco	TO3P	acces	90.07	011	9884321
1400 DGT	blu mare vm	TO0P	sp dx	90.06	011	343654
1400 DGT	grig city	TO1P		90.06	011	
1400 DGT	rosso sh vm	TO4P				9408260
1400 DGT	verde vm	TO0P	sp dx		011	
1400 DGT	grig vm	TO2P	acces	90.07	011	3170137
1400 DGT		TO2M	acces			9013979
1400 DGT	grig vm	TO4P	acces		011	594654
1400 DGT	grig vm	TO3P	acces	90.07	0121	
1400 DGT	grig quarz	TO8M	acces	89.10		6962370
1600 AGT	blu mare vm	TO4P	sp dx	90.08	011	
1600 DGT	grig sc vm	TO3M	acces	89.05	011	621447
	blu mare vm	TO5P	acces	90.09	011	9091085

TIPO DS

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1700	grig zer vm	TO2M	acces	88.05	011	872731

TIPO TDS

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1930	ardesia vm	TO2L	idrogui	88.09	011	9059711

TEMPRA

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1400	grig zer vm			90.05	011	701585
1400	grig vm	TO1P	acces		011	4110410
1400	grig zer vm	TO2P			011	8001284
1400		TO1P		90.06	011	338407
1400	rosso sh vm	TO3P		90.07	011	4111098
1400	green sl vm	TO3P		90.07	011	9623231
1400	blu mare	TO6P	acces	90.03	011	9711204
1400	rosso sh vm	TO4P		90.08	011	671410
1400	grig quarz	TO7N	acces	90.04	0121	711792
1400 SX	blu mare vm	TO2P	acces	90.06	011	6060401
1400 SX	bianco	TO4P	acces		011	9041736
1400 SX	grig zer vm	TO9N	tet apr	90.05	011	
1400 SX	blu abisso			90.03	011	
	azzurro vm	TO0P	portasci		011	8590280
1400 SX	grig zer vm	TO1P		90.08	011	3195859
1400 SX	blu mare vm	TO3P		90.07	011	
1400 SX	grig mir vm	TO2P			011	3497171
	grig vm	TO0P	acces		011	3197479
1400 SX	bianco	TO2P		90.07	011	9952681
1400 SX	grig zer vm	TO1P		90.06	011	638511
1400 SX	green sl vm	TO3P	acces		011	
1400 SX	grig mir vm	TO1P			011	3131232
1400 SX	grig mir vm	TO2P	sps		011	743132
1400 SX	grig zer vm	TO2P	acces	90.06	011	399639
1400 SX	grig mir vm	TO1P		90.06	011	6981556
	blu mare vm	TO3P	sp dx	90.07	011	
1400 SX	grig zer vm	TO8N		90.04	011	
	grig vm			90.04	011	305833
1600	green stone	TO5P	sp dx	90.09	011	6069529
1600 SX	grig sc vm	TO0P	acces	90.05	011	303712
1600 SX	grig mir vm	TO9N			011	
1600 SX	grig sc vm	TO0P	sps	90.06	011	9637205
1600 SX	azzurro vm	TO1P	sps	90.06	0121	74625
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond	90.07	011	620884
1600 SX	verde sc vm	TO0P	sps	90.05	011	359437
1600 SX	grig vm	TO2P	cond fen	90.07		9286698
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond fen		011	
1600 SX	grig mir vm	TO3P		90.07	011	
1600 SX	grig vm	TO8N		90.04	011	9011678
1600 SX	verde	TO8N	acces	90.04	011	
1800 SX	grig zer vm	TO9N	acces	90.05	011	4523597
1800 SX	blu mare vm	TO2P	acces	90.06	011	
1800 SX	grig zer vm	TO8N	acces		011	305209
1800 SX IE	grig quartz vm	TO3P	acces		011	441748

Y10

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1300 GT IE	rosso	TO5N	acces	90.02		3092318
1300 GT IE	bordeaux vm	TO4P	cer lega		011	3092318
	blu p vm	TO3M	TA	89.05	011	4050371
FIRE	ardesia vm	TO1P	acces	90.06	011	3171926
FIRE	bordeaux vm	TO2P	acces	90.06	011	3498428
FIRE	blu p vm	TO3P	acces	90.07	011	3195092
FIRE	azzurro	TO9H	acces	88.06	011	614813
	blu p vm	TO0P	acces	90.07	011	3185992
FIRE		TO1P			011	9644249
FIRE	blu p vm	TO5N	acces	90.02	011	301784
FIRE	bianco or vm	TO3P	acces	90.07	011	3098405
FIRE	rosso	TO2P	acces	90.06	011	6861148
				90.07	0172	574462
	verde con vm		sp dx	90.01	011	726931
		TO1P	acces	90.06	011	4341085
FIRE	giada vm	TO1E	ris aut	85.11	011	
FIRE	verde vm	TO3P	ch centr	90.08	011	3334312
LX IE	grig sc vm	TO0P	acces	90.06	011	
LX IE	grig sc vm	TO3P		90.07	011	343452
LX IE	bianco	TO3P	acces	90.07	011	595048
LX IE	grig vm	TO0P	acces	90.05	011	9427741
LX IE	grig sc vm	TO1P	acces	90.06	011	9957568
LX IE	blu p vm	TO1P		90.05	011	
LX IE	azzurro vm	TO1P	acces	90.08	011	3488819
LX IE	blu p vm		acces	89.11	011	9298118
LX IE	grig sc vm	TO3P	acces	90.07	011	343452
LX IE	grig vm	TO3P	acces	90.07	011	3094761
	grig vm	TO3P	acces	90.07	011	3094781
	grig vm	TO2P	acces		011	870108
LX IE	grig ch vm		acces	90.07	011	3172255
LX IE	blu pear vm	TO5P	acces		011	9065719
LX IE	ardesia vm	TO6N	acces	90.03	011	7390693
LX IE	bianco	TO6P	acces	90.10	011	441714

DELTA

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1300	azzurro ant	TO4A	acces	84.07	011	8601808
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	3171818
LX	grig sc vm		sp dx		011	711809
LX	bordeaux vm	TO1M	acces	88.04	011	
LX	bordeaux vm	TO8M	acces	89.09	011	842511
LX	rosso	TO9P	tutti	90.12	011	3187479

ALFA 33

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
	bianco	TO8N	sp dx	90.04	011	9858355
	bianco ar vm	TO3P	ruot leg		011	
	rosso	TO3P	acces	90.07	011	381126
1300	bianco ar vm	TO6N	sp dx	90.03	011	
	verde mir vm	TO3P	sp dx	90.06	011	8005346
1300	ardesia	TO7N	sp dx	90.04	011	338310
1300	verde mir vm	TO2P	acces		011	
		TO3P	acces	90.07	011	3498282
		TO2P	al el	90.07	011	
	rosso	TO6P	sps	90.04	011	

DEDRA

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1600	blu mare vm	TO3P		90.07	011	
1600	blu mare	TO5N	acces	90.04	011	6062388
1600	blu mare vm	TO3N	acces	90.01	011	7398253
1800	grig sc vm		cond	88.09	011	6053952
1800	bianco			90.07	0121	
1800	grig vm	TO2P	acces	90.06	011	729922
1600	blu mare vm	TO2P	ruot leg	90.06	011	3192184
1800	nero vm	TO1P	idrog	90.05		9778003
1800	blu midw vm	TO2P	ruot leg	90.06	011	3095773
1800	blu midway	TO4P	check	90.07	011	584947
1600	grig sc vm	TO4P	acces		011	9359742
1600	blu mare vm	TO1M	acces		011	6062388
1800	nero vm		ruot leg			4364447
1800	blu petrol	TO3P	idrog	90.08	011	

REGATA

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
100 S	grig sc vm	TO6H	acces	87.01	011	787133
70	blu davis	TO7D	acces		011	884484
70 MARE	grig vm	TO8L		88.02	011	3490804

THEMA

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
6V IE	blu vm	TO7N	ta ri	90.05	011	3171826
6V IE	nero vm	TO2P	cond alc		011	3098336

CROMA

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
CHT	grig vm	TO0F	acces		011	3471738
TDS ID	verde vm	TO5M	acces	89.06	011	6068206

PRISMA

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1300	verde sc vm	TO8A	acces	84.10	011	3082733
1600	grig sc vm	T		88.02	011	9111994
	grig sc vm		acces	89.06	011	

RITMO

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
60 CL	grig sc vm	TO7E	acces	88.04	011	853384
70 CA	verde night	TOW8	ruot leg	84.02	011	3091321
	rosso	TO5Y	acces	82.12	011	9014506

BETA

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1600 COUPE'	rosso sc	TOR0	acces	77.02	011	486729

124

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
SPECIAL T	blu	TO7H	acces	73.12	011	6181803
SPECIAL T	blu	TOH7		73.02	011	6181803

127

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
1050	azz vm	TO16	acces	80.10	011	3152816

128

Mod	colore	targa	optional	anno/mese		tel. venditore
CL	rosso scuro	TOR8		77.05	011	8153542

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi, Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

Dario Fo continua imperturbabile il suo verbo «contro» facendosi interprete dei malumori dell'italiano

INTERVISTA

«Il mio spettacolo parla dell'Aids ma l'ho completamente rivisto alla luce degli ultimi avvenimenti sulla guerra del Golfo. Sono ritornato al genere "Morte accidentale di un anarchico", al recupero dell'indignazione. Bisogna ritrovare la rabbia autentica»

«Saddam è figlio della logica occidentale»

Da stasera al Teatro Colosseo la novità «Zitti, stiamo precipitando»

Torna Dario Fo, il riso e la rabbia

TORINO ■ Da quarant'anni sulle nostre scene, non si è mai tirato indietro, non si è mai distratto, mai defilato. Né si è mai concesso un attimo di silenzio. Dario Fo, l'eretico nazionale, il dissacratore per eccellenza, il rivoluzionario a tutti i costi, il diverso, il buffone dalla risata piena di denti, il pulcinella pronto a menar bastonate sulle groppe dei padroni, è sempre lì, nella luce dei riflettori a suscitar vespai, scoprire sepolcri, far scoppiare bubboni. Forse un pochino stanco, ma non domo. Perché da anni questo grande Giullare, che riesce a trascinare anche il pubblico più indifferente con la sua lucida, contagiosa follia, continua a predicare imperturbabile il suo verbo «contro» facendosi interprete di tutti i malumori dell'italiano medio. Anche se negli ultimi tempi il bersaglio è cambiato: e se prima la sua satira prendeva di mira le istituzioni, oggi prende di [illegible] l'attualità.

L'anno scorso Fo ha voluto affrontare il problema della droga, quest'anno affronta quello dell'Aids in *Zitti! Stiamo precipitando*, da stasera in scena al teatro Colosseo.

— Con gran successo di pubblico, ma insuccesso di critica: cosa abbastanza usuale, per lei.

«*Diciamo che mi hanno stroncato due quotidiani su sei: non lo definirei un insuccesso di critica. Si aggiunga che i miei spettacoli non vanno [illegible] giudicati appena nascono: bisogna leggerli alla distanza, quando sono ormai assestati in tutte le loro parti. Questo, per esempio, l'ho completamente rivisto alla luce degli ultimi avvenimenti sulla guerra del Golfo. Se ne parlava già in apertura, in [illegible] battaglia fra pazzi, una sorta di psicodramma che poteva sembrare, all'epoca, una follia scoramantica. Ma ora ho voluto dare maggior importanza e risalto alla guerra che diventa [illegible] sorta di tormentone e coinvolge tutta la commedia, dall'inizio alla fine*».

— Aids più guerra: direi che c'è ben poco da ridere.

«*Vede: io non sono un pacifista meccanico, ho orrore della violenza. Quello che mi propongo è soprattutto di mettere il dito nella piaga, servendomi del grottesco, dell'assurdo. Non voglio soltanto far ridere, ma far riflettere, mettendo a nudo questo sporchissimo gioco delle parti: perché tutti coloro che [illegible] piangono sulla guerra, noi compresi, da anni rimpinzano gli arabi di armi, missili, aerei, carri armati, gli forniscono persino le sagome in cartone per distrarre il nemico. Insomma, dopo avergli servito su un piatto d'argento tutti gli armamenti necessari, oggi ci stupiamo e addirittura scandalizziamo che facciano la guerra: eppure Saddam è figlio della logica occidentale, un mostro che ci siamo costruiti con le nostre stesse mani, una sorta di Frankenstein, che ormai non riusciamo più a fermare. E ce ne sono tanti altri di questi killer che non aspettano che di prendere il suo posto: Assad o poi il re del Marocco che è uno dei più grossi criminali del momento. Tanto per non fare nomi*».

— E per quanto riguarda l'Aids?

«*Anche qui c'è l'ipocrisia nei confronti di [illegible] malattia che viene quasi propagandata negli spots televisivi, ma allo stesso tempo avvolta in un senso di peccato, come nel Medioevo. E poi sfruttata dalle grandi holding farmaceutiche che stanno lottando per conquistare l'egemonia del mercato. Perché nel nostro Paese, gira e rigira, tutto finisce in business*».

— Dunque lei, Fo, crede ancora nel *castigat ridendo mores*? Voglio dire, pensa che la satira possa ancora aver presa su una società in cui si è disimparato a sorridere, o ha dovuto in qualche modo aggiornare il [illegible] modo di lavorare, in questi ultimi anni?

«*Diciamo che oggi prendo di mira l'attualità: i miei testi si basano tutti su fatti reali che suscitano l'indignazione: questo sull'Aids, quello dell'anno scorso sul Papa e sulla droga, [illegible] che sto ancora scrivendo, sulla mafia. Sono tornato al genere Morte accidentale di un anarchico; voglio dire al recupero dell'indignazione. Nella nostra società, non ci s'indigna più di niente. Una volta si diceva il rutto dell'indignazione, adesso non c'è più neanche quello: si digerisce tutto tranquillamente. Invece, bisogna uscire dalla buffoneria fine a se stessa e ritrovare nel discorso comico una rabbia autentica, [illegible] presa di posizione, insomma*».

— Ma la rabbia suscitata nel pubblico rimane o passa insieme allo spettacolo? Voglio dire, spettacoli così legati all'attualità non sono destinati a invecchiare velocemente come le canzonette?

«*Io credo che ogni mio spettacolo lasci un segno profondissimo proprio nel momento in cui esce, perché affronta, appunto, la malattia del momento. E non invecchia, proprio per niente: Morte accidentale d'un anarchico lo stanno dando adesso, in dieci Paesi diversi. Non a caso ho completamente rifatto Mistero Buffo che abbiamo presentato al Nuovo di Milano, per adattarlo alla guerra: e l'entusiasmo è stato tale che ogni [illegible] dovevamo respingere fiumi di pubblico. Le concedo che è molto più facile mettere in scena un classico, perché non si rischia nulla. E [illegible] molti grandi dello spettacolo che lo fanno, per non mettere [illegible] in gioco se stessi: forse vivono in un mondo dove non li tocca la solitudine dei vecchi, la violenza gratuita, la droga, le lupare della mafia. Anche se io trovo che di fronte a problemi come questi [illegible] intellettuale, degno di chiamarsi tale, dovrebbe come minimo sentirsi responsabile. Un classico può aver valore soltanto se associato alle grandi lotte, alle grandi denunce dell'attualità, altrimenti...*».

Dario Fo e Franca Rame nella commedia in scena da stasera

— Eppure lei ha appena messo in scena due testi di Molière alla Comedie Française. E con gran successo.

«*L'ho fatto, è vero; ma ora basta. Preferisco mettere in scena autori moderni, come [illegible]; perché quelli che noi oggi chiamiamo classici trattano di vicende assolutamente legate all'epoca in cui sono stati scritti. Altro che temi eterni. E il problema fondamentale del nostro teatro è proprio questo: mancano i testi scritti per il nostro tempo. A guardare certi cartelloni vengono i brividi: sembra di vedere l'elenco dei caduti per la storia del teatro*».

Donata Gianeri

A Sanremo, per tutti gli handicappati d'Italia

La vittoria di Bertoli

«*La faccio per me e per tutti gli handicappati d'Italia*». Ci sperava tanto, Pierangelo Bertoli, e ora il suo sogno si è avverato: canterà al Festival di Sanremo. Tra i ventuno «big» che parteciperanno al 41° festival della canzone italiana (i nomi sono stati comunicati ieri) c'è anche il cantautore sassuolese, con la canzone «*Spunta la luna dal monte*». Una vittoria, insomma, per chi lotta per i diritti degli handicappati: mai prima d'ora infatti un artista italiano in carrozzella era salito sul palcoscenico del Teatro Ariston, che quest'anno torna ad ospitare il concorso dopo la parentesi del Palafiori.

Se poi si pensa che soltanto pochi anni fa Bertoli in televisione non veniva mai ripreso integralmente, ma solo dal busto alla testa, «*perché dicevano che la mia immagine rattristava*», la sua partecipazione assume l'importanza di una conquista sociale.

Bertoli, è la prima volta che si è candidato per il Festival?

«*No, ci avevo provato tre o quattro anni fa, ora non ricordo bene. Comunque la mia canzone venne scartata. Il motivo? Non piaceva: così mi venne detto*».

Adesso ci va: sarà felice.

«*Finalmente. E' da diciassette anni che canto e in tutto questo tempo non sono mai riuscito a esibirmi in una manifestazione importante come Sanremo o Fantastico, anche perché nessuno mi ha mai invitato. A me in ogni caso non interessa vincere, io vado al festival per cantare. Su quel palcoscenico con me ci saranno, simbolicamente, tutti gli handicappati d'Italia. Vado lì anche e soprattutto per loro*».

Si spieghi meglio.

«*C'è poco da dire. E' un concetto che ho ripetuto milioni di volte. L'Italia è un Paese di tradizioni e cultura prettamente cattolici, giusto? Bene, storicamente chi è portatore di handicap fisici e mentali è sempre (o quasi) stato curato in istituti ecclesiastici. Il recupero vero e proprio degli handicappati è recentissimo. Com'è recente l'interesse dei media verso certe tematiche. Voglio dire che certi pregiudizi esistono perché esiste una cultura anziché un'altra*».

Insomma, in Inghilterra, che non è paese cattolico, secondo lei le [illegible] vanno diversamente?

«*Esatto. Dirò di più. Fino a un anno e mezzo fa, cioè fino a quando è durata la vecchia legge, c'erano solo tre Paesi in tutto il mondo che prevedevano per gli handicappati una patente limitativa: l'Italia, la Francia e la Spagna. Mi sembra sintomatico...*».

Non crede però che oggi tra i giovani italiani certi pregiudizi non esistano più o quasi?

«*Tra i giovani forse no, il problema appartiene soprattutto alla mia generazione. Chi ha più di 40 anni non penso abbia mai avuto un compagno handicappato quando andava a scuola, perché allora chi [illegible] handicappato stava a casa oppure, se era ricco, frequentava istituti privati. I pregiudizi vanno [illegible] lentamente, ce ne vuole di tempo perché la gente mandi giù il rospo*».

Bertoli, lei è sulla carrozzella fin da piccolo: quante volte ha dovuto subire umiliazioni?

«*Una volta dovevo partecipare a [illegible] trasmissione della Rai, condotta da un giornalista. Oltre a me c'erano altri ospiti, tra cui una top-model. Bene, il cronista fece di tutto per non farmi sedere accanto alla ragazza. Diceva che io mi sarei sentito in imbarazzo. Secondo me era il contrario. Alcuni anni fa invece, in occasione di [illegible] mio concerto vicino a Caserta, gli organizzatori quando vennero a conoscenza che [illegible] comunista e handicappato tentarono di annullare la data. Ma non ci riuscirono: il concerto si fece*».

Tornando a Sanremo: che cosa si aspetta dal festival?

«*Niente, il [illegible] obiettivo è salire su quel palcoscenico. E' la mia vittoria. Andrò in Liguria con mia moglie e mi porterò dietro un libro per ingannare il tempo: mi hanno detto che ci [illegible] una gran confusione all'Ariston e io ho deciso che me ne starò in albergo. Non m'interessa, comunque, pensare a quale potrà essere la reazione del pubblico. Anche perché spesso è chi fa la televisione che ha i pregiudizi e non il pubblico. Dieci anni fa venni a sapere che per qualcuno della Rai io ero [illegible] personaggio triste da vedere in tv. Il mio manager invece mi ha raccontato che Zatterin, un tempo direttore di Raidue, quando incontrava nel corridoio Enzo Apreo, anch'esso handicappato, faceva le corna, perché pensava portasse jella. I precedenti storici ci sono, insomma. Ora, per fortuna, le cose stanno cambiando. Ma [illegible] ne verrà di tempo...*».

Quale sarà il brano che canterà a Sanremo?

«*Dovrebbe intitolarsi "Spunta la luna dal monte". Dico dovrebbe perché in realtà c'è un secondo titolo in causa ed è il ritornello del brano: disamparados, che in sardo vuol dire non uguali. La canzone comunque parla d'amore e sfiora appena alcune tematiche sociali. La musica invece ricorda melodie andine. Non è mia intenzione presentarmi con [illegible] inno sociale. Canterò un brano popolare e con me ci sarà un gruppo sardo*».

Pierangelo Bertoli canterà a Sanremo «Spunta la luna dal monte»

Che cosa ne pensa di Sanremo?

«*E' una grande vetrina mal sfruttata. I cantanti che ci vanno non sono quelli che poi riempiono i teatri. Oggi il festival non rispecchia affatto la musica italiana. Ho un dubbio però: non so fino a che punto questa situazione di stasi sia voluta dagli organizzatori e dagli stessi cantanti*».

Noemi Romeo

Ma Shirley rinuncia al Festival

Shirley MacLaine ha annullato la [illegible] tournée in Italia. Lo rende noto il suo impresario italiano Pierquinto Cariaggi. La decisione dell'artista è stata presa per motivi di sicurezza, legati ai timori di ritorsioni su artisti americani in conseguenza della guerra del Golfo. La MacLaine avrebbe dovuto esibirsi il 4 marzo a [illegible], il 6 a Roma, il 9 a Torino e l'11 a Milano. Insieme con i concerti la MacLaine ha rinunciato anche a una sua partecipazione in veste di «*super ospite*» al Festival di Sanremo, dove il suo intervento era previsto per l'1 o il 2 marzo.

Intanto sul festival, presentato ieri a Roma dall'organizzatore Aragozzini, cominciano ad arrivare i primi commenti. «*Un cast di primissimo piano, uno dei migliori degli ultimi anni* — ha dichiarato Gianni Morandi —; *Sanremo è da difendere, perché comunque rappresenta nel mondo la musica italiana*». E Gino Paoli: «*Il cast di quest'anno ricorda quello degli Anni 60 in cui i veri protagonisti del panorama della musica italiana partecipavano in gara al Festival*».

I Pooh, vincitori dell'edizione '90, hanno detto: «*Siamo contenti che con la nostra partecipazione al 40° Festival si sia riaperta la strada ad alcuni cantautori, che dimostrano come il festival sia importante, al di là delle 'canzonette'*». «*Se c'è una speranza di rinascita della canzone italiana* – ha detto infine Domenico Modugno – *è nei cantautori. Gli ultimi giovani di successo lo hanno dimostrato. Il Festival si solleva se si mettono in gara i cantautori. Mi chiedo perché [illegible] lo facciano tutti. Purtroppo io non sono ancora in grado: appena lo sarò lo farò*».

OGGI IN TV

STASERA

Martedì 29 Gennaio 1991

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...** attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a [illegible] di Piero Angela. *La cava di mummie*
14,30 **Cronache italiane-Cronache [illegible] motori**, attualità
15 — **Artisti d'oggi: Giulio Paolini**, documenti
15,30 **L'albero azzurro**, programma per bambini
16 — **Big**, varietà per ragazzi
18 — **Tg 1 - Flash**
18,05 **Italia [illegible] 6**, attualità, di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,45 **Un anno [illegible] vita**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo [illegible]**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM TV ● **Due papà [illegible] mezzo**, di Tony Bill, [illegible] George Dzundza, Richard Young, Sal Viscuso. Usa commedia 1987
21,35 **Raimondo e le altre**, spettacolo. Conducono i T[illegible] — *Terza puntata del nuovo programma condotto dall'ormai celebre trio che [illegible] presenta, in edizione riveduta e corretta, i programmi meno seguiti della settimana*
23 — **Telegiornale**
23,10 Dal Teatro Rendano di Cosenza [illegible] **cara Africa**. Documenti. Di G. Calabrese, F. de Septis, F. Quilici, conducono Giorgio Calabrese [illegible] Maria De Lourdes Jesus
24 — **Tg 1 - Notte**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
0,40 **DSE-L'abbecedario [illegible] natura**. *C come catena alimentare*

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona e Livia Azzariti
10,15 **Un anno nella vita**, telefilm
11 — **Tg 1 - Mattina**
11,05 **Benvenuti al «Le Dune»**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
12 — **Tg 1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, attualità, con Simona Marchini, Toto Cutugno, Piero Badaloni

RAIDUE

13 — **Tg 2 - Ore 13**
13,15 **Diogene. Anni d'argento**, attualità con Michele Lubrano
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando [illegible] ama**, serial
15,05 **Destini**, telenovela
15,35 FILM [illegible] **Il camping della paura**, di Paul Wendkos, con Dennis Weaver. Usa thriller 1973 — *La vacanza di una famiglia borghese sotto [illegible] tenda in riva al [illegible] è guastata [illegible] una banda di teppisti motorizzati*
17,05 **Dal Parlamento**, attualità
17,10 **Videocomic**, cabaret
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di libri
18,20 **Tg2 Sportsera**, attualità
18,30 **Rock café**, musicale
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Telegiornale**

20,30 FILM-TV ● **La ragnatela**, [illegible] Alessandro Cane, con Andrea Occhipinti, Roberto Alpi, Lino Capolicchio, Lorenza Guerrieri. Sceneggiato — *Marco, fotografo di moda, [illegible] per [illegible] testimone di un omicidio. Scatta delle foto che poi vende ad un giornale. Qualcuno però lo ha visto. La sua vita [illegible] in pericolo*
22,05 **Cosa era il Pci, cosa sarà la «Cosa»**, documenti. Storia del partito comunista italiano attraverso il racconto di [illegible] Massimo Caprara, per vent'anni segretario di Togliatti
23,15 **Tg2 - Pegaso. Fatti & opinioni**
0,10 **Appuntamento al cinema**, attualità cinematografica
0,30 FILM ● **Pane [illegible] cioccolata**, [illegible] Franco Brusati, con Nino Manfredi, Anna Karina. Italia commedia 1974 — *Le mille difficoltà di un italiano che emigra in Svizzera per fare il cameriere e viene sistematicamente [illegible] rifiutato da [illegible]: perde il posto ma tiene duro*

7 — **I cartoni e le storie di Patatrac**
— **Braccio di ferro**, cartoni animati
— **Squadrone tuttofare**, cartoni animati
— [illegible] **Tracy**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**, per i più piccoli
8,30 **Adderly**, telefilm
9,30 **Radio anch'io '91**, attualità
10,20 **DSE-Artigianato è**
10,50 **Capitol**, soap opera
11,55 **I fatti vostri**, attualità

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Calcio**. In diretta da Viareggio. Cerimonia inaugurale del Torneo Città di Viareggio
14,55 **Calcio**. Torneo di Viareggio: Cesena-Atalanta
16,45 **DSE Spazio Libero**. Istituto nazionale confederale [illegible] assistenza
17,05 **Schegge**, documenti
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **Vita [illegible] strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documenti [illegible] Luigi Villa, Gigi Grillo
18,35 **Schegge di radio [illegible] colori**, documenti
18,45 **Tg 3 - Derby**
— [illegible] 3
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali
19,45 **BlobCartoon**

20 — **Blob. Di tutto di più**, [illegible]. Ghezzi e M. Giusti
20,25 [illegible] **cartolina spedita [illegible] A. Barbato**, attualità
20,30 **Telefono giallo**, di Corrado Augias. Questa [illegible] verrà esaminato [illegible] l'assassinio di Luciano Iacopi, trucidato nell'87 a Forte dei Marmi. La Corte d'Assise di Lucca ha assolto la moglie, l'amante di lei e i figli per non aver commesso il fatto
22,45 **Tg 3 - Sera**
23,30 FILM [illegible] **La bandiera sventola ancora**, di L. Milestone, [illegible] Errol Flynn, Ann Sheridan. Usa guerra 1943 — *Da annoverersi tra i capolavori [illegible] genere, racconta un episodio della guerra di Resistenza norvegese. Errol Flynn è nella parte del combattente che abbandona ogni ambizione e la gloria personale per combattere l'invasione nazista [illegible] nome della libertà*
24 — **Tg 3 -** [illegible]

9,55 **Sci**. [illegible] diretta da Saalbach. Slalom speciale maschile valevole per la combinata. 1ª manche
12 — **L'uomo e il [illegible] ambiente**, documenti, di Pino Di Vito
12,55 **Sci**. [illegible] diretta da Saalbach. Slalom speciale maschile valevole per la combinata. 2ª manche

RETE 4

13 — **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti
13,05 **Ribelle**, sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, novela
16,15 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato con John Reily
17,15 [illegible] **d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
18,15 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, attualità con Ri[illegible] Chiesa e Andrea Barberi
19,40 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop

20,35 **Linea continua**, attualità, conducono [illegible] Dalla Chiesa e Andrea Barberi — *Il caso di Mirella Silocchi di Collecchio in provincia di Parma, rapita il 28 luglio 1989. I rapitori dopo la richiesta di riscatto hanno inviato [illegible] famiglia un lobo dell'orecchio della vittima; dal quel momento hanno interrotto i contatti*
23 — **Ciak**, attualità cinematografica
23,45 **Il grande golf**. I tornei [illegible] i protagonisti del circuito internazionale. A cura di Mario Camicia
0,50 FILM ● **L'inizio [illegible] cammino**, [illegible] Nicholas Roeg, con Jenny Agutter, Lucien John. Australia drammatico 1981 — *Due bambini che si sono persi in una landa selvaggia dell'Australia vengono salvati [illegible] un gruppo di aborigeni*

8,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
9 — **Così gira il mondo**, sceneggiato con Patricia Bruder
9,30 **Señorita Andrea**, telenovela, con Andrea Del Boca
10,30 [illegible], telenovela, con Noell Arteaga
11,30 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm [illegible] Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati:
— **Isidoro**
— **L'incantevole Creamy**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Tutti al college**, telefilm
16 — **Compagni di scuola**, telefilm
16,30 **Mai dire sì**, telefilm. [illegible] *testimone*
17,30 **Simon & Simon**, telefilm. *Il ritorno del cowboy*
18,30 **MacGyver**, telefilm con Richard Dean Anderson
19,30 **Genitori in [illegible] jeans**, telefilm
20 — **Peter Pan**, cartoni animati

20,30 FILM [illegible] **Young Guns - Giovani pistole**, di Christopher Cain, con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland, Charlie Sheen. Usa western 1988 — *Nuovo Messico 1878. Sei ragazzi sono reclutati da [illegible] inglese per proteggere il [illegible] ranch, minacciato dai sicari di un prepotente boss della zona. Il padrone viene però ucciso [illegible] i giovani ragazzi decidono [illegible] farsi giustizia [illegible] soli*
22,40 **L'appello del martedì**, rubrica sportiva condotta da Maurizio Mosca
— **Première**, attualità cinematografiche
0,15 **Cin Cin**, telefilm. *Un cane di nome Cupido*
— **Première**, attualità cinematografiche

7 — **Ciao [illegible] mattina**, cartoni:
— **Siamo quelli [illegible] Beverly Hills**
— **Tartarughe Ninja [illegible] riscossa**
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm con Carolyn Jones
9 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
10 — **La donna [illegible]**, telefilm
11 — **Sulle strade [illegible] California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm. *Dolce sedicenne*

CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità conduce Marta Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone**, con Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà [illegible] cartoni animati:
— [illegible], **c'è Alfred**
— **Hello Spank**
— **Niente panico**, quiz
— **Holly e Benji**
18,15 **I Robinson**, telefilm [illegible] Bill Cosby
18,45 **Il gioco dei nove**, quiz condotto da Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, quiz condotto da Marco Columbro

20,15 [illegible], attualità con Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, varietà con [illegible] Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 [illegible] varietà e giochi, [illegible] Marco Columbro, Lorella Cuccarini, Francesco Salvi. *Prima gara [illegible] girone di ritorno con le squadre di Todineu (Germania), Ripolles (Spagna), Pra-Loup (Francia) e Roccaraso*
22,40 **I re dell'avventura**, documenti. [illegible] *vulcanologo Haroun Tazieff*
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
1,10 **Striscia la notizia**, replica
1,30 **Radio Londra**, replica
1,40 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
2,40 **Operazione ladro**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,30 FILM ● **Vecchia America**, di Roy Del Ruth, con Doris Day, Gordon Mac Rae, [illegible] Smith. Usa commedia 1951
10,25 [illegible] **comune**, attualità, condotto da Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto [illegible] Mike Bongiorno

GRP

15,10 FILM [illegible] **Titolo non comunicato dall'emittente**
17 — **Airline**, sceneggiato
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Grp monitor**
19,35 **Sanford and Son**, telefilm
— **Flabe [illegible] mondo**, cartoni animati
20,30 **Raffles il [illegible] gentiluomo**, telefilm
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Meeting**, [illegible] **sbarra**, attualità, con Ito De Rolandis. Diretta con pubblico
23 — [illegible] **solo rally**
23,30 **Grp monitor**
24 — **Airline**, sceneggiato
1 — FILM ● **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
— **Programmi non stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Felicità [illegible] sei**, telenovela [illegible] Veronica Castro
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
16 — **Bugs Bunny**, cartoni
[illegible] — **Palla avvelenata**
19 — **Videonotizie**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **L'albero della cuccagna**, spettacolo di varietà
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — FILM ● [illegible] **Il marinaio**, [illegible] Richard Wallace, [illegible] Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1947 — *Sinbad fa finta di [illegible] principe per ritrovare il tesoro [illegible] Alessandro il Grande, [illegible] notizia si sparge e gli si mette contro un emiro. Il tesoro [illegible] esiste, [illegible] l'avventuriero [illegible] consola sposando [illegible] figlia del rivale. Sontuosissimo film d'avventure in ambientazione «Mille e una notte»*
1,30 **Le auto [illegible] settimana non stop**, programma promozionale

ITALIA 7 (Italy)

13,45 **Usa Today**, rubrica [illegible] attualità dall'America
14 — **Incatenati**, sceneggiato
15 — [illegible] **profumo del successo**, sceneggiato
15,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16,45 [illegible], telefilm
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni animati
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Sabato, domenica, [illegible] nerdì**, [illegible] Pasquale Festa Campanile, Castellano [illegible] Pipolo, con Lino Banfi, Edwige Fenech, Milena Vukotic, Adriano Celentano. Italia commedia 1979 — *Tre episodi: [illegible] ragioniere pugliese s'innamora [illegible] una giapponese - Un impresario affronta le folli bizze di [illegible] ballerina - Un camionista [illegible] la vede con una siciliana abbandonata dall'a-*
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Giudice di [illegible]**, telefilm
23,35 FILM [illegible] **Sesso e violenza**, di John Hudson, con Tom Curtis, [illegible] Wilhers. Usa drammatico 1963
1,45 **Colpo grosso**, quiz

TELEMONTECARLO

14 — **Automarket Tv**, rubrica promozionale
14,20 **Interazienda**
14,30 **Lurama**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, teenivela
19,15 **Tg4 Flash**
19,30 **Un [illegible] da odiare**, telenovela
20,45 **Controrapide**, rubrica
22,45 **Motori [illegible] stop**, rubrica
23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
24 — **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
0,30 **Andiamo al cinema**, rubrica di attualità cinematografiche
0,45 **Dolce notte**
1 — **90 Donna**, rubrica

QUINTARETE

13 — FILM ● **Calibro 38**, di Charles Gérard, con Robert Hossein, Claude Mann. Francia drammatico 1967 — *Un giovane tenente di polizia è incaricato di indagare [illegible] diversi delitti. Usando come esca la moglie di [illegible] degli assassinati [illegible] al covo dell'intera banda. Nel solco del tradizionale poliziesco francese un film sfasato nel ritmo ed eccentrico nella forma*
15 — [illegible], promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, novela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 FILM ● **L'avventuriero degli abissi**, [illegible] Virginia Stone, con Stephen Boyd. Usa avventuroso 1976 — *Scoperta [illegible] mappa con l'indicazione di un galeone affondato nelle acque giamaicane*
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM [illegible] **La strada infuocata**, di M. Samsonov, con L. Savkin, M. Valodina. Urss drammatico 1957
— **Film non stop**

SUBALPINA

13 — **Cronache piemontesi**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix**, musicale. **Studio Rock**
15 — **Big Foot**, telefilm
15,30 **Ken il guerriero**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le [illegible] su di noi**, astrologia
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tgg special**
[illegible] **Big foot**, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**, attualità
20,30 [illegible], telenovela
21,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Cronache Piemontesi**, attualità
23 — [illegible] **spie**, telefilm
24 — **Sanford e Son**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte** [illegible]

RADIOUNO

13,20 **La testa nel muro**, a cura di Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
13,45 **La diligenza**, [illegible] Osvaldo Bevilacqua
14,04 [illegible] **e musiche dal [illegible] dello spettacolo**, di Adriano Mazzoletti
15,03 **Oblò**, settimanale di economia e lavoro
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro di attualità [illegible] culturale [illegible] Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '91**, [illegible] cura [illegible] Adriano Mazzoletti
18,30 **Mozart e la Sonata**. Sonata in la maggiore per violino e pianoforte K. 526
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
[illegible] **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Pangloss**, fatti e personaggi sulla scena [illegible] tempo
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno serata**, di Paola Zampini
21,32 **Mythos**, varietà di Di Marco, Domini e Romani

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,49 **Impara l'arte**, programma a premi presentato [illegible] Ermanno Anfossi. Testi di Sergio Paolini
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il deserto dei tartari**, di Dino Buzzati. Lettura integrale [illegible] più voci diretta [illegible] Luigi Durissi
15,45 **Pomeridiana**. Avvenimenti della cultura [illegible] della [illegible]. Un programma di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, attualità [illegible] cura di Franca Guerini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**, programma di musica sinfonica
19,55 [illegible] **ora della sera**. Programma culturale a cura di Francesco Anzalone. «Musica per ricordare», in studio Gianni Marata. «Vi racconto una commedia», con Paolo Giuranna
21,30 **Le ore della notte**. «L'argomento», [illegible] Clemen Castellano. «La discussione»
22,30 [illegible]
23,23 **Bolmare**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**. Rassegna di [illegible] in [illegible] Hit [illegible]
19,55 **Stereoduelassic**

RADIOTRE

14 — **Diapason** novità in compact. Presenta Paolo Capirci
16 — **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Conoscere**. «L'occhio [illegible] naio: Tristan Corbière». Conversazioni di Sergio Miniussi
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Maucerl. Concerti per l'Europa: Olanda
18 — **Terza pagina**. Quotidiano [illegible] e informazione. Conduce Alberto Castelvecchi
19,65 [illegible] collegamento diretto da Milano: [illegible] **stagione [illegible] 1990-'91**. «La fanciulla [illegible] West» di Giacomo Puccini. Orchestra e coro del Teatro alla Scala [illegible] Milano. Direttore: Lorin [illegible]. Maestro del Coro: [illegible] Bertola
22,25 **Cronache e commenti**, [illegible]
Anna Menichetti
23,45 **Gr3**
23,58 **Notturno** [illegible]

RAISTEREOTRE

— [illegible] **e notizie** [illegible] **vive e lavora di notte**
24 — [illegible] **giornale della** [illegible]
5,45 **Il giornale dell'Italia**

ODEON TV

13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **New Transformers**, cartoni animati
14,30 **Kimba**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, novela
16 — **Passiones-La nuova storia di Maria**, telenovela
17 — FILM [illegible] **sul fondo**, di Melchiade Coletti, con Frederick Stafford, Dagmar Lassander, Enzo Maiorca. Italia avventura 1976
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Capitan Power**, telefilm

20,30 FILM ● **Lo sparviero del mare**, di Michael Curtiz, con [illegible] Flynn, Brenda Marshall. Usa avventura [illegible] — *La leggendaria storia del capitano Thorpe, corsaro inglese del Cinquecento che depredò decine di galeoni spagnoli e venne fatto baronetto dalla regina Elisabetta I dopo averle versato buona parte dell'oro che aveva rubato. Nel film vive anche [illegible] romantica storia d'amore con [illegible] ragazza spagnola*
22,30 **Casalingo superpiù**, situation comedy
23 — FILM ● **È tanta paura**, [illegible] Paolo Cavara, [illegible] Michele Placido, Corinne Cléry, Eli Wallach, Tom Skerritt. Italia giallo 1976
1,30 **Hallo Witch**, telefilm
2,30 **Film [illegible] stop**

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
[illegible] — [illegible] **Witch**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni [illegible]

MONTECARLO

13,30 **Oggi News**, attualità
13,45 **Sport News**, sport
14 — **Tv Donna**, attualità al femminile, con Carla Urban
15,15 FILM ● **Quelle stupide vecchie scarpe**, con Sharon Gless, Richard Thomas, Jack Warden. Usa commedia 1983, film per la tv
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm. *Aloha*
19,15 **Ora locale**, attualità. Riflessioni sui fatti della vita [illegible] Franca Valeri, ospiti [illegible] professore Giovanni Bollea e Oliviero Beha
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 [illegible] **fatto 13!!!** gioco a premi con il pubblico a casa condotto da Luciano Rispoli
22,30 **Crono**, rubrica di motori, con Renato Ronco, Maria Leitner
23,10 **Stasera News**, telegiornale
23,40 **Bobby Mc Ferrin**, performance del grande vocalist americano [illegible] Festival di Montreux
0,40 FILM ● **I figli della gloria**, [illegible] Samuel Fuller, Con Richard Basehart, Gene Evans, Michael O'Shea. Usa guerra 1951 — *Un graduato dell'esercito americano ha una crisi di [illegible] per gli orrori della guerra, ma riesce, egualmente a portare a termine la missione*

8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Natura amica**, documentario
9,50 [illegible] Hinterglemm **Sci Campionati del mondo**: [illegible] maschile prima manche. Commento [illegible] Bruno Gattai
11,10 **Potere**, telenovela
11,50 [illegible] **pranzo con Wilma**, rubrica. Ospite [illegible] oggi Edoardo Vianello
12,20 **Doris Day Show**
12,50 [illegible] Hinterglemm **Sci Campionati del mondo**: Slalom maschile seconda manche. Commento [illegible] Bruno Gattai

SVIZZERA

14 — [illegible], attualità
14,45 **Ordine e disordine**, documenti. *Non di soli sensi*
15,30 **L'uomo, il paesaggio**, documenti. *Città, campagna*
16,10 **Ecologia: L'acqua**, documenti
16,20 **Pat e Patachon**, comiche
16,45 [illegible], documenti
16,55 **Passioni**, teleromanzo [illegible] Elisabetta Viviani, Francesca Vettori. Regia di Riccardo Donna
17,30 **Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
17,35 **Ducktales**, cartoni animati. *La gemma del superpoteri*
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **In bocca [illegible] lupo!**, varietà con Maristella Polli e Giuseppe Biaggi
19 — [illegible] **quotidiano**, news
20 — **Telegiornale**

20,25 **T. T. T.** Tesi, temi, testimonianze, documenti. *Dovere di vivere, diritto di* [illegible]. *Due storie vere e opposte di chi ha rifiutato l'eutanasia*
21,40 **Saracen**, telefilm. [illegible] *mietitore*
22,30 **Tg Sera**
22,55 **Martedì Sport**
— **Hockey su ghiaccio**: sintesi [illegible] incontri di Lega Nazionale
— **Sci**. Oggi ai Campionati mondiali. Riassunti, interviste e commenti
23,55 **Teletext** - [illegible]

9,50 **Sci - Campionati mondiali**. Slalom maschile. Cronaca diretta [illegible] Hinterglemm, prima manche
12 — [illegible]
12,05 **A come animazione**
12,55 **Sci - Campionati mondiali**. Slalom maschile. Cronaca diretta da Hinterglemm, seconda manche

TELE 2

13,45 **Settimana Gol**, rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi. Replica
14,45 **Sport Parade**, le immagini più intriganti [illegible] settimana su Tele + 2
15,45 **Wrestling Spotlight**, le sfide [illegible] giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
16,30 **Antartica**, documenti. Presenta Jas Gawronski
17 — **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato [illegible] Ambrogio Fogar
17,30 **Calcio**, Campionato spagnolo: una partita della ventesima giornata. Replica di Atletico Madrid-Valencia
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
19,45 **Wrestling Spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson

20,30 **Calcio**: III Coppa Pelé, [illegible] primo posto: Brasile-Argentina
22,30 **Obiettivo sci**, rubrica [illegible] sport invernali presentata da Giovanni [illegible] e Mario Cotelli, [illegible] Ivano Camozzi, Daniele Cimini e Michela Figini
23,30 **U.S.A. Sport**, rubrica di sport americani. Football, Basket, Hockey. Presenta Dan Peterson
0,30 **Calcio**: [illegible] Coppa Pelé, replica finale primo posto: Brasile-Argentina

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar

RETE [illegible]

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Danguard**, cartoni animati
14,40 **Ryu**, cartoni animati
15,15 **Re Artù**, cartoni animati
15,50 **Tom Sawyer**, cartoni animati
16,50 **Calendar Man** cartoni animati
17,20 **Fiabe ed eroi**, [illegible] animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 [illegible] 7, notiziario
[illegible] — **Taxi**, telefilm
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 **Il corridore**, spettacolo presentato da Alex Carrera
22 — **Taxi**, telefilm
22,30 **Veronica [illegible] volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7 giorni**, notiziario
24 FILM ● **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**

RETE [illegible]

14 — **Storia della marina**, documentario
15 — **Pomeriggio sportivo Retemia**, a cura del pool sportivo
17 — **Gulp**, contenitore di cartoni animati condotto da Miriam De Boer:
— **Grand prix**
— **Sampei**, [illegible] **pescatore**
19 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica di enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, informazione quotidiana con Isabella Fiorati
20 — [illegible] **colpo sicuro**, quiz condotto da Claudio Sottili [illegible] Anna Sciortino
20,30 **Palazzo Chigi**, l'attività del governo
[illegible] — **Stunt**, informazione sulla pubblicità televisiva
21,30 **1/2 pollice**, le novità dell'home video
21,45 **Atlante. Viaggi intorno al** [illegible], settimanale di viaggi
22 — **Pesca sport**, settimanale di pesca di S. Bastianacci
22,30 **Rotociclo**, settimanale [illegible] ciclismo [illegible] F. Biondi. Con [illegible] Martini
23 — **Con simpatia... [illegible] vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]

13 — **Documentario regionale**
13,30 **Lo speciale [illegible] Tg4**, dibattito in studio
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**
18,30 **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno, Trattoria dei Ricordi**, spettacolo di varietà
22,30 **Tg4**, notiziario
22,45 FILM ● **L'enigma di Kaspar Hauser**, [illegible] Werner Herzog, con Walter Ladengast, Brigitte Mira, Michael Kroecher. Germania drammatico 1974 — *Storia di un giovane trovato all'inizio dell'Ottocento in una piazza [illegible] Norimberga con una lettera [illegible] nella quale [illegible] diceva che, abbandonato dalla madre, era stato cresciuto da alcuni contadini. [illegible] alcuni indicato come un figlio illegittimo di Napoleone rimase, dopo essere stato assassinato, un simbolo di innocenza*
0,15 **Excelsior**, varietà

[illegible]

14,30 **Le auto della settimana**, promozionale
15,15 **Videoshop**
17,15 **Musicale**
18,30 **Memi fa per tre**, cartoni animati
19 — **Papà caro papà**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — FILM [illegible] **Bernadette**
22,45 **Ci. Li. Mu.**, rubrica promozionale
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Telegiornale**

VIDEOUNO

14,40 FILM [illegible] **specie di miracolo**, [illegible] David Dukes
16,10 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, [illegible] film
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni
19 — [illegible] **Robin Hood**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Basket**. Serie A1. Auxilium-Scavolini Pesaro
24 — **La fattoria [illegible] giorni felici**

[illegible]

16,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
17,30 **Giovanni, il ragazzo del sogno**, documentario
18,30 [illegible] **2020**, cartoni animati
19 — [illegible] **vive**, rubrica missionaria
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 [illegible] **Boone**, telefilm
21,30 **Fbi oggi**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**, rubrica
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Bororo - I colori del vento**, documentario

RETE [illegible]

15 — **Al grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Nido di serpenti**, telenovela
18 — **Amore proibito**, telenovela
19 — **Tga - News**, quotidiano [illegible] informazione
20,25 **Amore proibito**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria Ruffo
22,15 [illegible] **di serpenti**, telenovela

[illegible]

13 — **Super Hit**, galleria dei successi più recenti
14 — **Hot Line**, in compagnia dei nostri d.j.
16 — **On the Air pomeriggio**
— **Eurochart**, i migliori video da tutta Europa
19,30 **Super Hit**
21 — **Blue Night**
22 — **On the Air notte**
23,30 **Guitar Extravacanza**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

15,10 FILM ● **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,50 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,05 **Intorno [illegible] mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
19,45 [illegible] **l'itinerante**, il New-New
21,23 **Intorno al mondo**
22,15 **Tg9**, [illegible] filmati dalla [illegible]
0,05 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

TELETIME

12,10 **Sport nel mondo**
13,30 **Calcio Club - Milan**
15,10 **Ingresso libero**
16,10 **Calcio Club - Inter**
18,05 **Calcio Club - Toro**
19 — **Time notizie**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso** [illegible]
23,15 **Sport nel mondo**

SESTA RETE

14 — **Il mondo delle fiabe**, cartoni
15 — **Marta**, telenovela
16 — FILM ● [illegible] **Hood l'arciere di Sherwood**
18 — **Cow boy in Africa**, telefilm
[illegible] — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della [illegible] piemontese**
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
23,30 FILM [illegible] **La meravigliosa amante [illegible] di Adolphe**, di Bernard [illegible] chel. Francia commedia 1968

[illegible]

14 — **Starlandia**, cartoni animati
16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Riuscirà la nostra carovana...**, telefilm
17,30 **Veronica [illegible] volto dell'amore**, telenovela [illegible] Veronica Castro
18,30 **Brilhante**, telenovela
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Accadde una notte**, di Frank Capra, con Clark Gable. Commedia
23 — **Doppio gioco**, telenovela
23,30 **Matt e Jenny**, telefilm
0,30 **Arrivano [illegible] spose**, telefilm

[illegible]

14 — **Programma per i ragazzi**: [illegible] toni animati e telefilm
18 — **Programma per i ragazzi**
18,30 **Rubrica [illegible] cinema**, [illegible] prime visioni sul grande schermo
19,10 **Notiziario regionale**, informazione
19,40 **Cartoni animati**
20,20 FILM ● **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Novela**
0,30 FILM [illegible] **La [illegible] giganti**

IN POLTRONA

Tredici Rispoli

[illegible] 20,30

Stasera incomincia la trasmissione di Rispoli **Ho fatto tredici**, la prima dopo il suo passagio a Telemontecarlo. Rispoli non è mai stato popolarissimo o estremamente seguito dalle platee Auditel, ma prima di fare il presentatore di trasmissioni è stato un alto funzionario Rai ed è anche per questo che il suo passaggio a una tv concorrente ha fatto, quando lo annunciarono, un certo rumore (anche se ormai a Telemontecarlo c'è mezza Rai, tanto che la neorilanciata tv sembrerebbe una consociata o un quarto canale). **Ho fatto tredici** è un gioco semplice sulla lingua italiana che qualcuno, da qualche parte, ancora parla e a volte scrive anche. Ci sono vari invitati che, con motivazioni tirate per i piedi e degnamente centrate, parlano dell'uso dell'italiano in determinati settori (dal politichese allo strano linguaggio della moda) e c'è il quiz: tredici domandine di italiano a cui si risponde per telefono. Un computer verifica: chi risponde tutto giusto vince un'automobile.

Luciano Rispoli

Augias e le faide

RAITRE [illegible]

Il lunedì sera bisognerebbe sempre guardare «Pegaso», rubrica del Tg2 che ha [illegible] sottorubrica che esamina le notizie più false della settimana. Ieri sera ci ha mostrato brani di un dibattito tv su un pauroso episodio di razzismo avvenuto in una scuola romana. Il dibattito si è svolto in un programma di Corrado Augias e solo due giorni dopo si è saputo che la notizia era completamente falsa. Stasera Augias riprende **Telefono giallo** parlando della faida del paese sardo di Orliferi che contrappone due famiglie e che dal 1982 a oggi è già costata venti morti. Altre faide (di [illegible] però [illegible] si parlerà): anche **Telefono giallo** rischia di essere travolto da una proposta di alcuni componenti la commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai che intendono, per vari motivi, abrogare una serie di trasmissioni di successo, fra cui «Samarcanda» e, appunto, quella di Augias. Motivo: si dice che dibattere in tv delle sentenze dei tribunali sia pericoloso e non confacente [illegible] pubblico.

Corrado Augias

Costanzo e la guerra

CANALE 5 23,10

Il più inaspettato effetto delle trasmissioni sulla guerra nel Golfo è stata la caduta dell'ascolto del **Maurizio Costanzo Show**. Colpa, forse, dello «Studio aperto» di Emilio Fede che ieri sera, fra l'altro, ha segnato il centesimo punto anticipando di venticinque minuti la Rai sul contenuti delle dichiarazioni notturne di Saddam Hussein a Peter Arnett della Cnn. Costanzo [illegible] propone una serata che potrà essere interessantissima ma difficilmente allegra e divertente. Sono invitati: la teologa tedesca Uta Ranche Eineman; Tullia Zevi, presidente dell'Unione comunità ebraiche italiane; Anna Mancina, docente di filosofia; Amos Luzzato, assessore alla cultura dell'Unione comunità ebraiche italiane (la guerra ha fatto scoprire l'esistenza degli ebrei: è forse perché in tempo di pace è di moda il razzismo); Stefano Zecchi, ordinario di estetica all'Università di Venezia, Ali Abu Shwaima, medico giordano del Centro cultura islamico in Italia, e la studentessa Anna Sabino.

Maurizio Costanzo

Tredici Billy

ITALIA 1 20,30

Se non sbagliamo calcoli, **Young guns** era il tredicesimo film su Henry McCarthy alias Henry Antrim, alias William H. Bonney, alias Billy the Kid, bandito demente e sanguinario che [illegible] a ventidue anni con un certo numero di omicidi sulla [illegible], ammazzato dallo sceriffo Pat Garrett in un duello in taverna che ebbe pochissimo di epico. **Young guns** uscì due anni fa col proposito curioso di rinverdire il western e raccontare la vicenda del bandito con quanta più aderenza possibile alla realtà. Risultato: un film bellissimo e di nessun successo. Diceva Sergio Leone: «Non posso più girare western, per il semplice fatto che la gente non va più a vederli». Alla domanda: perché? Rispondeva: «Perché sono tutti ammattiti». **Young guns** potrebbe essere il film da vedere stasera scoprendo che invece il western ha ancora diverse cose da dire. Billy the Kid in questa versione è l'attore Emilio Estevez. Con lui Jack Palance, Kiefer Sutherland (figlio) e Terence Stamp.

Jack Palance

Applausometro all'asta

[illegible] 21,35

I Trettrè sono come Aldo Biscardi, l'aglio, Marisa Laurito, i film di Sylvester Stallone, la pagliata romana, i sigari: chi ne va matto e chi non ne regge pochi secondi di sopportazione. Hanno infilato la loro trasmissone, **Raimondo e le altre**, alle [illegible] e mezzo di sera il che significa che gli stessi programmatori non ci credono moltissimo. L'idea centrale, quella dell'asta di cimeli televisivi, è simpaticissima, forse tutto il contorno lo è meno e allora il difficile è allungare lo show fino alle 23. Stasera l'oggetto in vendita nei dieci minuti simpatici è l'applausometro di «Settevoci». L'invitato che ne certifica l'autenticità è Pippo Baudo, il numero di telefono da comporre, se si volesse acquistare l'oggeggio, è lo 0769/739.33. Tutto lo spettacolo, anche se non è scritto da nessuna parte, denuncia la presenza esterna e i suggerimenti di Renzo Arbore (nel cast cosiddetto tecnico ci sono quattro quinti dei suoi collaboratori fissi). Vale la regola di tutti i suoi show e dei personaggi da lui inventati: se Arbore non è presente, allora cadiamo.

I Trettrè

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti [illegible] Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 123 / NUMERO 26

Carlo [illegible] direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, [illegible] - Registrazione Tribunale di [illegible] Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

MARTEDI' 29 GENNAIO 1991

Stasera al Regio l'opera «fin de siècle» di Goldmark

Ecco la Regina di Caruso

TORINO ● Va in scena questa sera al Regio, alle 20, l'opera lirica di Karl Goldmark «La regina di Saba», con la direzione di Yuri Ahronovitch.

Se, prima di pubblicare il cartellone dell'attuale stagione del Regio, si fosse chiesto al melomane della strada notizie intorno a un'opera chiamata *Regina di Saba*, non so quanti avrebbero dato una risposta soddisfacente. Infatti, a parte l'eventuale (ma assai improbabile) confusione con l'analogo titolo di Gounod, solo qualcuno avrebbe accennato all'esistenza dell'opera dell'ungherese Karl Goldmark, e qualcun altro, più addentro alle segrete cose del teatro lirico, avrebbe dato prova di saperne qualcosa in più ricordando l'aria di Assad *Magische töne* («Magiche note»).

Non a caso, voglio aggiungere, poiché si tratta della pagina certamente più famosa delle oltre tre ore di [illegible] che attendono l'ascoltatore: resa anche tale presso i collezionisti grazie all'esistenza di [illegible] un paio di incisioni realmente «storiche» affidate rispettivamente al boemo Leo Slezak e al nostro Caruso.

Mentre l'uno brilla per la morbidezza dell'emissione, l'eleganza del fraseggio, l'uso perfetto del «falsettone», l'altro vanta quel timbro assolutamente unico e quel particolare stile di canto che impongono all'attenzione del pubblico e all'esegesi della critica [illegible] fattore sensuale destinato a esercitare una influenza decisiva [illegible] soltanto nell'ambito dell'interpretazione verista, ma anche sul terreno romantico, verdiano e non verdiano.

C'è poi un terzo disco che estende l'alone di leggenda attorno alla *Regina di Saba*: è il cosiddetto «Lookruf» inciso da colei che il 20 aprile 1901 prese parte quale Astarot alla «prima» della nuova edizione dell'opera appositamente preparata da Goldmark. Era la celebre Selma Kurz, [illegible] soprano lirico-leggero allora 27enne che, maniaca del trillo, ne infarciva ogni opera a proposito, ma più spesso a sproposito.

E' appunto il caso, divenuto leggendario, del citato «Lookruf» dove c'è un inverosimile trillo della durata di venti secondi (che naturalmente al Regio non ascolteremo, così come non lo ascoltarono i nostri progenitori del 1879, poiché la parte di Astarot, secondo la stesura originale, apparteneva alla voce di mezzosoprano, allora Flora Mariani [illegible] Angelis, sorella della grande Mariani Masi, [illegible] Silvana Mazzieri).

Una scena corale della «Regina di Saba» questa sera in prima al Regio

Non altrettanto famosi figuravano nella compagnia di canto che l'1 marzo 1879 portò al successo, oserei dire trionfo, la *Regina di Saba*: cominciare dal baritono Senatore Sparapani, un Salomone di indubbio spicco, continuando con il basso Antonio Vidal (il Gran Sacerdote), il tenore Enrico Barbaccini, un Assad di grandi qualità interpretative che compensavano la sua mediocrità timbrica. Il soprano Abigaille Bruschi Chiatti (Sulamid), per finire con una protagonista, giovane ma già affermata, come Eleonora Mecocci.

L'attuale ripresa del Regio, che riporta la *Regina di Saba* in Italia dopo un'assenza di ben novant'anni (l'ultima rappresentazione, sicuramente nella rinnovata revisione dell'autore, risalente al gennaio 1902, fu ospitata dal Carlo Felice di Genova), si avvale di un gruppo di collaudatissimi professionisti con decenni di carriera alle spalle, che hanno voluto appositamente studiare l'affascinante partitura di Goldmark. Nell'ordine citiamo il Salomone dell'esperto Licinio Montefusco, il Gran Sacerdote dell'espertissimo Bonaldo Giaiotti, l'Assad di Nicola Martinucci, un tenore che sembra avere stretto [illegible] il Regio un patto d'acciaio, giudizio valido anche per Elena Mauti Nunziata (Sulamid), cui si aggiunge, quale protagonista, Jeannine Altmeyer, della quale i torinesi ancora ricordano con simpatia la radiosa Brunilde.

Su podio del Regio, stasera e per altre [illegible] recite (fino al 23 febbraio), rivedremo Yuri Ahronovitch, molto atteso alla «prova Goldmark» dopo i successi ottenuti nella *Turandot* e nei *Pagliacci* dello scorso [illegible]. Naturalmente un ruolo assai importante per il successo dell'opera toccherà senza dubbio all'elemento spettacolare, tipico del *grand-opéra*. Esso è affidato alle scene e ai costumi di Paolo Bernardi, alla coreografia di Jacques Fabre, nonché alla regia di Peter Busse. Insomma sembrano proprio le premesse perché la ripresa della *Regina di Saba* («Die Königin [illegible] Saba») coincida, non diciamo con il rilancio (auspicabile forse, ma di fatto improbabile, almeno in Italia), ma con la possibilità di accertare l'esistenza di un'opera, per dirla con Quirino Principe, «ricca di Bellezza», dove questa «è anche frutto di quantità, di accumulo generoso, è certo, di materia in più piuttosto che di forme nuove».

In ultima analisi, per il pubblico del Regio (e per quanti gli si aggiungeranno da fuori Torino), «riascoltare *Die Königin von Saba*» è ancora secondo il citato studioso, «come entrare in una vecchissima [illegible] chiusa da anni, aprire le imposte, aspirare il sentore di polvere, farsi largo fra le ragnatele, vedere i tizzoni spenti nel caminetto, scuoterli, e vedere [illegible] incredula gioia che il fuoco è ben vivo sotto la cenere». Ma quasi certamente è destinato a restare tale.

Giorgio Gualerzi

Elena Mauti Nunziata e Nicola Martinucci durante le prove

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Orario 15, 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Vedi Teatri

AMBRA
via C. Sabaia 77 ☎ 287.187

La storia infinita 2, di George [illegible], con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt. Usa. Col. Non viet. — Gli uomini continuano a minacciare la sopravvivenza del regno di Fantasia, il bambino Bastian parte a difenderlo. **Fantastico**
Ore: 15, 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non viet. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, fra iperviolenza e meraviglie tecnologiche. **Fantascienza**
Ore 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Italia-Germania 4-3, di Andrea Barzini, con [illegible] Bentivoglio, Giuseppe Cederna, Massimo Ghini — Ex sessantottini si ritrovano vent'anni dopo per rivedere insieme la mitica semifinale dei mondiali '70. La vita ai tempi supplementari. **Commedia**
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50, 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 33 ☎ 587.190

Stasera a casa di Alice, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. Non viet. — Cognati frequentatori di cardinali e giallenamente coniugali [illegible] la testa per la stessa ragazza. **Commedia**
Ore 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**
Ore 15,25, 17,10; 19, 20,45, 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Taxi Blues, di Pavel Lounguine, con P. Mamonov, P. Zaitchenko. Urss. Col. Non viet. — Sassofonista alcolizzato si dilegua per non pagare la lunga corsa notturna. Ma il tassista lo ritrova e inizia un rapporto di amore-odio. **Drammatico**
Ore 16, [illegible], 18,15; 20,20, 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il [illegible] di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Verso sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. [illegible] Col. Non [illegible] — [illegible] 1977 i conflitti più sentimentali che ideologici tra tre generazioni che coinvolge suocero, nuora, nipote. **Commedia**
Ore 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00

Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non viet. — Fantozzi, ormai in pensione cerca un dignitoso rimedio. Inedita signora Pina scrive best seller sulle sue avventure. **Grottesco**
Ore: 17,30; 19,10; 20,50, 22,40 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Il mistero Von Bulow, di Barbet Schroeder, con Glenn Close, Jeremy Irons. Colori. Non vietato. **Prima visione**
Ore: 15,40, 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tchéky Karyo. Francia. Col. Non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla [illegible] e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore. **Drammatico**
Orario 15,30, 17,50; 20,10, 22,30 ★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Orario 14,40, 17, 19,30; 22,30 ★★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Tre scapoli e una [illegible], di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da evitare per continuare il felice ménage a cinque. **Commedia**
Orario 14,40, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642

Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. [illegible] Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», [illegible] dopo, con [illegible] da evitare per continuare il felice ménage a cinque. **Commedia**
Ore 16,30, 18,30; 20,30, 22,30 ★/●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 660.55.47

Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di T[illegible] la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
Ore, 20; 22,30 ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 839.014

Tartarughe Ninja alla riscossa, di Steven Barron, con Judith Hoag, Elias Koteas. Usa. Col. Non viet. — Quattro tartarughe umanoidi e un grosso topo che fa il guru e l'istruttore di arti marziali contro il teppismo. **Fantastico**
Apertura 20,30; film 20,45, 22,30 ★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057

Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester [illegible], Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non viet. — Il pugile Balboa torna negli Usa un po' suonato e carico di debiti, e combatte lontano dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto. **Drammatico**
Ore 15,45, 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31 bis ☎ 500.760

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non [illegible] — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**
Ore 20,20, 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

Uno sconosciuto alla porta, di John Schlesinger, con Melanie Griffith, Matthew Modine e Michael Keaton. Usa. Col. Non viet. — Per pagare il mutuo della nuova casa, affittano un alloggio ma non scelgono bene l'inquilino, che gliene fa passare di tutti i colori, dal nervosismo fino alla paura. **Thriller**
Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.02

Linea mortale, di J. [illegible]. Con K. Sutherland, J. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. [illegible] Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposte sull'aldilà procurandosi coma [illegible] più lunghi [illegible] fantasmi dei sensi di colpa. **Drammatico**
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore 15,45, 18, 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Aracnofobia, di Frank Marshall, con Jeff Daniels, Julian Sands, John Goodman. Usa. Col. Non viet. — Grossi ragni assassini importati per errore dal Venezuela e moltiplicatisi in loco finiscono in casa di un medico che, fin da piccolo, non li può sopportare. **Horror**
Ore 15,25, 17,45; 20,05, 22,25 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

In nome del popolo sovrano, di Luigi Magni, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Massimo Wertmuller. Italia. Col. Non viet. — Gli ultimi giorni della Repubblica romana visti attraverso le vicende di una famiglia di nobili nella quale entra il vento della rivoluzione. **Storico**
Ore 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Cabal, di Clive Barker, con Craig Sheffer, Anne Bobby, David Cronenberg. G.B. Col. Viet. 14 — Come nel mito di Orfeo e Euridice, una ragazza segue il suo uomo fino nei gironi dell'inferno di Midian, popolato di mostri e minacciato di distruzione. **Fantahorror**
Ore 16, 18,15; 20,20, 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 ☎ 749.2362

The Stand In. Ingresso soci. Ore 17, 19,15; 21,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tchéky Karyo. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla [illegible] e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore. **Drammatico**
Ore 15,45, 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker, con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua [illegible]. [illegible] stavolta è puro gioco fra thriller e miele. **Commedia**
Ore 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Darkman, di Sam Raimi, con Liam Neeson, Frances McDormand. Usa. Colori. Viet. 14

Ore: 15,10; 17, 18,45, 20,35; 22,30 [illegible] visione

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 610.145

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. [illegible] viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Ore 16, 17,30; 20, 22,30 ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521

Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, [illegible] Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.739

Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini. Con Massimo [illegible], Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non viet. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà. **Comico**
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 38 ☎ 749.2907

Un angelo alla mia tavola, di Jane Campion, con Kerry Fox, Alexia Keogh e Karen Fergusson. Nuova Zelanda. Col. — Dall'autobiografia della scrittrice neozelandese Janet Frame, il percorso umano e letterario di una donna scambiata per schizofrenica. Premio speciale della Giuria a Venezia. **Biografia**
Ore: 17, 19,45; 22,30 ★★★★/●●●

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici
circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 617.136)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. [illegible] ☎ 33 784)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Ore 18 Cours [illegible] de Bertrand Huber: Littérature Médiévale. Le lyrisme médiéval

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.231)
Quei bravi ragazzi, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe [illegible]. Candidato all'Oscar. Spettacolo [illegible] ore [illegible]

CUORE (via Nizza 56, [illegible])
Henry V. Versione originale inglese. Ore 17,30, [illegible]; [illegible]

DRIVE IN (v. Valenza/v. [illegible])

LANTERI (c. G. Cesare 90, ☎ 284 134)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 725.000)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871 [illegible])
La luna, di Bernardo Bertolucci, con Jill Clayburgh, Matthew Barry. Vers. ital. Ore 17,30, 20, 22,30 (durata 140')

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871 046)
Quando la moglie è in vacanza, di Billy Wilder, con Marilyn Monroe. Vers. ital. Ore 20,20, 22,30. Al pomeriggio ore 16,30: **L'ultimo uomo o L'ultima [illegible],** di Murnau (muto did. ingl.). Ore 18,30 **La passione di Giovanna d'Arco,** di Dreyer (muto did. ital.)

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871 046)
Otto uomini fuori, di [illegible] Sayles, con John Cusack, Clifton James. Vers. ital. Ore 16; 18,10, 20,20; 22,30

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874 171)
Daddy Nostalgie, di B. Tavernier, con D. Bogarde, J. Birkin, O. Laure. Orario: 20,30, 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
Oggi chiuso. Sabato **Fantasia,** cartoni animati di Walt Disney.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Passioni di una moglie pa[illegible], con Alain Florel, Annik Chantal. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

MAIOR ([illegible] Giulio Cesare 105, ☎ 287.574)
Tentazione [illegible], con Kitten Natividad, Patty Wright. Colori. Apertura 16. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650 54 79)
1ª Visione **La collegiale viziosa (La monta n.2),** con Karin Schubert, Tracy Adams. Ap 14,30. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
1ª Visione [illegible] **donna chiamata cavalla,** con Eva Orlowsky, Rambo, Miss Po[illegible]. Colori. Apertura ore [illegible]. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (p. S. Donato 40, ☎ 487.765)
1ª Visione. **La bionda e lo stallone.** Colori. Viet. 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696 3617)
Amber Lynn-Personal Best, con Amber Lynn, Tamora Longley. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Bucci 5, ☎ 530 320)
1ª Visione [illegible] **Erotico,** con Shauna Grant, Jerry Butler, Rhonda Jo Betty. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Il tè nel deserto
MODERNO: Nikita
POLITEAMA: Atto di forza

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il tè nel deserto
ITALIA: Tre scapoli e una bimba
RITZ: Cineforum

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 531 293)
Toccami al mattino, con Veronica Hart, Lisa De Leeuw. Col. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484 521)
L'isola dei folli piaceri, con Ajita Wilson, Caterina Spathi. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30. [illegible] 7000

CINECLUB (v. F. [illegible])
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106[illegible])
1ª Visione **La collegiale viziosa (La monta n.2),** [illegible] Schubert, Tracy [illegible]. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

STAMPASERA

29 GENNAIO 1991 — seconda edizione - BORSE

Prostitute di colore stamane nei boschi di Candiolo

La maxi retata nella nebbia

TORINO ● Movimentato blitz, stamane verso [illegible] 10,30, fra la statale del Sestriere e la provinciale Orbassano-Candiolo, protagonisti gli agenti della sezione controllo territoriale dei nuclei operativi di polizia e i vigili urbani dei paesi circostanti: obiettivo le «lucciole nere» che da tempo vendono [illegible] proprio corpo nella zona provocando inconvenienti non solo morali, ma soprattutto al traffico e alla «pulizia» di viottoli [illegible] campi.

La risposta alla civile protesta scritta degli abitanti delle frazioni [illegible] Candiolo, None, Piobesi, Vinovo, Orbassano per la [illegible] presenza di prostitute africane sulle provinciali della zona è stata dunque immediata. Quanto, probabilmente, di scarso effetto.

E' stata una vera e propria caccia nella nebbia, sui prati ancora bianchi di brina, alle decine di ragazze che nella fuga abbandonavano i soprabiti restando coperte solo da aderenti magliette [illegible] minigonne vertiginose: e ai poliziotti che le hanno inseguite e bloccate sono toccati calci, morsi [illegible] graffi. Per poi, in questura, rassegnarsi a improbabili identificazioni (niente documenti) e al rilascio generale delle fermate, obbligatorio comunque entro 12 ore: la prostituzione, infatti, non costituisce reato. E il decreto di espulsione per immigrazione clandestina, se accertata? Pressoché impossibile farlo rispettare.

I temi dei bambini delle scuole torinesi sulla guerra del Golfo

Io speriamo... che la facciano finita

TORINO ● I potenti che decidono le guerre [illegible] indifesi di fronte ai bambini. I piccoli sanno vedere sempre oltre la verità ufficiale e mettono in ridicolo strategie e tensioni internazionali. Così, i temi degli allievi [illegible] una scuola elementare (la «Coppino» di via Cristoforo Colombo) diventano terreno per argute interpretazioni del conflitto, per riflessioni che [illegible] anche specchio [illegible] un'immensa paura, un'ansia capace di modificare la vita di tutti i giorni.

La guerra entra nell'esistenza dei bambini così come scrive la piccola Federica: *«Ho notato che, [illegible] le commesse, quando cerco un oggetto di Carnevale, mi rispondono che in questo periodo nessuno ha voglia di festeggiarlo Carnevale, oppure che con il fatto della guerra non si sono riforniti».*

E Laura: *«Coloro che hanno deciso di fare questa guerra [illegible] veramente pazzi!!! Ora questa cosa la devo dire: 'Vorrei tanto che mentre fanno la guerra, ven[illegible] un attacco di cuore a tutti, così crepano e tutto finisce lì!'... [illegible] sorella ha detto che [illegible] partiamo per il Polo Nord perché lì non c'è nessuna guerra e siamo lontani da ogni pericolo di morte. Io però penso: 'Qui a Torino non c'è la guerra e poi al Polo Nord [illegible] tutti congelati'. Se io fossi una persona importante scambierei l'atomica con [illegible] bomba che scoppi nel cielo ma che faccia uscire tanti coriandoli e stelle filanti!».*

Maria Teresa Martinengo

SERVIZI A PAGINA 11

Siad Barre è salvo è arrivato in Kenya

MOMBASA (Kenya) ● Il deposto presidente somalo, Mohamed Siad Barre, è giunto [illegible] in Kenya. Lo ha annunciato un portavoce del Movimento patriottico somalo precisando che Barre è giunto via mare, insieme a settanta seguaci, a Lamu, una piccola isola di pescatori al largo della costa kenyana nordorientale, dopo essere partito durante la notte da Hisimalo. [illegible] portavoce ha aggiunto che non è chiaro dove Barre andrà. Ieri il governo kenyano aveva fatto sapere di essere disposto a concedere a Barre [illegible] salvacondotto senza precisare se accoglierebbe una eventuale richiesta di asilo. Il nuovo presidente, nominato dal Congresso dell'unità somala, il gruppo ribelle che ha guidato l'insurrezione [illegible] capitale, è Ali Mahdi Muhammad. *(Ansa-Reuter)*

BORSA

INDICE MIB ore 12,59 finale

Ribasso	**-0,7**
ore 10,45	-1,3
ore 11,00	-1,0
ore 11,30	-1,0
ore 12,00	-0,8
ore 12,30	-0,7
FIXING	**1114,15**
(PRECEDENTE	1118,15)

A PAGINA 6

● Borsa debole oggi a Tokyo: l'indice Nikkei ha chiuso la sessione con un calo dello 0,52%.

Parcheggi: Roma ci dia i miliardi

TORINO ● Progetti per sei nuovi parcheggi capaci di ospitare circa 5000 vetture. Poi [illegible] richiesta al governo per un contributo di 79 miliardi per 5 posteggi (4000 auto) ritenuti prioritari dalla giunta per il 1991. Cifra con cui verrebbero esauriti i 138 miliardi che la legge Tognoli ha assegnato alla città.

Infine un'ulteriore richiesta di [illegible] finanziamento di [illegible] miliardi per [illegible] realizzazione di altri quattro parking per circa 2400 posti.

L'aggiornamento — proposto dall'assessore alla Viabilità, il repubblicano Agostino Risaliti — è stato votato dalle forze di maggioranza e dal movimento sociale, contrari invece i comunisti e i verdi.

Sei le nuove aree individuate dall'amministrazione comunale in aggiunta alle 32 [illegible] previsto dal Piano urbano dei parcheggi. Tre sono adatte per l'interscambio periferico fra auto private e mezzi pubblici: Drosso, Vallette, Sassi. Due situate nell'area limitrofa alla zona blu: piazzale Duca d'Aosta e corso Stati Uniti. E una vicino all'area zona a traffico limitato Romana.

SERVIZIO A PAGINA 7

La tenuta Einaudi resta alla famiglia

MONDOVI' ● La famiglia Einaudi ha mantenuto la proprietà della tenuta San Giacomo di Dogliani (l'ex presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, l'aveva acquistata agli inizi del secolo e sempre ampliata) messa all'asta stamattina dal tribunale di Mondovì. Prezzo pag[illegible]: [illegible] miliardo e 500 milioni di lire, offerti dal procuratore dei fratelli Einaudi, Giorgio Ruffo. E' stato l'ultimo atto giudiziario legato alla crisi dell'attività editoriale di Giulio Einaudi. Perduta la proprietà dell'editrice torinese, messo all'asta [illegible] castello di Perno, erano ora in gioco i possedimenti di famiglia. Una finanziaria milanese vantava fidejussioni per un miliardo e 700 milioni firmate da Giulio e Roberto.

Sette i concorrenti di stamattina, ma l'asta, durata poco più di 20 minuti, ha registrato la contesa solo [illegible] Ruffo e Pierino Marocco, amministratore della società agricola «Gisella 3», di Torino. Prezzo base indicato dal giudice Rodolfo Macrì: un miliardo e 200 milioni. Diciannove le offerte, quasi sempre di dieci milioni per volta. All'asta erano presenti anche l'ingegner Roberto Einaudi, con la moglie, le due figlie, Paola e Roberta, e i nipoti.

STAMPASERA
Martedì 29 Gennaio 1991

Allarme anche in Iran: «Gli incendi stanno provocando piogge acide»
Il Wwf: «In pericolo le fonti di sostentamento di milioni di persone»

La battaglia tra Usa e Iraq sta infuriando ormai anche sul campo della propaganda

A sinistra, l'incendio di un terminale sulle coste del Kuwait. Qui in basso, la marea nera sulla costa arabica. In fondo pagina, un cormorano ucciso dal petrolio e la nube nera che sta provocando piogge acide

Giallo nel Golfo
Chi ha versato il petrolio?

Ormai sembra accertato che le fonti di inquinamento sono tre: una raffineria nel Kuwait, due petroliere forse colpite dagli alleati, un deposito in Arabia centrato dall'artiglieria irachena

NICOSIA ● Chi ha inquinato il Golfo? Le notizie che accusavano l'Iraq come unico responsabile per aver deliberatamente versato il greggio in mare non sembrano del tutto confermate. La censura militare impedisce accertamenti credibili sull'origine del disastro, ma una serie di fughe di notizie e di «piccole ammissioni» ufficiali sembrano lasciare intendere che le cause sono molteplici e che il vero responsabile è la «guerra» tout court.

Per ora è certo che i punti di inquinamento sono almeno tre. Il primo e più importante è quello localizzato sulle coste del Kuwait, dove sorgeva la raffineria di Mina al-Amadi. E' da qui che è partita la macchia più estesa di petrolio che in questo momento è spinta dai venti verso il largo. Il comandante in capo delle forze Usa, generale Norman Schwartzkopf, ha ammesso ieri che una parte del greggio potrebbe essere fuoruscita in seguito ai bombardamenti alleati al terminale che prima della guerra collegava Mina al-Amadi alla piattaforma di Sea Island. Gli americani sostengono però che gli iracheni non hanno fatto nulla per bloccare la fuoruscita, anzi, «il versamento di greggio in mare è stato probabilmente favorito».

Il secondo punto di inquinamento è stato causato da due petroliere che erano ormeggiate a pieno carico proprio davanti a Sea Island. Gli iracheni sostengono che il greggio è finito in mare dopo che le forze alleate hanno colpito le due imbarcazioni. Fonti alleate affermano che gli iracheni lo hanno scaricato «volontariamente».

Il terzo punto di inquinamento è quello dei serbatoi di Khafji, la città di confine in territorio saudita. Qui il petrolio cola da un deposito colpito dalle cannonate degli iracheni fin dalla prima notte di guerra. Sauditi e americani, però — secondo l'accusa degli iracheni — hanno impiegato nove giorni per accorgersene.

E' certo comunque che le immagini filmate dei cormorani uccisi dalla marea nera, si riferivano proprio a questa zona di inquinamento e non, come era stato detto in un primo tempo, alla chiazza proveniente dal Kuwait. A Khafji la situazione non è comunque grave come si era creduto all'inizio. Lo strato di petrolio sul mare è di soli due centimetri e sulla spiaggia non si vedono pesci morti.

La battaglia tra Baghdad e Washington, oltre che infuriare sul piano della guerra vera e propria, si sta anche svolgendo sul piano della propaganda. Dopo le accuse di fonte Usa di «inquinamento volontario da parte dell'Iraq», adesso sono arrivate le contro-accuse irachene.

Oggi Baghdad sostiene che gli alleati della forza multinazionale hanno deliberatamente bombardato alcune installazioni petrolifere in Kuwait e hanno poi ulteriormente aggravato la situazione provocata dalla «marea nera» che ha inquinato le acque del Golfo. Secondo radio Baghdad, infatti, i raid aerei effettuati dalla forza multinazionale hanno provocato un gigantesco incendio non ancora domato. Questa affermazione è stata ammessa in parte dagli americani secondo i quali il bombardamento sembra aver arrestato il flusso di greggio che si stava riversando nelle acque del Golfo, «ma ha causato l'incendio di una parte della chiazza». Sempre gli americani sostengono che questo incendio non è di per sé dannoso, ma che serve anzi a «liberare il mare» dal greggio che vi era stato versato.

Di diverso avviso sono gli iraniani i quali affermano che i fumi provocati dall'incendio, insieme a quelli dei depositi a terra che sono in preda alle fiamme dopo i bombardamenti, stanno provocando gigantesche nuvole nere e che le conseguenti piogge acide minacciano di inquinare le fonti idriche delle regioni meridionali dell'Iran.

Al di là del palleggiamento delle responsabilità, sta di fatto che l'inquinamento del Golfo è ormai diventato il disastro ecologico più spaventoso della storia. Secondo il WWF la distruzione dell'ambiente marino potrebbe causare danni irrimediabili al fragile ecosistema della regione e mettere in pericolo le fonti di sostentamento di milioni di persone. «Siamo in presenza, per la prima volta, dice il WWF, di un inquinamento massiccio di un mare chiuso le cui acque, molto basse, si rinnovano ogni 200 anni. Alcune specie, come i coralli, rischiano di essere cancellate dai fondali del Golfo, mentre gli uccelli migratori subiranno conseguenze nefaste.

Francia, si è dimesso ministro della Difesa

PARIGI ● La guerra del Golfo ha fatto la «prima vittima» politica all'interno del governo francese. Il ministro della Difesa Jean-Pierre Chevenement, dimessosi questa mattina, è stato immediatamente sostituito dal ministro dell'Interno Pierre Joxe.

Preso di mira dalle critiche dell'opposizione, che gli rimproverava di non condividere la linea seguita dal presidente della Repubblica François Mitterrand nella crisi del Golfo, sfociata nel pieno impegno delle forze armate francesi nella guerra contro l'Iraq, Jean-Pierre Chevenement ha preferito, con una decisione a sorpresa, uscire di scena.

Lo ha fatto dopo aver a lungo sostenuto la tesi che le sue convinzioni personali contrarie al ricorso della forza per la risoluzione della crisi del Golfo non gli avrebbero impedito di attuare puntualmente, come ministro della Difesa, le misure conseguenti all'entrata in guerra della Francia.

La prima avvisaglia della decisione di Chevenement di dimettersi si è avuta questa mattina quando egli non ha partecipato, come aveva fatto sempre nei giorni scorsi, alla conferenza stampa del ministero della Difesa a Parigi sullo svolgimento delle operazioni militari nel Golfo.

Nel frattempo, il primo ministro Michel Rocard aveva avuto un improvviso incontro con il presidente Mitterrand all'Eliseo.

Nella lettera di dimissioni, Chevenement ha confermato il suo disaccordo con l'attuale linea francese nel Golfo affermando che «la logica di guerra ci allontana ogni giorno di più dall'obiettivo delle risoluzioni delle Nazioni Unite».

Chevenement ha quindi ribadito nella lettera di dimissioni la sua posizione iniziale sul coinvolgimento delle forze armate francesi nel conflitto del Golfo: che il loro impiego cioè dovesse essere limitato al territorio del Kuwait, di cui le risoluzioni delle Nazioni Unite chiedono la liberazione dalle truppe irachene, e non alla neutralizzazione del regime di Saddam Hussein.

Pierre Joxe, il suo successore al ministero della Difesa, non nutre gli stessi timori di superamento dei limiti delle risoluzioni dell'Onu ed è in modo perfettamente allineato sulle posizioni del presidente François Mitterrand.

Al ministero dell'Interno, un posto altrettanto delicato di quello della Difesa nel contesto della guerra del Golfo per la minaccia terroristica ad essa connessa, Joxe è stato sostituito da Philippe Marchand, che finora è stato ministro delegato alla decentralizzazione e alla sicurezza civile.

La notizia delle dimissioni di Chevenement è stata rilanciata dall'agenzia irachena Ina con un'insolita tempestività, appena qualche minuto dopo l'annuncio ufficiale dato a Parigi dal portavoce dell'Eliseo Hubert Vedrine.

Jean-Pierre Chevenement, che era stato uno dei fondatori, tra l'altro, dell'associazione per l'amicizia tra la Francia e l'Iraq, meditava da alcune settimane di rassegnare le dimissioni, anche se si diceva che avrebbe probabilmente atteso la fine della guerra.

Bolzano, riassunto l'operaio tunisino

BOLZANO ● Si è risolta stamane la vicenda di Ouerghi Nourredine, l'operaio tunisino licenziato una decina di giorni fa da una ditta altoatesina, perché aveva inneggiato a Saddam Hussein.

La ditta «Walter Sparer» di Appiano (Bolzano) ha infatti rinunciato a continuare la vertenza che era stata subito aperta dai sindacati e l'operaio è quindi stato riassunto.

Il lavoratore extracomunitario sarà pertanto reintegrato a pieno titolo al suo posto e riceverà anche gli arretrati relativi al periodo durante il quale è stato sospeso.

Ouerghi Nourredine, rilasciando una intervista ad un giornale locale sulla guerra del Golfo, aveva tra l'altro dichiarato che «Saddam Hussein ha ragione. Bisogna finalmente decidersi a risolvere la questione palestinese. La sua è una guerra santa condotta contro gli ebrei. Il pazzo, dunque, non è il presidente iracheno, ma bensì il presidente americano Bush, che per primo ha deciso di sferrare l'attacco nel Golfo».

Quando il giorno successivo si era presentato sul posto di lavoro era stato licenziato in tronco.

I sindacati avevano immediatamente aperto una vertenza rilevando che, in base allo statuto dei lavoratori, «nessuno può essere licenziato per aver espresso le proprie opinioni politiche».

Dal Libano razzi contro Israele

NICOSIA ● Salve di razzi sono state sparate oggi contro le postazioni israeliane che si trovano nella cosiddetta «fascia di sicurezza» situata nel Libano Sud al confine con lo Stato ebraico. Secondo quanto hanno riferito fonti interpellate da Nicosia non vi sono stati feriti. L'attacco è stato rivendicato dal «Fronte di resistenza nazionale», una alleanza di fazioni libanesi e di guerriglieri palestinesi. I razzi impiegati — una decina — sono «Katiusha» di fabbricazione sovietica. Le fonti non hanno precisato quali obiettivi siano stati colpiti ma, secondo la rivendicazione del Fronte, i razzi dovevano raggiungere Israele. Nel comunicato non viene fatto nessun riferimento alla guerra del Golfo.

Rivoli ora sta puntando sulla qualità della vita

E' la città della cintura di Torino nella quale è ancora prevista una crescita, ma sarà contenuta. Il recupero della cultura legata al Castello. Situazione di crisi per la carenza di alloggi in affitto

RIVOLI ■ Con 53.960 abitanti ed un aumento di [illegible] unità negli ultimi dieci anni, la città di Rivoli è la terza della provincia di Torino. Inserita nell'area metropolitana posta ad Ovest della Mole al termine di corso Francia, è un punto nevralgico importante per la grande viabilità in arrivo dalla Francia. Retta da una giunta tricolore formata da dc, psi e verdi è guidata da tre anni dal democristiano Antonino Saitta, uomo att[illegible] ed impegnato che ha dato il via ad una svolta storica in tutta la zona, dando vita per primo ad una giunta «anomala» con l'ingresso nella stanza dei bottoni di una dc da sempre all'opposizione.

I tre anni di governo, gli hanno permesso di coagulare le esigenze dei vari partiti e soprattutto hanno consentito alla città di uscire da una fase di stallo politico che si era cronicizzat[illegible] grosse polemiche che scandivano la vita del palazzo. Rivoli oggi è la città più vivibile di tutta la cintura di Torino, che invece di una scelta quantitativa ha optato per la qualità della vita. «Rivoli certamente crescerà ancora - spiega Saitta - ma il piano di sviluppo sarà contenuto, mentre si è dato l'avvio ad il recupero degli immobili fatiscenti che si trovano nel centro antico, soprattutto lungo la via Piol. E una passeggiata per la città dà l'idea di cosa vuol dire puntare sull'immagine di un grosso centro. La via Maestra, proseguimento ideale del corso Francia è un salotto raffinato in cui l'uomo ritrova la sua dimensione. Più in alto il Castello, maestoso circondato dal verde, quel castello che nell'84 ha dato avvio ad un processo di rinnovamento per l'importanza che ha acquisito nel panorama culturale non solo italiano. I rivolesi, hanno impiegato un po' di tempo a rendersi conto della novità, per tradizione erano abituati a considerare il Castello come un [illegible] staccato - puntualizza Saitta -. La vita a corte è stata sempre guardata con reverente distacco». Oggi l'atteggiamento si è modificato e gli stessi rivolesi affollano le varie manifestazioni che si svolgono nel contenitore d'arte. E presto, quando anche la manica lunga sarà conclusa, ospiterà un ristorante che convoglierà sulla collina anche chi desidera trascorrere un pomeriggio tra il verde.

Rivoli è quindi un'isola felice pur vivendo i problemi dei grandi centri. La situazione più critica deriva dalla mancanza di alloggi in affitto. «Abbiamo una media di dieci sfratti al mese - dice il primo cittadino - e stiamo cercando di tamponare l'emergenza [illegible] con sistemazioni provvisorie a [illegible] del Comune, ma la novità è il fatto che abbiamo stipulato convenzioni con gli imprenditori che realizzeranno interventi abitativi, che dovranno cedere una quota di alloggi in affitto ad equo canone per permettere ai rivolesi di avere nuove possibilità di rimanere nella loro città». Non mancano episodi di microcriminalità, ma la presenza sul territorio della polizia di Stato e del comando compagnia dei carabinieri permette di tenere tutto sotto controllo. Soprattutto i carabinieri, hanno dato scacco negli ultimi tempi allo spaccio di droga individuando ed arrestando chi vende la micidiale polvere bianca. E la presenza del capitano Francesco Galini nelle manifestazioni e nelle riunioni organizzate dai quartieri fa da deterrente alla malavita e ridà fiducia ai cittadini.

A Rivoli non mancano neppure i grandi quartieri nati velocemente, frutto del lavoro delle precedenti amministrazioni. Zone [illegible]sciute in fretta lungo l'asse del corso Francia a Cascine Vica, penalizzate dal traffico, dalla mancanza dei servizi. Zone in cui si vive male dove la gente manifesta ogni giorno il suo malcontento con riunioni che tendono a portare a galla situazioni di disagio, problematiche che forse non si risolveranno mai. La città necessita inoltre di un potenziamento dei trasporti soprattutto dei collegamenti con Torino, che durante le ore di punta sono presi letteralmente da assalto da studenti e pendolari. «La soluzione potrebbe essere il treno che si ferma ad Alpignano - spiegano gli amministratori - che in breve tempo arriva a Porta Nuova e nella Bassa Val di Susa». Ma questa soluzione oggi sembra lontana dalla mentalità dei rivolesi e comunque necessita di un potenziamento degli su..si collegamenti con la città di Alpignano. Il problema grosso di Rivoli da sempre è l'ospedale al centro di distretto, gli interventi della magistratura volti a far luce su situazioni che quando sono emerse hanno lasciato di stucco cittadini e gli stessi amministratori. Oggi l'ospedale si trova nella nuova sede che è costata miliardi in via Rivalta e raccoglie un bacino di utenza di più di centomila abitanti. Ma la struttura si rivela insufficiente a sopportare il carico che spesso va in tilt, dirottando verso altri nosocomi i malati che arrivano al pronto soccorso. La vecchia sede di via Balegno, accoglierà il museo della stampa che sarà un nuovo punto di riferimento per la cultura di tutta la zona. Rivoli guarda al Duemila puntando su un programma culturale che la inserisce in un puzzle ideale che abbraccia le più grandi città europee e verso questa nuova realtà cosmopolita sono indirizzate le nuove strutture polivalenti che la caratterizzano e la differenziano dall'anonimato grigio che imperversa in tutta la cintura. Il progetto Rivoli Immagine, varato circa tre anni fa, ha funzionato e i risultati si vedono.

Anna Maria Audino

Un angolo caratteristico della Rivoli storica con la chiesa di Santa Croce. A sinistra, via Piol. In apertura, accanto al titolo, il sindaco Antonino Saitta

Stasera in tv la tragica fine di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura

Delitto di Canelli a «Telefono giallo»

Si spera di avere indicazioni utili. Intanto prosegue la lunga sfilata di testi e amici

La zona oltre la ferrovia Asti-Nizza, dove furono trovati i cadaveri delle due donne massacrate

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI ● Un aiuto per risolvere il duplice delitto di Castelnuovo Calcea potrebbe venire stasera dalla trasmissione televisiva «Telefono Giallo». Non è certo un'ammissione di difficoltà, tantomeno una resa da parte degli inquirenti impegnati ormai da tre settimane per venire a capo di chi ha ucciso Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura, ma è comunque indubbio che si spera anche in un «messaggio extra». Un'indicazione da parte di qualche anonimo che può aver visto e sapere qualcosa di utile alle indagini e magari stasera potrà telefonare in diretta e riferire quel che sa.

Quel che mancherà nella proposta televisiva del caso, è la ricostruzione filmata delle ultime tre ore di vita delle vittime. Un «buco nero» riempito finora con le ipotesi più disparate, ma che i responsabili del programma hanno voluto lasciare sull'incerto per non creare ulteriori polemiche e frizioni con i parenti delle due donne.

Frattanto i carabinieri di Canelli continuano a sentire parenti e amici di Giovanna e Maria Teresa. Un numero ormai considerevole di testi. Ed è proprio questa «abbondanza» di testimoni, soprattutto amici, che ha creato alcuni problemi sul fronte delle indagini. Qualcuno [illegible] ricordato con decisione di particolari di aver visto Giovanna Barbero nel piazzale di fronte alla stazione di Canelli, verso le 22, tre ore prima di essere ammazzata.

La giovane era in compagnia di altri tre giovani, sconosciuti però nella zona: il gruppetto era in piedi vicino ad un'Alfa «164», l'auto che si presume sia quella dell'assassino. In proposito c'era stato un allarme e un rapido controllo (senza alcun esito), quando una segnalazione aveva indicato la vettura ricercata come appartenente a un uomo abitante a Ormea. Non si è trattato dell'unico falso allarme. Altri amici delle due vittime avevano affermato ai militari agli ordini del capitano Mariano Bardi e a quelli del [illegible]nente Luigi Tarantino che quel lunedì sera di tre settimane fa Giovanna Barbero era con i tre conoscenti. Era si appoggiata a una macchina: però di una marca diversa da quella indicata con certezza da altri. Inoltre c'era stato l'ulteriore particolare di una Fiat 124 bianca rimasta parcheggiata per tre giorni sul piazzale davanti alla stazione di Canelli, nei giorni immediatamente successivi al duplice omicidio. In seguito si era scoperto che la vettura in questione era stata parcheggiata lì da un operaio di un'azienda vitivinicola che non aveva trovato posto di fronte al suo stabilimento e che la sera poi uscendo dal lavoro, per rientrare a casa aveva optato per il passaggio in auto offerto da un collega: una gentilezza di cui aveva approfittato per altre quattro volte, quasi dimenticandosi della sua vecchia e scalcinata utilitaria.

Comunque non è solo il balletto delle auto che ha creato contrattempi ai carabinieri. C'è anche il mistero del coltellaccio da cucina trovato da un ignaro contadino ai bordi della provinciale, a due chilometri d'auto dalla stradina sterrata in aperta campagna in cui erano stati rinvenuti i corpi di Giovanna e Maria Teresa. L'ignaro agricoltore l'aveva notato, raccolto, portato a casa e lavato per eliminare sporcizia e alcune macchie. Quindi, leggendo i quotidiani con la cronaca della spietata uccisione delle due amiche, aveva intuito che forse quella poteva essere stata l'arma usata dal misterioso assassino e subito si era precipitato in caserma a consegnare lo scottante reperto e a spergiurare nel contempo che lui con quella storiaccia non c'entrava per niente. Ebbene l'esame sul coltello non ha confermato (ma neppure fugato) il sospetto che vi fossero macchie di sangue sulla lama e sul manico.

Per ora, quindi, trasmissione televisiva di stasera a parte, tutto resta in gran parte legato al reperto dell'assassino, «strappato» da una delle due donne nel tentativo disperato quanto inutile di difendersi dalla furia di chi d'improvviso e inaspettatamente si è trasformato da amico in pazzo omicida. In quanto all'arma usata per sopprimere le due amiche, regge più che mai l'ipotesi che si sia trattato di una roncola, oppure un pesante attrezzo con un bordo molto tagliente.

Ivano Barbiero

E' morto Bormioli, il «re del vetro» S'era invaghito di Tamara Baroni

PARMA ● E' morto la notte scorsa, in una clinica di Milano nella quale era stato ricoverato la scorsa settimana, l'industriale Pier Luigi Bormioli. Aveva 62 anni ed era alla testa della «Bormioli Rocco», una delle più grandi vetrerie italiane.

Pier Luigi Bormioli, Bubi per gli amici, è stato uno dei protagonisti della cronaca italiana, in rosa-nero. Si sposa con la marchesa Maria Stefania Baldinini Serra; e arriva in ritardo alla cerimonia perché con tre amici, nudi come lui, si sta annaffiando d'acqua per sfuggire all'afa. La più nota delle vicende è quella del suo legame con Tamara Baroni, affascinante modella divenuta Miss Italia (e poi subito sconfessata perché sposata). Una relazione tormentata durata sei anni, che culmina con uno scandalo quando un giovane sbandato denuncia di essere stato ingaggiato dalla Baroni per uccidere il marchese: allora si parlò di cinque progetti per portare a termine il disegno, fra cui un bombardamento, a mattonate, di Villa Bormioli. Lo scandalo si chiude nel 73, con una serie di ritrattazioni e un lauto assegno. Ma «Bubi» è ancora protagonista: una volta esplode un colpo di pistola in pieno consiglio d'amministrazione. Un'altra viene accusato di aver cercato di eliminare un cliente sgradito, facendo porre nella sua auto una pistola e una bustina di droga prima di una «soffiata» alla polizia.

Però aveva indubbie capacità imprenditoriali. Prende una ditta che ha mille operai e 300 milioni di fatturato e la porta a 70 miliardi nel 1975, quasi 100 nel '78, fino a creare una holding che nell'84 comprende 7 aziende, ha tremila operai e fattura oltre 250 miliardi.

L'industriale Pier Luigi Bormioli

Ex ballerina polacca: «Non fui arrestata nel Vercellese per tratta di bianche»

VERCELLI ● In relazione a un articolo uscito su Stampasera il 14 gennaio 1991, dal titolo «Tratta sei delle bianche di un'ex ballerina polacca», la signora Elzbieta Zebrowska, tramite il suo avvocato Gianni Croce, segnala che nei suoi confronti non è [illegible] scattato il provvedimento d'arresto per i fatti enunciati. In realtà vi sarebbe stata solo una denuncia per violazione delle norme che regolano l'immigrazione in Italia (la cosiddetta legge Martelli). Ci scusiamo con l'interessata, segnalando che la notizia è di fonte Ansa ed è stata diramata sulla rete regionale il 12 gennaio 1991: tra l'altro il testo dell'agenzia dice: «Elzbieta Zebronska, 20 anni, è stata arrestata, per violazione delle norme che regolano l'immigrazione in Italia (legge Martelli), insieme con Luigi Zagarese, 41 anni, titolare del night "Marabù" di Massazza».

Cassa di Risparmio Il 1990 anno-record per la banca torinese

TORINO ● Forte espansione in Italia e all'estero, sensibili incrementi della raccolta e degli impieghi economici. Sono questi i principali fattori che hanno caratterizzato l'andamento della «Banca Crt-Cassa di Risparmio di Torino» nel 1990, emersi oggi durante la riunione del consiglio di amministrazione.

I mezzi amministrati complessivamente sono saliti a 44.790 miliardi di lire, con un aumento del 25,6 per cento sull'89, mentre la sola raccolta da clientela si è attestata oltre i 16.800 miliardi, facendo registrare una crescita superiore al 19 per cento.

Tra le «voci» che hanno fatto segnare un forte incremento, figurano i titoli in amministrazione che hanno superato i 22 mila miliardi, con una crescita sull'anno precedente del 40 per cento. Sul versante degli impieghi economici, l'incremento percentuale ha sfiorato il 17 per cento, portando l'aggregato a superare i 9600 miliardi, contro gli 8200 dell'89. Crescituta di oltre il 25% anche l'attività in valuta.

■ **Fidi.** Rispetto ad una «massa» creditizia pari ad oltre un milione di miliardi di lire (una cifra corrispondente all'intero debito pubblico) che l'intero sistema del credito, al settembre scorso, aveva accordato ad oltre 774 mila "clienti", solamente 584 mila miliardi di lire risultavano effettivamente utilizzati. E' questo uno dei dati che emerge dalla rilevazione della Banca d'Italia su dati forniti dalla centrale rischi.

Generali, gli agenti sul piede di guerra pronti a dimettersi

ROMA ● Il consiglio direttivo degli agenti delle Assicurazioni Generali ha indetto lo stato di agitazione della categoria e una serie di azioni a sostegno della protesta contro la «totale e continua indisponibilità dell'azienda a qualsiasi forma di collaborazione». Tra le iniziative di mobilitazione - rende noto un comunicato - il consiglio direttivo ha disposto il deposito presso un notaio delle lettere di remissione del mandato agenziale di tutti gli agenti, riservandosi di farne uso nei tempi e nei modi che verranno successivamente deliberati; l'invio immediato delle disdette alle polizze di gruppo; il blocco della diffusione dell'automazione e il graduale ritorno al sistema manuale».

Gli agenti criticano in particolar modo «le ultime iniziative commerciali dell'azienda, le anomale revisioni tariffarie, gli sbarramenti assuntivi, l'indiscriminata azione di disdetta del portafoglio in netto contrasto con la politica assuntiva praticata attraverso i canali alternativi, la proliferazione di nuove agenzie e i continui smembramenti di territori e portafogli». Inoltre - aggiungono - la compagnia «senza alcun coinvolgimento preventivo degli agenti ha iniziato il rilascio dei mandati di agenzia subordinandoli alla rinuncia unilaterale dell'esclusiva territoriale».

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. La situazione di stallo evidenziata ieri è oggi sfociata in una seduta fiacca, ma dai toni nuovamente negativi con prezzi in flessione sui principali valori. Alle 13 l'indice generale ha segnato un calo dello 0,74%.

Tra gli assicurativi ribasso per le Generali (—1,25%), le Sai (—2,14) e le Ras (—1). Contrastato il comparto dei bancari con le Banco Roma e le Comit in ribasso di circa il 2%, mentre Credito Italiano e Medio Banca sono in leggero rialzo, rispettivamente +0,44 e +0,27%. Tra i chimici flessioni per le Snia (—1,42%) e le Italgas (—0,95). Nuovamente penalizzati tra i meccanici i titoli del gruppo Fiat: l'ord. perde il 3,10%, la privilegio il 2,5% e la risp. l'1,96. Debole anche Olivetti (—0,87%). Nel settore dei finanziari in forte calo le Cir (—2,5%), le Ifil (—3), le Ifi privilegio (—2,15). In controtendenza le Stet (+0,84%). Nel settore delle telecomunicazioni in ripresa Italcavi (+1%) e leggere limature di prezzo sulle Sip (-0,25).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1260, risp. 1290, risp. n.c. 1030; Sip 1180, risp. 1225; Stet 1810, risp. 1680; Fiat 4630, priv. 3500, risp. 3750; Generali 29.200.

A MILANO

● Il tabellone di Piazza Affari alle 11 di questa mattina era molto vicino ad un bollettino di guerra. Ribassi accentuati caratterizzavano quasi tutte le prime chiusure e, soprattutto, quelle dei titoli guida.

Tra i pochi valori in controtendenza, spiccavano le Amef risparmio che hanno chiuso con un rialzo del 7,27 per cento a 5900 lire. Passando alle blue chips, le Fiat ordinarie hanno ceduto il 3,10 per cento a 4650 lire, le privilegiate il 2,18 a 3501 lire e le risparmio l'1,20 a 3799 lire (3780 nel dopolistino).

Deboli anche le Generali a 29.310 lire (meno 1,21) poi scese a 29.250 lire e le Enimont a 1420 lire (meno 0,56) in ulteriore cessione di 10 lire nel «dopo». Le Montedison ordinarie hanno perso il 2,24 per cento a 1263 lire (1270 nel dopolistino), le risparmio non convertibili lo 0,57 a 865 lire e le risparmio convertibili hanno guadagnato lo 0,67 a 1201 lire. Nel gruppo De Benedetti, le Cir sono scese del 3 per cento a 2040 lire, mentre in casa Agnelli le Ifi privilegiate hanno ceduto il 2,46 a 11.800 lire e le Snia bpd l'1,42 a 1254 lire.

Nel resto della quota, le Pirellone sono scese dell'1,32 a 1500 lire e le Ras dello 0,82 a 15.720 lire. Tra le aperture, la Mediobanca sono state trattate a 12.975 lire (13.065 la chiusura di ieri) e le Comit a 3840 lire (3910 ieri).

Alle 11,30 l'indice Mib segnava un ribasso dell'1 per cento sul 63 per cento dei titoli, a fronte di un tendenziale in regresso dello 0,7 per cento.

● **Ifint.** La Ifint, holding lussemburghese di cui l'Ifi del gruppo Agnelli controlla una quota del 23 per cento, possiede l'11,46 per cento dei diritti di voto del conglomerato francese Exor, noto soprattutto perché controlla la Perrier (acqua minerale) ed ha diverse partecipazioni nei settori industriale, immobiliare e finanziario.

Lo ha comunicato a Parigi la Société des Bourses Françaises (Sbf), organo direttivo della piazza transalpina. La nota della Sfb precisa che i diritti di voto di Corinne Mentzelopoulos, principale azionista di Exor, sono scesi dal 28,9 al 19,40%.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29/01	28/01
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	100 40	100 40
Enel 84/93 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzate	111 30	111 30
Enel 84/90 IV indicizzate	111 30	111 30
Enel 85/95 I	104 50	104 50
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzate	102 90	102 90
Enel 86/93 II 9,50%	94 60	94 60
Enel 86/93 III indicizzate	143 40	143 40
Enel 86/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzate	103 70	103 70
Enel 87/93 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	85	85
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	81 60	81 60
C.C. OO. PP. 7%	76 50	76 50
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	94	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84 70
C.C. Aut. 7% 72 II	78 70	78 70
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 05	102 05
Amm. FF.SS. 86/93	71 45	71 45
Amm. FF.SS. [illegible]	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	—	—
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 55	74 30	75
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81 40	81 40
Rinascente 86 8,5%	111	111

Titoli	29/01	28/01
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	82	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89	89
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 10	81 10
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 88/93 8,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 9% 88/95	103	103
La Rinascente 88/93 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 88/98	84	84
Medio Italgas 6% 88/98	100	100
Medio Pirelli cc. 6,50% 86/98	98	98
Medio Cir ex Sab. 7% 86/98	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 80	97 80
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	99 60	99 60
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97	97
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 20	101 20
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	[illegible]	97 60
C.C.T. 17-1-91 II	—	—
C.C.T. 1-2-91	99 95	99 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-9-91	100 30	100 30

Titoli	29/01	28/01
C.C.T. 1-10-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 10
C.C.T. 1-2-95	99 95	99 70
C.C.T. 1-3-95	97 80	97 75
C.C.T. 1-4-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-5-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-6-95	97 10	97 10
C.C.T. 1-7-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-8-95	97 60	97 25
C.C.T. 1-9-95	97 40	97 20
C.C.T. 1-10-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-11-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-12-95	98 05	97 80
C.C.T. 1-1-96	98	97 70
C.C.T. 1-2-96	98 50	98 10
C.C.T. 1-3-96	98 40	98 10
C.C.T. 1-4-96	98 05	97 95
C.C.T. 1-5-96	98	97 85
C.C.T. 1-6-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-7-96	97 70	97 70
C.C.T. 1-8-96	97 05	97 05
C.C.T. 1-9-96	97	97
C.C.T. 1-10-96	97 50	95 45
C.C.T. 1-11-96	95 60	95 60
C.C.T. 1-12-96	96 65	96 30
C.C.T. 1-1-97	98	98
C.C.T. 1-2-97	96 20	96 55
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	99 10	98 80
B.T.P. 1-21-12	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 30	97 40
B.T.P. 1-2-92	97 35	97 35

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	29/01	28/01
Dollaro Usa	1114,20	1118,15
Sterlina inglese	2194,00	2194,10
Marco tedesco	750,50	751,17
Franco svizzero	887,00	886,37
Franco francese	221,10	221,05
Franco belga	36,458	36,486
Fiorino olandese	665,85	666,40
Scellino austriaco	106,728	106,733
Dracma greca	7,046	7,049
Peseta spagnola	11,990	11,970
Escudo portoghese	8,487	8,491
Ecu	1547,50	1547,80

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29/01	28/01
ALIMENTARI		
Alivar	9900	9950
Eridania	8500	8500
Eridania risp	4400	4500
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21000	21000
Milano Ass. r. n.c.	14350	14500
C. Latina	8700	9100
C. Latina r. n.c.	3250	3300
Lloyd Adriatico	12000	12000
Lloyd Adriatico r.	8400	8500
Generali	29200	29480
Ras	15700	15800
Ras r.	7800	7900
Sai	13500	13500
Sai r.	6500	6610
Toro	18250	18250
Toro p.	8935	9050
Toro r.	8750	8750
Un. Subalpina Ass.	18300	18000

Titoli	29/01	28/01
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3840	3950
Banca C. Ital. r. n.c.	3515	3550
B. Naz. Agr.	5550	5550
B. Naz. Agr. p.	2300	2300
B. Naz. Agr. r.	1820	1820
Banco di Roma	2350	2280
Credito Italiano	2300	2300
Credito Italiano r.	1800	1800
Interbanca p.	28000	28000
Mediobanca	13050	13050
Banco Ambroveneto	4400	4400
Banco Ambroven. r.	2820	2820
B. Ambrov. r. 1-7-90	2500	2500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8800	8700
Burgo p.	8000	8050
Burgo r.	10000	[illegible]
Gr. ed. Fabbri p.	3800	3775
S.I.S.A.	1750	1790

Titoli	29/01	28/01
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	2800	2800
Cement. di Barletta	9100	9100
Cem. Barletta n.c.	9150	9150
Unicem	9400	9100
Unicem r. n.c.	6270	6150
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2500	2480
Pierrel	1400	1360
Pierrel r. n.c.	740	770
Saffa	6600	6600
Saffa r.	6700	7000
Saffa r. n.c.	4990	4990
Saiag	2580	2580
Saiag r.	1830	1830
Snia Bpd	1260	1270
Snia Bpd r.	1290	1300
Snia Bpd r. n.c.	1030	1020
Sorin	7940	7900
COMMERCIO		
Rinascente	5000	5100
Rinascente p.	3210	3260

Titoli	29/01	28/01
Rinascente r.	3540	3550
COMUNICAZIONI		
Alitalia	650	650
Alitalia p.	800	800
Alitalia risp. n.c.	700	700
Autostrada To-Mi	13300	13300
Italcable	7000	7000
Italcable r. n.c.	4500	4500
Nai	1225	12 25
Sip ord.	1180	1175
Sip risp.	1225	1210
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	263	263
Avir Fin.	5400	5400
Cir	2075	2075
Cir r.	2180	2240
Cir r. n.c.	1195	1210
Cofide	2400	2500
Cofide r. n.c.	860	900
Comau Finanziaria	1600	1600
Ferr. To. Nord	1819	1830
Ferruzzi Finanz. o.	1950	1980
Ferruzzi Finanz. r.	1150	1150
Gaic	1280	1280

Titoli	29/01	28/01
Gaic risp.	1190	1190
Gemina	1555	1560
Gemina r.	1280	1280
Fidis	5450	5575
Pozzi-Ginori	570	570
Pozzi-Ginori r.	820	820
Fiscambi	3400	3400
Fiscambi risp.	1820	2000
Fornara	895	948
Fornara priv.	810	900
Gim	5420	5550
Gim r. n.c.	2210	2210
Ifi p.	11850	12000
Ifil	4400	4520
Ifil r. n.c.	2150	2300
Iseli	1370	1400
Isvim ord.	10700	10750
Mittel	4260	4300
Pirelli & C.	5120	5300
Pirelli & C. r.	2250	2300
Pirelli	1485	1540
Pirelli r.	1490	1520
Pirelli r. n.c.	1150	1150
Serfi	6400	6400
Schiapparelli	680	680
Sme	2600	2600
Smi	850	850

Titoli	29/01	28/01
Smi r.	800	800
Sogefi	2050	2050
Stet	1810	1790
Stet risp.	1680	1670
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3540	3600
I.p.i.	10000	10200
Risanamento	48100	48130
Risanamento r.n.c.	29850	29850
Sifa	1140	1150
Sifa r.	1050	1050
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	9660	9650
Fisia	2260	2260
Fiat	4630	4730
Fiat p.	3500	3550
Fiat r.	3750	3815
Gilardini	2210	2250
Gilardini r. n.c.	1920	1980
Magneti Marelli	775	775
Magneti Marelli r.	820	820
Saes Getters p.	4925	5050
Tecnost	1390	1390
Olivetti	2860	2860
Olivetti p.	2206	2250

Titoli	29/01	28/01
Olivetti r. n.c.	2190	2300
Pininfarina	13500	13600
Pininfarina r.	13400	13400
Sasib	6810	6810
Sasib p.	6520	6550
Sasib r. n.c.	4300	4300
Westinghouse	38500	38650
METALLURGICI		
Dalmine	334	332
Tecknecomp	[illegible]	700
Tecknecomp r.	680	710
Valeo	3250	3250
TESSILI		
Benetton	8100	8100
Cantoni	5400	5400
Cantoni r.	3600	3600
Fisac	7850	7850
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acqua Potabili	14700	15200
Ciga	2145	2200
Ciga r. n.c.	1475	1475
Gabetti Holding	2400	2400
Pacchetti	410	405

LE AZIONI A MILANO

Titoli	29/01	28/01
ALIMENTARI		
Alivar	9950	9990
Bonifiche Fer.	38200	38400
Eridania	6560	6575
Eridania r. n.c.	4381	4460
Zignago	5390	5435
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	40870	40870
Alleanza r.	35020	34800
Assitalia	7400	7450
Ausonia	1001	1011
Milano Ass.	21080	21200
Milano Ass. r. n.c.	14000	14500
C. Latina	8710	8770
C. Latina r. n.c.	3270	3270
Fata	12850	12850
Firs	651	677
Firs r.	361	342
Generali	29310	29670
L'Abeille	89550	89680
La Fondiaria	14300	14550
Fondiaria Spa	38900	39010
Fondiaria Spa w.	17900	18100
La Previdente	14850	15005
Lloyd Adriatico	12080	12200
Lloyd Adriatico r.	8980	8500
Ras	15720	15865
Ras r. n.c.	7795	7851
Sai	13700	14000
Sai r.	6500	6590
Toro	18400	18450
Toro p.	8937	9000
Toro r.	8709	8900
Un. Subalpina Ass.	18100	18500
Unipol ord.	17900	17900
Unipol priv.	12000	12000
Vittoria Ass.	8625	8510
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15550	15500
Banca Comm. Ital.	3835	3910
Banca C. Ital. r. n.c.	3495	3545
B. Manusardi	1069	1080
B. Mercantile	6973	7000
Bna	5490	5535
Bna p.	2360	2335
Bna r. n.c.	1620	1610
Bnl r. n.c.	12490	12390
Banca Toscana	3835	3850
B. Chiavari	4000	4011
B. Ambrov. ord.	4391	4375

Titoli	29/01	28/01
B. Ambrov. r. n.c.	2690	2620
B. Ambrov. 1-7-90	2450	2490
Banco Lariano	5480	5510
Banco Napoli r.	17190	17280
Banco Roma	2340	2385
Banco Roma w.	361000	360000
Banco Roma w. 7%	429	430
B. Sardegna r.	16100	16220
Credito Comm.	3980	3995
Cr. Fondiario	4065	4220
Credito Italiano	2290	2280
Credito Ital. r. n.c.	1849	1820
Credito Lombardo	2895	2888
Cred. Varesino	4930	4920
Cr. Varesino r. n.c.	3020	3100
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	28300	28300
Mediobanca	13050	13065
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Soffrici	801	806
Binda - Soffrici warr.	4 75	5
Burgo	8625	8670
Burgo p.	7990	8000
Burgo r.	9950	10500
Cartiera Ascoli	2400	2400
Ed. Espresso	14100	14000
Fabbri p.	3850	3880
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10650	10800
Poligrafici Ed.	5310	5310
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	2790	2820
C. Barletta	9100	9150
C. Barletta r. nc	9150	9150
C. Merone	5795	5840
C. Merone r. nc	3200	3245
C. Sardegna	7680	7660
C. Siciliano	8700	8670
Cementir	1745	1740
Italcementi	17820	17770
Italcementi r. n.c.	10350	10100
Unicem	8635	8350
Unicem r. n.c.	6270	6210
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	4930	5000
Alcatel cavi r. n.c.	2800	2845
Auschem	1555	1570
Auschem r. n.c.	1629	1535

Titoli	29/01	28/01
Boero	6550	6500
Caffaro	625	629
Caffaro r.	665	705
Calp	3900	3900
Enichem A.	1120	1140
Enimont	1420	1428
F.M.C.	3470	3470
Fidenza Vet.	3330	3300
Italgas	2397	2420
Marangoni	2900	2900
Montefibre	895	890
Montefibre r. n.c.	705	708
Perlier	1350	1310
Pierrel	1415	1435
Pierrel r. n.c.	732	745
Pirelli Spa	1500	1520
Pirelli Spa r.	1400	1500
Pirelli Spa r. n.c.	1125	1150
Pirelli Spa w.	198	198
Recordati	6800	6903
Recordati r. n.c.	3751	3850
Saffa	6645	6800
Saffa r.	6740	6720
Saffa r. n.c.	5150	5030
Saiag	2645	2598
Saiag r. n.c.	1810	1820
Snia	1264	1272
Snia r.	1285	1300
Snia r. n.c.	1035	1045
Snia Fibre	1358	1364
Snia Tecnop.	3425	3425
Sorin Biom	7958	8000
Teleco Cavi	13000	13000
Vetrerie Ital.	3461	3405
COMMERCIO		
La Rinascente	4970	5010
La Rinascente p.	3225	3290
La Rinascente r. n.c.	3405	3495
Standa	27950	27600
Standa r. n.c.	6265	6285
COMUNICAZ. - ELETTROTECH.		
Alitalia	643	650
Alitalia p.	598	600
Alitalia r. n.c.	709	725
Ansaldo Tr.	3910	3950
Ausiliare	10075	10075
Autostrada To Mi	13590	13600
Autostrade p.	920	941
Costa Crociere	3100	3150
Gewiss	15801	15930
Gottardo Ruff.	3050	3138
Italcable	7075	7000
Italcable r. n.c.	4530	4555
N.A.I.	12 25	12 25
Saes gett. p.	4935	4940

Titoli	29/01	28/01
Selm	2187	2188
Selm r.	2300	2300
Sip	1179	1180
Sip r. n.c.	1230	1243
Sirti	9810	9750
Sondel	1207	1200
Tecnomasio	2025	2050
FINANZIARI		
Acqua Marcia	299	301
Acqua Marcia r. n.c.	279	285
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5900	5500
Avir Fin.	5650	5560
Bastogi	259	263
Bonif. Siele	35600	24500
Bonif. Siele r. n.c.	6750	6700
Brioschi	901	901
Buton	4155	4190
Cam. Fin.	3710	3730
Cir	2040	2103
Cir r.	2105	2200
Cir r. n.c.	1160	1205
Cir w. 'a'	110	115
Cir w. 'b'	180	168
Cofide	2420	2450
Cofide r. n.c.	860	870
Cofide war. ord.	210	226
Comau	1590	1590
Editoriale	3150	3190
Ericsson	40600	39850
Euromobiliare	4800	4798
Euromobiliare r. n.c.	2370	2350
Ferruzzi fin.	1945	1959
Ferruzzi pr.	1150	1165
Fidis	5550	5575
Fimpar	1722	1749
Fimpar r. n.c.	730	725
Finarte	3980	3945
Finarte priv.	1249	1255
Finarte r. n.c.	1039	1039
Finarte Aste	5010	5080
Fin Breda	507	501
Fin Breda warr.	164	168
Finrex	900	905
Finrex r. n.c.	800	871
Fiscambi	3400	3400
Fiscambi r. n.c.	1900	1800
Fornara	900	910
Fornara priv.	800	890
Gaic	1273	1284
Gaic risp.	1182	1220
Gemina	1551	1565
Gemina r.	1282	1258
Gerolimich	101 5	101 5
Gerolimich r. n.c.	81 25	80

Titoli	29/01	28/01
Gim	5390	5435
Gim r. n.c.	2210	2220
Ifi p.	11800	12100
Ifil	4385	4520
Ifil r. n.c.	2210	2205
Ifil w. 6,50%	1150	1200
Ifil w. r. n.c. 6.50%	631	690
Isefi	1389	1389
Isvim ord.	10710	10700
Italmobiliare	58200	58650
Italmobiliare r. n.c.	33500	33400
Kernel	484	489
Kernel r. n.c.	800	805
Mittel	4350	4270
Montedison	1263	1273
Montedison r.	1801	1789
Montedison r. n.c.	865	870
Parmalat Fin.	10770	10840
Partec. Finanz.	3000	3000
P. Fin. r. n.c. ex w.	1550	1555
Pirelli & C.	5140	5180
Pirelli & C. r.	2218	2273
Pozzi	588	588
Pozzi r. n.c.	638	640
Premafin	13430	13520
Premafin warr.	1668	1699
Raggio Sole	3020	3020
Raggio Sole r. n.c.	2170	2180
Riva Finanz.	7900	8100
Santavaleria fin.	2090	2100
Schiapparelli	695	668
Serfi	6490	6450
Sifa	1160	1150
Sifa ord. 1-7-90	1050	1051
Sifa r. n.c.	1038	1046
Sisa	1700	1770
Sme	2625	2660
Smi	900	961
Smi r.	820	835
Smi warr.	170	165
Sogefi	2095	2015
Sogefi warr.	208	214
So.pa.f.	3090	3110
So.pa.f. r. n.c.	1850	1844
Stet	1810	1790
Stet risp.	1685	1668
Terme Acqui	2010	1965
Terme Acqui r. n.c.	840	840
Trenno	2850	2810
Tripcovich	10500	10700
Tripcovich r. n.c.	5850	5850
Unipar ord.	1095	1100
Unipar risp.	1157	1157
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	16469	16470
Aedes r.	8450	8500

Titoli	29/01	28/01
Attività Immobiliari	3550	3580
Calcestruzzi	19210	19480
Caltagirone	4100	4150
Caltagirone r. n.c.	3380	3380
Cogefar	3340	3510
Cogefar r.	2190	2190
Del Favero	4880	4890
Gabetti	2380	2380
Grassetto	18350	16500
Imm. Metanopoli	1857	1877
Risanamento	47750	48250
Risanamento r. n.c.	30000	29975
Vianini Ind.	1218	1213
Vianini Lav.	4718	4740
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aleria	1390	1395
Danieli & C.	6780	6780
Danieli & C. r. n.c.	3728	3738
Dataconsyst	3250	3288
Faema	2330	2320
Fiar	11380	11380
Fiat	4650	4799
Fiat p.	3501	3578
Fiat r.	3799	3845
Fisia	2220	2270
Fochi Filippo	6555	6570
Franco Tosi	25500	25500
Gilardini	2200	2220
Gilardini r. n.c.	1910	1950
Ind. Secco	1300	1309
Magneti M.	758	765
Magneti M. r.	900	840
Magneti M. w. o.	130	126
Magneti M. w. r.	119	120
Mandelli	7690	7750
Merloni	1903	1890
Merloni r. n.c.	925	927
Merloni r. n.c. '90	785	785
Necchi	1249	1280
Necchi r.	1680	1680
Necchi r. w.	23 5	28
Nuovo Pignone	4520	4545
Nuovo Pignone w.	199	201
Olivetti	2849	2885
Olivetti p.	2200	2200
Olivetti r. n.c.	2193	2218
Olivetti warr.	179	190
Pininfarina	13420	13420
Pininfarina r.	13430	13430
Rejna	9750	9700
Rejna r. n.c.	31780	31760
Rodriquez	6100	6050
Safilo	7860	7855
Safilo r.	8000	8000
Saipem	1110	1205

Titoli	29/01	28/01
Saipem r.	1945	1972
Saipem r. w.	180	220
Sasib	6735	6800
Sasib p.	6550	6540
Sasib r. n.c.	4400	4331
Tecnost	1383	1394
Teknecomp	699	671
Teknecomp r. n.c.	691	680
Valeo	3190	3200
Westinghouse	38900	38650
Worthington	2650	2670
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5000	5080
Dalmine	336	338
Eur. Metalli	944	950
Eur. Metalli warr.	89	93
Falck	5900	5840
Falck r.	7530	7530
Maffei	3000	3005
La Magona	7940	7940
TESSILI		
Bassetti	8550	8700
Benetton	8000	8101
Cantoni	5339	5398
Cantoni r.	3820	3805
Centenari & Zinelli	283	285
Cucirini	2002	2000
Eliolona	4100	4110
Fisac	7500	7850
Fisac r.	6990	6990
Linificio	778	770
Linificio r. n.c.	710	785
Marzotto	4788	4788
Marzotto r.	5459	5500
Marzotto r. n.c.	3850	3900
Olcese Veneziano	1700	1700
Ratti	3490	3550
Rotondi	60000	59000
Simint	4900	4940
Simint priv.	2777	2775
Stefanel	4160	4220
Zucchi	10145	10145
Zucchi r. n.c.	6500	6389
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	6550	6600
A. De Ferrari r. n.c.	2350	2250
Acque Potabili	14750	14810
Ciga	2130	2140
Ciga r. n.c.	1434	1483
Jolly Hotel	13900	14100
Jolly Hotel r.	21300	21400
Pacchetti	410	408 5
Unione Manifatture	3205	3210

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il Comune approva il piano-parcheggi e chiede 130 miliardi

Parcheggi: «I soldi e subito»

Progetti per sei nuovi parcheggi capaci di ospitare circa 5000 vetture. Poi una richiesta al Governo per un contributo di 79 miliardi per 5 posteggi (4000 auto) ritenuti prioritari dalla giunta per il 1991. Cifra con cui verrebbero coperti i 138 miliardi che la legge Tognoli ha assegnato alla città. Infine un ulteriore richiesta di un finanziamento di 48 miliardi per la realizzazione di altri quattro parking per circa 2400 posti. Ecco come il consiglio comunale ha approvato ieri sera l'integrazione del piano parcheggi in vigore dal 1989.

L'aggiornamento — proposto dall'assessore alla Viabilità, il repubblicano Agostino Risaliti — è stato votato dalle forze di maggioranza e dal movimento sociale, contrari comunisti e verdi. Secondo le opposizioni di sinistra, infatti, con questo piano sarebbe difficile attuare un'ulteriore chiusura del centro. Ma vediamo nei dettagli l'integrazione.

Tre sono i parcheggi di interscambio periferico giudicati funzionali alle attuali infrastrutture della mobilità pubblica e privata.

Drosso. Il parcheggio è localizzato su aree comunali all'interno dello svincolo stradale esistente. Verrebbe realizzata una struttura, una parte in superficie e una multipiano, capace di ospitare 1400-1600 vetture. Le aree servirebbero il traffico veicolare della tangenziale e del settore sud dell'area metropolitana. Le possibilità di interscambio con i mezzi pubblici, attualmente, sono tre: i bus 5, 71 e 74. Sono previsti i prolungamenti della linea 18 e del 12 che servirebbe anche il cimitero sud e il nuovo centro della motorizzazione civile previsto su un'area dello svincolo.

Vallette. Il posteggio è situato su un'area comunale adiacente al capolinea della linea 3 e del bus 59, 59 sbarrato, 62 e 75. E' possibile realizzare un parcheggio a raso per 600/800 vetture capace di soddisfare il flusso dei veicoli provenienti dal settore ovest dell'area metropolitana. In prospettiva potrebbe coprire anche il traffico proveniente dalla realizzazione di corso Marche fra corso Regina e corso Ferrara. E' possibile prevedere un futuro ampliamento dei posti auto con un silos multipiano.

Sassi. Si dovrebbe utilizzare un'area comunale, in parte già utilizzata per parcheggi a raso, vicino al cimitero di Sassi. Verrebbe previsto un posteggio interrato per circa 800/1000 macchine. L'area è servita dall'autobus 61 e dovrebbe favorire l'interscambio con il traffico privato proveniente dal settore nord-est dell'area metropolitana. Il parking avrebbe piena funzionalità nel momento in cui si potenzi l'attuale linea tranviaria 15 e si realizzi il raccordo stradale dal ponte diga alla statale 11. Due parcheggi verrebbero realizzati al di fuori del centro storico in modo da favorire il decongestionamento dell'area centrale.

Duca d'Aosta. Posteggio sotterraneo su piazzale Duca d'Aosta a servizio del Politecnico. Si prevedono 600/800 posti auto con possibilità di realizzare un sottopasso di collegamento con la struttura universitaria.

Stati Uniti. Anche questo è interrato e sarebbe in grado di ospitare 600/800 vetture.

In più verrebbe realizzato un parcheggio nelle immediate vicinanze del centro situato su area comunale compresa fra le vie Basilica, Porta Palatina e XX Settembre. Si tratterebbe del parking interrato **Basilica** capace di ospitare 300/400 auto.

Per quanto concerne i contributi richiesti a Roma il Comune ha individuato 5 parcheggi prioritari per il 1991 per cui ha chiesto un contributo di 79 miliardi. Ecco le aree e i costi. **Piazza Vittorio** (1200 posti auto in sottosuolo), contributo di 24 miliardi. Costo previsto, 26. **Piazza Sabotino** (800 posti sotterranei), richiesti 16 miliardi di finanziamento. Spesa prevista di 18,5 miliardi. **Re Umberto** (500 posti interrati sotto i giardini tra corso Re Umberto e le vie Lamarmora e Caboto), il contributo richiesto, 10 miliardi, copre i costi previsti. **Ferraris** (1000 posti auto in sottosuolo nel parcheggio a raso fra corso Matteotti e via Cernaia). Contributo di 20 miliardi su una spesa di 21. **D'Azeglio-Galilei** (450 posti interrati sotto l'area verde all'incrocio fra le due vie). Contributo di 9 miliardi su 9,5.

In più — viste le incertezze dei tempi e delle modalità di assegnazione di una parte del contributo statale — il Comune ha chiesto finanziamenti per altri 4 parcheggi: **Risorgimento** (700 posti auto interrati per 14 miliardi); **Santa Rita** (700 auto in sotterraneo per 14 miliardi); **De Amicis** (500 posti interrati per 10 miliardi) e **Statuto** (500 posti per 10 miliardi).

Maurizio Tropeano

Una mappa dei parcheggi che verranno costruiti. Ci sono anche quelli mercatali per cui è prossima una decisione

Programma urbano dei parcheggi 1989-91

Area centrale

1 Statuto 300-500 posti auto
2 Bolzano 1000-1200 posti auto
3 Arbarello 300-500 posti auto
4 Solferino-Re Umberto 400-600 posti auto
5 Ferraris 800-1000 posti auto
6 Palazzo 800-1000 posti auto
7 Valdo Fusi 800-1000 posti auto
8 Vittorio 1000-1200 posti auto
9 Porta Nuova 400-600 posti auto
10 Matteotti 600-800 posti auto

Aree ospedali

11 Spezia 1000-1200 posti auto
12 Bramante-D'Azeglio 300-500 posti auto
13 Re Umberto 300-500 posti auto

Aree Mercatali

14 Vittoria 300-500 posti auto
15 Crispi 300-500 posti auto
16 Barcellona 400-600 posti auto
17 Martini 400-600 posti auto
18 Cristina 300-500 posti auto
19 Crocetta 400-600 posti auto
20 Bengasi 600-800 posti auto
21 Torri Palatine 200-300 posti auto
22 Emanuele Filiberto 200-300 posti auto
23 Don Albera 300-500 posti auto
24 Racconigi 300-400 posti auto

Poli di quartiere

25 Risorgimento 500-700 posti auto
26 Peyron 300-500 posti auto
27 Sabotino 600-800 posti auto
28 Marconi 600-800 posti auto
29 Nizza 400-600 posti auto
30 De Amicis 300-500 posti auto
31 Santa Rita 500-700 posti auto

Decolla «Carta Donna»

Le donne, quando si mettono in testa di raggiungere uno scopo, difficilmente mancano il bersaglio. E quando poi si associano per garantire maggior forza e tenuta alle richieste di interesse comune, sono capaci di manifestazioni plateali ed iniziative addirittura più colorite di quelli «dalla parte di lui».

E' di pochi mesi fa la massiccia raccolta di firme delle donne locali (imitate in seguito dalle consorelle di tutt'Italia), nell'ambito di una petizione popolare volta a coinvolgere il governo nel riconoscimento della pensione alle casalinghe: un esercito italiano di ben 12 milio..., ..a cui 800 mila iscritte alla «Federcasalinghe».

Nella nostra città le donne unite nel reclamare i giusti diritti per i pesanti doveri del «focolare» domestico sono 8 mila. Presidente è la «casalinga» Pia Di Domenico: giovane, attraente e anche dolcissima, ma battagliera e decisa nelle rivendicazioni di una categoria cui questa mattina, in una conferenza stampa affollatissima, è stata presentata una «carta per la donna che vale per la vita».

Riferisce con orgoglio Pia Di Domenico: «Carta Donna offre vantaggi che non si potrebbero ottenere con nessun'altra carta di credito se non come quella di "CartaSì". Con cui la Federcasalinghe è associata onde ottenere sconti sugli acquisti nei negozi convenzionati. L'importo risparmiato viene utilizzato per pagare un piano previdenziale che garantisce una pensione per il domani o un capitale anche per i famigliari, oltre ad una assicurazione sugli infortuni».

L'operazione è nata da una convenzione della stessa Federcasalinghe con il gruppo Ina Assitalia, allo scopo di garantire la serenità tramite polizze di Assicurazione su Vita e Infortuni. Vengono altresì assicurati vantaggi sui servizi dei circuiti interbancari, negli acquisti, nei prelievi, nei viaggi, nei noleggi, nelle pratiche sportive, sempre con assicurazioni contro danni e infortuni.

La giovane presidente della «Federcasalinghe» torinese ricorda con soddisfazione la raccolta-firme dello scorso novembre. «Abbiamo vinto un'importante battaglia, perché il governo ha inserito 777 miliardi nella Finanziaria 1991 per la pensione sociale alle casalinghe con oltre 65 anni, più un assegno di maternità e una copertura infortunistica e dei finanziamenti per nuove cooperative con imprenditori donne».

Un futuro di casalinga con servizi, assistenza e previdenza, insomma. Cose da donne! E di Carta... Donna, naturalmente.

Walter Baldasso

IN SERVIZIO A SUSA, ASCOLTATI I NASTRI REGISTRATI

Processo agli agenti della polstrada In tribunale le voci della corruzione

Poliziotti della strada corrotti. Pressoché l'intero distaccamento della Valsusa. Stamane il processo è ripreso davanti alla quinta sezione penale del tribunale con un momento decisivo per l'accusa: l'ascolto in aula, dopo i vani tentativi dei difensori dei 24 imputati rimasti, delle conversazioni con i promotori dell'«operazione-tangenti», Bruno Grossi e Antonio Fiscante, registrate di nascosto dall'agente Guido Sconza che ha denunciato gli illeciti accordi con i titolari di imprese impegnate, con i loro camion, nella realizzazione dell'autostrada del Frejus. Sconza usciva in pattuglia con i colleghi e sull'auto di servizio, fingendosi d'accordo, li ha inchiodati alle loro responsabilità con un apparecchio registratore riposto in un gambale. Accadeva fra il febbraio e l'aprile del 1990.

A mezzogiorno, fra disturbi audio e fruscii non indifferenti, si è dato avvio all'ascolto delle microcassette. Abbiamo scelto alcuni brani significativi che riportiamo senza modificare il colorito e sconnesso linguaggio dei protagonisti.

Antonio Fiscante: «*Tutto alla luce del sole! Se voi ci state. Lo sto dicendo per te. Non vieni né ricco né povero. Se vuoi sempre un povero, ma un ricco, tu sei*».

Guido Sconza: «*C'è solo da dire che sei un pidocchioso, cioè che siamo*».

Fiscante: «*Non ha capito?*».

Sconza: «*No, no* (ride). *Proprio non vorrei, se tu sei pidocchioso*».

Fiscante: «*Quando non vedo sono 600 mila lire, sono un pidocchioso*».

I due parlano di aziende e imprenditori che pagano tangenti per poter circolare con i loro mezzi pesanti come i padroni delle due statali della Valsusa, per di più stracarichi di materiali oltre il consentito. Saltano fuori la Conicos e altre imprese, poi dei nomi di persone. Corrispondono a quelli di altri imputati. In una successiva conversazione Bruno Grossi confida a Sconza di essere stato costretto ad intervenire per un incidente provocato a Bussoleno da un mezzo della Sic: «*Han fatto un incidente e c'erano i carabinieri, i vigili del fuoco, i vigili urbani, poi sono arrivato io e mi sono messo di mezzo, no?... Allora con qualche palla devo sentire se ci sono altri*».

Prima ancora, Grossi: «*Quello lo non lo fermare, hai capito?*».

Sconza: «*Allora non devo fermare nessuno*».

Grossi: «*Perché stasera dobbiamo dividere, eh, dobbiamo dividere, quando è domani avrai..., avrai, per dire, avremo la nostra parte. La Mit doveva venire a pagare, soltanto che il padrone ha cercato* (interruzione). *E allora dato che m'ha offerto lui... allora tacendo. Quindi quando arrivano tutti e due, eh! Vattene proprio lontano, scappa lontanino*».

Più avanti si parla nuovamente di quattrini. Sconza: «*E l'ammontare più o meno a testa quant'è?*».

Grossi: «*No, è qualche cosa*».

Sconza: «*Un milioncino?*». L'altro risponde con un «eh».

Ancora Fiscante: «*Maggiora lo lasciamo star buono, ci ha dato 5 sacchi e 2 dopo*». Poi: «*Tanto a Natale ci siamo fatti 2 milioni a testa*». E accenna anche a Costantino Rozzi, il sanguigno presidente dell'Ascoli Calcio che è capocommessa per l'autostrada: «*Costantino 5 milioni a Natale ha dato*».

A PONT CANAVESE, CATTURATO

Per 20 ore asserragliato e armato

Trentenne, chiuso in casa, non consegnava la pistola agli agenti

Mancio aveva comperato l'arma tempo fa, senza denunciarla. Alla vista delle divise l'uomo è fuggito in una stanza dov'è rimasto fino al blitz che i militari hanno compiuto stamane

Per oltre venti ore è rimasto asserragliato nella sua camera da letto, armato di pistola e minacciando tutti di fare una strage. Pietro Mancio, 30 anni, è stato catturato stamane, dopo le 11, dai carabinieri del nucleo operativo del gruppo, che ha fatto irruzione nella villetta di via Roma 52, a Pont Canavese, una casa isolata alla periferia del paese, vicina al campo sportivo.

Gli uomini del maggiore Muggeo lo hanno bloccato mentre tentava di raggiungere una pistola, una Beretta 765, con il colpo in canna, che teneva su di una sedia. S'è conclusa così, senza spargimento di sangue e senza sparare un colpo, una vicenda che ha tenuto in allarme per quasi un giorno i carabinieri.

Tutto è iniziato ieri mattina, quando a casa sua si è presentata una pattuglia dei carabinieri di Pont. Volevano controllare una pistola che il Mancio aveva comperato qualche tempo fa fuori zona, ma mai denunciata. La questura infatti aveva inviato i documenti di acquisto ai militari del posto, ma loro non avevano ricevuto comunicazioni da parte del proprietario. Alla vista delle divise Pietro Mancio è andato su tutte le furie e invece di consegnare l'arma ai militari e spiegare che si era trattato di un equivoco, è fuggito in camera sua dov'è rimasto asserragliato.

Immediato l'allarme. Dapprima si è tentato di convincerlo ad uscire, a non fare colpi di testa. Lui invece ha insistito, ha minacciato una strage se i carabinieri fossero entrati in casa. Per alcune ore si è anche temuto il peggio. In casa, infatti, oltre a Pietro c'erano anche i genitori, Lucia e Giuseppe, entrambi pensionati. Loro, comunque, non sono mai stati tenuti in ostaggio: liberi di andare e venire come volevano, gli hanno parlato a lungo, spiegandogli che era meglio lasciar perdere. Lui invece ha insistito come in preda a uno stato di delirio.

Per tutta la notte la casa è stata tenuta sotto controllo e in mattinata, dopo l'arrivo del colonnello Gallitelli e del procuratore di Ivrea Bruno Tinti, è stata presa la decisione di fare il blitz. Con una scusa i militari sono riusciti ad allontanare i genitori e portarli in caserma. Quindi l'irruzione. Una manciata di secondi durante i quali i carabinieri hanno sfondato la porta e immobilizzato il giovane. Nella sua stanza, oltre alla pistola, c'erano anche tre fucili, denunciati per uso sportivo, ed oltre 200 cartucce.

Sconvolto e confuso, Pietro Mancio ha cercato di giustificarsi con i militari: «Non volevo fare del male a nessuno. Soltanto che, quando ho visto quegli uomini in divisa, mi sono spaventato. Avevo paura di aver fatto qualcosa di immensamente grave nel non denunciare l'acquisto di quella pistola». Nel pomeriggio Pietro Mancio sarà anche interrogato dal magistrato che dovrà convalidarne o meno il fermo. Dipendente di un'azienda metalmeccanica della zona, Mancio adesso rischia la denuncia per porto abusivo di arma da fuoco e resistenza a pubblico ufficiale.

Ludovico Poletto

Pietro Mancio, 30 anni

TRE ARRESTATI

Spacciatori lavoravano dal barbiere

I marocchini avevano trovato un luogo sicuro, e davvero originale, per spacciare eroina. Era il negozio di un barbiere di via Saluzzo 24 bis, dove il proprietario aveva assunto due giovani extracomunitari come lavoranti. Da quel momento, inspiegabilmente, nella sua bottega era un continuo andirivieni. Al posto del solito tran tran, c'erano sempre giovani che venivano a cercare i due «aiutanti di colore».

Quando la polizia si è resa conto del traffico ed è intervenuta ha stabilito la completa estraneità del barbiere ed alla fine dell'operazione ha arrestato tre marocchini. In carcere sono finiti Adel Mouelhi, 32 anni, che è anche risultato ricercato (sempre per spaccio e detenzione di eroina) sotto altro nome a Milano, la sua donna, Nabiha Zoghlami, 26 anni, e Mouelhi Adel Ben Yossef, di 27 anni.

Arrestare la donna, nell'alloggio di via Modane 23, non è stato facile perché la compagna di Mouelhi apriva soltanto dietro parola d'ordine. La polizia è ricorsa ad uno stratagemma e durante la perquisizione in casa ha trovato 20 grammi di droga. Altri 3 grammi sono stati trovati nel negozio dell'ignaro barbiere.

VIA GUIDO RENI

Trovato morto in un giardino la siringa ancora nel braccio Seconda vittima in due giorni

La rampa di via Guido Reni 125 dove Ruben Favaro è stato trovato morto

Seconda vittima in due giorni degli spacciatori di eroina di corso Salvemini. Dopo Michele Pascarella, morto ieri in casa per overdose, stamane Ruben Favaro, 22 anni, via Rubino 10, è stato trovato cadavere in via Guido Reni 125, sulla rampa che dal giardinetto conduce alle cantine. A scoprire il corpo — la siringa ancora nel braccio — è stato Agostino Rosso, pensionato Rai. Il ragazzo, che dopo la terza media per qualche tempo aveva lavorato come idraulico, viveva con il padre Romeo, elettricista, e la madre Mariangela Scaffiotti, bidella. Secondo i vicini, il giovane si era sentito male già domenica sera ed era stato accompagnato in ospedale dai genitori.

La guerra del Golfo non ci soffocherà

«Saddam ha già compiuto un grave attentato. Riguarda la psicosi che ci sta immobilizzando tutti, i fantasmi di un'angoscia spinta al di là di ogni timore razionalmente giustificato».

Lo ha sostenuto Carlo Bortolt, presidente della Fiavet, a nome degli agenti di viaggio convenuti stamane al Sitea per affrontare una situazione al livello di guardia per la quale l'assessore regionale Cantore chiede interventi. Al centro dell'analisi il turismo soffocato dalla guerra del Golfo. Ha esordito: *«Il turismo che si sviluppa con la pace è vittima di ogni tensione internazionale proprio per l'indissolubile messaggio di pace che porta con sé»*. Ed è così che *«la strategia della tensione sta favorendo proprio chi intende utilizzarla per raggiungere - almeno sul piano economico - risultati devastanti»*.

Ma è un'involuzione che, almeno emotivamente, si può e si deve fronteggiare. Punto di partenza: la grave, tangibile crisi che pesa sulle agenzie di viaggio e minaccia di incancrenirsi ulteriormente. In un quadro incrinato dalla sospensione delle destinazioni nell'area del conflitto, cui si aggiunge l'incertezza che blocca qualsiasi programma proiettato nel futuro.

E' così che la Fiavet (pur auspicando sulla linea già anticipata dall'assessore Cantore un puntello governativo basato sulla fiscalizzazione integrale degli oneri sociali e una revisione del sistema Iva) intende in primo luogo rimboccarsi le maniche. Ha anticipato Bortolt: *«Riteniamo non solo opportuno ma indispensabile reagire alla logica negativa dell'attuale cappa psicologica, denunciando la trappola di certe generalizzazioni epidermiche e controproducenti per tutti. E' tempo, e non soltanto per il nostro settore, che ai risvolti derivati dalla situazione internazionale venga restituito un [illegible] di valutazione finalmente equilibrato»*.

Maurizio Bordon

Daniele Cantore

Nessun tour-operator pretende che la gente pensi allegramente alle vacanze voltando le spalle agli incubi di questo periodo, come è ovvio. Ciò che basterebbe invece alla categoria sia semplicemente in un po' di buon senso e di maturità.

Dal presidente della Sagat Bordon, sempre stamane al Sitea, un'eloquentissima conferma. Ha spiegato: *«Nei primi dieci giorni di gennaio abbiamo verificato un calo dei voli interni intorno al 15 per cento, contro un aumento dell'1 per cento in relazione ai voli internazionali. Ma poi l'Alitalia ha iniziato a tagliare i propri voli con una scelta incomprensibile e inopportuna, assecondata in un secondo tempo da Air France e Klm. Risultato: la gente ha trovato in questi tagli conferma alle sue peggiori paure e, nonostante i meticolosissimi controlli in atto, non si muove più. Al punto che stiamo studiando un'apposita pubblicità, oserei dire di propaganda, per ristabilire un minimo di razionalità»*.

All'Alitalia, la Fiavet non chiede *«nuove psicosi ma un'intelligente politica di agevolazioni e di sconti»*. E ricorda che dal Tibet all'America centrale e dai Caraibi al grande Nord, Italia compresa, c'è ancora un mondo dove la vita non si è fermata. Un'affermazione *«non irresponsabile ma solida, come la serietà che ci ha indotto ad accantonare con i Paesi a rischio anche la Tunisia o il Marocco. Dove nessuno sa meglio di noi che, per usare un eufemismo, la gente di pelle bianca ora risulta spiacevolmente "antipatica"»*.

Super francobolli per appassionati all'asta a Torino

Collezionisti di tutto il mondo arriveranno a Torino per una colossale asta filatelica, senza dubbio una delle più importanti, per la qualità e il livello dei pezzi, da quarant'anni a questa parte.

E' già stata fissata per il 2 marzo nelle Sale Bolaffi, in via Cavour 17. Sarà offerto un complesso di lotti che costituiscono la collezione denominata «Pedemonte», per un valore base complessivo superiore ai due miliardi e mezzo.

Fra i lotti che verranno battuti ci sarà una lettera che già figurò nella collezione di Faruk, ultimo re d'Egitto, un filatelista di altissimo livello.

Sulla busta, con altri due esemplari, uno da 20 e uno da 40 centesimi, spicca il francobollo da 3 lire, con lo stemma sabaudo, color ocra, emesso per la Toscana nel 1860, dal governo provvisorio, nel quadro esaltante dell'Italia nascente. Un esemplare «sognato» anche dai filatelisti alle prime armi proprio perché è uno dei più rari esemplari del mondo e, in senso assoluto, il più raro degli antichi Stati italiani.

La quotazione che ne danno i cataloghi non può che sfiorare appena una realtà commerciale, come avviene per i gioielli della filatelia mondiale. Che prezzo indicare, ad esempio, per il leggendario un cent della Guyana color magenta, quando si sa che ne esiste un solo pezzo? Il 3 lire di Toscana viene «prezzato» allo stato di nuovo, intorno ai 150 milioni, sui 50 milioni se annullato, e sui 900 milioni se usato su lettera.

Ovviamente conta lo stato di conservazione, la freschezza del francobollo, l'annullo, e gli altri elementi non trascurabili di contorno. La busta ex Faruk è quotata a un prezzo base senza dubbio molto basso: 350 milioni. Non ci stupiremmo se spuntasse un prezzo superiore al doppio.

L'asta di Torino, dicevamo, richiamerà grossi nomi della filatelia mondiale e sarà senza dubbio un appuntamento «favoloso».

Alberto Bolaffi

Alberto Bolaffi, nel presentare la collezione «Pedemonte», ha avuto parole di commozione per suo padre, Giulio Bolaffi, che questi francobolli amò, maneggiò da grande intenditore, li collocò in questa collezione che oggi viene dispersa. Non trattiene il rimpianto per questi «gioielli» che stanno per essere dispersi e parla del sipario che sta per calare sulla «Pedemonte», ma ci dice: «Un momento, un'asta; ecco un catalogo anche fitto di ricordi, intimi e preziosi. Le sue pagine non racchiudono soltanto splendidi e rari gioielli del nostro collezionismo, ma dimostrano in modo eloquente come non mai che le collezioni non sono solo un insieme di freddi, anche se sublimi oggetti, ma esprimono anche le sequenze più vere e precise di quella che è stata la vita di ognuno di noi in termini di civiltà e buon gusto».

Renzo Rossotti

Violenta sedicenne

Un uomo di 41 anni, sposato e padre di due figli, è stato arrestato dalla polizia per aver violentato e poi costretto a prostituirsi una ragazzina di 16 anni a cui aveva promesso di «trovare un lavoro».

Giuseppe Rabù, nato a Lecce, ma da parecchi anni residente a Torino in via Borgomanero 7, è finito in prigione ieri, dopo esser stato ricercato per una settimana dalla polizia.

La vicenda comincia una decina di giorni fa, quando una pattuglia della «buon costume» ferma in corso Lecce, per un normale controllo di routine, una prostituta.

Gli agenti impiegano poco a rendersi conto di aver bloccato una ragazzina spaurita e la portano in questura per controlli. La giovane, D. G. appena arrivata a Torino dalla provincia di Agrigento, è minorenne ed ha una gran voglia di piangere e sfogarsi. Un funzionario le fa raccontare tra le lacrime la sua sconcertante storia.

La ragazza è arrivata a Torino appena qualche mese fa, a casa del fratello trentenne, con la speranza di trovare un lavoro che in Sicilia non c'è. Nemmeno a Torino però sono rose e fiori ed il fratello la presenta ad amici ed amiche spargendo la voce: qualcuno può aiutarla?

L'incontro con Giuseppe Rabù è di un mese fa. E' un'amica del fratello che fa conoscere la ragazzina al Rabù. L'uomo ostenta sicurezza e mezzi; in realtà è solo uno che ha tanti precedenti penali per truffa, furto e gioco d'azzardo.

«Cerchi lavoro, non ci sono problemi. Ci penso io, domani mattina vengo a prenderti. Ti porto in un bar dove il proprietario è mio amico». Il mattino dopo, quando la moglie è uscita ed i figli di 14 e 10 anni sono a scuola, il Rabù va prendere la minorenne e la porta nel suo alloggio. Il programma è preciso, tenta di circuirla. Lei non ci sta, ma è minacciata con una pistola (poi risultata finta quando la polizia ha perquisito la casa del Rabù) e costretta a spogliarsi. Viene violentata. Poi le minacce: «Sei stata mia, puoi andare anche con altri uomini. Se non vai sul marciapiede dico a tuo fratello che sei venuta con me».

Giuseppe Rabù

La ragazza viene fatta lavorare in un bar, nella zona di piazza Crispi, per circa 15 giorni, ma non sarà mai pagata. Una ragione in più per andare sul marciapiede, «dove si guadagna molto bene». Gli utili del «lavoro» sulla strada erano però incamerati dal Rabù che ha anche stabilito «tariffe» e percentuali.

La giovane incamerava circa mezzo milione a sera, a lei spettava il 10 per cento (50 mila lire) se l'incasso era inferiore alle 500 mila ed il 20 per cento (100 mila lire) se i soldi erano più di mezzo milione.

Giuseppe Rabù è finito in galera accusato di violenza carnale, induzione alla prostituzione, favoreggiamento e sfruttamento.

Di cuore nobile e generoso ci ha lasciato

Aldo Celano

Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Wanda**, i figli **Massimiliano** con **Graziella**, **Stefania** con **Roberto**, gli adorati nipoti **Federica** e **Ettore**, la suocera, fratelli, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'appoggio morale a suor Gabriella, don Daniele e le reverende suore dell'ospedale Molinette. Funerale avrà luogo mercoledì 30 corrente mese alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Maurizio Canavese, partendo dall'ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 109, alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 gennaio 1991.

Non ti dimenticheremo mai. **Franco, Nadia, Davide, Diego, Hilde, Paolo, Danilo, Pinuccia.**

I **Dipendenti** della **C.R.M.** partecipano al [illegible] della famiglia.

Rimarrai sempre il mio caro **PADRINO**! Ti voglio bene. **Francesco.**

Caro **ALDO** hai lasciato un gran vuoto. Non ti dimenticheremo mai e staremo sempre vicino ai tuoi cari. **Giorgio, Norina, Lucia** e **Roberto.**

Gli amici fraterni **Nino** e **Carla** con **Simona** piangono il carissimo **ALDO.**

Angelo Bonello
Vittorino Bonello
Andrea Carpignano
con rispettive famiglie, piangono la perdita dell'indimenticabile caro amico

Aldo Celano

— **Torino**, 28 gennaio 1991.

I consuoceri **Sommaggio** e la figlia **Paola** partecipano commossi al dolore di Massimiliano, Stefania e Wanda.

Ciao **ALDO**, ti ricorderemo sempre. **Giovanni Brero** e [illegible].

Gian Carlo Balbo con profondo dolore ricorda il caro amico

Aldo Celano

— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Ugo Baroni con **Laura** piangono l'amico

Aldo Celano

— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico

Aldo Celano

famiglia **Gaveglio**, fratelli **Lunardi**, famiglia **Mendolia**, famiglia **Meregalli**, fratelli **Tucci**, famiglia **Veglio.**
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Ci ha lasciato

Ada Rivera ved. Borello

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Marisa** con il marito **Sergio Solaggio**, i nipoti **Davide** e **Graziella** con **Roberto** e **Marco**, i fratelli **Iride** e **Piero** con **Sandra**. Funerali giorno 30 ore 10 cappella Mauriziano.
— **Torino**, 26 gennaio 1991.

Ezio Laura Roberta [illegible] **Borlasco** piangono la cara zia **ADA.**

Ciao **NONNA BIS. Marco.**

Famiglia **Pariani** partecipa al dolore.

Martina ricorda affettuosamente la cara **ADA.**

Piera Michele commossi partecipano.

Ivana Gelmi partecipa commossa al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara zia **ADA.**

Serenamente, confortato da una fede sempre vissuta, è spirato il

cav. Secondo Garetto
albergatore

Danno l'annuncio la moglie **Cecilia Droetto**, i figli **Francesco** con **Rosalia**, **Bernardino** con **Lucia**; i nipoti **Paolo, Dario, Cecilia, Antonella** porteranno sempre nel cuore l'esempio e l'amore ricevuto dal carissimo nonno. Le sorelle, cognate, cognati, nipoti. Un ringraziamento particolare al dottor Luigi Rosito, al prof. Paolo Caldarini, al personale della Casa di Cura Cellini per la costante e premurosa assistenza. Rosario martedì 29 ore 17,30 Madonna degli Angeli via Carlo Alberto, Torino. Funerali in Valleriera d'Asti dall'abitazione di via Natale Fiorito per la Chiesa parrocchiale, mercoledì 30 gennaio ore 15.
— **Torino**, 26 gennaio 1991.

Il **Personale** dell'**Hotel Genio** e dell'**Hotel Gran Mogol** [illegible] con affetto il cav. **SECONDO** e partecipa al dolore dei titolari.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Il cognato **Silvio** con **Irene, Franca, Carmelo, Francesco** ricordano con infinito affetto il caro **SECONDO.**

Elvira e **Giacomo Simonetti** con **Valeria, Monica** e **Fabrizio** piangono la scomparsa di zio **SECONDO.**

La cognata **Rita** col nipote **Lidino Droetto** ricordano con grande affetto il carissimo **SECONDO.**

Pinuccia e **Dino Droetto** con **Roberto** e **Luigina** ricordano l'indimenticabile zio **SECONDO.**

La figlioccia **Marisa, Battistino** e **Zita Droetto** e famiglia si stringono a Cecilia e figli nel ricordo del carissimo **SECONDO.**

Famiglie **Scarafiotti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Secondo Garetto

— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Bio e **Mirella Mariani** si sono profondamente vicini.

Al dolore della famiglia partecipano le cognate: **Nini** e **Isabella Garetto** i nipoti: **Rosita Garetto, Ottavia** e **Giovanni Valle** e famiglie.

La **Giunta**, il **Consiglio Direttivo**, il **Direttore** e il **Personale A.I.A.T.** partecipano al lutto del Presidente per la scomparsa del

cav. Secondo Garetto

— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** e i **Dipendenti** della **Gestione Villa Gualino S.r.l.** partecipano al dolore del Presidente Bernardino Garetto.

Gli **Albergatori** dell'**A.I.A.T.** si stringono attorno alla famiglia Garetto condividendone il dolore per la scomparsa del caro **PAPÀ.**

Vicini agli amici Garetto con affetto **Maria, Carla, Gian Nicola.**

Partecipano al dolore per la scomparsa del

cav. Secondo Garetto

le famiglie: **Borio, Capuzzo, Fracei, Franci.**
Torino, 28 gennaio 1991.

Skal Club Torino e **Piemonte** partecipa al dolore del vicepresidente Dino Garetto per la scomparsa del **PADRE.**

Improvvisamente è mancata

Maria Sensi vedova Giusti

Lo annunciano i figli **Guido, Valentina** e **Luciana**, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 15 parrocchia via Uirio.
— **Collegno**, 29 gennaio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosanna Giani (Lalla)

Lo annunciano con dolore: la mamma **Francesca**, il fratello **Piero** con **Franca** e **Stefano**. I funerali mercoledì 30 corr. ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. Non fiori.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

LALLA, ci mancherai tanto. **Carla** e **Piero.**

E' mancato

Piero Admino

Per sua volontà ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Anna Grosso**, la sorella **Rina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore al nipote dott. Carlo Faga per l'affettuosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Celestino Audello

Addolorati lo annunciano: figlio, nuora, le adorate **Margherita** e **Ivana**, fratello, nipote **Marisa**. Funerali mercoledì 30 corr. ore 8,15 ospedale San Giovanni [illegible] (largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Cristianamente è mancato

Domenico Parola

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, fratelli, sorelle, cognati, la nipote **Sabrina, Giovanna, Sandra**, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 ore 10 parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Partecipano al dolore gli amici:
Laura Rienzo
Giuseppe Lucchini
Francesco Galli
Aldo Ciocatto
Alberto Bianchi
Giorgio Grillo
Gianluigi Zanoletti
Domenico Barno
Giuseppe Basalini.

Laura, Mauro e genitori partecipano con affetto al dolore di Mariarosa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Pepino

Lo annunciano le figlie **Valeria** e **Laura**, il genero **Ciro**, i nipoti **Pier Carlo, Massimiliano, Barbara, Rossana, Ruggero**. Funerali mercoledì 30 corr. ore 10 parrocchia Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

La famiglia **Molinatti** partecipa al dolore della famiglia Pellerito [illegible] Giuseppe per la perdita del padre

Benedetto Pellerito

— **Torino**, 29 gennaio 1991.

Ditta Clarnelli Davide, Maurizio, Alberto e famiglie sono vicini alla famiglia De Marinis per la grave perdita del figlio

Giuseppe De Marinis

Torino, 29 gennaio 1991.

Colleghi e **Amici di lavoro** partecipano al lutto della famiglia De Marinis. Ciao **GIUSEPPE.**

La **Segena Srl** e la **Soproteo Srl** partecipano al dolore per la scomparsa di

Tersilla Peirone ved. Frediani

Torino, 28 gennaio 1991.

E' mancato

Giovanni Vergnano
anni 81

Lo piangono la moglie **Rosa**, i figli **Antonio, Graziella, Rita** e famiglie, parenti tutti. Funerali in Montà d'Alba mercoledì 30 gennaio ore 15 in parrocchia con partenza dall'abitazione di Torino (via Castelfidardo 51) alle ore 13,30. Servizio pullman.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Barbara piange inconsolabile l'adorato **NONNO.**

E' mancato

Francesco Ghiotti
commerciante legnami

L'annunciano la moglie **Rita Turin**, i figli **Riccardo** e **Giorgio**, le nuore, i nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 29 corrente ore 14,30 dall'abitazione.
— **Oulx**, 28 gennaio 1991.

Renzo, Fulvia e **Paolo** partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fortin ved. Masiero Bellino

Lo annunciano **Emilio, Mauro, Augusta, Simona** e parenti tutti. Funerali giorno 30 alle ore 11,45 nella parrocchia San Marco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 gennaio 1991.

E' mancato l'

ing. Andrea Fortini
anni 93

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti **Renzo** e **Daniele** con le loro famiglie. Il funerale avrà luogo il 30 c.m. alle ore 8,45 presso la cappella del Mauriziano.
— **Torino**, 25 gennaio 1991.

Il giorno 26 c.m. è mancato all'affetto dei suoi cari

S.M. IL GENERALE
Piero Ferralasco

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i familiari.
— **Alessandria**, 29 gennaio 1991.

E' serenamente spirato

Giovanni Battista Nicolini
maggiore artiglieria alpina
cavaliere della Corona
e di Vittorio Veneto
di anni 94

Ne danno annuncio, ad esequie avvenute come suo desiderio, la moglie **Carolina Facciano**, la figlia **Angiola** col marito **Mario Santangelo**, con i figli **Gianni, Daniela, Stefano**; il figlio **Carlo** con **Bettina, Lucia** ed **Antonio**. Partecipa al dolore l'affezionata Margherita Didero. Si uniscono i parenti tutti.
— **Verbania**, 25 gennaio 1991.

Partecipano: la cognata **Giuseppina Gamberova Nicolini** con i figli **Alessandra, Pier Antonio** e famiglie; i nipoti **Piontelli, Damatteis, Robbiati; Alessandro Gamberova, Luisa Caretti, Laura Pasquali.**

E' mancata

Maria Pesce in Cavaggi
di anni 75

Lo annunciano il marito, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30-1-1991 alle ore 10 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 27 gennaio 1991.

L'**Amministratore**, i **Condomini** ed i **Custodi** di **corso Galileo Ferraris 98** prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dott. Benedetto Arturo Sella

Torino, 29 gennaio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gallino
anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, figli, nuore, nipoti. Funerali mercoledì 30 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Rosa da Lima via Beaulard 75, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Basso Allegranza

Addolorati lo annunciano il marito **Primo**, il figlio **Lidio** con **Feliciana, Mauro, Barbara**, fratello, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le affettuose cure prestate alle signore Ausilia, Enza e Irene. I funerali avranno luogo a Brozolo, martedì 29 corrente alle ore 15, partendo dall'abitazione.
— **Brozolo**, 29 gennaio 1991.

La cognata **Angiolina**, i nipoti **Betty, Vanna, Paolo** e **Stefania** ricordano con affetto la cara zia **RINA.**

Titolari, Collaboratori e **Dipendenti** della **I.C.C.T. S.p.a.** partecipano al dolore dell'ing. Eldio Allegranza per la perdita della **MAMMA.**

Improvvisamente è mancata

Massimiliana Alberto
anni 71

Addolorati lo annunciano le zie e i cugini. Funerali giovedì 31 corrente, ore 10 nella parrocchia Santa Rita. Tumulazione [illegible] di Giaveno.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Ci ha lasciati

Rosa Mola ved. Besati nonna Pierina

Lo annunciano con dolore la figlia **Elsa**, il genero **Mario**, i nipoti **Giorgio, Loretta**, i pronipoti **Iacopo, Mattia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Piera Giordanetti e zia Rita. Funerali oggi 29 corrente mese alle ore 11,45 nella parrocchia S. Anna. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Vespolate Novara nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

Partecipano al dolore le famiglie: **Margherita Trecati; Amoroslni; Angelo, Enrico Tocci; Daniele.**

Le famiglie **Carlo Emanuel, Franca Emanuel** partecipano al dolore per la perdita della signora

Armida Rossignoli

— **Torino**, 28 gennaio 1991.

In Albenga è mancato ai suoi cari

Bartolomeo Balbo
di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. La cara salma giungerà nella Chiesa parrocchiale San Bernardino di Saluzzo alle ore 11 di mercoledì 30.
— **Torino**, 29 gennaio 1991.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Silvana Costanzo
anni 41

L'annunciano il consorte **Claudio Favero**, mamma, papà, sorella, nipoti, **Pina Favero**, parenti e amici tutti. Funerali in Torino mercoledì 30 ore 11,30 nella cappella dell'Ospedale Molinette via Santena indi la cara salma proseguirà per Arma di Taggia ove alle ore 15,30 si ripeteranno i funerali dalla Chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

I **Colleghi** della **Direzione Sistemi** partecipano al dolore di Claudio.

Amici e **Colleghi** del **CSI-Piemonte** partecipano al grande dolore di Claudio Favero per la perdita della moglie

Silvana Costanzo

— **Torino**, 29 gennaio 1991.

Dopo una vita interamente spesa in opere di cristiana carità, nella grazia del Signore, serenamente è spirata

Nilde Boria
Terziaria Domenicana
di anni 91

La piangono i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate dalle splendide suore del Cottolengo di Lanzo. I funerali avranno luogo in Lanzo martedì 29 alle ore 15 dalla Chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 26 gennaio 1991.

La famiglia **Mariella Casciotti** e figlie ricordano con affetto la cara **NILDE.**

Prendono parte al dolore del sig. Angelo per la scomparsa del papà

Giuseppe Maestri

gli amici:
Beppe e **Daniela Craveri**
Agostino e **Vitalina Pernetta**
Mario e **Vivina Benevenuta**
Egidio Torreano
Guglielmo e **Giovanna Pernetta**
Giampiero e **Lidia Savattone**
Mauro e **Maria Rosa Rostagno**
Giuseppe Pavese.
— **Rivara Canavese**, 29 gennaio 1991.

Oreste e **Rosalba Pola** e famiglia sentitamente partecipano al grande dolore di Antonietta e Angelo Maestri, sono uniti a Gabriella e affettuosamente vicini a Edoardo e Federica nel ricordo dell'indimenticabile nonno **PEPPINO.**

Piero e **Lena Ghiselli** partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa morte dell'amico fraterno

dott. Francesco Bela

— **Valenza**, 29 gennaio 1991.

Amministratori, Dirigenti, Colleghi e **Maestranze** della **Talco Val Chisone S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa dipartita del

geom. Franco Prompical

— **Pinerolo**, 29 gennaio 1991.

E' mancata una grande mamma

Maria Carla Borello in Gilardi
anni 59

L'annunciano addolorati il marito **Giovanni**, il figlio **Flavio** con **Giovanna**, mamma, suocera, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via San Gillio 13.
— **Gholetto**, 28 gennaio 1991.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Picco Rossetto** e **Bruno** ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Romano

Un particolare ringraziamento ai medici della divisione di Radioterapia dell'ospedale Molinette ed alla dottoressa Bracco.
— **Torino**, 28 gennaio 1991.

ANNIVERSARI

Ricorrendo la trigesima della scomparsa del caro amico

Vittorio Camerano

lo ricordano con tanto affetto e rimpianto **Gionni Audoli** e la sua famiglia.
— **Torino**, 29 gennaio 1991.

1985 — 1991
Lorenzo Pitorri
pedistra

1984 — 1991
Francesco Ferrero
Giuseppe sempre ti ricorda.

1986 — 1991
Giovanni Martini
La tua presenza è viva nei nostri cuori.

1976 — 1991
cav. Luciano Guala
Gita e **Gianmaria.**

prof. Vincenzo Jachino
Affettuosamente ricordandoti.
— **Torino**, 29 gennaio 1991.

1983 — 1991
Andrea Battaglia
Tu che avevi una gran voglia di vivere. La malattia ha sconfitto la tua giovane vita. Uomini che hanno la fortuna di avere la salute distruggono la vita con la guerra. **Vanna Andrea Barbara.**

1988 — 1991
Ernesto Martinotti
Sempre con noi. **Carla Roberto.**

1990 — 1991
Nel primo triste anniversario della scomparsa del compianto

comm. Carlo Torrero

tutti i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto ed affetto. S. Messa Sacro Cuore di Gesù mercoledì 30 gennaio ore 18,30.

1990 — 1991
Maria Giuseppina Zocchi Contorni

Con immutato rimpianto, nel ricordo dei tuoi cari. Santa Messa anniversaria mercoledì 30 corr. ore 18,30 parrocchia S. Maria della Scala.
— **Moncalieri**, 28 gennaio 1991.

Nel Super G femminile la Kronberger in ospedale

E Maier resta mondiale

Molto distanziate le italiane. Nella combinata uomini di domani riscatto azzurro?

DAL NOSTRO INVIATO

SAALBACH ■ I Mondiali di Saalbach rischiano di perdere la loro stella. Nel supergigante vinto dalla campionessa in carica Ulrike Maier, Petra Kronberger, dominatrice della stagione con sette vittorie e già vincitrice del titolo di discesa, è caduta pochi metri prima del traguardo attraversando la fatidica linea in un terribile groviglio di gambe, braccia e sci. Fortunatamente, dopo un primo momento di paura, i peggiori timori sono stati fugati: un brutto colpo e qualche problema al ginocchio destro. Solo in serata si conoscerà l'entità del guaio e si saprà se l'austriaca potrà continuare a gareggiare in questi Mondiali.

La gara, corta e non particolarmente impegnativa se non per la neve molto dura, ha per il resto confermato i pronostici. Al 2° posto la francese Merle, al 3° l'altra austriaca Wachter davanti alla Haas e alla Bournisson. Purtroppo previsioni confermate anche per i colori azzurri: diciannovesima la Marzola, a 2"40, ventiseiesima la Merlin e trentaseiesima la Raffeiner.

Per un pronto riscatto italiano si punta ora sullo slalom maschile di domani valido per la combinata. Finora, dopo la discesa, Ghedina è primo e Runggaldier quarto. *«Girardelli è troppo forte* — afferma Runggaldier —. *Poi metto Mader, Eberarther e Ghedina. Gli altri possiamo batterli tutti. Ghedina può farcela di sicuro, con il bel vantaggio che ha preso in discesa. Basta che riesca a tirare le due manches senza fare errori. Per quanto mi riguarda, bisognerebbe che uscisse un sacco di gente. Vado più o meno come Kristian, in slalom, ma lui ha un secondo di vantaggio. Io, a guardare lo stile, non vado poi tanto male. Ma se si guarda il cronometro... Da giovane facevo anche slalom. Ma non credo di essere mai stato tanto dotato, a essere sincero».*

Come sempre più irruente Kristian Ghedina. *«A me piace anche lo slalom* — afferma —. *Mi piacciono tutte e quattro le specialità. Alla fine della scorsa stagione ho fatto due gare Fis, di slalom, e sono finito intorno all'8° posto in una e intorno all'11° nell'altra. Non credo che allenarsi in slalom possa nuocere per la discesa. In questi giorni abbiamo fatto discesa al mattino, gigante e slalom al pomeriggio. Abbiamo lavorato sodo. Ma è difficile che basti contro slalomisti puri quali Girardelli e Mader. Credo che il titolo se lo giocheranno tra loro. Con tutti gli altri me la vedrò io. Penso che il bronzo sia nelle mie possibilità».*

Intanto, si è conclusa ieri sera la riunione della Fis incominciata sabato. La più importante decisione adottata riguarda l'abolizione della cosiddetta «qualificazione» in discesa libera, novità introdotta quest'anno e contestata dagli atleti. Ancora riguardo alla discesa si è stabilito di aumentare il numero delle porte per limitare la velocità. Si è anche deciso di non recuperare le ultime gare saltate (slalom, discesa e combinata di Wengen) mentre nella prossima stagione la Coppa del Mondo comprenderà sette giganti, discese e slalom e sei supergiganti.

Giorgio Destefanis

Runggaldier nella combinata prenota un posto sul podio per Ghedina

Cogoli a Sansicario davanti a Dolino nel gigante giovani

A Sansicario si è disputato un gigante del circuito Crt, Trofeo Olio Carli, per le categorie juvenes. La pista, perfettamente innevata anche grazie al fondo artificiale, si è leggermente scalinata per gli ultimi al via. Questo però non ha impedito a Patrik Cogoli di fare una splendida gara interpretando benissimo il tracciato; ma soprattutto le caratteristiche della pista, coi suoi vari cambi di pendenza e di ritmo che la rendono la miglior pista da gigante della Val Susa.

Fabio Bianco Dolino, suo compagno di squadra, è giunto secondo, terzo Alessandro Roberto nella categoria allievi.

Chiara Ottone continua a non avere rivali tra le allieve; la seguono in classifica Marta Rocca e Costanza D'Ormea. Francesca Cogotti è ritornata a vincere tra le ragazze, seconda è Debora Pompole, terza Michela Cipelletti, che sulla pista di casa non è riuscita a proseguire la serie di vittorie. Tra i ragazzi si è imposto Igor Prin, seguito da Matteo Gatti e da Paolo Gilli.

Anche gli juvenes delle province di Cuneo ed Asti in pista a Prato Nevoso con un gigante: le condizioni della neve erano ottime, anche il freddo pare abbia risparmiato gli atleti. Nella categoria ragazze vittoria di Sara Bosio su Michela Cerri e Laura Boaglio. Tra i ragazzi si è imposto Luca Picasso su Federico Ferrari e Roberto Lovero. Tiziana Tosello ha vinto tra le ragazze, seconda Manuela Cagni, terza Elena Zaina.

Negli allievi successo di Enrico Cancellieri, seguono Simone Dal Dio e Federico Nasi.

Sono tornati in pista questa domenica anche i più piccoli, i cuccioli e i baby, sulle piste del Frais con un gigante, Trofeo Nova Scotia. La prova, valida per il campionato provinciale, si è svolta sulla lunghezza di 30 porte con neve morbida che i giovanissimi amano particolarmente almeno quanto temono il ghiaccio. Il gradino più alto del podio questa volta è toccato ad Elisa Fornara tra le baby, seconda Barbara Borsello, terza Dalila Allemano. Bella gara di Luca Restelli tra i baby su Gualtiero Brasso ed Enrico Cerutti. Ha vinto di misura tra le cucciole Francesca Bronzino con 3 secondi a Valentina Roberto, terza è Claudia Carli. Matteo Broglialto si è imposto nei cuccioli su Simone Sibille, atleta di casa al Frais, e Luca Reymond.

Silviamaria Venutti

Saronni ora metterà la sua esperienza al servizio della squadra di Colnago

Saronni: «Io e Moser, ecco la verità»

«La nostra rivalità ha danneggiato soprattutto me». «A Praga Francesco stipulò un patto segreto con Baronchelli». Il campione di Goodwood sale sull'«ammiraglia» di Colnago

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ■ *«Quando Moser creava polemiche, tutti stavano ad ascoltarlo, come se fosse un oracolo. Quando parlavo io, facevo la figura del rompiscatole. E se dicevo una parola di troppo, correvo il rischio di prendere botte sulla strada, dai suoi tifosi, durante le corse. Così ho cominciato a parlare sempre di meno. Dicevano che ero un introverso. Ma dovevo pur difendermi».*

Beppe Saronni, che ora è un «ex» come il suo eterno rivale Moser, finalmente può sfogarsi. Può rivelare tutta la verità. Uscendo allo scoperto, ormai non rischia più niente.

«Moser — prosegue — *diceva sempre ciò che pensava, ad alta voce. Litigava spesso: con Gimondi, poi con Baronchelli e Visentini. Però a lui la gente perdonava tutto. Francesco era l'uomo delle grandi imprese, l'uomo capace di andare alla Parigi-Roubaix e di vincerla per tre volte consecutive. Io invece ero il velocista: quello che giocava al risparmio e poi cercava di battere tutti allo sprint. Dicevano che ero opportunista e sparagnino, che cercavo sempre di ottenere il massimo risultato col minimo sforzo. Mi accusavano di restare nell'ombra per cercare di arraffare il boccone più grosso all'ultimo istante. In parte poteva anche essere vero; ma ciascuno ha il suo modo di correre e di vincere ed io dovevo usare al meglio l'arma più efficace che avevo, cioè la volata».*

Quattordici anni di professionismo alle spalle, 197 vittorie, tra cui un campionato del mondo (a Goodwood nell'82), due Giri d'Italia (1979 e 1983) e tante classiche, tra cui la Milano-Sanremo, ed il Giro di Lombardia: un campione vero. A 33 anni ha detto basta.

Lo ha deciso alla Vuelta dell'89, quando si è accorto che in salita non riusciva neppure più a tenere la ruota di Allocchio, un suo gregario che non aveva certo la fama di grimpeur. Ha atteso ancora un po', cercando di prendere a calci il suo viale del tramonto e facendo il direttore sportivo in mezzo al gruppo. Non riusciva più a vincere lui, cercava di far vincere i suoi compagni di squadra. Poi ha deciso di scendere di sella e di salire sull'ammiraglia: aiuterà Pietro Algeri a guidare la nuova Colnago-Lampre-Sopran, una squadra di giovani capitanata dal polacco Piasecki che non ha timori reverenziali nei confronti di nessuno.

Come non ne aveva lui quando, a soli 19 anni, passò professionista: *«Ma i "senatori" si accorsero presto che quel ragazzino stava crescendo e toglieva spazio a loro. Cominciarono i problemi. Nel '79, ad esempio, tutti si aspettavano che fosse Moser a vincere il Giro d'Italia. La mia maglia rosa mi creò parecchi nemici. Ed anche i miei rapporti con Francesco, di sette anni più anziano di me, cominciarono ad incrinarsi. Lui era il campione affermato, io secondo alcuni ero invece il giovane impertinente che non sapeva e non voleva stare al suo posto. In realtà ero un corridore come gli altri, che cercava di vincere il più possibile. Per onestà verso me stesso, verso i miei tifosi e verso chi mi passava lo stipendio».*

Coppi-Bartali, Gimondi-Motta, Moser-Saronni... Senza i grandi dualismi, il ciclismo non avrebbe vissuto i momenti d'oro che lo hanno reso grande. Ma in certe corse Moser e Saronni sono arrivati quasi alle mani, mentre un altro andava al traguardo. E' il rovescio della medaglia.

«Dalla nostra rivalità — confessa Saronni — *chi ci ha rimesso di più sono stato io. Quando vincevo, avevo vinto "solo" in volata. Quando era Moser ad imporsi, si trattava sempre di una grossa impresa, agli occhi della gente. La mia rivalità con lui mi è costata parecchio: forse, due titoli mondiali».*

E spiega: *«Il c.t. Martini, prima delle gare iridate, ci chiamava e ci diceva che avremmo dovuto trovare l'accordo. Già: ma poi in corsa succedevano cose strane. A Praga, ad esempio, la tattica studiata a tavolino era questa: se nel finale io mi fossi trovato con i primi, gli altri azzurri avrebbero dovuto aiutarmi a vincere la volata. Invece Baronchelli aveva un accordo privato con Moser, tirò lo sprint a me per sbaglio, credeva che alla sua ruota ci fosse Francesco. E Martens ci beffò tutti. In Germania ero in fuga con Hinault e Knetemann, cercavo di risparmiarmi per lo sprint, ma senza rifiutare i cambi. Martini venne a dirmi di stare rigorosamente a rimorchio, Hinault e Knetemann si indispettirono e gli altri vennero a prenderci. Ricordate tutti, poi, come andò: Moser andò in fuga con Knetemann, ma si fece battere».*

Moser e Saronni forse non si sono mai odiati: semplicemente, non si sono mai capiti. Le loro sfide erano come dei derby e l'Italia ciclistica era spaccata in due: chi faceva il tifo per Francesco, non sopportava Beppe; e viceversa. Erano nemici per forza.

Ma sbagliava chi considerava Beppe il «cattivo» della situazione: questo, a cuore aperto, vuol dire adesso Saronni alla gente. Prima, forse, non avrebbe potuto o non sarebbe stato creduto. Ma non ha mai mentito e, comunque, adesso non avrebbe più bisogno di farlo. Non è mai troppo tardi per farsi capire.

Maurizio Caravella

Pallavolo, la Dim fa centro sei volte

In difficoltà in A2 con Accornero Savigliano e Galup Pinerolo che si stanno stancamente trascinando verso i rischiosissimi playout-salvezza che decideranno il loro futuro, la pallavolo femminile piemontese vive una stagione problematica anche nei campionati «minori» con la Silver Sa.Fa già quasi spacciata in B2; Banca Piemonte Casale, Emme.Di.O. Ivrea e Pavic Romagnano in serio pericolo nello stesso torneo; Tassilnovi Novi, Sannartinese Novara, Lasalliano Torino e Comauto Cuneo in zona-rischio in C1.

La situazione generale sarebbe disastrosa se ad offrire motivo di conforto non ci fossero le brillanti posizioni di vertice meritate in questa prima metà di stagione dalla Dim Cafasse in B1 e dalla matricola Mondo Alba in C1.

Formazioni dall'età media giovanissima, ben guidate tecnicamente, ricche di interessanti individualità e da anni protagoniste di ottimi risultati a livello assoluto e giovanile, Dim e Mondo hanno conquistato nello scorso weekend due importantissimi successi in Lombardia contro rivali dirette nella corsa alla promozione.

Le cafassesi di Massimo Moglio sono andate a bersaglio salato sul campo del Calvisano, liquidato con un combattutissimo 3-0 durato quasi un'ora e mezzo.

Da quando la Dim ha recuperato la capitana Daniela Perono, non ha più perso un colpo: sei vittorie consecutive hanno proiettato le biancorosse in terza posizione, a quattro punti dal Randi Sangiorgina (che ospiteranno nel ritorno) e a due dalla Teodora Ravenna (che, avendo già una squadra in A1, non potrebbe usufruire di un'eventuale promozione in A2).

«Il nostro campionato — dice il d.s. cafassese, Bruno Bili — *si deciderà in un mese, tra il 23 febbraio ed il 23 marzo, quando affronteremo di seguito tutte le cinque formazioni che con noi occupano l'alta classifica. Prima, però, pensiamo a sfruttare i prossimi tre turni che sembrano agevoli».*

Il campionato del Mondo Alba potrebbe invece essersi già risolto in senso positivo domenica scorsa a Varese con il 3-1 strappato al Bardelli nella sfida che opponeva le due seconde della classifica alle spalle del favorito Castellanza. Per salire in B2 (e si tratterebbe della quarta promozione consecutiva), le ragazze allenate da Beppe Pasquero dovranno amministrare nel girone di ritorno due punti di vantaggio sulle varesine e quattro su El. Tel Chivasso e Gifra Vigevano: un compito sicuramente alla portata di una squadra che in casa è sostenuta da un gran pubblico e riesce sempre a dare il meglio e che anche in trasferta sta raggiungendo un'invidiabile maturità.

r. con.

La Ginnastica Torino è in testa alla classifica

Scudetto più vicino

La splendida escalation della Ginnastica torinese continua. La squadra che nell'89 aveva debuttato nel campionato federale di serie C con un trio di dodicenni di belle speranze ma alle prime armi, sabato è balzata al vertice delle graduatorie assolute nazionali aggiudicandosi con pieno merito la prima delle quattro prove del campionato per club di serie A, disputatasi al Palasport Ruffini di Torino.

Al suo esordio nella massima categoria, la Ginnastica ha fatto centro ottenendo i migliori punteggi tra le otto squadre in gara in tutti e quattro gli attrezzi: Valentina Rubinetti, Veronica Servente, Nadia Simonato e la toscana Raffaella Di Bari (indovinatissimo «prestito», proveniente dall'Etruria Prato) hanno dato spettacolo soprattutto sulla pedana del corpo libero (dove la Rubinetti è stata premiata con un eccellente 9,80, miglior nota dell'intera giornata); si sono espresse su buoni livelli nel volteggio e, pur commettendo qualche errore di troppo, hanno guadagnato punti anche alla trave e nelle parallele asimmetriche.

Alla fine la Ginnastica ha preceduto con più di due punti di scarto le campionesse in carica della Gal Lissonese, ma l'allenatrice Dora Cortigiani non è sembrata soddisfatta: *«La gara è iniziata fin troppo bene ed il margine accumulato nei primi due esercizi ha forse provocato un calo di tensione nelle prove alla trave ed alle parallele che abbiamo pagato con alcune incertezze. La Rubinetti, in particolare, è stata impeccabile nel corpo libero, ma nel proseguo della gara è rimasta lontana dai suoi standard di rendimento, chiudendo soltanto al sesto posto nella classifica individuale».*

Valentina Rubinetti

Nonostante ciò, la Ginnastica ha comunque vinto senza problemi, seminando il panico tra i tecnici delle formazioni rivali che sanno benissimo come le ginnaste torinesi riescano a dare il meglio negli esercizi liberi non compresi nel programma della prima prova di campionato (imperniata tutta sugli «obbligatori»), che entreranno però in scena a partire dalla seconda prova, prevista per il 16 febbraio a Fano. Il club torinese, intanto, si gode questo ennesimo successo, completato da una partecipazione di pubblico decisamente superiore alle attese e dalla perfetta riuscita a livello organizzativo della manifestazione, e scaramanticamente evita di sbilanciarsi in previsioni che potrebbero portare ad una sola conclusione: lo scudetto.

Certo è che, senza peccare di ottimismo, la prova svoltasi al «Ruffini» ha consegnato alla Ginnastica la patente di favorita del torneo; con le tre azzurre Rubinetti, Servente e Simonato rinforzate dall'ottima Di Bari (quarta nella graduatoria individuale della serie A), Torino può davvero iniziare a sognare il titolo tricolore.

Roberto Condio

Ciclocross iridato rischia Vagneur

Antonio Saronni e Franco Vagneur sono giunti alla definizione dei quartetti azzurri che verranno schierati in Olanda, sabato e domenica nei Mondiali di ciclocross. Quella di Saronni, parlando dei professionisti, non è stata una decisione sofferta. *«Direi* — ha affermato — *che è stata piuttosto logica per Margon, Chiappucci e Vandelli. Ho avuto un po' di esitazione nel dover escludere Luca Bramati per far posto ad Angelo Tosi, che forse in questo momento rende di più».*

Cosa potranno combinare i nostri a Gieten? *«Margon potrebbe benissimo essere tra i primi dieci* — risponde il tecnico — *ma mi è venuta una perplessità nel vedere come Chiappucci abbia ridotto le distanze nei suoi confronti. Il protagonista del Tour in questa disciplina sta compiendo progressi e ha ragione di puntare alla vittoria in campo nazionale».*

Dopo tanti anni non è stato convocato Paccagnella, mentre l'assenza del piemontese Sandro Bono è forzata, per via della frattura di una clavicola che lo ha estromesso di brutto anche dal successo finale proprio nel Master. Dilettanti e juniores hanno dato a Vagneur certezze e problemi e il valdostano, da uomo sensibile qual è, ha dovuto sottoporsi a lunghe meditazioni prima di giungere alle preferenze. *«Fra i puri* — ha detto — *Pontoni, Bilato e Grego non vanno messi in discussione. Il primo, campione d'Italia, dà la sensazione di poter giustificare grosse ambizioni anche nella prova iridata».*

Anche in questa categoria s'è trattato di risolvere l'enigma del quarto uomo. *«Nel corso dell'anno, Del Grande e Gianmario Bramati sono stati in pratica sullo stesso livello* — afferma — *ma ho optato per Bramati che, in partenza, è più scattante. Del Grande avrebbe rischiato di farsi travolgere subito».*

E i piemontesi? *«Sia i fratelli Dotta, ed in particolare Flavio* — fa notare — *sia Enzo Forcarello mi sono sembrati al di sotto della loro reputazione in questo finale di stagione».*

Tra gli juniores i nostri più forti rimangono Rivera, Billiato e Zanella, anche se non sempre hanno brillato. Zanella, per rifarsi della sconfitta nella corsa tricolore, si è prodigato molto nel Trofeo Garinei, e lo ha vinto. *«Per la quarta maglia, essendo fuori forma Frattini, dovrò vedere le condizioni del tempo prima di scegliere tra il sardo Moi e il trentino Gretter, quest'ultimo a suo agio nei percorsi pesanti».*

La comitiva azzurra partirà domani dalla Malpensa. Vagneur non lo ha detto, ma sa benissimo che in caso di fallimento al suo posto potrebbe arrivare Di Tano.

Mario Bocchio